SUPERMERCATI ZAZZERON
SEMPRE APERTO NON STOP 08.00-21.00
VIA DONADONI 22-24
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 256
SABATO 31 OTTOBRE 2009
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

SUPERMERCATI ZAZZERON
NON STOP 08.00-21.00 Anche la domenica APERTI il 1° NOVEMBRE
VIA C. DELL'ACQUA 19
VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE - TEL. 040 83.33.671

MONTECITORIO "IN FERIE"

«Camera sacrificata» L'affondo di Fini irrita il centrodestra

E per il ministero degli Esteri Ue spunta l'ipotesi di D'Alema. «Grato al governo»

Gianfranco Fini

ROMA Il «modello di democrazia parlamentare» non può essere sacrificato per garantire «la stabilità dell'esecutivo». Non ancora sopite le polemiche per la "settimana bianca" di Montecitorio, che porta lo stop dei lavori in aula fino al 9 novembre «a causa della mancanza di copertura finanziaria» dei provvedimenti delle commissioni, il presidente della Camera Gianfranco Fini incalza nuovamente il governo soprattutto sulla necessità che «condivida con il Parlamento» la politica economica. Intanto per il ministero degli Esteri dell'Ue spunta il nome di D'Alema.

● *Alle pagine 2 e 6*

A RISCHIO LA CREDIBILITÀ DEL PARLAMENTO

QUANDO L'ISTITUZIONE DIVENTA UNA COMPARSA

di GIANFRANCO BETTIN

Dunque la Camera dei deputati si ferma perché non potrebbe lavorare produttivamente. Perciò, decide di non produrre comunque, almeno fino a 9 novembre, data della sua prossima riconvocazione, secondo quanto stabilito dalla conferenza dei capigruppo presieduta da Gianfranco Fini. La vicenda illustra con grande evidenza, con sconcertante chiarezza, lo stato di salute della ordinaria dinamica parlamentare, cioè della procedura più importante che regola la vita della nostra democrazia (una democrazia è soprattutto questo: regole e procedure, e quando s'ingrippa la questione è molto ma molto seria).

Perché la Camera, secondo il suo stesso presidente, non potrebbe lavorare adeguatamente? Perché le leggi di iniziativa parlamentare, quand'anche fossero licenziate dalle competenti commissioni (nel cui ambito si svolge la gran parte del lavoro e in cui si definiscono i testi prima dell'invio in aula per il voto e le modifiche finali), non avrebbero la necessaria copertura finanziaria. Ciò avviene soprattutto perché, sistematicamente, il governo strangola l'iniziativa parlamentare, avoca a sé la produzione legislativa, si apre corridoi preferenziali per i propri provvedimenti e spessissimo, ormai, pone la fiducia impedendo il confronto e il dibattito parlamentari.

La decisione di Fini, allora, in quanto esplicitamente motivata con queste ragioni, assume un forte rilievo politico e istituzionale. Non è, del resto, la prima volta, in questa legislatura, che il presidente della Camera denuncia tale stato di fatto che configura uno stravolgimento delle regole istituzionali a favore della pratica del decreto legge e uno svuotamento del ruolo del parlamento a favore di una prassi che mette al centro il ruolo dell'esecutivo.

● *Segue a pagina 2*

LA CRISI ECONOMICA DÀ ANCORA UNO SCOSSONE

Record di disoccupati, Eurolandia trema

Sono 5 milioni, quasi il 10% della forza lavoro. Venerdì nero, a picco le Borse

ROMA Sono cinque milioni i disoccupati che affollano Eurolandia: rappresentano poco meno del 10% della forza lavoro. Il dato, un record negativo assoluto per l'economia area euro, è stato registrato a fine settembre. È il colpo di coda della crisi economica, "malattia" da cui il Vecchio continente stenta a guarire. La ripresa, seppur timida, è attesa fra circa un anno. Intanto le Borse registrano un improvviso crollo: a Milano il "venerdì nero" deprime il listino: -3%.

● *A pagina 3*

INFLUENZA A

Fazio sdrammatizza «Più aggressiva quella stagionale»

A PAGINA 5

IL CASO CUCCHI

Giovane morto dopo l'arresto: potrebbe essere stato ucciso

A PAGINA 4

IL PM INDAGA

Esposti fasulli e veleni: bufera su Autovie Venete

ERNÈ A PAGINA 13

A GIORNI IL SÌ ALL'ARBITRATO INTERNAZIONALE

Confini, Slovenia e Croazia pronte alla firma

TRIESTE Il 4 novembre a Bruxelles: la sigla dell'intesa sull'arbitrato internazionale relativo ai confini tra Slovenia e Croazia arriverà durante il vertice dei 27. A firmare saranno i primi ministri Jadranka Kosor e Borut Pahor (*foto*).

● **Manzin** *a pagina 6*

CRITICA LA SERRACCHIANI

Tondo lancia Galan ministro del Nordest

TRIESTE Renzo Tondo lancia una proposta per recuperare Giancarlo Galan nel caso non dovesse essere ricandidato alla presidenza del Veneto: «Diventi il ministro del Nordest». Sarcastica critica di Debora Serracchiani (Pd): «Sì, e poi nominiamo anche il vicerè delle Puglie».

● *A pagina 2*

REGIONE

Enti locali, i sindacati attaccano sul contratto «Proposta indecente»

Minaccia di sciopero contro la giunta per l'ipotesi di aumento dell'1,5% dopo 22 mesi

TRIESTE Si dicono "sconcertati". Usano parole forti: «Scandalo, vergogna, indecenza». Proclamano lo stato di agitazione, l'anticamera dello sciopero. I sindacati scendono sul piede di guerra contro la giunta Tondo e l'assessore Andrea Garlatti (*foto*). Perché non solo vedono messa in discussione la preintesa sul contratto dei dirigenti ma pure si ritrovano sul tavolo, 22 mesi dopo la scadenza del contratto, una proposta di aumento per il comparto unico dell'1,5%. «Irricevibile - sintetizza Franco Belci -. Noi con l'Areran non firmiamo più - aggiunge il segretario regionale della Cgil -, anzi chiediamo che l'Agenzia venga abolita». A Udine, su entrambi in fronti, va in scena il giorno della rottura.

● **Ballico** *a pagina 10*

Cultura
Esce il nuovo romanzo

Quell'Europa in "noir" raccontata da Heinichen

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Nessun muro ha mai fermato i criminali. E allora, non resta che mettere da parte le illusioni e raccontare questo nuovo mondo senza peli sulla lingua. Come fa Veit Heinichen nel suo nuovo romanzo. Si intitola "La calma del più forte" e arriva nelle librerie martedì.

● *A pagina 26*

Al "Rocco" arriva il Toro big match per la Triestina

● **Rodio** *a pagina 32*

CHIUSE LE INDAGINI SUL DRAMMATICO CASO DI GORIZIA

Neonato picchiato fino a rimanere cieco Il padre dal giudice per tentato omicidio

GORIZIA Tentato omicidio o, in alternativa, lesioni dolose gravissime e maltrattamenti. Dopo 8 mesi si chiudono le indagini su Marco Moratti, 25 anni, operaio goriziano indagato per aver ridotto in fin di vita - secondo le ipotesi accusatorie - il proprio figlioletto che all'epoca dei fatti aveva appena 45 giorni. Il piccolo è cieco e in conseguenza alle emorragie cerebrali si stanno manifestando altre gravissime patologie.

● **Covaz** *a pagina 13*

DAL CALCIO ALLA GIUSTIZIA

UN PAESE SENZA "ARBITRI"

di FRANCO DEL CAMPO

Se un arbitro nega un rigore al Milan è comunista o peggio ancora interista? Forse, ma ci sono altre ipotesi: che si sia sbagliato in buona fede, che abbia visto giusto e il rigore non ci fosse, che sia incapace o peggio corrotto. Il magistrato che chiede l'incriminazione dell'ex capogruppo del Partito democratico al Comune di Firenze per corruzione, è comunista (ala trozkista), è tifoso del Palermo, è incapace oppure corrotto?

● *Segue a pagina 7*

Mangia un fungo, trapiantato il fegato

In gravi condizioni un triestino che ha cucinato un'Amanita raccolta sul Carso

TRIESTE Due cittadini triestini, di età medio-giovane, nei giorni scorsi ciascuno per conto proprio sono andati a «scampagnare» e si son portati a casa una Amanita phalloides a testa, uno dei funghi più velenosi esistenti, e se la sono cucinata pregustando un pranzetto che si è rivelato ovviamente drammatico. Entrambi sono finiti alla Medicina d'urgenza di Cattinara, il primo ha subito trattamenti di disintossicazione e se l'è cavata con questo, ma il secondo dopo due giorni di ricovero è stato mandato in fretta all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove ha dovuto subire il trapianto di fegato. Attualmente è ancora in prognosi riservata. Solo pochi giorni fa si erano verificati due simili episodi.

Un'Amanita Phalloides

● **Ziani** *a pagina 15*

CIVIPAY EVERYDAY!
La carta prepagata ricaricabile per tutti i tuoi acquisti.
Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo consulente di fiducia presso la filiale
www.civibank.it
Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

ACQUISTIAMO AL MIGLIOR PREZZO ORO, ARGENTO E PREZIOSI
pagando in contanti
MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.
A Trieste, via Giulia 25 - tel. 040 5708845

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

Il caso
Rigettato il ricorso

Università, il Tar manda in pensione i prof che volevano restare in cattedra

di PIERO RAUBER

TRIESTE L'Università di Trieste può pensionare i docenti che abbiano raggiunto il limite d'età per poterne assumere altri, in quanto «l'interesse del singolo non è comparabile con l'interesse dell'intero Ateneo». Lo ha stabilito il Tar, rigettando il ricorso di alcuni docenti per i quali l'ateneo aveva rifiutato le istanze per la permanenza in servizio oltre il limite di età. L'Università - ha riconosciuto il Tar - si poneva come obiettivo quello di abbassare il rapporto tra Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) e spese fisse per il personale di ruolo, che ha superato il 90%, per poter ricominciare ad assumere docenti.

Il via all'Anno accademico

● *A pagina 16*

MONTECITORIO È POLEMICA

Pdl critico, Bonaiuti: no, è stata una scelta giusta
L'ex ministro Formica: i deputati devono avere più iniziativa

Fini insiste: il governo non sacrifichi il Parlamento

Camera chiusa fino al 9 novembre: le leggi senza copertura finanziaria

ROMA Il «modello di democrazia parlamentare» non può essere sacrificato per garantire «la stabilità dell'esecutivo». Non ancora sopite le polemiche per la "settimana bianca" di Montecitorio, che porta lo stop dei lavori in aula fino al 9 novembre «a causa della mancanza di copertura finanziaria» dei provvedimenti delle commissioni, il presidente della Camera Gianfranco Fini incalza nuovamente il governo soprattutto sulla necessità che «condivida con il Parlamento» la politica economica.

Un principio condiviso dal neosegretario del Pd Pierluigi Bersani che, pur definendo «disdicevole» che la Camera stia ferma in tempi di crisi, afferma che «Fini fa il suo dovere» e sottolinea che ormai «si lavora solo se il governo fa un decreto o se mette la fiducia».

L'affondo della terza carica dello Stato suscita però le reazioni seccate di una parte del Pdl che accusa Fini di fare «troppa retorica» e di «essere diventato come Scalfaro»; mentre il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini evidenzia «la necessità di riportare il Parlamento al centro della vita delle istituzioni del Paese».

Da Torino - dove partecipa alla presentazione del Rapporto 2009 su legislazione tra Stato, Regioni e Ue - Fini ribadisce il richiamo al governo già espresso giovedì per spiegare lo stop dei lavori dell'assemblea. «Governo e Parlamento - afferma - devono condividere sedi e procedure attraverso le quali fare periodicamente il punto sul complesso delle grandi scelte in corso». Il presidente della Camera non lascia spazio a fraintendimenti: «La politica economica deve trovare nelle assemblee elettive le sedi di confronto e decisione».

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

Ma se il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, afferma che «bene ha fatto Fini a prendere la decisione di chiudere l'aula», ma prevede che tutto tornerà presto alla normalità; l'ex ministro socialista Rino Formica s'indigna e arriva a chiedere «l'intervento del Presidente della Repubblica», paventando «una lotta istituzionale tra Tremonti e Fini, con Fini che vuole mettere in luce attraverso la sospensione dell'attività del Parlamento un dispotismo di governo di Tremonti: ma saremmo all'uso delle istituzioni per lotta politica», chiosa. «Quando il governo non dà la copertura di una legge - sottolinea Formica - il Parlamento propone una copertura alternativa. Del resto è quel che ha fatto Mario Baldassarri con gli emendamenti alla Finanziaria».

Dura la reazione di una parte del Pdl. Il "Predellino", quotidiano on line del partito diretto dal deputato Giorgio Stracquadanio, in un editoriale di Alfonso Piscitelli, attacca Fini. «E il suo parlamentarismo "condiviso" che blocca la Camera - si legge -. Quello che fu il leader del partito da sempre presidenzialista, come Zelig, ha preso le sembianze di Oscar Luigi Scalfaro».

Critica il governo, invece, l'ex presidente della Camera Casini. «Il Parlamento vive una crisi drammatica dovuta all'indisponibilità del governo rispetto a una politica di cooperazione e collaborazione reale - dice - credo e voglio sperare che la decisione di Fini di sospendere i lavori sia un campanello d'allarme in ordine alla necessità di riportare il Parlamento al centro della vita delle istituzioni del Paese».

Napolitano: ripresa soffocata senza riforme economiche

CAPRI La ripresa sarà soffocata nella culla senza le riforme economiche necessarie e la coesione sociale. Giorgio Napolitano nel messaggio rivolto ai giovani industriali riuniti a Capri, indica la strada da seguire e ricorda che la coda velenosa della crisi sta lasciando sul campo centinaia di migliaia di disoccupati. «Prospettive durature di ripresa sono legate specialmente in Italia - insiste il Capo dello Stato - alla capacità delle istituzioni di avviare riforme condivise atte a superare quelle debolezze». I primi segnali di miglioramento della situazione economica mondiale accentuano «le preoccupazioni per la lentezza e la fragilità della ripresa in atto, per i pesanti effetti negativi della crisi sui livelli occupazionali, che rischiano di perdurare nel tempo, e per le difficoltà strutturali specifiche del nostro Paese».

L'INTERVISTA/1

Strizzolo: è un avviso indirizzato a Tremonti

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Lo stop ai lavori della Camera? Mancano le coperture finanziarie ma non saremo disoccupati». Mentre i deputati dell'Idv sono pronti a regalare la "diaria" da onorevole alla Caritas, Ivano Strizzolo, deputato friulano del Pd, difende l'attività parlamentare: «Se non siamo in aula, lavoriamo in commissione».

Il presidente della Camera Fini stoppa i lavori in aula, cosa ne pensa?

In effetti i problemi ci sono, ma non drammatizzerei. Questa settimana il Senato ha lavorato nelle commissioni, la prossima lo farà in aula sulla Finanziaria.

Ivano Strizzolo

Insomma non siete disoccupati?

No, proprio no. Tanto più che quando rientriamo sul territorio non mancano le riunioni, le assemblee, le manifestazioni, i convegni che certo non possono essere scambiati per vacanza. Parlo per me ma credo che sia lo stesso per la maggior parte dei parlamentari.

Vede un segnale politico nella decisione di Fini?

Sì, è una sottolineatura, più che a Silvio Berlusconi, a Giulio Tremonti. Non a caso Fini è stato tra quelli che ha bloccato l'ipotesi di una nomina a vicepremier del ministro dell'Economia.

Nomina rientrata definitivamente?

Senza dubbio. È stato Umberto Bossi ad alzare il tiro per questioni legate alle regionali del prossimo anno, è tutto rientrato. Nel frattempo Berlusconi si è inventato la cabina di regia.

L'Irap si taglia oppure no?

Il Tesoro dice la verità: non ci sono i soldi.

L'INTERVISTA/2

Fedriga: più poteri alle commissioni

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Rivedere il regolamento della Camera per superare lo stallo che ha portato Gianfranco Fini a chiudere l'aula di Montecitorio per mancanza di copertura finanziaria sui provvedimenti. A proporlo è il deputato triestino della Lega Nord, Massimiliano Fedriga, secondo cui dovrebbero essere più responsabilizzate le commissioni lasciando all'aula i provvedimenti più importanti.

Come valuta la decisione del presidente Fini?

In realtà bisogna precisare che la Camera non sarà chiusa perché le commissioni continueranno a lavorare.

Però un blocco dell'attività dell'aula non è indifferente.

Bisognerebbe rivedere il regolamento. Siamo l'unico Parlamento al mondo dove il lavoro delle commissioni viene di fatto replicato in aula, finendo per allungare i tempi e inasprendo il confronto politico.

Massimiliano Fedriga

Come si dovrebbe intervenire?

Dando maggiori poteri alle commissioni portando in aula soltanto le leggi più importanti, come quelle sul federalismo fiscale o le principali riforme. Le leggi si fanno principalmente in commissione dove c'è più confronto sul merito e maggiore possibilità di dialogo tra maggioranza e opposizione.

Il governo fa spesso ricorso a decreti legge o alla fiducia. Viene svuotato il ruolo del Parlamento?

Il Parlamento deve rimanere il fulcro legislativo ma ci vuole un atteggiamento responsabile di tutti. La scorsa settimana è stato approvato il provvedimento sui precari della scuola su proposta del Parlamento e con il benestare del governo; segno che se ci sono proposte concrete e non demagogiche o palesemente contro il governo c'è spazio per il dialogo.

SERRACCHIANI

«E poi nominiamo il vicerè delle Puglie»

IL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA LANCIA UNA PROPOSTA

Tondo: «Galan ministro del Nordest»

«Porterebbe a Roma una ventata di modernità e di efficienza»

UDINE «Sarei contento se il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, decidesse di negoziare la sua posizione con il presidente Berlusconi, pretendendo un ministero importante, per diventare un punto di riferimento per me e per tutto il Nordest che oggi è un motore di sviluppo per l'intero Paese». Lo ha detto ieri, a Udine il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo.

«I partiti - ha aggiunto Tondo commentando con i giornalisti il confronto in corso per la candidatura alla presidenza della Regione Veneto - sono strutture oligarchiche, in cui alcuni decidono in virtù di logiche che non sono sempre locali e capisco che il presidente Berlusconi in questo momento è soggetto a una serie di pressioni da parte della Lega Nord, che ambisce ad avere la presidenza di una Regione».

Giancarlo Galan

«Credo però - ha continuato Tondo - che questo sia un metodo sbagliato, perché una coalizione dovrebbe presentare il candidato più forte, non assegnarlo in base all'appartenenza politica. Suggerirei a Galan di diventare un ministro di tutto il Nordest, cosa che nessuno degli attuali ministri è, visto che hanno competenze di carattere nazionale».

«Dunque - ha concluso Tondo - dovrebbe alzare la negoziazione con la Lega, usando questa opportunità per diventare il vero ministro del Nordest. Sono convinto che Galan riuscirebbe a portare all'interno del Consiglio dei ministri una ventata di modernità ed efficienza, che forse nei palazzi romani non farebbe male».

LA RUSSA

Il Pdl sui candidati alle regionali decide il 5 novembre poi parleremo con la Lega

«E dopo il ministro del Nordest nominiamo anche il vicerè delle Puglie». È sarcastico il commento dell'europarlamentare Debora Serracchiani, segretaria regionale del Pd del Friuli Venezia Giulia, all'idea di Renzo Tondo che Giancarlo Galan diventi ministro del Nordest. «Spero - ha detto la Serracchiani - che il presidente Tondo abbia ben presenti le gravi conseguenze implicite nel proporre la tutela da parte di un ministro con deleghe territoriali, tra cui mettere a rischio la nostra specialità regionale». «D'altra parte - ha proseguito - questa richiesta viene anche a controprova dell'incapacità del governo Berlusconi, che non fa nulla di fronte all'emergenza Nordest e lascia spogliare come un carciofo il Friuli Venezia Giulia».

«La Serracchiani cominci a fare proposte, il Pd ha saputo solo portare il debito regionale a 1 miliardo 618 milioni di euro». A rispondere all'intervento della coordinatrice regionale del Pd è stato il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo «Se c'è un partito che non ha mai saputo interpretare il Nordest questo è il Pd. Non a caso anche quando indirettamente e non per merito proprio ma per errori dei suoi avversari ha governato una regione come il Friuli Venezia Giulia poi l'ha perduta proprio perché governando qui e a Roma insieme non hanno saputo nemmeno dare il via ad una infrastruttura importante come la terza corsia» ha aggiunto.

La Russa infine ha chiarito sulle candidature regionali, Veneto compreso. «Ormai sembra una specie di disco rotto: noi abbiamo al Pdl un ufficio di presidenza, che opera esattamente come negli altri partiti. Forse qualcuno non ci credeva. Sulle candidature alle regionali il Pdl decide il 5 novembre» ha dichiarato il ministro Ignazio La Russa e coordinatore del Pdl, intervistato da Radio Radicale. E poi parlerà con la Lega anche sul Veneto. «Io non mi meraviglio che la Lega voglia esprimere il candidato - ha concluso La Russa - ma non è tassativo che il candidato debba essere della Lega».

Bersani: niente Unione dialogo con Prc e Pdci

ROMA Pd e sinistra radicale non mirano a una nuova Unione ma a fare fronte comune sull'emergenza sociale e sulla questione democratica. È quanto emerge dall'incontro tra Pierluigi Bersani e i leader dei partiti di sinistra restati fuori dal Parlamento, Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, Oliviero Diliberto, del Pdci e Cesare Salvi di Socialismo 2000. Dopo l'incontro con Nichi Vendola, governatore della Puglia ed esponente di spicco di Sinistra democratica, il neosegretario del Pd ha voluto riallacciare il dialogo anche con la sinistra radicale. Negando invece di aver in agenda un prossimo incontro con Francesco Rutelli, che potrebbe lasciare il partito a breve.

«Io al partito parlo il 7 novembre, all'assemblea nazionale», ha detto rispondendo a un cronista che lo interrogava. «C'è una diversità di concepire una prospettiva di alleanza di governo», ha detto Bersani al termine dell'incontro ma tra i democratici e la sinistra radicale si possono avviare iniziative comuni nell'interesse di tutti, anche senza la prospettiva di dar vita a una coalizione. Pur «non prevedendo un'alleanza di governo in senso classico Pd e sinistra radicale hanno concordato sulla possibilità di convergenze da trovare in sede locale e nelle diverse ragioni», aggiunge Bersani. «Abbiamo ricominciato a parlarci - spiega Paolo Ferrero - dopo il periodo in cui, con le leggi che introducevano soglie di sbarramento, c'era l'attitudine a far scomparire le sinistra». «Il clima è stato davvero buono», gli fa eco Diliberto.

Pierluigi Bersani

Come Bersani anche Ferrero riconosce che tra le due parti le differenze impediscono di pensare a un'alleanza di governo, tuttavia il segretario di Rc ricorda che «l'istanza di battere Berlusconi riguarda tutti». Sintetizza Bersani: «L'Unione non c'è più e la questione ora è costruire un'alternativa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 ottobre 2009 è stata di 39.950 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Quando l'istituzione diventa una comparsa

Questa situazione, incrociata con le modalità attraverso le quali vengono oggi eletti i parlamentari, e cioè con una legge elettorale che li rende, di fatto, nominati dalle segreterie dei partiti (e non scelti direttamente dai cittadini con la preferenza o con il voto di collegio), crea un profondo disagio nei parlamentari che farebbero volentieri il proprio lavoro e, all'opposto, esalta la frustrazione e la sindrome cosiddetta da "peones", da deputato o senatore ridotto a comparsa, a figura secondaria proprio nel luogo che dovrebbe invece esaltarne il protagonismo e l'autorità.

Sarebbe facile ironizzare, anche in modo greve, sulle tentazioni e sulle consolazioni che, in un quadro del genere, possono diventare tipiche. Il clima da basso, bassissimo impero che si registra in questa a volte boccaccesca stagione della Seconda Repubblica, le favorirebbe, queste battute. Ma la vicenda, ripetiamo, è serissima. Oppure, come si dice, non è affatto seria ma è certamente grave.

Quello di Fini, allora, potrebbe diventare un forte stimolo a prenderne atto e, si spera, a cambiare passo.

Gianfranco Bettin

Casini: con Rutelli alle politiche arriveremo al 14 per cento

ROMA Cinque milioni di voti, il 14 per cento, alle prossime elezioni politiche. È questo il traguardo fissato da Pier Ferdinando Casini per la nuova area che andrà costituendosi con Francesco Rutelli.

«Ma non bisogna avere fretta perché chi vuole dare la spallata a Berlusconi rischia di rompersi le ossa», dice il leader dell'Udc a Bruno Vespa per il libro «Donne di cuori» in uscita il 6 novembre.

«Oggi - prosegue Casini - l'Udc vale due milioni e mezzo di voti, poco meno del sette per cento. Immagino che questa forza si possa raddoppiare perché qui serve che ci sia qualcosa che oggi non c'è. È un tragitto corretto quello di allargare quest'area ai delusi del Pd includendovi anche gli ambientalisti moderati. Il bipolarismo che ha consegnato alla Lega da un lato e a Di Pietro dell'altro le chiavi della politica italiana non è più un valore da difendere, ma un ingombro per gli italiani che ragionano».

LA CRISI GLOBALE

Secondo il numero uno del Fmi Strauss-Khan la crescita ripartirà a fine 2010 grazie agli incentivi dei governi: «La ripresa continuerà ma sarà lenta»

In Europa bruciati 5 milioni di posti, Borse a picco

L'allarme disoccupazione e il calo dei consumi Usa affondano i mercati finanziari: Milano -3%

ROMA Disoccupazione record, inflazione che non frena, Borse che vanno giù in modo pesante: sono ancora dati che parlano di crisi quelli che arrivano dall'Europa mentre i mercati finanziari accusano il peggior calo degli ultimi quattro mesi.

In Europa la disoccupazione è al top dall'introduzione dell'euro a oggi: dal 9,6% di agosto al 9,7% a settembre per l'area euro, dal 9,1% di agosto al 9,2% nell'insieme dell'Unione Europea (il più elevato dal 2000). Un anno fa, il tasso di disoccupazione era al 7,7% nell'area euro ed al 7,1% nell'Ue. Il numero uno del Fondo monetario internazionale, Dominique Strauss-Kahn, avverte che «abbiamo davanti a noi ancora 12 mesi di aumento della disoccupazione a livello mondiale». Strauss-Kahn ha poi aggiunto che «la ripresa continuerà ma sarà lenta» e «c'è il rischio che ci sia una ripresa senza posti di lavoro».

Secondo il numero uno del Fmi Strauss-Khan, «la crescita ripartirà dal primo novembre del 2010 a livello globale» grazie agli stimoli e agli incentivi varati dai governi: «La crisi non è finita abbiamo bisogno di politiche di sostegno e di politiche pubbliche per aiutare i paesi deboli».

Borse al tappeto. Ed è stata una seduta di forti vendite per le Borse europee: l'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli del Vecchio continente, ha ceduto l'1,99%, che equivale a oltre 91 miliardi di euro bruciati in una sola seduta, con alcuni listini che hanno fatto molto peggio, come Milano: a Piazza Affari l'indice Ftse All Share ha perso il 3%. Per i mercati azionari europei, che si sono mossi in linea con il pessimismo di Wall Street, si tratta del peggior calo degli ultimi quattro mesi. A New York in serata il Dow Jones cedeva il 2,37%, lo S&P 500 il 2,57% e il Nasdaq Composite il 2,29%. A spedire la Borsa statunitense in profondo rosso è stato il calo della spesa e della fiducia dei consumatori americani.

L'Europa non abbassa la guardia e chiede misure per affrontare il problema. emerge dal documento conclusivo del vertice in corso a Bruxelles, la cui bozza è già in circolazione. «La situazione della disoccupazione in Europa è prevista in ulteriore peggioramento pertanto è richiesto un impegno politico continuo per attivare politiche a favore del mercato del lavoro. Sono necessarie misure per sostenere il mercato del lavoro e per impedire che gli alti livelli di disoccupazione si stabilizzino». Al capitolo disoccupazione, si aggiunge l'inflazione che è in lieve rialzo a ottobre in Italia e non frena in Eurozona. L'indice Istat segna un incremento mensile dello 0,1% per un aumento tendenziale dello 0,3%. E nell'area euro -0,1% secondo la prima stima pubblicata da Eurostat. In settembre lo stesso tasso era a -0,3%.

Sindacati: meno tasse sul lavoro o sarà sciopero

Il leader Cisl Bonanni: siamo stufi di pagare per gli altri. Epifani: la Cgil si muoverà

Raffaele Bonanni

ROMA I sindacati ritrovano l'unità per dire no all'ipotesi del Governo a interventi sull'Irap e per chiedere piuttosto tagli alla pressione fiscale su salari e pensioni e su questa materia si dichiarano pronti a ogni iniziativa, compreso lo sciopero generale. Pur restando su posizioni molto diverse su diversi argomenti a partire dalla riforma del modello contrattuale (oggi il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani ha partecipato all'assemblea dei delegati della Fiom a Bologna contro l'accordo firmato per il contratto separatamente da Fim e Uilm) un fronte comune sembra potersi trovare sul fisco: alle dichiarazioni dei giorni scorsi contro le ipotesi ventilate dal Governo di un taglio dell'Irap ieri Cgil, Cisl e Uil, ma anche l'Ugl separatamente ma con la stessa decisione, hanno fatto seguire un vero e proprio altolà chiarendo che di fronte a interventi che dimenticano i lavoratori non si escluderà la mobilitazione.

«Se si apre una discussione solo per le imprese - ha detto il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni - per quel che mi riguarda proporrò io lo sciopero generale, perchè siamo stufi di pagare anche per altri. Se il governo vuole mettere le risorse solo per le imprese è la volta che la Cisl va in piazza.

«Se non si muove il Governo - ha avvertito Epifani - non c'è dubbio che la Cgil si muoverà. Di fronte a un Governo che non dovesse fare nulla tutte le iniziative, nessuna esclusa, possono essere messe in campo. Io penso a un processo di mobilitazione per una grande iniziativa nazionale».

Match nel governo sull'Irap: un taglio che vale 4 miliardi

Dopo l'ok della commissione Bilancio la partita si sposta in Aula Decisivi gli introiti dello scudo fiscale

ROMA Dopo il via libera della commissione Bilancio del Senato alla Finanziaria il match interno alla maggioranza sul taglio dell'Irap si sposta ora in Aula. «Mi auguro che l'iter del provvedimento - sottolinea il presidente del Senato Renato Schifani - sia sereno e pacato e che maggioranza e opposizione possano confrontarsi e si possano misurare idee diverse anche all'interno delle coalizioni». A partire da mercoledì prossimo, infatti, la manovra sarà all'esame dell'Assemblea di Palazzo Madama e gli emendamenti sull'abbattimento della tassa, compreso quello del costo di 4 miliardi e frutto di un'intesa tra Pdl e Lega, verranno ripresentati. Il presidente della commissione Finanze, Mario Baldassarri, insiste sul fatto che il 'mini-tagliò dell'Irap per le imprese è una operazione «totalmente coperta».

Ma è molto difficile che si aprano spiragli per una approvazione degli emendamenti del centrodestra in materia. Il governo, spiegano fonti di maggioranza, è favorevole a tagliare l'imposta, ma la decisione va presa a livello di esecutivo, non certo fatta passare con l'approvazione di un emendamento. «Questa misura - chiude anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti - costa intorno ai quattro miliardi, ma per attuarla bisogna aspettare fino a che non arriveranno gli introiti dello scudo fiscale».

A quel punto, verso la metà di novembre il governo potrebbe provare a trovare un'intesa per un intervento economico ad hoc. Confindustria che chiede con insistenza il taglio dell' Irap. «Ci auguriamo - ribadisce dal convegno dei giovani imprenditori a Capri Federica Guidi - che in questo Paese si possa iniziare ad avere una pressione fiscale che si abbassa e bisogna trovare una copertura incidendo sulla spesa pubblica improduttiva». E oggi a Capri su questo si confronteranno la leader degli industriali Emma Marcegaglia e il ministro dell' Economia Giulio Tremonti, restio a interventi, come quello sull' Irap, che possano comportare costi consistenti.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
Larredo più
GEMONA DEL FRIULI
CONTRIBUTO FINANZIARIA 2009*
*sconti 20% solo su ristrutturazione
domani 1° novembre APERTO
-20% oltre i nostri sconti
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132 - Tel. 0432 971400 - www.arredogemona.com
Orari esposizione: tutta la settimana orario continuato 9.00-19.30

Caso Cucchi, la procura: omicidio preterintenzionale Indagine contro ignoti

Il ministro Alfano: «Pieno sostegno all'inchiesta» La Russa: «Comportamento corretto dell'Arma»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Ammazzato di botte. È omicidio preterintenzionale l'ipotesi di reato configurata, per ora contro ignoti, dal magistrato che indaga sul brutale pestaggio che ha portato alla morte di Stefano Cucchi, 31 anni, romano, fermato dai carabinieri con venti grammi di «erba» in tasca, la sera del 15 ottobre, e restituito alla famiglia cadavere dopo otto giorni di silenzi ed omissioni. Otto giorni passati fra la caserma, il tribunale, il carcere e l'ospedale sui quali adesso tutte le forze politiche chiedono la verità.

Tolta la ricostruzione cronologica degli avvenimenti offerta dal ministro della giustizia Angelino Alfano, che ha assicurato il rapido avvio di un'inchiesta amministrativa, e che ieri sera ha chiamato il procuratore capo di Roma Giovanni Ferrara per garantire «pieno sostegno alle indagini», il governo sinora ha taciuto. Alle domande dei giornalisti il ministro dell'Interno, Roberto Maroni ha opposto un «no comment». E il ministro della Difesa Ignazio La Russa si è chiamato fuori offrendo la sua assoluzione ai militari dell'Arma che tennero in custodia il fermato. «Non ho strumenti, ma di una cosa sono certo: dell'assoluta correttezza dell'operato dei carabinieri in questa circostanza», ha detto.

Da destra a sinistra, però, il Parlamento reclama spiegazioni. «Qui ci vuole una parola chiara, il fatto che sta emergendo ha contorni sconvolgenti», ha detto ieri il leader del Pd, Pierluigi Bersani, mentre il capogruppo dell'Idv alla Camera, Massimo Donadi, chiede al governo di riferire in aula. Di «un episodio assolutamente sconvolgente sul quale è necessario fare luce e accertare tutte le responsabilità», parla anche il portavoce del Pdl, Fabrizio Cicchitto. E «verità e legalità per tutti, ma proprio per tutti» è anche la richiesta partita dal sito on-line della Fondazione Farefuturo presieduta da Gianfranco Fini.

A portare il caso di Stefano Cucchi in prima pagina sono state le foto fatte dall'agenzia funebre e diffuse l'altro ieri dalla famiglia. Scatti terrificanti che testimoniano gravissime lesioni non certo sfuggite alla procura che vuole sapere se quelle percosse possano siano state mortali.

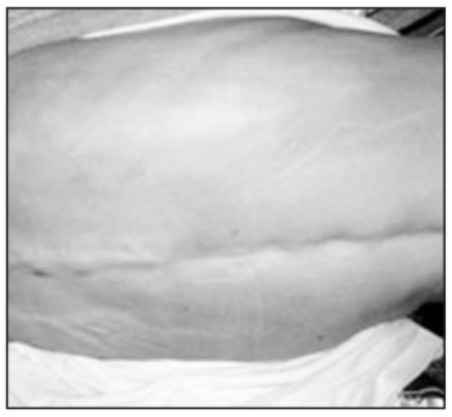
L'ipotesi di reato, come detto, è omicidio preterintenzionale (da 10 a 18 anni di reclusione).

Il pm ha già ascoltato alcuni agenti di custodia e i militari che il 15 ottobre fermarono il giovane e lo trattennero in una cella di sicurezza in attesa dell'udienza di convalida del fermo fissata per la mattina dopo (udienza il cui il medico del Tribunale riscontrò varie lesioni, ma dichiarò l'indagato idoneo alla detenzione). Ma nei prossimi giorni altre persone saranno convocate a palazzo di giustizia e altre carte saranno acquisite. Perché in questa storia ci sono tante «ombre e sospetti da chiarire senza guardare in faccia nessuno», dice l'Unione delle Camere penali in un esposto che chiede «siano accertate non solo le responsabilità di chi ha ridotto Stefano così, ma anche quelle di tutti i pubblici ufficiali che hanno visto e taciuto».

Per ora a piazzale Clodio è stata trasmessa tutta la documentazione in mano all'amministrazione penitenziaria compreso il referto medico di primo ingresso in carcere.

Carte da cui risulterebbe all'arrivo a Regina Coeli Cucchi era già in quello stato. Tesi sostenuta anche dai sindacati di polizia penitenziaria.

Ieri a tarda sera dal comando provinciale dei carabinieri di Roma è arrivata una dichiarazione del generale Vittorio Tomasone. «Non abbiamo nulla da nascondere e siamo certi che la magistratura farà chiarezza sulla morte di un giovane che ha lasciato sgomenti anche noi. Altrettanto certo è che i carabinieri con questa morte non hanno nulla a che fare».



A sinistra, Stefano Cucchi. Nelle foto in alto e in basso i segni delle percosse sul cadavere del giovane

ACCERTAMENTI SULLE LESIONI DELLA SALMA

La sorella: «Si muove qualcosa»

ROMA Omicidio preterintenzionale: è questo il reato ipotizzato contro ignoti dalla procura di Roma nell' inchiesta sulla vicenda di Stefano Cucchi, il giovane di 31 anni, fermato dai carabinieri per droga il 15 ottobre scorso al Parco degli Acquedotti, a Roma, morto il 22 mattina nell'ospedale Pertini dopo alcuni giorni di detenzione nel carcere di Regina Coeli.

Una decisione che può essere un primo tassello per arrivare alla verità chiesta a gran voce dalla famiglia di Stefano che giovedì ha mostrato le foto del giovane, già sofferente di epilessia, sul tavolo autoptico: un cadavere dal volto devastato, l'occhio destro rientrato, l'arcata sopraccigliare sinistra gonfia in modo abnorme e la mascella fratturata. «Finalmente si sta muovendo qualcosa», si sfoga la sorella Ilaria.

Alla base della configurazione dell' ipotesi di reato formulata dal pm Vincenzo Barba, titolare degli accertamenti, c'è la tipologia delle lesioni riscontrate sulla salma. Verificare se Cucchi abbia subito lesioni, chi gliele ha procurate e se queste abbiano provocato la morte del detenuto: sono questi gli interrogativi ai quali il magistrato intende dare risposte. Per questo sono già stati sentiti come testimoni alcuni carabinieri della stazione Appio-Claudio in cui Cucchi passò, in una cella di sicurezza, la prima notte, quella tra il 15 ed il 16 ottobre scorsi, in seguito al fermo per detenzione di droga. Già sentiti anche alcuni agenti di polizia penitenziaria. Altri dovranno essere sentiti, compreso l'uomo al quale Cucchi cedette l'hashish prima di essere fermato. Si dovrà anche attendere l'esito dell'autopsia del giovane.

Stefano, secondo quanto accertato, si presentò all'udienza di convalida del fermo davanti al giudice Maria Inzitari il 16 ottobre: visitato da un medico del tribunale, gli sarebbero state riscontrate «lesioni ecchimotiche in regione palpebrale inferiore bilateralmente», giudicate 'non allarmanti', tant'è che il medico ne attestò la idoneità alla detenzione. Nel corso dell'udienza di convalida Cucchi non avrebbe fatto alcun riferimento a botte o a incidenti.

SOSPESA LA DISCUSSIONE IN AULA

Processo Dell'Utri Deporrà Spatuzza il pentito che accusa

PALERMO Lo stop della corte alla requisitoria, ormai giunta alle battute finali, arriva dopo una camera di consiglio di due ore. L'istruttoria del processo al senatore del Pdl Marcello Dell'Utri, imputato di concorso in associazione mafiosa, si riapre e riparte dalla deposizione del pentito Gaspare Spatuzza, ultimo della lista ad accusare il parlamentare. Per i giudici, l'esame del collaboratore di giustizia è assolutamente necessario ai fini del verdetto. Una valutazione che concorda con quella espressa dal pg che, a sorpresa, alla scorsa udienza, ha depositato verbali di un recente interrogatorio dell'ex mafioso e ne ha chiesto l'interrogatorio. A nulla sono valse le repliche dei legali di Dell' Utri che, in un lungo intervento, hanno definito inattendibile il pentito.

Marcello Dell'Utri

Per la Corte un approfondimento istruttorio, alla luce delle nuove rivelazioni, è necessario. Spatuzza, dunque, sarà in aula a raccontare di quando il boss ergastolano Giuseppe Graviano, nel '93, gli indicò nel senatore e nel presidente del Consiglio Silvio Berlusconi i nuovi referenti politici di Cosa nostra. Una rivelazione che il pentito lesse come la prova dell'esistenza di una trattativa tra mafia e Stato che sarebbe andata avanti fino al 2004. Che per la corte l'argomento meriti un approfondimento è evidente visto che i giudici hanno disposto che Spatuzza riferirà non solo le dichiarazioni rese ai pm di Palermo, ma anche quelle, più ampie e relative alla trattativa, fatte alla procura di Caltanissetta, citate nei verbali depositati dal pg. Nulla ancora, invece, in merito alle rivelazioni fatte dal pentito alla Dda di Firenze, secretate e rimaste negli archivi del capoluogo toscano. Ma la riapertura del dibattimento potrebbe determinare, a cascata, una serie di nuovi esami testimoniali: da quello dei capimafia Cosimo Lo Nigro e Giuseppe e Filippo Graviano, chiesti dalla procura generale, e sui cui la corte non si è ancora pronunciata, a quelli sollecitati dai legali di Dell' Utri dopo l'audizione di Spatuzza. Uno scenario imprevedibile che potrebbe far slittare la sentenza anche di molti mesi.

Il pentito Gaspare Spatuzza

L'ESPONENTE DEL PDL CHIARISCE SUL "GIORNALE" UN EPISODIO DEL '96

Gasparri: solo fango le voci su di me

"Annozero", la puntata su Marrazzo seguita da 6 milioni di spettatori

di PAOLO CARLETTI

ROMA I riflettori del gossip si sono accesi ieri sul capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri. Un articolo pubblicato sul "Giornale" di Feltri, infatti, ha raccontato come l'esponente del centrodestra nel '96 fu fermato nella zona dell'Acqua Acetosa dai carabinieri per un controllo. Il "Giornale" ha spiegato che Gasparri in verità stava cercando l'ingresso del Circolo del Polo, aggirandosi così in auto tra i viali dell'Acqua Acetosa, solitamente posto di ritrovo e di lavoro per i transessuali. Quindi niente scandalo, secondo il "Giornale", mentre Gasparri ha tuonato contro chi sta spargendo voci senza fondamento sul suo conto, minacciando querele: «Questo vociare è uno squallore vergognoso, ma vi giuro che il primo che scrive una riga fuori posto, o che solo lascia intendere qualcos'altro, lo trascino in tribunale».

Secondo la ricostruzione del quotidiano milanese, e confermata al giornale dallo stesso Gasparri, nel 1996 venne invitato al Circolo del Polo nella zona dell'Acqua Acetosa, che già a quei tempi era uno dei luoghi scelti dai transessuali per vendersi. La moglie di Gasparri arrivò all'appuntamento puntuale, accompagnata da Italo Bocchino. E poco dopo comparve anche l'ex sottosegratario agli Interni, che, secondo quanto racconta il "Giornale", avrebbe raccontato ai quattro venti di essere stato fermato dai carabinieri per un controllo. E lasciato andare subito dopo aver avuto indicazioni sull'ubicazione del circolo.

Intanto l'inchiesta su Marrazzo non fa segnare altri colpi di scena. Attesa l'udienza di convalida dei quattro carabinieri arrestati e soprattutto il nuovo interrogatorio dell'ex presidente. Così come non sono emerse grandi novità dalle inchieste di "Annozero", che comunque ha fatto ancora segnare uno share eccezionale. La puntata su Marrazzo con le inchieste nei palazzi dei viados a via Gradoli è stata seguita da oltre sei milioni di telespettatori (24,53% di share). Dopo "No Giampi no party", la puntata cioè su Berlusconi e le escort, quella di giovedì scorso è stata la più seguita dai telespettatori.

Sul caso Marrazzo hanno tenuto banco le polemiche per un articolo pubblicato sul quotidiano "Repubblica" dal titolo "Il premier e quel video su Marrazzo" del collega D'Avanzo, che ha analizzato punto per punto il tragitto compiuto dal filmato che ritrae l'ex governatore del Lazio in compagnia di un transessuale. Secondo l'analisi di D'Avanzo il video è rimasto nelle mani della Mondadori e di Berlusconi per troppo tempo, e chiede alla procura della Repubblica di vederci chiaro. Poi pone un interrogativo logico, non scontato: perché i carabinieri invece di ricattare Marrazzo cercano di vendere il video? Perché volevano che fosse pubblicato e l'obiettivo era la morte politica dell'ex presidente. L'inchiesta di Repubblica ha sollevato un vespaio nel centrodestra, con Capezzone che ha invitato a farla finita con il cannibalismo politico, mentre Bonaiuti ha incensato il premier: «La telefonata di Berlusconi a Marrazzo è stato un gesto di gentilezza e apertura. È un caso umano sul quale io non ho espresso alcun parere». Poi da Bonaiuti la solita lista di accuse contro "Repubblica", "L'espresso" e "Annozero".

Piero Marrazzo

Maurizio Gasparri

Camorra, il video inviato alla figlia

La moglie dell'assassinato: «Ne uccidono tanti, qual è il problema?»

NAPOLI «Uccidono tanta gente, hanno ucciso anche mio marito. Qual è il problema?». Sono le parole di Enrichetta Bacioterracino, il giorno dopo il video choc sull'uccisione del marito Mariano nel quartiere Sanità di Napoli, l'11 maggio scorso. La donna parla ai microfoni di Italia 1, condivide la decisione della procura di diffondere quelle immagini di morte per risalire ai responsabili.

Che però lei non ha riconosciuto. «Stanno lavorando bene, c'è solo da aspettare». Del marito dice: «Era solo un rapinatore, non è mai stato un affiliato». Nessuna rabbia. «E con chi devo essere arrabbiata? Posso solo pregare per loro e basta. Come prego per mio marito, prego per loro. Io sono cattolica, vado in chiesa».

Il video sull'esecuzione di camorra ha fatto il giro del mondo, ma Lucia, 13 anni, figlia della vittima, lo aveva già visto a maggio. Qualcuno le inviò sul cellulare un messaggio da un numero anonimo. Lo racconta Pasqualina, la zia, sorella dell'uomo ucciso. «Quando è successa la sparatoria mia nipote non era in casa, ha saputo che il papà era stato ammazzato da un video che le è arrivato sul telefonino. La bambina ovviamente è rimasta sconvolta, non credo che si riprenderà mai dallo choc». Mariano Bacioterracino, 53 anni, per i suoi familiari non era un boss. «Ci auguriamo solo che questa tortura serva a qualcosa, aiuti ad identificare il killer di mio fratello - continua Pasqualina. Lo hanno fatto passare per un grande boss, un affiliato. Ma non era così. Mio fratello era solo un rapinatore. Le mogli degli affiliati hanno uno stipendio quando il marito va in carcere, mia cognata non ha mai avuto una lira, ha mandato avanti la famiglia lavorando».

Del killer per ora nessuna traccia. «Purtroppo non è arrivata alcuna comunicazione - ha detto il procuratore di Napoli Lepore - ma noi continuiamo ad appellarci a tutti affinché, anche con una semplice telefonata, qualcuno ci dia qualche indicazione precisa». *(f.f.)*

Nel fermo immagine il killer si allontana dalla scena del delitto

IN BREVE

ALL'EPOCA SOLO UNA ERA PROFESSIONISTA

Brescia, sostituisce la gemella come avvocato: condannate

BRESCIA Si è concluso con due condanne il processo al Tribunale a Brescia, nei confronti di due gemelle milanesi di 54 anni, coinvolte in una vicenda di falso ideologico.

Gabriella e Patrizia Odisio sono due gemelle molto somiglianti tra loro ma solo la prima all'epoca dei fatti, tra il 1998 e il 2001, era già avvocato, mentre la seconda lo è diventata successivamente. Nonostante questo Patrizia Odisio, sfruttando la somiglianza, sulla base di quanto denunciato da un vigile urbano in pensione, avrebbe sostituito la sorella, d'accordo con lei, durante alcune udienze.

Questo sarebbe avvenuto, in particolare, quando Gabriella Odisio era impegnata come giudice di pace. Il pensionato se n'è accorto e ha sporto denuncia.

Le due sorelle sono state condannate a un anno e tre mesi, con la sospensione condizionale della pena, per falso ideologico. Gabriella Odisio era accusata anche di truffa e falsità ideologica in certificato amministrativo, ma è stata assolta da queste accuse. Le due gemelle non si sono mai presentate in aula durante il processo a Brescia.

ATTACCO A COLPI DI PISTOLA

Agguato a Bari, pregiudicato ucciso I killer feriscono anche il padre

BARI Un giovane è morto e suo padre è rimasto ferito ieri in un agguato con colpi di pistola compiuto all'ingresso del quartiere San Paolo, alla periferia Nord di Bari. La vittima è Cosimo Damiano Fraddosio, di 34 anni; il ferito, ricoverato nell' Ospedale San Paolo, è il padre, Giuseppe Fraddosio, 56 anni. Sia la vittima che il padre, le cui condizioni non sembrano gravi, hanno precedenti penali. Sull'episodio indaga la polizia. Al momento si sa poco sulla dinamica dell'agguato. Secondo gli investigatori, in passato i due Fraddosio sarebbero stati vicini al clan barese Mercante-Diomede. Secondo una prima ricostruzione, al momento dell'agguato Giuseppe e Cosimo Fraddosio stavano lavorando nella loro autorimessa quando si sono avvicinate due persone che hanno sparato una decina di colpi di pistola, pare di piccolo calibro.

A ROMA TRE BAMBINI TETRAPLEGICI IN TERAPIA INTENSIVA

Nuova influenza, Fazio sdrammatizza i rischi

«Quella stagionale è 10 volte più aggressiva». Vaccino agli atleti olimpici. I pediatri: vestite i piccoli "a cipolla"

di MONICA VIVIANI

ROMA «Il virus dell'influenza A è 10 volte meno aggressivo di quello della stagionale». Mentre il vice ministro alla Salute Ferruccio Fazio tenta di minimizzare i rischi, aumenta la preoccupazione per i bambini: sono sette i piccoli ricoverati al Policlinico Umberto I di Roma di cui tre in terapia intensiva. Uno di loro, affetto da tetraplegia spastica, è in condizioni gravi. Gli altri due, sempre tetraplegici, sono in lieve miglioramento. Per gli esperti dell'Istituto superiore di Sanità tutte le fasce di età risultano colpite ma sono in aumento i casi nella fascia 5-14 anni, considerando anche il fattore scuola. I pediatrui consigliano di vestire i più piccoli "a cipolla" per evitare che prendano troppo caldo di giorno e troppo freddo di sera.

Incidenza lieve. E mentre a Firenze un uomo è stato ricoverato al "Careggi" con una grave infezione polmonare scatenata dal virus, intanto solo nel Lazio i casi di contagio sono raddoppiati nell'ultima settimana. Ma dal Ministero minimizzano: «Fino a oggi l'influenza A ha causato 11 morti su 400mila casi stimati - ha dichiarato ieri Fazio -. L'anno scorso la stagionale ha provocato 8mila morti a fronte di 4 milioni di casi. Dunque l'incidenza dell'influenza A è dello 0,02 per mille contro lo 0,2 per mille della stagionale. La stagionale appare quindi 10 volte più aggressiva dell'influenza A».

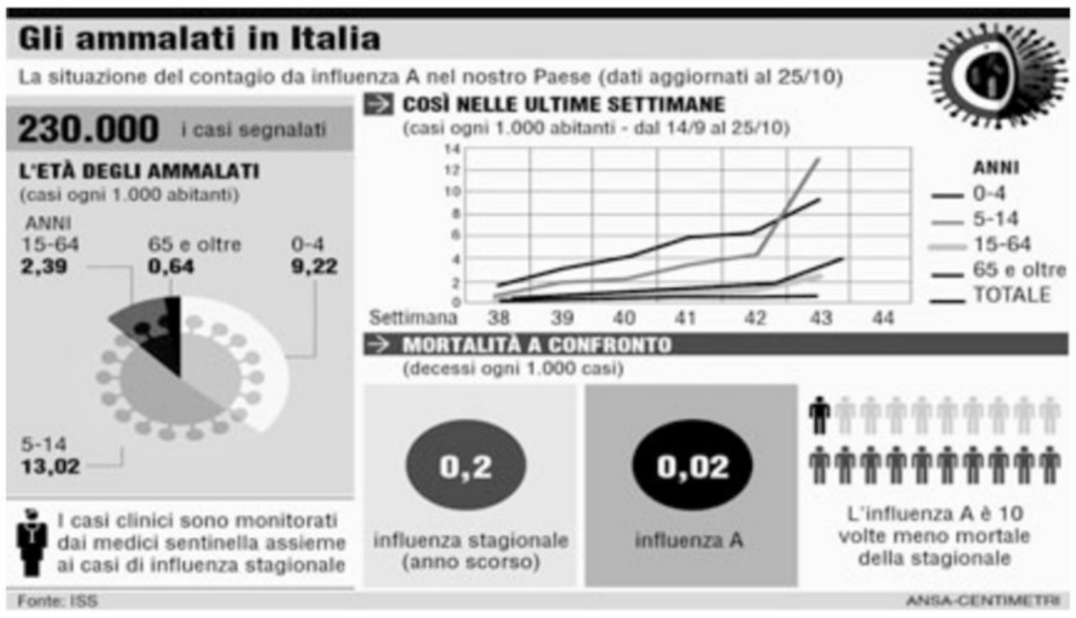
Ma anche se è «un'influenza benigna e a carattere leggero», quello che «preoccupa sono le complicanze polmonari che possono manifestarsi in bambini e giovani colpiti dal virus - ha aggiunto il vice ministro Fazio -: perciò abbiamo insediato una commissione che sta predisponendo una rete di centri, al momento ne abbiamo identificati 14, in grado di gestire queste emergenze». Un lavoro portato avanti a stretto contatto con le Regioni, ha continuato il viceministro, «per fare in modo che quelle che non hanno centri di questo genere, sappiano con facilità a chi rivolgersi».

Scuole aperte. Fazio ha poi ribadito che «non è necessaria» la chiusura delle scuole, precisando però che «queste decisioni attengono alle autorità regionali d'intesa con quelle scolastiche». Regioni che secondo il vice ministro sono responsabili del ritardo nella disponibilità dei vaccini in quanto «responsabili dell'organizzazione sanitaria. Noi possiamo fare ordinanze generiche ma sull'organizzazione delle vaccinazioni e su come vengono gestiti i cittadini, le Regioni sono sovrane».

Polemica Regioni. La replica-polemica non si è fatta attendere. «Avevo detto al ministro, in tempi non sospetti - ha dichiarato l'assessore toscano alla Salute e coordinatore degli assessorati regionali alla Sanità Enrico Rossi - che di fronte ad una pandemia anche l'uniformità gestionale doveva essere garantita dal governo». La pandemia insomma avanza. In una settimana, più di 700 nuovi decessi causati dal virus dell'influenza Ah1n1 sono stati segnalati in tutto il mondo all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Il totale dei decessi è così salito a 5.712 contro i 4.999 della settimana scorsa. Il continente con il più alto numero di morti resta quello americano (4.175). In Europa i decessi sono 281.

Olimpionici. Solo la delegazione olimpica e paraolimpica (350 persone in tutto) che prenderanno parte a Vancouver 2010 sarà vaccinata contro l'influenza A. La decisione maturata dal vice ministro Fazio al termine dell'incontro di ieri con i vertici del Coni e con il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete, con buona pace dunque per il calcio e per gli altri sport che al momento "non rischiano nulla", come ha sostenuto lo stesso numero uno del Comitato olimpico nazionale Gianni Petrucci. Insomma, il calcio può aspettare, mentre la richiesta del medico della Nazionale italiana e presidente dei medici sportivi del calcio Enrico Castellacci, di mettere a disposizione dei club il vaccino per, viene rimandata al mittente.

Intensificata la produzione del vaccino contro il virus A



S'INIZIA DA MEDICI E FORZE DELL'ORDINE

Fvg, vaccinazioni dal 9 novembre

L'assessore regionale Kosic

L'assessore Kosic: «Strutture adeguate Tutto sotto controllo»

TRIESTE Comincerà il prossimo 9 novembre, con la distribuzione delle prime 29mila dosi, la campagna vaccinale contro l'influenza Ah1n1 in Friuli Venezia Giulia.

A riferirlo è stato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic che, interpellato, ha annunciato che lunedì prossimo, 2 novembre, saranno definiti i dettagli organizzativi per la prima tranche di vaccinazioni. Per questo è previsto un incontro, a Trieste, con tutti i rappresentanti dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia.

Le dosi sono raccolte al momento a Pordenone, in un unico Centro di stoccaggio, in un magazzino messo a disposizione dall'Azienda 6 Friuli Occidentale. Da qui verranno inoltrate alle singole Aziende sanitarie, a seconda delle necessità.

«Le vaccinazioni - ha detto l'assessore Kosic - riguarderanno prioritariamente il personale dei servizi essenziali, a iniziare da quegli operatori della sanità che lavorano in strutture fondamentali come il Servizio 118 o le Rianimazioni, per passare immediatamente dopo alle Forze dell'ordine, alla Protezione civile, agli addetti a trasporti, energia, acquedotti. «Il Friuli Venezia Giulia - ha sottolineato Kosic - dispone di risorse economiche e di personale per fare fronte a questa influenza». «Vanno evitati gli allarmismi e la rincorsa al sensazionalismo, ma - ha concluso l'assessore - bisogna adottare semplicemente alcuni accorgimenti che dovrebbero comunque essere consuetudine».

Garlasco, il giallo della terza bici

Una testimone: «Il giorno dell'omicidio di Chiara era davanti alla villetta»

PAVIA I suoi ricordi non sono nitidi, però probabilmente la bici nera da donna, appoggiata al muro di cinta della villetta dei Poggi, l'ha notata la mattina in cui Chiara venne uccisa. È quanto ha affermato ieri in aula Manuela Travain, chiamata a deporre dal gup di Vigevano Stefano Vitelli, davanti al quale si celebra il processo in cui Alberto Stasi è imputato dell'omicidio della fidanzata.

Il mistero della bicicletta è stato al centro dell'udienza di ieri durante la quale la donna ha in sostanza ripetuto quanto messo a verbale in uno dei due interrogatori resi nei giorni successivi al delitto: aveva affermato di avere visto la bici ma non di essere certa se la mattina del 10 agosto o quella del 13, anche se ha lasciato intendere che la seconda data era quella più probabile. Poichè la signora Travain in un'intervista aveva collegato il momento in cui aveva notato il mezzo a due ruote a una telefonata che stava facendo mentre usciva dalla sua abitazione di Garlasco in auto, ieri mattina è stata aiutata, nel tentativo di farle mettere a fuoco l'episodio, dai periti informatici del giudice che in base ai tabulati telefonici le hanno ricordato le chiamate fatte in quei giorni. Ma lei ha ribadito ancora una volta di non essere in grado di ricordare esattamente quando ha visto la bicicletta, anche se è più probabile che ciò sia avvenuto il 13 agosto tra le 9.23 e le 9.30 di mattina.

Alberto Stasi

Se così fosse, dopo quella di Franca Bermani, l'altra vicina di casa, anche questa testimonianza avvalorerebbe l'alibi di Alberto, già confortato dalla perizia informatica con cui si sostiene che, la mattina dell'omicidio, il giovane dalle 9.35 alle 12.20 rimase al computer. Non cambia testimonianza nemmeno il maresciallo Francesco Marchetto, comandante dei carabinieri di Garlasco: non sequestrò la terza bicicletta degli Stasi, la nera, perchè non corrispondeva a quella descritta da Bermani.

INDAGINI

Inchiesta delle Fiamme gialle

Venezia, Finanza "a caccia" delle mance

Il Fisco vuole accertare gli introiti in nero di camerieri e portieri d'hotel

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA I clienti non sono più quelli di una volta, la crisi svuota le tasche di tutti e non c'è poi tanto da meravigliarsi se ospiti eleganti varcano la soglia di un hotel a 5 stelle con il cartone della pizza in mano. Siamo a Venezia: cambiano i tempi, cambiano le abitudini ma, più o meno ricche, le mance a portieri d'albergo, baristi e camerieri arrivano anche oggi.

La Tenenza lagunare della Guardia di finanza ha deciso di fare un'inchiesta accurata sui redditi dei dipendenti di alberghi di lusso e ristoranti pregiati, per scoprire se i loro tenori di vita corrispondono effettivamente a quanto dichiarano al fisco. O se situazioni particolarmente agiate possano essere ricondotte a introiti extra non denunciati e, quindi, all'evasione fiscale. I futuri sottoposti lo dicono chiaramente di non dormire sonni tranquilli. Da che mondo è mondo in Italia - e a Venezia in particolar modo- ai clienti facoltosi piace ricompensare con una mancia, anche considerevole, un portiere particolarmente gentile o un cameriere simpatico che offre un servizio impeccabile. Ma questo è solo il primo filone, poi ce n'è un secondo: ancor più redditizio e meglio conosciuto come "commissione". Se un portiere d'albergo suggerisce a un cliente dove andare a mangiare un ottimo pesce della Laguna, dove acquistare vetro di Murano originale o in quale teatro trascorrere una piacevole serata, oltre a ricevere una buona mancia dall'ospite verrà ricompensato a tempo debito anche dai titolari degli esercizi consigliati. E le somme accumulate ("in nero") a fine mese sarebbero in certi casi notevoli, molto più che semplici arrotondamenti di stipendio. Assicurandosi di non uscire sulla stampa con nome e cognome, i dipendenti nel mirino sembrano però giustificarsi dicendo che oggi- con la crisi e le limitate disponibilità economiche dei clienti- non ci sia poi così tanto da guadagnare grazie alle mance. Sarà la Finanza, a questo punto, a valutare le singole situazioni: certo si tratterà di ricerche lunghe e complesse. In Italia, infatti, è difficile tenere la situazione sotto controllo perché, non essendo la mancia obbligatoria, sarebbe compito del dipendente dichiarare eventuali introiti extra nel modello reddituale.

In altri Paesi (esempio classico gli Stati Uniti) il problema non si pone nemmeno: la mancia va inserita direttamente sullo scontrino della carta di credito e poi ci pensa il sistema a includerla automaticamente nella denuncia dei redditi. Per i dipendenti ai piani alti del turismo veneziano la notizia dell'inchiesta è arrivata come una doccia fredda, anche se qualcuno se l'aspettava. D'altronde, intascare mance sull'unghia è ormai, per molti, una prassi comune e, fin qui, raramente perseguita. È un tema piuttosto complicato ma portieri, baristi e camerieri veneziani colgono l'occasione per parlare di vecchie questioni sopite che tornano di attualità non appena si monta su un taxi acqueo o una gondola. Per il primo non ci sono tassametri ma prezzi (più o meno) standard per le tratte da percorrere. Per la seconda non viene rilasciato alcun scontrino fiscale e, come nel caso precedente, dovrebbero esserci delle tariffe prestabilite che, spesso e volentieri, vengono "arrotondate" a piacimento dei gondolieri. «Non vedo perché - attacca un barista - debbano fare controlli su di noi, lasciando gondolieri e tassisti chiedere ai clienti più della cifra dovuta. Si sa che è così, lo è sempre stato. Se verranno stabilite regole fisse per la ricezione delle mance, con eventuali tassazioni, altrettanto dovrà essere fatto per tutte le categorie che lavorano con il turismo a Venezia».

Un cameriere d'hotel

Lascia l'eredità al cane: testamento annullato

MESSINA Il Tribunale civile di Mistretta (Messina) ha annullato il testamento inciso su una piastrina del collare del pastore tedesco Delos: l'atto contestato sarebbe stato scritto dal padrone del cane Giovanni Russo, morto a Caronia il 5 febbraio 2004, che ha lasciato una grossa eredità. Dopo il decesso tutti i beni passarono all'ex moglie e alle sorelle in successione. Ma il colpo di scena si verificò il 9 luglio 2004 quando al Tribunale di Mistretta venne depositata la piastrina del cane Delos (di proprietà di Russo) nella quale si trovava incisa con un chiodo la frase «Lascio tutti i miei beni a Delos e a Serafino e Aldo Mascali». Questi ultimi (all'epoca minorenni) sono i figli di un operaio che lavorava alle dipendenze di Russo.

Contro il singolare testamento fecero subito ricorso i familiari che contestarono la nullità dell'incisione e denunciarono il padre dei due ragazzi per falso, sostenendo che fosse stato lui l'autore dello scritto testamentario.

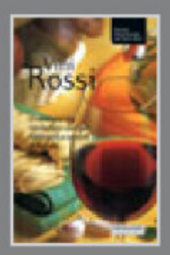
IL CASO DI RIGNANO

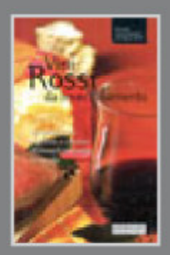
Pedofilia a scuola: i genitori ammessi come parte civile

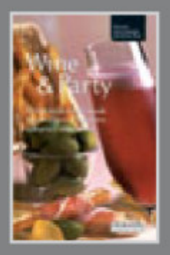
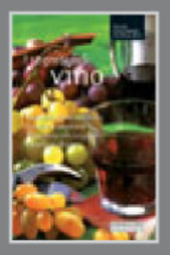
ROMA I genitori di 19 bambini sono stati ammessi come parte civile dal gup del tribunale di Tivoli Pierluigi Balestrieri nella prima udienza preliminare sui presunti abusi sessuali compiuti nella Scuola materna Olga Rovere di Rignano Flaminio tra il 2005 e il 2006. Assenti gli imputati (le maestre Silvana Magalotti, Marisa Pucci, Patrizia Del Meglio, il marito di quest'ultima Gianfranco Scancarello e la bidella Cristina Lunerti), per i quali la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per reati che vanno, a vario titolo, dagli atti osceni, ai maltrattamenti a minori, alla sottrazione di persone incapaci, al sequestro di persona, alla violenza sessuale a minorenni, alla corruzione di minori e agli atti contrari alla pubblica decenza, in aula c'erano i genitori dei bimbi già sentiti nei mesi scorsi in sede di incidente probatorio. Il resto della giornata è stato dedicato alle eccezioni preliminari sollevate dalle difese dei cinque imputati. «Le questioni sollevate dalle difese sono a nostro parere superabili. E, sulla scorta dell'enorme materiale raccolto dal pm e a disposizione del giudice, non abbiamo dubbi circa l'effettiva sussistenza dei reati contestati», hanno dichiarato i legali di alcune parti civili.. Il giudice Balestrieri ha dato appuntamento alle parti al 14 novembre per sciogliere la riserva su tutte le questioni preliminari sollevate dalle difese.

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE

Una serie di 10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione, abbinamento con il cibo per conoscere, scegliere e parlare di vino.





disponibile | disponibile | disponibile | disponibile | disponibile | disponibile | disponibile | in edicola | 3 novembre | 10 novembre

DA MARTEDÌ 3 NOVEMBRE CON IL PICCOLO

IL 9° VOLUME "I segreti del vino" A SOLI € 2,90 IN PIÙ

LA FIRMA DEL TRATTATO NEL CORSO DEL PROSSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI DI BRUXELLES

Croazia e Slovenia, il 4 novembre sì all'arbitrato

Lubiana ha già deciso. Zagabria attende il mandato parlamentare. Mesic: «Non ci sono alternative»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Croazia e Slovenia verso l'accordo finale sull'arbitrato internazionale relativo ai confini? Sembra proprio di sì. Fonti di Lubiana, vicine al premier Borut Pahor, parlano del 4 nonevembre, quando si incontreranno a Bruxelles i primi ministri dei Ventisette e Zagabria e Lubiana dovrebbero sottoscrivre il tanto agognato accordo. Dovrebbero, e qui il condizionale resta d'obbligo, perché mentre la Slovenia ha rivevuto «luce verde» dal governo e dal Parlamento, altrettanto non si può dire della Croazia che attende ancora il verdetto parlamentare.

«L'accordo deve essere firmato - afferma il capo dello Stato croato, Stipe Mesic - la sua bocciatura rappresenterebbe, infatti, un passo indietro per il nostro Paese». Se l'accordo dovesse saltare, precisa ancora Mesic, la nostra adesione all'Unione europea slitterebbe di parecchi anni. Le parole di Mesic sono un segnale all'opposizione socialdemocratica guidata da Zoran Milanovic il quale ha affermato che l'accordo sarà rigettato. Anzi, Milanovic si è detto contrario anche a qualsiasi incontro con il premier Jadranka Kosor prima del dibattito parlamentare. «Ci vedremo e confronteremo al Sabor», ha dichiarato. Fonti diplomatiche parlano poi di un documento che il governo croato sarebbe pronto a consegnare ai vertici dell'Unione europea e degli Stati Uniti in cui si afferma che Zagabaria non si impegna a garantire alla Slovenia l'accesso alle acque internazionali, rendendo così improbabile che l'arbitrato internazionale rispecchi l'accordo Drnovsek-Racan (2001) sul Golfo di Pirano (in cui due terzi diventavano sloveni e un terzo croato), accordo peraltro mai ratificato dal Parlamento croato.

La stretta di mano tra la Kosor e Pahor

Se la Slovenia, dunque, è pronta a sottoscrivere il trattato, la Croazia, che negli scorsi mesi tanto lo ha sbandierato, lo farà, sono parole del premier Kosor, «solo se la la maggioranza parlamentare sarà d'accordo». «Se non ricevo questo mandato - ribadisce a chiare lettere la Kosor - non firmerò alcun accordo». «È chiaro - precisa - che se questo dovesse accadere dovremmo aspettarci un nuovo veto di Lubiana al nostro percorso di adesione all'Unione europea».

Dal versante sloveno il ministro degli Esteri, Samuel Zbogar si dice soddisfatto che il tema del Trattato sia entrato nella discussione politica e parlamentare croata. Si augura che da Zagabria giunga un segnale positivo per continuare così assieme il processo di adesione all'Ue. «Dobbiamo essere ottimisti - afferma Zbogar - altrimenti non ci saremmo neppure parlati e confrontati. Il premier croato Kosor ha in qualche modo assicurato - continua - che otterrà un chiaro mandato per la firma del Trattato e speriamo, da parte nostra, che le sue parole si tramutino in realtà politica». «Le condizioni non sono ideali né per l'una, né per l'altra parte - precisa Zbogar - ma nonostante questo i due governi ritengono che il Trattato sia accettabile, speriamo che non insorgano ulteriori intoppi».

Il problema è che sulla stampa croata è apparso il testo del Trattato e già si comincia a speculare sul titolo dello stesso che in inglese recita «Slovenia's junction to the High Seas» ossia, la possibilità per la Slovenia di avere un accesso diretto alle acque internazionali. E qui riappare il «fantasma» dei giacimenti di gas naturale e di petrolio che sarebbero stati individuati al largo del Golgo di Pirano a cavallo con Punta Salvore. Il gioco diverrebbe, dunque, estremamente delicato e, non è un caso, che Zagabria non garantisca l'accesso alle acque internazionali alla Slovenia in una lettera inviata anche agli Usa che di tali giacimenti sarebbero stati gli scopritori.

CROAZIA

Il vice premier si dimette Presidenziali a dicembre

ZAGABRIA Il vicepremier e ministro dell'Economia croato, Damir Polancec, si è dimesso in conseguenza delle critiche e dei sospetti di corruzione avanzati dalla stampa e dall'opposizione, in base ai quali Polancec sarebbe stato implicato in una operazione finanziaria illecita che coinvolge la maggiore società agroalimentare in Croazia, la Podravka con base a Koprivnica. Lo hanno confermato fonti del governo citate dai portali d'informazione. La settimana scorsa quattro membri della direzione di tale società erano stati messi in stato di fermo perchè sospettati di aver tentato, con i fondi della Podravka e tramite conti prestanome o di favore, di acquistare a proprio titolo il pacchetto di controllo delle azioni della società di cui erano dirigenti. La procura nazionale croata li ritiene responsabili di un danno alla Podravka di circa 34 milioni di euro, di abuso d'ufficio, falso in bilancio e di associazione a fini criminali. Secondo la stampa il vicepremier, che in passato era anch'esso uno dei dirigenti della Podravka e che ha mantenuto legami stretti con la società, doveva essere al corrente delle operazioni di manipolazione con le azioni. Secondo altre fonti Polancec avrebbe personalmente dato il via libera all'operazione. Per ora non ci sono prove ufficiali che dimostrerebbero il suo coinvolgimento. Nel pomeriggio Polancec incontrerà i giornalisti.

Intanto le elezioni presidenziali in Croazia si terranno il prossimo 27 dicembre. Lo ha deciso ieri il governo di Zagabria, come riferisce l'agenzia Hina.

Con le presidenziali verrà scelto il successore dell'attuale capo dello stato Stjepan Mesic, il sui secondo mandato scade alla fine dell'anno.

Se nel primo turno nessuno dei candidati in lizza otterrà il 50% delle preferenze, cosa questa ritenuta molto probabile dagli osservatori, i primi due si affronteranno in un turno di ballottaggio il 10 gennaio 2010.

L'EX PRESIDENTE ALLA SBARRA

Parigi, Chirac rinviato a giudizio

L'accusa: assunzioni fittizie quando era sindaco della capitale

PARIGI Un capo di stato a processo, in Francia non era mai successo. Jacques Chirac è stato rinviato a giudizio per presunti appalti truccati al Comune di Parigi quando era sindaco della capitale francese, tra il 1983 e il 1995. L'ex presidente ha goduto dell'immunità per 12 anni (1995-2007) quelli in cui è stato all'Eliseo. Chirac era stato incriminato il 21 novembre del 2007 per sottrazione di denaro pubblico e abuso di poteri in relazione all'assunzione fittizia di 21 persone. La Procura di Parigi aveva chiesto il 28 settembre il proscioglimento per lui e per 21 persone incriminate. Ma secondo il giudice Xavier Simeoni esistono prove sufficienti per aprire un processo contro l'ex presidente della Repubblica. «Sono sereno e determinato a provare che nessuno degli impieghi per cui è stato ordinato il processo è stato un impiego fantasma», ha commentato Chirac, 76 anni, al momento in vacanza in Marocco. Nella sua stessa situazione ci sono altre nove persone, tra cui Jean De Gaulle, figlio del generale francese; un fratello di Jean-Louis Debrè, attuale presidente del Consiglio costituzionale e la moglie dell'ex ministro degli Esteri Hervè de Charette.

Jacques Chirac

L'ex presidente francese è stato chiamato in causa anche dall'ex ministro dell'Interno Charles Pasqua, condannato martedì a tre anni (di cui uno in carcere) per traffico di armi verso l'Angola, che era sottoposto a embargo, durante la guerra civile tra il 1993 e il 1998. Pasqua ha dichiarato che Chirac era al corrente della vendita di armi al Paese africano.

Inoltre Dominique de Villepin, capo di gabinetto di Chirac all'Eliseo e poi primo ministro, potrebbe essere condannato a 18 mesi di carcere per la sua presunta implicazione nel caso «Clearstrem». Villepin è accusato di aver montato un complotto con i servizi segreti e funzionari amici per sbarrare la strada a Nicolas Sarkozy nella corsa all'Eliseo.

IL NUOVO TRATTATO EUROPEO ENTRERÀ IN VIGORE IL PROSSIMO PRIMO DICEMBRE

Nomine Ue, spunta D'Alema per gli affari Esteri

Per la presidenza duello Blair-Juncker. Berlusconi: via libera a una seria candidatura italiana

L'ex ministro e premier Massimo D'Alema

BRUXELLES Sarà un Consiglio europeo straordinario a decidere entro novembre chi andrà a ricoprire le cariche di primo presidente permanente dell'Ue e di ministro degli Esteri-vicepresidente della Commissione Ue, le due figure istituite dal Trattato di Lisbona.

Un appuntamento al quale Francia e Germania hanno già deciso di presentarsi con un candidato unico per la poltrona di presidente Ue. E Silvio Berlusconi ha fatto sapere che l'Italia è pronta a scendere in campo, presumibilmente per il posto di ministro degli Esteri.

Dal vertice Ue svoltosi a Bruxelles giovedì e ieri è arrivato un deciso impulso alla questione nomine. L'accordo raggiunto con la Repubblica Ceca ha fatto cadere l'ultimo ostacolo all'entrata in vigore del nuovo Trattato entro l'anno, quasi certamente il primo dicembre prossimo, secondo il presidente francese Nicolas Sarkozy.

Tuttavia, prima di fare dei nomi i capi di Stato e di governo vogliono vedere la firma dell'euroscettico presidente ceco, Vaclav Klaus, in calce al Trattato, e avere così la certezza matematica del completamento del processo di ratifica.

«Credo che Klaus lo farà prima di partire per gli Stati Uniti il 3 novembre prossimo» e dopo il pronunciamento, atteso per lo stesso giorno, della Corte Costituzionale, ha detto il premier lussemburghese Jean Claude Juncker.

Se questa scadenza sarà rispettata, la presidenza di turno svedese dell'Ue, secondo l'ipotesi più accreditata, convocherà subito un vertice straordinario per giovedì 12 novembre sotto forma di cena di lavoro. Come data di riserva circola quella del 19 novembre.

Tony Blair

Intanto, gli «sherpa» dei principali gruppi politici (popolari, socialisti e liberali) hanno avviato consultazioni tra loro e i governi per arrivare a definire entro otto giorni una «short-list» di candidati per i due incarichi.

Sarkozy ha espresso l'auspico e la speranza che presidente, ministro degli Esteri e nuova Commissione Ue possano essere operative fin dall'inizio dell'anno prossimo. Di nomine «ne abbiamo parlato nei corridoi», ha poi ammesso il presidente francese nel corso della conferenza stampa svoltasi al termine del vertice, rifiutandosi di fare però nomi.

Ma rispondendo a una precisa domanda su Tony Blair ha implicitamente dato un nuovo colpo alla candidatura dell'ex premier laburista britannico osservando che «i nomi della prima ora non sono necessariamente i vincitori» della competizione.

Al borsino dei papabili per i due incarichi, le quotazioni di quelli che fino a ieri erano i principali concorrenti, Blair e Juncker, continuano quindi a registrare una tendenza ribassista.

Ma anche un possibile outsider, il premier olandese Jan Peter Balkenende, ha accusato un colpo basso proveniente dal suo stesso governo che, per bocca del ministro delle Finanze, Wouter Bos, ha fatto sapere che lo verrebbe mantenere nell'attuale incarico.

In questo scenario, c'è da registrare anche la smentita pro-forma del ministro degli Esteri David Miliband alla sua candidatura al posto di ministro degli Esteri Ue. Una prospettiva che ha preso invece quota nei corridoi di Bruxelles parallelamente al siluramento di Blair.

Berlusconi, dal canto suo, ha annunciato che valuterà «con serietà e responsabilità candidature capaci di assicurare all'Italia un incarico di così alto prestigio». Una presa di posizione che molti hanno interpretato come un possibile sostegno alla candidatura di Massimo D'Alema.

Ma prima di definire la famiglia politica del ministro degli Esteri, ha avvertito Sarkozy, ocorrerà scegliere il presidente Ue.

Londra, arrestati a 10 anni per stupro di una bimba

LONDRA La polizia britannica ha arrestato due ragazzini di dieci anni, sospettati di aver violentato una bambina di otto. Lo stupro sarebbe avvenuto in un parco di Hayes, un quartiere ovest di Londra. Secondo il racconto della vittima, i due bambini con cui stava giocando l'avrebbero portata in una zona appartata del parco e l'avrebbero violentata. I due bambini, arrestati dalla polizia britannica con l'accusa di violenza sessuale, sono stati interrogati e rilasciati su cauzione.

INTENSO DIALOGO TRA TEHERAN E L'AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA ATOMICA

Nucleare, l'Iran chiede tempo sui negoziati

La risposta statunitense: «Il periodo messo a disposizione da Obama non è illimitato»

NEW YORK L'Iran chiede ancora tempo sul nucleare, auspicando che i negoziati sul «progetto di accordo» dell'Aiea (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) per l'arricchimento di uranio all'estero possano proseguire. Alle parole affidate dal governo di Teheran all'agenzia ufficiale Irna, la Casa Bianca risponde con prudenza, spiegando di non conoscere i dettagli della posizione iraniana, ma ricordando che la pazienza del presidente degli Stati Uniti non è «illimitata», come lo stesso Barack Obama aveva già indicato in passato. Fonti diplomatiche occidentali dell'Onu confermano le indicazioni pubblicate con enfasi dal New York Times: e cioè che l'Iran rifiuta di inviare in Russia o in Francia il proprio uranio leggermente arricchito per essere trattato prima di avere la possibilità di acquistare uranio dall'Occidente per il suo reattore di Teheran.

Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad

In prima pagina, il New York Times ha titolato «Teheran respinge l'accordo nucleare» attribuendo le rivelazioni a diplomatici europei e a fonti ufficiali americane a conoscenza della risposta di Teheran. Ma, almeno secondo l'Irna, le cose non sono esattamente come ha scritto il Times, dato che quella che l'Aiea ha definito ieri «una prima risposta» in realtà non lo sarebbe affatto. Scrive l'agenzia ufficiale iraniana, citando una fonte anonima informata: «La Repubblica islamica non ha fatto altro che annunciare di avere un atteggiamento positivo sul negoziato, aggiungendo di essere pronta a colloqui che tengano conto di considerazioni tecniche e economiche su come fornire il combustibile necessario al reattore di Teheran». L'agenzia precisa quindi che il messaggio consegnato all'Aiea «non è una risposta al progetto di accordo» aggiungendo che la sua posizione definitiva verrà resa nota solo dopo nuovi negoziati. Rispondendo brevemente ad una domanda nel consueto briefing quotidiano, il portavoce del presidente degli Stati Uniti Robert Gibbs ha detto che la Casa Bianca «aspetta di conoscere i dettagli della risposta (di Teheran) all'Aiea», prima di pronunciarsi, aggiungendo che «abbiamo preso contatto con l'Aiea per ottenerli». Quindi Gibbs ha ricordato la posizione degli Stati Uniti ripetendo quasi negli stessi termini frasi pronunciate nei giorni scorsi, è cioè che «il tempo che il presidente ha messo a disposizione non è illimitato». «Non è stato deciso di parlare per il piacere di parlare - ha concluso il portavoce di Obama - l'obiettivo era di giungere ad un accordo che gli iraniani sembravano volere ancora alcune settimane or sono».

PROF.

Fabio Suadi

Sono vicini a NORA con affetto, rimpiangendo l'indimenticabile amico:

- LILIANA e DANY WEINBERG

Trieste, 31 ottobre 2009

Maria Lucchetto ved. Cossi

Si ringraziano le persone che ci sono state vicine.
Ciao mamma.

Trieste, 31 ottobre 2009

31-10-2006 31-10-2009

Renato Santini

Ricordandoti sempre

I tuoi cari

Trieste, 31 ottobre 2009

31-10-08 31-10-09

Aldo Pockaj

Da un anno per vederti dobbiamo guardare il cielo, da lì sei sempre con noi:

- SILVANA e tutti quelli che ti vogliono bene

Quanto mi manca il tuo allegro fischiettare:

- tuo PINO

Trieste, 31 ottobre 2009

III ANNIVERSARIO

Lidia Siberna in Besenghi

La ricorda

Il marito CARLO

Trieste, 31 ottobre 2009

II ANNIVERSARIO

Carlo Culot

Sei sempre nei nostri cuori

NELLA, FULVIA

Trieste, 31 ottobre 2009

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Autostrade, in arrivo i fondi Ue All'ultimo posto la Fiume-Spalato

Ammontano a 413 milioni di euro i crediti erogati dalla Bers

di ANDREA MARSANICH

FIUME Denaro europeo per la realizzazione di alcuni progetti autostradali in Croazia, Paese a corto di liquidi propri per continuare a costruire reti viarie. La Banca europea per gli Investimenti (Bei) e la Banca europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Bers) sono pronte a erogare a Zagabria crediti che partirebbero da un minimo di 3 miliardi di kune (circa 413 milioni di euro). Nei giorni scorsi, un'alta delegazione della Società autostradale croata (Hac) è stata a Lussemburgo e a Londra, incontrando esponenti delle due citate istituzioni finanziarie. I colloqui hanno avuto successo, cosicché la Croazia potrà fare affidamento su prestiti a condizioni veramente favorevoli: mutuo estinguibile in 20–25 anni, moratoria di 5, con tasso d'interesse dello 0,5 per cento, più l'euribor, ossia il tasso interbancario europeo.

Se i relativi contratti saranno firmati, lo Stato dovrà rescindere i contratti sottoscritti con le aziende edili croate, per la costruzione di diversi segmenti d'autostrada. Ma si tratta di documenti firmati in piena campagna elettorale per le amministrative dello scorso mese di maggio, in un momento in cui si sapeva che non c'era nemmeno un centesimo per dare corpo ai vari progetti. Insomma, documenti inutili, sottoscritti quale mossa propagandistica elettorale. Con la firma per la concessione dei crediti miliardari, tutto cambierà e i nuovi appaltatori saranno scelti e controllati dalle due banche europee. Gli addetti ai lavori si chiedono quali saranno i progetti autostradali finanziati. Probabilmente saranno sei, ovvero il Corridoio 5C, l'autostrada Ragusa (Dubrovnik)–Doli, l'autostrada Zagabria–Sisak, la superstrada della Podravina e l'autostrada Fiume–Zuta Lokva, in Lika. Da quanto è dato sapere, quest'ultimo progetto ha le minori chance, cosa del resto diverse volte ribadita dal ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Bozidar Kalmeta. Eppure si tratta di un asse viario molto importante, anche se politicamente malvisto o quasi a Zagabria, la capitale, e nella metropoli della Croazia meridionale, e cioè Spalato. Sono 103,5 chilometri che collegherebbero Fiume e questa località della Lika, rappresentando l'allacciamento della futura autostrada Fiume–Trieste alla più importante infrastruttura viaria presente in Croazia, la Dalmatina, ovvero l'autostrada Zagabria–Spalato–Ravce. La Fiume–Zuta Lokva, come da noi già scritto, rappresenterebbe uno degli anelli della futura autostrada adriatico–ionica e inoltre permetterebbe agli automobilisti che si dirigono verso la Dalmazia di evitare la Litoranea adriatica, la costiera tutta curve che collega Fiume e Zara, proseguendo verso Ragusa.

Purtroppo sono 103,5 km che ben difficilmente diventeranno realtà entro il 2015, o anche più tardi. La precedenza spetterà sicuramente all'autostrada Ragusa–Doli, un progetto parecchio contestato e non solo per i costi – dovremmo essere sul mezzo miliardo di euro – ma anche perché non avrà la prosecuzione verso il confinante Montenegro. Buone opportunità anche per la Zagabria–Sisak e per il Corridoio 5C in Slavonia. Andranno invece avanti, a prescindere dai mezzi europei, le costruzioni riguardanti il ponte di Sabbioncello, in Dalmazia, il troncone autostradale da Spalato verso il porto di Ploce e il segmento a est della tangenziale di Fiume, la San Cosimo–Krizisce. A proposito di Krizisce, sarà l'ultimo avamposto in direzione della suesposta Zuta Lokva. Non appena si troveranno i soldi per questo progetto autostradale, i lavori riprenderanno proprio da Krizisce e punteranno diritto verso la Lika. È stato confermato infine che non si arresterà l'edificazione del contestato ponte di Sabbioncello, che gli esperti reputano costosissimo (più di 400 milioni di euro) e praticamente inutile nel quadro dei collegamenti viari in Dalmazia.

Una foto d'archivio della circonvallazione di Fiume

Il "Galeb" di Tito va al comune di Fiume

In base alla sentenza dell'Alta corte del Tribunale commerciale della Croazia

Il Maresciallo Tito mentre scende dal «Galeb»

FIUME Sembra essere giunta finalmente all'epilogo la telenovela giudiziaria sviluppatasi intorno alla «Galeb», già nave scuola della defunta Marina militare jugoslava ed ex panfilo di Tito. I giudici dell'Alta corte del Tribunale commerciale della Croazia ha chiuso la vertenza sulla proprietà di quello che è ormai poco più di un relitto, convalidando la sentenza emessa in prima istanza dalla magistratura fiumana e confermando così il diritto dell'amministrazione cittadina di Fiume di iscriversi a registro come nuovo proprietario della «Galeb». Si conclude così una controversia nella quale l'armatore greco-statunitense John Paul Papanicolau ha tentato in ogni modo di impedire la vendita all'asta della nave, da lui acquistata anni addietro con l'intento dichiarato di farne un panfilo di lusso. Proprio per questo il «Galeb» era stata trainata nel cantiere di riparazioni fiumano Viktor Lenac, dove è rimasta ormeggiata da più di quattro anni, in stato di totale abbandono. Nella primavera scorsa, dopo che il preposto ministero aveva attribuito alla nave lo status di patrimonio storico-culturale, il «Galeb» era stata battuta all'asta e assegnata alla città di Fiume in qualità di unico offerente e in cambio di un versamento di 150 mila dollari. Poi, però, le casse cittadine avevano dovuto stanziare altri 70 mila euro per tappare le falle e prevenire il rischio di un affondamento. A bordo erano rimasti solo due marittimi incaricati della custodia, ma privi di mezzi (e di stipendio), mentre il debito accumulato nei confronti del cantiere fiumano a titolo di tassa d'ormeggio mesi fa era salito a oltre mezzo milione di dollari. Come che sia, l'odissea del «Galeb», cominciata praticamente con il decesso dell'ex Jugoslavia mentre la nave si trovava stazionata nelle Bocche di Cattaro, ora dovrebbe essersi finalmente conclusa. Dati i suoi trascorsi, la città di Fiume intende farne un museo galleggiante. Il che comporterà altri stanziamenti, certamente non trascurabili visto lo stato in cui versa l'ex bananiera italiana (della serie Ramb, trasformata nell'immediato dopoguerra nel cantiere Scoglio Olivi di Pola e adattata alle esigenze della Marina jugoslava e del suo comandante in capo) è ormai estremamente precario.

Aggredito in ogni dove dalla ruggine e inclinato di una decina di gradi sulla dritta, mesi fa lo scafo aveva rischiato di affondare nella baia di Martinscica, mentre era all'ormeggio a una banchina secondaria del Lenac. Se non ci saranno nuove complicazioni giudiziarie, tra una decina di giorni la "Galeb" dovrebbe essere assegnata formalmente al nuovo proprietario, ossia alla città di Fiume. Poi la nave verrà presa in cura dalle maestranze del Viktor Lenac. Tanto per cominciare, nell'adiacente bacino galleggiante si provvederà a un dettagliato esame della carena e di tutto il resto, per stabilire innanzitutto l'entità degli interventi necessari. *(f.r.)*

CONSEGNATI I PREMI

Istria nobilissima, Tremul rimarca: «Tempo di crisi»

PIRANO È stata un'autentica festa dell'arte e della cultura degli italiani di Croazia e Slovenia quella di ieri sera al Teatro «Giuseppe Tartini» che ha fatto da degna cornice alla cerimonia di premiazione del Concorso «Istria nobilissima», promosso dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste. L'appuntamento inoltre ancora una volta ha offerto lo spunto ideale per il ritrovo e lo scambio di esperienze dei connazionali impegnati nei campi dell'arte, della cultura e anche della scuola. Come sempre la consegna dei premi è stata preceduta dai discorsi e particolarmente significativo è stato quello di Maurizio Tremul, presidente della Ge dell'Ui che ha voluto raffigurare alcuni brutti aspetti della realtà in cui viviamo. «Viviamo un momento molto prosaico di profonda crisi - ha detto - gli imprenditori delle truffe finanziarie, dei disastri pilotati, delle psicosi e del terrore, degli inganni politico-mediatici, hanno travolto i principi etici e morali sui quali dovrebbe poggiare la politica, ossia la ricerca della felicità umana. La condotta indecente di chi ha in mano le sorti del mondo è un invito a bruciare le virtù per abbandonarsi ai vizi e al peccato.Ma è nelle situazioni di maggiore crisi che l'audacia e la lungimiranza possono consentire di riformare e di innovare. È questa la strada che dobbiamo perseguire. Qui, dove più che altrove, la realtà è profondamente mutata negli ultimi 20 anni. Un regime totalitario schiacciato dal peso della sua ideologia è scomparso non senza trascinare con sé lutti e distruzioni. Le nuove statualità nate su quelle ceneri hanno conservato le vecchie perversioni a cui ben presto si sono sommate quelle del mondo libero e democratico. I vecchi muri sono caduti. Un confine si è dissolto - ha concluso Tremul - un altro ha preso il suo posto, ma tra breve anche quello scomparirà».

Per l'Ui sono intervenuti inoltre Mario Steffè e Norma Zani, responsabili rispettivamente dei settori Cultura e Scuola nella Ge.Per l'Università popolare di Trieste non potevano mancare il direttore generale Alessandro Rossit e il presidente Silvio Delbello. La consegna dei premi nelle varie categorie del concorso come letteratura,arti visive, musica, teatro, fotografia, saggistica e teatro è stata intercalata da esecuzioni canore e strumentali di musicisti connazionali e dalla proiezione di alcuni video dedicati ai vincitori. Durante la serata è stato reso omaggio a Gianna Dallemulle Ausenak, raffinata poetessa e scrittrice di Pola recentemente scomparsa, vincitrice di vari premi al Concorso. *(p.r.)*

IN BREVE

A ROVIGNO

Ristorante distrutto da un incendio

ROVIGNO Ieri mattina poco prima dell' alba il ristorante Dub ubicato vicino al campeggio di Polari ,e' stato distrutto da un incendio divampato alle 5.15. Non ci sono feriti ma i danni materiali sono ingenti. I pompieri e la polizia sono accorsi sul posto su segnalazione telefonica di un cittadino e l' opera di spegnimento si e' conclusa intorno alle 8. Il locale appartenente al 58.enne Bruno Sverko di Rovigno, aveva la superficie di 200 metri quadrati, ed era costruito in legno e in pietra.Ora si sta indagando per accertare le cause dell' incendio.A proposito,la Questura istriana ha chiesto l' intervento degli esperti del Centro perizie di Zagabria che hanno gia' effettuato i necessari rilevamenti. Qualcuno parla di dolo.Il locale in questa stagione dell' anno è solitamente chiuso. *(p.r.)*

UNA CORONA DI FIORI È STATA LANCIATA IN MARE PER CELEBRARE IL SACRIFICIO

Viribus Unitis, ricordato l'affondamento

POLA Il rito si ripete puntuale nell'anniversario della maggiore tragedia navale nella trimillenaria storia della città. Stiamo parlando della celebrazione dell'anniversario dell'affondamento nel bacino portuale della corazzata austriaca Viribus Unitis avvenuto il 1° novembre del 1918. Ieri mattina dal Molo Fiume una corona di fiori è stata lanciata in mare da una delegazione composta dai massimi esponenti dell' amministrazione cittadina, da autorità militari e rappresentanti della Società «Viribus Unitis» istituita alcuni anni fa con lo scopo di approfondire ulteriormente le conoscenze relative all' avvenimento. L'affondamento della corazzata austriaca rientrava nelle operazioni navali in Adriatico durante il 1° conflitto mondiale, caratterizzate dalla spinta offensiva della Marina italiana contro quella austro-ungarica. Però erano rare le occasioni di colpire l' avversario in battaglie in mare aperto in quanto i rapporti di forze avevano indotto gli austro-ungarici a non esporsi troppo. Per tale motivo la Marina italiana si vedeva costretta a preparare imprese dirette a colpire l'avversario all'interno delle sue basi. Venne così messa a punto l'impresa affidata al maggiore del genio navale Raffaele Rossetti e al tenente medico Raffaele Paolucci.

Quest'ultimo aveva da tempo sperimentato nella laguna veneta uno strano mezzo d'assalto da lui ideato, la «mignatta» una specie di siluro che fungeva da propulsore affiancato sui lati da due torpedini con 600 chilogrammi di esplosivo. La notte del 1° novembre i due con la complicità di una battente pioggia riuscirono a fissare la carica esplosiva sotto la chiglia della nave. Subito dopo però vennero scorti e fatti salire a bordo. I due ufficiali chiesero di parlare con il comandante informandolo che la nave stava per affondare. Il comandante dell'equipaggio jugoslavo Von Vukovic diede subito l'ordine «Si salvi chi può». Alle 6.40 la Viribus Unitis affondò assieme al comandante. In Italia la missione venne definita eroica e i due ufficiali ricevettero onori e anche una forte somma, equivalente al 2% del valore della nave affondata. Alla fine Paolucci e Rossetti donarono il denaro alla famiglia del comandante Von Vukovic poichè si trovava in ristrettezze economiche. *(p.r.)*

DALLA PRIMA

Un Paese senza "arbitri"

Tutto è possibile, ma se si passa dal tifo calcistico e politico allo stato di diritto, chi lancia accuse del genere, dalle curve degli stadi o nelle trasmissioni televisive, dovrebbe avere l'onere della prova, perché anche agli arbitri e ai giudici dobbiamo concedere la presunzione d'innocenza. Certo, di arbitri e di giudici corrotti ne abbiamo visti, come dimostra Calciopoli e la condanna di Vittorio Metta, che ha favorito la Fininvest nel lodo Mondadori, ma sia il calcio sia la politica hanno bisogno di arbitri e giustizia per andare avanti. Se ci sono delle mele marce tra gli uni e gli altri, vanno individuate, processate ed eventualmente condannate. Ma se si delegittimano tutti gli arbitri e tutti i magistrati che incontriamo nelle partite e nei processi che ci vedono sconfitti, allora salta il sistema del calcio e della giustizia, con danni irreparabili per tutti.

Se si è persone responsabili e soprattutto se si hanno importanti responsabilità, si dovrebbe evitare di urlare che tutti gli arbitri delle partite in cui il Milan perde sono interisti (e viceversa) o che tutti i giudici che esprimono una condanna nei nostri confronti sono comunisti (anche se per Veltroni e Rutelli è già abbastanza grave essere socialisti). Naturalmente è possibile che gli uni e gli altri lo siano (interisti e/o comunisti), ma ciò non toglie che possano svolgere correttamente il proprio compito, come dimostra il presidente della Repubblica (che fa il tifo per il Napoli e da giovane ha fatto la Resistenza). Detto questo, si potrebbe ricominciare a guardare il calcio e a pensare seriamente alla politica. Così, si potrebbe capire se hanno ragione i poliziotti, che non vogliono le ronde e lamentano drammatici tagli alle forze dell'ordine, o i ministri Maroni e Brunetta; se si può tagliare questa maledetta Irap, che soffoca le aziende e mantiene la sanità pubblica, o se hanno ragione Tremonti e l'assessore regionale Savino che dicono (a malincuore) di no; se si sta facendo davvero qualcosa per le famiglie, di cui tutti parlano e che sono sempre più povere; se dobbiamo dare un po' di fiducia e speranza ai giovani, o se dobbiamo buttare via un'intera generazione. Quando si sbaglia, inutile dare la colpa all'arbitro accusandolo d'essere comunista (o era interista?): è meglio imparare dai nostri errori e rimediare alla prossima partita.

Franco Del Campo

FTSE ITALIA

-3,063%
22528,2

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,070	22,690
Argento (per Kg.)	327,950	361,520
Sterlina (v.C)	150,810	168,360
Sterlina (n.C)	150,810	168,620
Sterlina (post.74)	150,810	168,620
Marengo Italiano	122,400	140,220
Marengo Svizzero	120,850	138,410
Marengo Francese	120,850	138,410
Marengo Belga	120,850	138,410
Marengo Austriaco	120,850	138,410
20 Marchi	149,770	185,920
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	622,330	707,550

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2686,21	0,621
Bruxelles -bel 20	2392,72	-1,956
Dj Euro Stoxx	256,63	-2,578
Dj Euro Stoxx 50	2743,50	-2,877
Francoforte	5414,96	-3,087
Helsinki	5952,96	-1,419
Johannesburg	25512,9	0,243
Londra	5044,55	-1,813
Madrid Ibex 35	11414,8	-2,299
Nasdaq Comp (prov.)	2045,73	-2,471
New York (prov.)	9712,65	-2,509
Oslo-top25	299,29	-2,126
Seul Kospi 200	206,81	-0,419
Singapore Straits T	2651,13	0,715
Stoccolma	293,73	0,796
Tokio Nikkey	10034,7	1,452
Toronto (prov.)	10845,7	-2,073
Vienna Atx	2483,89	-1,282
Zurigo Smi	6285,76	-1,031

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4800
Yen Giapponese	134,6600
Sterlina Inglese	0,8938
Franco Svizzero	1,5123
Corona Svedese	10,3845
Corona Norvegese	8,3915
Corona Danese	7,4430
Dollaro Canadese	1,5952
Dollaro Australiano	1,6274
Fiorino Ungherese	273,3900
Corona Ceca	26,4580
Zloty Polacco	4,2410
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0346
Rand Sudafricano	11,4519
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,4702
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7091
Leu Rumeno	4,3045
Dollaro Singapore	2,0695
Lira Turca	2,2110
Real Brasiliano	2,5574
Peso Messicano	19,3214

DOLLARO

0,081%
1,4800

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,257	1,295	-2,93
Acea	7,970	8,135	-2,03
Acegas-aps	4,180	4,115	1,58
Acotel	60,55	61,28	-1,19
Acq. Potab.	1,383	1,391	-0,58
Acsm-agam	1,167	1,150	1,48
Actelios	3,850	4,063	-5,23
Aedes	0,2227	0,2221	0,27
Aedes 14 W	0,0728	0,0740	-1,62
Aeffe	0,5705	0,5650	0,97
Aerop. Firenze	14,490	14,480	0,07
Aicon	0,3485	0,3490	-0,14
Alerion	0,5305	0,5300	0,09
Amplifon	2,650	2,783	-4,76
Ansaldo Sts	13,010	13,090	-0,61
Antichi Pellettieri	0,8365	0,8210	1,89
Apulia Prontopr.	0,4455	0,4580	-2,73
Arena	0,0531	0,0526	0,95
Arkimedica	0,6530	0,6350	2,83
Ascopiave	1,648	1,657	-0,54
Astaldi	6,355	6,555	-3,05
Atlantia	16,100	16,670	-3,42
Auto To-mi	8,585	8,620	-0,41
Autogrill	7,670	8,050	-4,72
Autostrade M.	15,690	15,300	2,55
Azimut H.	8,230	8,540	-3,63
B&c Speakers	2,625	2,600	0,96
B. Carige	1,921	1,940	-0,98
B. Carige Risp	2,905	2,900	0,17
B. Desio	4,500	4,565	-1,42
B. Desio R Nc	4,438	4,558	-2,63
B. Finnat	0,6265	0,6200	1,05
B. Generali	7,850	8,085	-2,91
B. Ifis	7,850	7,950	-1,26
B. Intermobiliare	3,610	3,643	-0,89
B. Italease	2,095	2,165	-3,23
B. Pop Mil 13 W	5,350	5,640	-5,14
B. Popolare	5,930	6,245	-5,04
B. Popolare 10 W	0,0912	0,0956	-4,60
B. Profilo	0,6215	0,6350	-2,13
B. Sard. R Nc	10,420	10,460	-0,38

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. E.Romagna	9,275	9,550	-2,88
B.P. Etruria E L.	4,435	4,500	-1,44
B.P. Milano	5,070	5,315	-4,61
B.P. Sondrio	6,400	6,570	-2,59
B.P. Spoleto	4,820	4,820	0,00
Basicnet	1,820	1,915	-4,96
Bastogi	2,220	2,220	0,00
Bb Biotech	46,80	47,00	-0,43
Bco Santander	11,150	11,390	-2,11
Bee Team	0,4100	0,4100	0,00
Beghelli	0,6930	0,6880	0,73
Benetton	6,580	6,810	-3,38
Beni Stabili	0,6140	0,6270	-2,07
Best Union Co.	1,480	1,501	-1,40
Bialetti	0,5625	0,5155	9,12
Biancamano	1,370	1,375	-0,36
Biesse	6,130	6,440	-4,81
Bioera	1,710	1,703	0,41
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,650	1,650	0,00
Bon. Ferraresi	37,00	37,35	-0,94
Borgosesia	1,479	1,468	0,75
Borgosesia Rnc	1,379	1,380	-0,07
Bouty Health	0,8100	0,7600	6,58
Brembo	5,145	5,230	-1,63
Brioschi	0,2134	0,2167	-1,52
Bulgari	5,580	5,800	-3,79
Buongiorno Spa	1,209	1,235	-2,11
Buzzi Unicem	11,440	11,950	-4,27
Buzzi Unicem R Nc	6,720	6,880	-2,33
C. Artigiano	1,846	1,850	-0,22
C. Bergam.	25,85	25,28	2,25
C. Valtellinese	6,255	6,400	-2,27
Cad It	6,000	6,000	0,00
Cairo Comm.	2,560	2,550	0,39
Caleffi	0,9680	0,9580	1,04
Caltagirone	2,490	2,435	2,26
Caltagirone Ed.	2,030	1,990	2,01
Cam-fin.	0,4605	0,4645	-0,86
Campari	6,495	6,705	-3,13
Cape Live	0,3380	0,3350	0,90
Carraro	2,740	2,700	1,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	21,84	23,01	-5,08
Cdc	2,180	2,263	-3,65
Cell Therapeutics	0,6555	0,6850	-4,31
Cembre	4,675	4,598	1,69
Cementir Hold	3,103	3,215	-3,50
Cent. Latte To	2,430	2,382	1,99
Chl	0,2000	0,2094	-4,49
Cia	0,3315	0,3365	-1,49
Ciccolella	0,9900	0,9980	-0,80
Cir	1,534	1,590	-3,52
Class	0,7300	0,7305	-0,07
Cobra	2,123	2,145	-1,05
Cofide	0,6150	0,6120	0,49
Cogeme	1,038	1,020	1,76
Conafi Prestitò	1,200	1,200	0,00
Credem	4,445	4,657	-4,56
Crespi	0,2248	0,2170	3,59
Csp	0,7340	0,7720	-4,92
D'amico	1,171	1,190	-1,60
Dada	7,265	7,400	-1,82
Damiani	1,056	1,090	-3,12
Danieli	17,130	17,190	-0,35
Danieli R Nc	8,980	8,925	0,62
Datalogic	4,120	4,180	-1,44
De' Longhi	2,910	2,898	0,43
Dea Capital	1,390	1,399	-0,64
Diasorin	24,90	25,33	-1,70
Digital Bros	2,192	2,215	-1,02
Digital M. Techn.	14,520	15,470	-6,14
Dmail Gr.	5,425	5,465	-0,73
Ed. Espresso	1,940	1,955	-0,77
Edison	1,045	1,085	-3,69
Edison R	1,281	1,300	-1,46
Eems	0,7900	0,8400	-5,95
El.En	13,200	13,550	-2,58
Elica	1,906	2,000	-4,70
Emak	3,280	3,335	-1,65
Enel	4,055	4,143	-2,11
Enervit	1,419	1,419	0,00
Engineering I.I.	24,59	24,48	0,45
Eni	16,910	17,580	-3,81
Enia	4,955	5,000	-0,90

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	10,060	10,130	-0,69
Erg Renew	0,7700	0,7880	-2,28
Ergy Capital	0,5050	0,5175	-2,42
Ergycapital 11 W	0,1370	0,1348	1,63
Esprinet	6,830	6,980	-2,15
Eurofly	0,1562	0,1590	-1,76
Eurotech	2,990	3,080	-2,92
Eutelia	0,4305	0,4320	-0,35
Exor	13,470	14,210	-5,21
Exor Priv	7,610	7,650	-0,52
Exor Risp	9,850	10,420	-5,47
Exprivia	1,180	1,195	-1,26
Fastweb	19,400	19,280	0,62
Fiat	10,160	10,540	-3,61
Fiat Priv	6,060	6,335	-4,34
Fiat R Nc	6,500	6,610	-1,66
Fidia	4,697	4,745	-1,00
Fiera Milano	4,930	4,860	1,44
Fil. Pollone	0,5150	0,5080	1,38
Finarte C.Aste	0,1976	0,1976	0,00
Finmecc.	11,440	11,810	-3,13
Fmr Art'e'	5,000	5,000	0,00
Fnm	0,5945	0,5935	0,17
Fondiaria-sai	12,430	13,110	-5,19
Fondiaria-sai R Nc	8,360	8,655	-3,41
Fullsix	1,365	1,409	-3,12
Gabetti Pr Sol 09-1	0,2055	0,2093	-1,82
Gabetti Prop. S.	0,7500	0,7190	4,31
Gasplus	6,950	6,895	0,80
Gefran	2,225	2,240	-0,67
Gemina	0,5745	0,5920	-2,96
Gemina R Nc	1,888	1,850	2,05
Generali	17,160	17,920	-4,24
Geox	5,220	5,200	0,38
Gewiss	3,020	2,855	5,78
Grandi Viaggi	0,9835	1,012	-2,82
Granitifiandre	3,500	3,655	-4,24
Greenvision A.	10,170	10,400	-2,21
Gruppo Coin	4,050	4,000	1,25
Gruppo Minerali M.	4,650	4,600	1,09
Hera	1,506	1,592	-5,40
Il Sole 24 Ore	2,087	2,150	-2,91

Titolo	€	Prec.	Var %
Ima	12,960	13,000	-0,31
Imm. Grande Dis.	1,469	1,532	-4,11
Immsi	0,9135	0,9245	-1,19
Impregilo	2,330	2,447	-4,80
Impregilo R Nc	8,500	8,575	-0,87
Indesit Comp.	7,730	7,750	-0,26
Indesit R Nc	8,050	7,985	0,81
Intek	0,3180	0,2985	6,53
Intek 05-08 W	0,0398	0,0398	0,00
Intek R Nc	0,6490	0,6035	7,54
Interpump	4,155	4,185	-0,72
Intesa Sanp. R Nc	2,225	2,260	-1,55
Intesa Sanpaolo	2,875	2,945	-2,38
Inv. E Svil. 12 W	0,0149	0,0140	6,43
Invest. E Svil.	0,0799	0,0815	-1,96
Irce	1,679	1,678	0,06
Iride	1,258	1,250	0,64
Isagro	3,810	3,828	-0,46
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,247	4,280	-0,76
Italcementi	9,815	10,130	-3,11
Italcementi R Nc	5,145	5,305	-3,02
Italmobiliare	32,72	34,08	-3,99
Italmobiliare R Nc	22,46	23,10	-2,77
Iwbank	2,060	2,085	-1,20
Juventus Fc	0,9435	0,9525	-0,94
K.R.Energy	0,1753	0,1797	-2,45
Kerself	9,000	9,180	-1,96
Kinexia	2,050	1,999	2,55
Kme Group	0,4855	0,4860	-0,10
Kme Group 09 W	0,0348	0,0309	12,62
Kme Group Rsp	0,8800	0,8750	0,57
Kr Energy 12 W	0,1190	0,1300	-8,46
La Doria	2,212	2,265	-2,32
Landi Renzo	2,815	2,845	-1,05
Lazio	0,3600	0,3585	0,42
Lottomatica	14,520	15,060	-3,59
Luxottica	16,530	17,150	-3,62
Maire Tecnimont	2,825	2,945	-4,07
Management E C	0,1517	0,1480	2,50
Marcolin	1,636	1,690	-3,20
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Marr	5,985	5,875	1,87
Mediacontech	3,210	3,290	-2,43
Mediaset	4,428	4,525	-2,15
Mediobanca	8,685	8,865	-2,03
Mediolanum	4,325	4,415	-2,04
Mediterr. Acque	2,195	2,200	-0,23
Meridie	0,7100	0,6440	10,25
Meridie 11 W	0,0270	0,0271	-0,37
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	0,00
Mid Industry Cap	14,980	14,990	-0,07
Milano Ass	2,243	2,325	-3,55
Milano Ass R Nc	2,340	2,435	-3,90
Mirato	5,415	5,380	0,65
Mittel	3,370	3,380	-0,30
Molmed	1,785	1,755	1,71
Mondadori	3,127	3,220	-2,87
Mondo Home E.	0,1689	0,1733	-2,54
Mondo Tv	7,460	7,760	-3,87
Monrif	0,4200	0,4100	2,44
Monte Paschi Si	1,294	1,335	-3,07
Montefibre	0,1500	0,1500	0,00
Montefibre R Nc	0,2450	0,2390	2,51
Monti Ascensori	1,660	1,605	3,43
Mutuionline	5,460	5,300	3,02
Nice	3,100	3,138	-1,20
Noemalife	5,900	6,000	-1,67
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5420	0,5420	0,00
Panariagroup I.C.	2,018	1,980	1,89
Parmalat	1,887	1,871	0,86
Parmalat 15 W	0,8930	0,8720	2,41
Permasteelisa	12,910	12,930	-0,15
Piaggio	1,730	1,718	0,70
Pierrel	5,000	5,030	-0,60
Pierrel 12 W	0,3300	0,3300	0,00
Pininfarina	3,100	3,140	-1,27
Piquadro	1,160	1,189	-2,44
Pirelli & C R Nc	0,3970	0,4140	-4,11
Pirelli & C R.E.	0,5410	0,5775	-6,32
Pirelli & C.	0,3830	0,3995	-4,13
Poligr. Ed.	0,4485	0,4440	1,01
Poligrafica S.F.	11,950	12,100	-1,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Poltrona Frau	0,8850	0,8790	0,68
Pramac	1,118	1,087	2,85
Premafin	1,113	1,113	0,00
Premuda	0,9300	0,9400	-1,06
Prima Ind.	9,100	9,580	-5,01
Prysmian	11,990	12,330	-2,76
R. Ginori 1735	0,1009	0,1010	-0,10
Ratti	0,4010	0,4300	-6,74
Rcf	1,064	1,064	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7500	0,7590	-1,19
Rcs Mediagroup	1,227	1,297	-5,40
Rdb	2,350	2,390	-1,67
Realty Vailog	2,478	2,487	-0,40
Recordati	5,280	5,180	1,93
Reno De Medici	0,2478	0,2600	-4,69
Reply	16,260	16,280	-0,12
Retelit	0,5175	0,5020	3,09
Retelit 11 W	0,1414	0,1412	0,14
Ricchetti	0,6260	0,6300	-0,63
Risanamento	0,4440	0,4060	9,36
Roma A.S.	0,7775	0,7900	-1,58
Rosss	1,430	1,393	2,66
S.S.B.T. - Screen S	0,6670	0,6500	2,62
Sabaf	15,510	15,280	1,51
Sadi Serv.Ind.	0,4950	0,4955	-0,10
Saes G.	7,010	7,100	-1,27
Saes G. R Nc	5,850	6,150	-4,88
Safilo Group	0,5210	0,5400	-3,52
Saipem	20,14	20,56	-2,04
Saipem R	21,50	21,50	0,00
Saras	2,212	2,263	-2,21
Sat	10,290	10,300	-0,10
Save	5,320	5,290	0,57
Seat P. G.	0,1937	0,2066	-6,24
Seat P. G. R	1,240	1,280	-3,13
Servizi Italia	5,780	5,790	-0,17
Sias	6,025	6,065	-0,66
Snai	3,172	3,190	-0,55
Snam Rete Gas	3,300	3,308	-0,23
Snia	0,1357	0,1285	5,60
Snia 10 W	0,0075	0,0079	-5,06
Socotherm	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	1,511	1,525	-0,92
Sol	4,040	4,000	1,00
Sopaf	0,1500	0,1490	0,67
Sorin	1,239	1,260	-1,67
Stefanel	0,3685	0,3800	-3,03
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,470	5,700	-4,04
Tamburi Inv.	1,370	1,350	1,48
Tas	14,050	14,000	0,36
Tel. I. Media R Nc	0,1230	0,1181	4,15
Telecom I. Media	0,1192	0,1201	-0,75
Telecom Italia	1,083	1,124	-3,65
Telecom Italia R	0,7505	0,7720	-2,78
Tenaris	12,150	12,570	-3,34
Terna	2,697	2,708	-0,37
Ternienergia	1,590	1,579	0,70
Tiscali	0,1898	0,2360	-19,58
Tod's	46,92	47,68	-1,59
Toscana Finanza	1,272	1,255	1,35
Trevi	11,610	11,840	-1,94
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,920	8,000	-1,00
Ubi Banca	9,735	10,150	-4,09
Ubi Banca 11 W	0,0640	0,0675	-5,19
Uni Land	0,9455	0,9640	-1,92
Unicredito	2,290	2,370	-3,38
Unicredito R	2,810	2,790	0,72
Unipol	0,9880	1,024	-3,52
Unipol Priv	0,6455	0,6700	-3,66
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,225	4,225	0,00
Vianini I.	1,519	1,520	-0,07
Vianini L.	4,980	4,970	0,20
Vittoria	3,850	3,993	-3,57
Yorkville Bhn	0,1680	0,1781	-5,67
Zignago Vetro	3,945	3,880	1,68
Zucchi	0,4480	0,4595	-2,50
Zucchi R Nc	1,200	1,210	-0,83
DIRITTI			
B Profilo Axa	0,4750	0,4750	0,00
Pierrel Axa	0,0003	0,0066	-95,45
Uni Land Axa	0,0007	0,0039	-82,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,561	1,65
Alboino Re	6,260	1,85
Allianz Az.It. L	20,655	1,5
Allianz Az.It. T	20,336	1,49
Allianz Az.Ita. All Star	4,168	1,86
Arca Az.It.	19,642	1,73
Bim Az.It.	7,197	1,39
Bim Az.Small Cap It.	7,166	1,86
Bipiemme It.	15,518	1,9
Bnl Az It. Pmi	5,275	2,55
Bnl Az.It.	17,443	1,86
Bpvi Az.It.	4,770	1,62
Carige Az.It. A	5,364	1,59
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,713	1,95
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,405	2,04
Ducato Geo It. A	13,600	1,64
Ducato Geo It. Y	13,926	1,65
Eurizon Az.It. 130/30	16,948	1,8
Eurizon Az.Pmi It.	4,703	2,35
Eurizon F.Az.It.	12,052	1,73
Euromob. Az.It.	19,957	1,74
Fondersel It.	19,078	1,6
Fondersel P.M.I.	14,934	2,7
Fondit. Eq. It. R	11,100	1,85
Fondit. Eq. It. T	11,168	1,85
Gestielle It. Cl.A	13,008	1,63
Gestielle It. Cl.B	13,265	1,67
Gestnord Az.It.	10,416	1,72
Imi It.	21,939	2,02
Interf.Equity It.	8,630	1,79
Leonardo Ita Opportunity	8,984	1,55
Mediolanum R. I. Cre.	16,683	1,98
Nextam Part. Az.It.	4,651	1,71
Optima Az.It.	5,552	1,74
Optima Small Caps It.	5,585	2,4
Pioneer Az.Crescita	13,166	1,9
Sai It.	17,630	1,93
Symph.S Az.It.	11,355	1,45
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,731	1,88
Synergia Az.It.	6,211	1,49
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,840	1,76
Ubi Pra. Az.It.	4,945	1,69
Vegagest Az.It. Cl.A	6,385	2,03
Vegagest Az.It. Cl.B	6,444	2,01
Zenit Az.Cl.I	9,455	2,01
Zenit Az.Cl.R	9,364	2,02
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,369	1,53
Agora Equity	3,976	0,84
Alto Az.	14,409	1,08
Banco Posta Az.Euro	4,191	1,11
Bipiemme Euroland	4,277	1,47
Caam Az.Qeuro	12,072	1,47
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,066	1,39
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,209	1,39
Epsilon Qequity	4,320	1,48
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,623	1,77
Eurizon F.Az.Euro	13,325	1,57
Intra Az.Area Euro	5,618	1,43
Leonardo Euro	5,226	1,1
Symph.S C.Az.Euro	5,558	1,29
Ubi Pra. Az.Etico	4,820	1,45
Ubi Pra. Az.Euro	5,341	0,95
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,290	1,99
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,162	1,7
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,139	1,74
Allianz Az.Europa L	14,741	1,68
Allianz Az.Europa T	14,547	1,71
Allianz Multieuropa	6,680	-0,27
Anima Europa	3,784	1,56
Arca Az.Europa	8,840	1,41
Bim Az.Europa	9,499	0,81
Bipiemme Europa	12,029	1,76
Bipiemme Iniziativa Euro	6,148	2,08
Bnl Az.Euro Crescita	10,654	1,1
Bnl Az.Europa Div	2,794	1,23
Bpvi Az.Europa	3,639	1,28
Caam Europe Equity	3,868	-0,18
Carige Az.Europa A	5,137	1,38
Carismi Dynamic Europe C	4,208	1,32
Carismi Dynamic Europe C	3,974	1,33
Consultinvest Az.	8,226	2,01
Ducato Geo Euro Pmi A	17,352	2,05
Ducato Geo Euro Pmi Y	17,757	2,06
Ducato Geo Europa A	10,040	1,53
Ducato Geo Europa Y	10,284	1,54
Epsilon Qvalue	4,907	1,8
Eurizon Az.Europamult	5,140	-0,02
Eurizon Az.Pmi Europa	7,187	2,31
Eurizon F.Az.Europa	7,671	1,44
Euromob. Europe E. F.	13,164	1,46
Fms-equity Europe	8,130	-0,15
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,654	1,42
Fondersel Europa	12,267	1,43
Fondit. Eq. Europe R	8,570	1,32
Fondit. Eq. Europe T	8,622	1,32
Gestielle Europa Cl.A	6,561	1,47
Gestielle Europa Cl.B	6,679	1,47
Gestnord Az.Europa	8,007	1,51
Imi Europe	17,167	1,42
Interf.Equity Europe	5,493	2,08
Investitori Europa	4,757	1,32
Laurin Eurostock	3,563	1,48
Mc G.Fdf Europa A	6,071	-0,03
Mc G.Fdf Europa B	3,450	-0,03
Mediolanum Amerigo Vesp	5,334	1,06
Mediolanum Europa 2000	14,048	0,77
Nextam Part. Az.Europa	4,646	1,33
Optima Az.Europa	2,768	1,28
Pioneer Az.Europa	13,869	1,13
Pioneer Az.Val. Europa D	6,339	1,18
Ras Lux Equity Europe	37,642	1,47
Sai Europa	9,722	1,52
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,800	1,36
Symphonia Ms Europa	4,976	-0,88
Synergia Az.Europa	5,918	0,9
Talento Comp.Europa	110,397	-0,88
Ubi Pra. Az.Europa	5,272	1,7
Unibanca Az.Europa	5,600	1,5
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,382	1,27
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,404	1,29

Fondi	€	v.%
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,986	1,55
Allianz Az.Amer. L	11,565	1,55
Allianz Az.Amer. T	11,443	1,61
Allianz Multiamer.	4,412	-0,72
Alto Amer. Az.	3,844	1,99
Anima Amer.	3,645	1,79
Arca Az.Amer.	13,783	1,68
Bim Az.Usa	5,266	1,76
Bipiemme Americhe	7,450	1,46
Bnl Az.Amer.	12,792	1,02
Caam Usa Equity	4,054	-0,47
Carige Az.Amer. A	2,158	1,89
Ducato Geo Amer. A	3,659	1,61
Ducato Geo Amer. Y	3,744	1,63
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,007	1,63
Eurizon F.Az.Amer.	7,406	1,72
Euromob. Amer. E. F.	11,833	-0,78
Fms-equity Usa	6,815	-0,34
Fondersel Amer.	8,278	-0,77
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,501	1,6
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,546	1,6
Gestielle Amer. Cl.A	6,658	1,54
Gestielle Amer. Cl.B	6,778	1,56
Gestnord Az.Amer.	9,510	1,85
Imi West	14,838	1,55
Interf.Eq. Usa H	4,794	1,85
Interf.Eq.Usa	4,436	1,56
Investitori Amer.	3,084	1,41
Mc G.Fdf Amer. A	4,945	-0,86
Mc G.Fdf Amer. B	3,907	-0,84
Mediolanum Amer. 2000	7,885	1,26
Mediolanum Cristoforo Co	10,465	1,45
Optima Az.Amer.	3,488	1,63
Pioneer Az.Am.	5,933	1,73
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,844	1,96
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,148	1,65
Sai Amer.	9,811	1,96
Sopramo S&p 500	3,688	1,82
Symphonia Ms Amer.	3,409	0,24
Synergia Az.Usa	5,707	1,84
Talento Comp.Amer.	74,113	-1,39
Ubi Pra. Az.Usa	3,452	1,77
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,295	1,76
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,326	1,77
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,625	-1,26
Allianz Az.Pacif. T	4,543	-1,26
Allianz Multipacif.	5,972	-1,22
Alto Pacif. Az.	4,970	-1,82
Anima Asia	5,622	-0,67
Arca Az.Far East	4,886	-1,27
Bipiemme Pacif.	4,180	-1,58
Caam Pacific Equity	4,082	-1,04
Ducato Geo Asia A	5,544	-1,39
Ducato Geo Asia Y	5,694	-1,37
Ducato Geo Giap. A	2,392	-1,69
Ducato Geo Giap. Y	2,446	-1,69
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,741	-2,07
Eurizon F.Az.Pacif.	3,403	-1,79
Euromob. Asian Opport.	2,043	-1,07
Fms-equity Asia	7,657	-0,69
Fondersel Oriente	5,798	-1,53
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,316	-0,99
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,300	-0,99
Fondit. Eq. Jap. R	2,235	-1,37
Fondit. Eq. Jap. T	2,249	-1,36
Gestielle Pacif. Cl.A	10,865	-1,16
Gestielle Pacif. Cl.B	11,062	-1,15
Gestnord Az.Pacif.	6,000	-1,53
Imi East	5,330	-1,41
Interf.Eq. Jap. H	2,195	-0,72
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,640	-1,63
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,702	-1,16
Interf.Equity Jap.	2,310	-1,37
Investitori Far East	4,360	-1,09
Mc G.Fdf Asia A	6,189	-0,9
Mc G.Fdf Asia B	3,497	-0,91
Mediolanum Fer.Magellano	4,107	-1,53
Mediolanum Oriente 2000	6,181	-1,45
Optima Az.Far East	2,908	-1,36
Pioneer Az.Area Pacif	3,425	-1,41
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,382	-1,29
Sai Fdf Pacif.	3,109	-0,89
Sopramo Nikkei 225	2,967	-1,66
Symphonia Ms Asia	4,518	-0,53
Talento Comp.Asia	92,334	-1,14
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,360	-1,51
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,328	0,49
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,360	0,51
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,854	0,28
Allianz Az Paesi Emer T	7,745	0,28
Anima Emerging Markets	8,390	-0,4
Arca Az.Paesi Emerg.	8,081	0,01
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,018	0,64
Bnl Az.Emerg.	8,251	0,86
Caam Global Emerging Eq	4,224	-2,38
Ducato Geo Paesiem. A	4,995	0,64
Ducato Geo Paesiem. Y	5,124	0,65
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,614	0,01
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,094	-2,23
Fms-equity Gl Em Mkt	10,311	-1,06
Fms-equity New World	13,472	-2,64
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,233	0,72
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,292	0,72
Gestielle Em. Markets Cl	12,979	0,73
Gestielle Em. Markets Cl	12,714	0,72
Gestnord Az.Paesi Em.	8,047	0,11
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,043	-0,05
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,827	-1,63
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,675	-1,63
Pepite Bric	4,030	-0,76
Pioneer Az.Paesi Em.	9,252	1,56
Pioneer Cim Latinamereq	5,553	3,85
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,922	-1,05
Symphonia Ms P. Emer.	10,573	-0,52
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,624	0,51
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,630	1,1
Allianz Az.Glob L	2,666	1,37
Allianz Az.Glob T	2,623	1,35
Allianz Multi90	3,268	-0,82

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	3,741	1,22
Anima Fondo Trading	11,614	0,92
Arca 27 Az.Est.	9,826	0,99
Arca Cinquestelle D/E 75	3,171	1,08
Aureo Az.Glob.	8,458	1,21
Bancoposta Az.Int.	3,069	0,99
Bim Az.Glob.	3,705	0,98
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,268	1,23
Bipiemme Valore Glob.	17,339	1,15
Bipiemme&co. Comp.90	3,595	1,07
Bpvi Az.Int.	3,109	1,17
Caam Global Equity	3,710	-1,15
Capital It.	64,750	1,
Carige Az.Int. A	5,295	1,55
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,316	0,86
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,326	0,84
Consultinvest Global	3,731	0,73
Ducato Geo Glob. A	21,089	1,04
Ducato Geo Glob. Y	21,596	1,04
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,213	-0,22
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,264	-0,21
Eurizon Az.Mondomult	2,886	-0,28
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,484	1,22
Euromob. Megatrend	10,372	0,15
Fideuram Az.	11,292	1,02
Fondit. Global R	100,928	0,71
Fondit. Global T	101,521	0,71
Gestielle Int. Cl.A	14,881	0,74
Gestielle Int. Cl.B	15,138	0,74
Gestnord Az Trend Set	2,321	1,84
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,511	-1,73
Interf.Global	51,202	0,85
Intra Az.Int.	4,627	1,03
Italfor. Global Equities	17,030	0,95
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,696	-0,84
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,919	-0,84
Med. Elite 95 L	4,522	-0,44
Med. Elite 95 S	8,800	-0,38
Mediolanum Borse Int.	12,833	0,98
Mediolanum Top 100	10,571	1,02
Nextam Part. Az.Int.	3,967	1,33
Optima Az.Int.	3,965	1,1
Pepite	3,545	0,6
Pepite Fondi	3,332	-0,98
Pioneer Cim Glob.Quity	29,591	1,16
Sai Glob.	7,462	1,65
Sai Linea Aggressiva	3,314	-0,09
Symph.S Az.Inter	5,954	1,24
Symphonia Ms Vivace	4,583	-0,71
Synergia Az.Glob.	5,729	1,15
Ubi Pra. Az.Globali	3,837	1,05
Ubi Pra. Privilege 5	4,556	-0,46
Valori Resp. Az.	4,321	2,08
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,129	-2,57
Gestielle Cina Cl.B	9,306	-2,57
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	12,950	2,15
Gestielle India Cl.A	5,207	-1,33
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,191	-1,42
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,679	1,36
Ducato Etico Geo Y	2,738	1,37
Eurizon Az.Int. Etico	5,219	1,52
Pioneer Cim Globalgold&m	7,715	2,48
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,301	1,18
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,937	-0,15
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,716	2,34
Fondit. Eu Financials R	6,180	2,76
Fondit. Eu Financials T	6,202	2,78
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,431	0,91
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,548	0,74
Ducato Immobiliare A	7,953	0,7
Ducato Immobiliare Y	8,150	0,69
Fms-eq.Glob.Resources	9,677	-1,78
Fondit. Eu Cyclicals R	9,845	2,41
Fondit. Eu Cyclicals T	9,914	2,42
Fondit. Eu Defensive R	10,972	0,41
Fondit. Eu Defensive T	11,048	0,41
Fondit. Euro T.M.T R	5,281	0,8
Fondit. Euro T.M.T T	5,302	0,8
Fondit. U.S. T.M.T R	2,395	1,35
Fondit. U.S. T.M.T T	2,410	1,35
Inter.Int.Sec.New Ec	28,981	0,87
Optima Tecnologia	2,352	0,94
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,967	0,69
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,967	0,69
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,515	-0,57
Bipiemme&co. Comp.70	3,988	0,73
Ducato Mix 50-100 A	3,536	-0,48
Ducato Mix 50-100 Y	3,581	-0,5
Ducato Mul.Equity50-100	3,754	-0,37
Ducato Mul.Equity50-100	3,708	-0,38
Euromob. Dinamico	31,339	0,19
Fondit. Core 3 R	9,322	0,41
Fondit. Core 3 T	9,383	0,41
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,326	0,02
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,362	0,05
Imindustria	11,718	0,89
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,908	0,86
Ubi Pra. Privilege 4	4,860	-0,27
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,943	-1,
Allianz Multi50	4,494	-0,66
Alto Bil.	15,114	0,34
Arca Bb	29,967	0,49
Arca Cinquestelle C 50	4,327	0,67
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,778	-0,53
Azimut Bil.	23,282	0,27
Bancoposta Mix 2	5,797	0,19
Bim Bil.	21,486	0,4
Bipiemme Int.	11,360	0,51
Bipiemme&co. Comp.50	4,679	0,65
Carige Bil.50 A	5,745	0,56
Consultinvest Bil.	4,838	0,6
Ducato Mix 30-70 A	4,013	-0,5

Fondi	€	v.%
Ducato Mix 30-70 Y	4,067	-0,49
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,092	-0,44
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,140	-0,46
Epsilon Dlongrun	6,024	1,06
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,698	-0,06
Eurizon Soluzione 40	5,858	0,36
Eurizon Soluzione 60	22,654	0,66
Euromob. Bil.	26,250	0,51
Fideuram Performance	10,867	0,31
Fondersel	43,210	-0,5
Fondit. Core 2 R	9,515	0,17
Fondit. Core 2 T	9,565	0,18
Gestielle Global Asset 2	11,756	0,35
Gestnord Bil.Euro	14,623	0,43
Imi Capital	29,462	0,69
Mc G.Fdf Bil.A	5,872	-0,42
Mc G.Fdf Bil.B	4,370	-0,43
Med. Elite 60 L	4,755	-0,38
Med. Elite 60 S	9,116	-0,34
Nextam Part. Bil.	5,841	0,34
Sai Bil.	3,306	0,98
Sai Linea Dinamica	4,153	-0,26
Symph.S Pat.Glob.	4,977	0,59
Symphonia Ms Largo	5,241	-0,63
Synergia Bil.50	5,506	0,64
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,196	0,56
Ubi Pra. Privilege 3	5,098	-0,37
Valori Resp. Bil.	6,195	1,34
Vegagest Sintesidinamico	5,361	0,73
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,194	-0,4
Allianz Multi20	5,569	-0,34
Arca Cinquestelle A/B 25	5,184	0,25
Arca Te	15,460	0,09
Aureo Ff 1cl. Valore	4,806	-0,44
Azimut Scudo	7,423	-0,23
Bancoposta Inv Pr 90	5,423	-0,13
Bipiemme Mix	5,630	0,61
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,900	0,55
Bipiemme Visconteo	33,174	0,4
Bipiemme&co. Comp.30	4,989	0,3
Bnl Protezione	22,483	0,45
Caam Qbalanced	8,450	0,63
Carige Bil.30	5,098	0,24
Carismi Dynamic Mix 15	3,950	-0,2
Carismi Dynamic Mix 30	3,946	-0,15
Ducato Mix 10-50 A	4,724	-0,48
Ducato Mix 10-50 Y	4,787	-0,46
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,431	-0,43
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,467	-0,42
Euromob. Moderato	6,316	-0,14
Fondit. Core 1 R	10,030	0,01
Fondit. Core 1 T	10,080	0,01
Gestielle Global Asset 1	8,625	0,22
Med. Elite 30 L	4,959	-0,12
Med. Elite 30 S	9,574	-0,16
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,419	0,43
Symphonia Ms Adagio	5,621	-0,43
Synergia Bil.30	5,345	0,36
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,777	0,43
Ubi Pra. Port. Moderato	5,615	0,16
Ubi Pra. Privilege 1	5,375	-0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,290	-0,23
Vegagest Sintesiaudace	5,321	0,43
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,139	-0,06
Allianz Mon.	15,774	-0,11
Alto Mon.	7,063	-0,04
Arca Mm	14,751	-0,12
Bancoposta Mon.	6,174	-0,02
Bg Focus Mon.	16,250	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,496	-0,05
Bipiemme Mon.	12,087	-0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,874	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,413	-0,08
Bpvi Breve Termine	6,280	-0,06
Caam Breve Termine	7,444	-0,11
Carige Mon. Euro A	11,515	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,447	-0,07
Civ. Forum Iulii Prud B	5,483	-0,07
Consultinvest Breve Term	4,996	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,760	-0,05
Cs Mon.-i	7,787	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,289	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,328	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,279	-0,37
Euromob. Prudente	8,440	-0,04
Fideuram Security	9,554	-0,01
Fondersel Redd.	14,161	-0,03
Fondit Eur Bnd Short T R	7,816	-0,17
Fondit Eur Bnd Short T T	7,842	-0,17
Fondit. Eu Currency R	7,863	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,536	-0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,579	-0,07
Gestielle Cedola	6,574	-0,09
Imi 2000	16,898	-
Interf.Euro Currency	6,676	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,602	-0,05
Laurinmoney	6,907	-0,07
Leonardo Mon.	6,043	-0,08
Mediolanum Ri. Co.	13,762	-0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,989	-0,06
Optima Redd. Bt	6,666	-0,12
Optima Riserva Euro	5,278	-0,04
Passadore Mon.	7,128	-0,04
Pioneer Monet. Euro	13,091	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,155	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,032	-0,06
Teodorico Mon.	7,464	-0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,676	-0,12
Unibanca Mon.	5,735	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,827	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,850	-0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,822	-0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,495	-0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,463	-0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,792	-0,19
Allianz Redd. Euro L	31,849	-0,29
Allianz Redd. Euro T	31,252	-0,3
Anima Obb.Euro	7,030	-0,09
Arca Rr	8,878	-0,27

Fondi	€	v.%
Azimut Redd. Euro	15,715	-0,18
Bancoposta Obb.Euro	6,767	-0,22
Bim Obb.Euro	6,733	-0,24
Bipiemme Europe Bond	7,311	-0,14
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,367	-0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	6,655	-0,21
Bpvi Obb.Euro	6,625	-0,26
Carige Obb.Euro A	10,557	-0,15
Carige Obb.Euro Lt A	5,420	-0,37
Carismi Bond Euro Cl.A	5,495	-0,24
Carismi Bond Euro Cl.B	5,546	-0,23
Ducato Fix Euro Mt A	7,588	-0,24
Ducato Fix Euro Mt Y	7,664	-0,22
Epsilon Qincome	7,366	-0,15
Eurizon F.Ob. Euro	13,934	-0,18
Euromob. Redd.	15,215	-0,18
Fondaco Eurogov Beta	117,893	-0,31
Fondersel Euro	7,945	-0,15
Fondit. Eu B. Long T R	7,098	-0,46
Fondit. Eu B. Long T T	7,141	-0,46
Fondit. Eu B. Med. T R	10,741	-0,34
Fondit. Eu B.Med. T T	10,788	-0,34
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,048	-0,43
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,112	-0,43
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,907	-0,25
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,016	-0,25
Imi Rend	9,408	-0,13
Interf.Euro Bond Long T	8,015	-0,46
Interf.Euro Bond Med. T	8,078	-0,36
Interf.Euro Short Term 1	6,903	-0,1
Interf.Euro Short Term 3	11,339	-0,24
Intra Obb.Euro	5,832	-0,34
Italfor. Euro Bond	8,460	-0,35
Leonardo Obb.	7,521	-0,13
Mediolanum Euromoney	6,396	-0,19
Mediolanum Italmoney	6,530	-0,18
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,180	-0,22
Optima Obb.Euro	6,905	-0,22
Pioneer Cim Eurofixincom	14,812	-0,28
Ras Lux B. Europe	55,979	-0,16
Sai Eurobb.	12,723	-0,22
Synergia Obb.Euro Mt	5,061	-0,28
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,771	-0,21
Unibanca Obb.Euro	5,784	-0,14
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,406	-0,25
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,461	-0,26
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,178	-0,45
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,178	-0,45
Vrg Coro Redd.	5,583	-0,46
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,814	-0,22
Bipiemme Corp. Bond	7,137	-0,18
Caam Corporate 3 Anni	104,167	-
Caam Corporate Giu 2012	5,181	-
Carige Corporate Euro A	6,312	-0,16
Ducato Etico Fix A	5,218	-0,27
Ducato Etico Fix Y	5,268	-0,27
Ducato Fix Imprese A	6,317	-0,24
Ducato Fix Imprese Y	6,378	-0,23
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,471	-0,22
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,409	-0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,168	-0,24
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,196	-0,26
Interf.Euro Corporate Bd	4,854	-0,25
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,386	-0,24
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,880	-0,27
Sai Obb.Corporate	6,389	-0,27
Synergia Obbl Corporate	5,272	-0,19
Ubi Pra. Euro Corp.	7,546	-0,21
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,396	-0,12
Ducato Fix High Yield A	7,291	-0,14
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,788	-0,22
Fondit Bnd Eu High Yield	13,260	-0,22
Fondit Bnd Eu High Yield	13,299	-0,22
Interf.Bond Eu High Yiel	7,302	-0,25
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,064	-0,63
Azimut Redd. Usa	5,427	-0,64
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,585	-0,61

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Doll. A	6,868	-0,59
Ducato Fix Doll. Y	6,930	-0,59
Fondit. Bond Usa R	7,552	-0,63
Fondit. Bond Usa T	7,590	-0,63
Gestielle Bond Dollars C	8,223	-0,74
Gestielle Bond Dollars C	8,143	-0,73
Interf.Bond Usa	6,555	-0,64
Nordfondo Obb.Doll.	12,741	-0,56
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,422	-0,34
Allianz Redd. Glob L	14,596	-0,56
Allianz Redd. Glob T	14,336	-0,55
Alpi Obb.Int.	7,083	-0,42
Alto Int.Obb.	5,809	-0,38
Arca Bond	11,776	-0,42
Aureo Obb.Glob.	7,924	-0,24
Bim Obb.Glob.	5,524	-0,18
Bipiemme Pianeta	8,908	-0,4
Bpvi Obb.Int.	5,543	-0,22
Carige Obb.Int. A	5,407	-0,18
Carismi Bond Int.Cl.A	5,762	-0,17
Carismi Bond Int.Cl.B	5,605	-0,16
Ducato Fix Glob. A	8,106	-0,26
Ducato Fix Glob. Y	8,171	-0,24
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,977	-0,14
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,000	-0,16
Eurizon Ob. Int.	7,974	-0,34
Euromob. Int.Ation. B.	8,190	0,04
Fondersel Int.	13,038	0,02
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,043	-0,43
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,108	-0,44
Imi Bond	14,829	-0,42
Mc G.Fdf Global Bond A	5,228	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,183	-0,13
Mediolanum Intermoney	6,056	-0,39
Optima Obb.Euro Global	6,869	-0,17
Sai Obb.Int.	7,582	-0,18
Ubi Pra. Obb.Globali	5,351	-0,43
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,422	-0,22
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,473	-0,22
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,487	-0,34
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,003	-0,11
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,454	-0,51
Fondit. Bond Jap. R	8,569	-0,53
Fondit. Bond Jap. T	8,607	-0,54
Interf.Bond Jap.	5,153	-0,54
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,743	0,24
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,763	-0,03
Bnl Obbl Emerg.	19,865	-0,04
Ducato Fix Emerg. A	12,405	0,15
Ducato Fix Emerg. Y	12,605	0,15
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,705	0,21
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,348	-0,28
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,809	0,29
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,836	0,29
Gestielle Em. Markets B.	9,654	0,21
Gestielle Em. Markets B.	9,774	0,19
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,111	0,3
Mc G.Fdf High Yield A	6,749	-0,6
Mc G.Fdf High Yield B	4,891	-0,59
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,886	-0,03
Optima Obb.Em. Market	6,649	-0,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,875	-0,12
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,872	0,12
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,806	0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,195	0,08
Azimut Trend Tassi	8,997	-0,23
Caam Obb.Euro	5,470	-0,27
Consultinvest Obb.	5,122	-0,14
Consultinvest Obb.Mt	5,052	-0,1
Ducato Fix Convertibili	8,655	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,550	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,106	-0,08
Eurizon Obb.Etico	5,425	-0,22
Fondit. Inflat Linked R	13,439	-0,23

Fondi	€	v.%
Fondit. Inflat Linked T	13,491	-0,23
Gestielle Obb.Corp. A	6,821	-0,2
Gestielle Obb.Corp. B	6,894	-0,2
Groupama Ibondselfunds	5,722	0,07
Interf.Inflation Linked	13,254	-0,24
Mediolanum Ri. Re.	11,035	-0,08
Mediolanum Vasco Degama	10,051	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,259	0,19
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,808	0,07
Pioneer Obb.Euro Distr	6,478	-0,28
Ras Lux Short T. Dollar	145,055	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,729	-0,01
Symph.S Ob.A.Europ	9,191	-0,2
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,467	-0,71
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,597	-0,02
Alto Obb.	8,746	0,14
Anima Fondimpiego	18,850	-0,04
Arca Obb.Europa	8,202	-0,05
Azimut Contofondo	5,201	-0,02
Azimut Solidity	7,825	-0,19
Bancoposta Mix 1	5,732	-0,07
Bim Corporate Mix	5,378	-0,17
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,154	0,23
Bipiemme Sforzesco	9,577	-
Bnl Per Telethon	5,656	-0,16
Carige Bil.10	5,378	-0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,512	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,420	0,3
Cr. Cento Misto Best	5,786	-0,07
Eurizon Diversetico	7,773	0,05
Eurizon Rend.	5,988	0,25
Eurizon Soluzione 10	6,878	0,12
Fondo Fucino Dynamic	4,397	-0,02
Gestielle Etico Per Ai	6,302	0,02
Gestielle Etico Per Ai	6,267	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,634	0,21
Leonardo 80/20	6,073	0,16
Nextam Part. Obb.Misto	5,907	-0,17
Nordfondo Etico Obmisto	6,567	-0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,085	-0,23
Sai Linea Prudente	4,685	-0,19
Sai Performance	16,812	-0,19
Symph.S Pat.Gl.Red	7,027	0,04
Synergia Bil.15	5,197	0,1
Total Return Obb.	4,547	-0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,929	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,899	0,14
Vegagest Sintesimoderato	5,366	0,22
Zenit Obb.Cl.I	8,053	-0,11
Zenit Obb.Cl.R	8,025	-0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,154	-0,27
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,252	-0,23
Aureo Cash Dynamic	5,214	-0,08
Bg Focus Obb.	6,687	0,04
Bipiemme Premium	6,487	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,785	-0,12
Bnl Target Return Liquid	9,902	-0,04
Civ. Forum Iulii Strat A	5,363	-0,15
Civ. Forum Iulii Strat B	5,445	-0,13
Consultinvest High Yield	5,232	0,17
Consultinvest Mon.	5,398	-0,04
Consultinvest Redd.	7,196	-0,06
Ducato Fix Rend. A	18,335	-0,02
Ducato Fix Rend. Y	18,584	-0,02
Euromob. Total Ret Flex	6,511	-0,06
Ritorni Reali	5,865	-0,1
Symph.S Bond Fless.	5,010	-0,2
Ubi Pra. Active Duration	5,600	-0,16
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,440	-0,11
Vegagest Obb.Flessibile	5,274	-0,08
Volterra Tr Obb.	5,133	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,547	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,073	-
Allianz Liquidita' B	5,705	-
Anima Liquidità	6,587	-
Arca Bt Breve Term.	8,756	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,765	-0,02
Aureo Liquidità	5,712	-
Azimut Garanzia	12,317	-0,02
Bnl Cash	22,125	-0,01
Caam Eonia	101,864	0,01
Caam Liquidita'	8,950	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,300	0,05
Carismi Liquidita' Cl.A	5,280	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,296	-
Ducato Fix Mon. A	8,508	-
Ducato Fix Mon. I	8,593	-
Ducato Fix Mon. Y	8,573	0,01
Epsilon Cash	6,242	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,649	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,678	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,299	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,463	-0,01
Euromob. Conservativo	11,091	-
Euromob. Contovivo	11,836	-0,01
Fideuram Moneta	14,619	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,681	-0,02
Fondo Liquidità	7,575	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,038	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,069	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,493	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,823	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,201	-
Optima Money	6,154	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,533	-0,04
Symph.S Monetaria	7,409	-0,01
Synergia Mon.	5,025	-0,02
Synergia Tesoreria	5,043	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,294	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,894	-
Vrg Coro Tesoreria	5,629	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,396	-0,33
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,887	0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,491	-0,51

Fondi	€	v.%
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,032	0,42
8a+ Gran Paradiso	5,133	0,16
8a+ Monviso	4,980	-0,4
Abis Flessibile	5,597	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,168	-0,06
Abn Amro Expert A-rt200	4,926	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,669	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,390	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,117	-0,19
Agora Selection	4,730	-0,25
Agora Valore Prot.	6,314	-0,06
Agoraflex	6,863	-0,29
Alarico Re	4,531	1,68
Allianz F100 L	3,776	0,94
Allianz F100 T	3,714	0,95
Allianz F15 L	5,265	-0,08
Allianz F15 T	5,197	-0,08
Allianz F30 L	4,992	-
Allianz F30 T	4,928	0,02
Allianz F70 L	25,571	0,63
Allianz F70 T	25,087	0,63
Anima Fondattivo	13,004	0,62
Aqqua	5,014	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,123	-0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,134	-0,1
Arca Corporate Bt	5,481	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,098	0,12
Arca Rendimento Assol T5	4,794	-
Aureo Defensive	5,038	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,308	-0,28
Aureo Finanza Etica	6,023	-0,02
Aureo Flex Euro	9,659	0,78
Aureo Flex It.	17,388	1,15
Aureo Flex Opportunity	4,800	0,17
Aureo Plus	5,950	-0,12
Aureo Rendimento Assolut	5,553	0,74
Azimut Str. Trend	4,849	0,58
Azimut Trend	17,734	1,03
Azimut Trend Amer.	7,900	1,19
Azimut Trend Europa	11,843	1,11
Azimut Trend It.	15,646	1,54
Azimut Trend Pacif.	5,709	-0,92
Banco Posta Extra	5,178	-
Bancoposta Centopiu'	5,276	0,09
Bancoposta Centopiu' 07	5,214	-
Bg Focus Az.	22,651	1,2
Bim Flessibile	3,905	0,28
Bipiemme Flessibile	2,710	0,52
Bipiemme Ob. Rendimento	5,699	-0,07
Bnl Target Return Cons.	4,950	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,300	0,2
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,431	-0,53
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,047	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,356	-0,68
Bnpp Equipe Centrocampo	4,701	-0,55
Bnpp Equipe Difesa	5,396	-0,04
Caam Absolute	5,173	-
Caam Dyn. Allocation	5,132	0,31
Caam Equipe 1	5,196	-0,1
Caam Equipe 2	5,120	-0,04
Caam Equipe 3	5,013	-0,16
Caam Equipe 4	4,594	-0,07
Caam Eureka China Dw	5,416	-
Caam Eureka Double Call	5,338	-
Caam Eureka Double Win	5,521	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,976	-
Caam Eureka Dragon	5,738	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,065	-
Caam Foeureqop2 2013	4,502	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,968	-
Caam Fogaemeqre2013	4,967	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,900	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,453	-
Caam For Gar Due 2013	4,863	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,638	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,954	-
Caam Forgaeqre 13	4,872	-
Caam Forgaeqre 14	5,179	-
Caam Forgarhidiv 14	4,789	-
Caam Formula Gar.2012	4,997	-
Caam Formula Gar.2013	4,875	-
Caam Piu'	5,549	-0,05
Caam Premium Power	5,032	-0,24
Caam Private Alfa	4,754	-
Caam Qreturn	5,536	0,99
Caam Strategia 95	4,985	0,16
Carige Flessibile Cl A	5,149	-0,14
Carige Flessibile Piu'	4,517	-0,33
Carismi Absolute Perf.Cl	4,827	0,06
Carismi Absolute Perf.Cl	4,898	0,06
Carismi Pratico Cl.A	6,137	-
Carismi Pratico Cl.B	6,178	-
Consultinvest Alto Div.	3,099	0,75
Consultinvest Mercati Em	4,793	0,74
Consultinvest Multi Flex	4,659	1,
Consultinvest Plus	5,126	-0,06
Cr. Cento Premium	3,800	-0,05
Ducato Etico Flex Civita	4,274	0,38
Ducato Etico Flex Civita	4,193	0,36
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,127	0,34
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,157	0,34
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,171	0,37
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,163	0,37
Ducato Geo Ita Altopoten	4,667	0,45
Ducato Geo Ita Altopoten	4,698	0,45
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,766	-0,38
Ducato Mul.Cashprem A	4,711	-0,38
Ducato Mul.Cashprempl A	4,154	-0,41
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,221	-0,4
Epsilon Qreturn	6,277	0,93
Eurizon F.Gar. 03/13	5,104	-0,2
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,233	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,097	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,074	-0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,152	-0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,237	-0,1
Eurizon F.Gar. Itri07	5,142	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,095	-0,12
Eurizon F.Garant. 09/12	5,068	-0,12
Eurizon F.Garant. 12/12	5,069	-0,18
Eurizon F.Profilo Din.	4,884	-0,14
Eurizon F.Profilo Moder.	5,126	-0,29
Eurizon F.Profilo Prud.	5,408	-0,06

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,207	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,450	-0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,884	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,024	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,959	-0,05
Eurizon Team 1 Cl G	5,959	-0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,562	-0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,562	-0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,568	-0,24
Eurizon Team 3 Cl G	4,576	-0,24
Eurizon Team 4 Cl A	3,748	-0,21
Eurizon Team 4 Cl G	3,756	-0,21
Eurizon Team 5 Cl A	3,559	0,14
Eurizon Team 5 Cl G	3,567	0,14
Euromob. Flex Dividend	13,097	0,56
Euromob. Real Assets	4,069	-0,22
Euromob. Strategic	3,066	-1,67
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,779	-0,24
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,521	-0,26
Federico Re	5,151	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,194	-0,34
Fondaco Absolutreturn	92,521	-
Fondersel Duemila	92,745	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,233	1,37
Fondit Flexib Dynamic T	6,235	1,32
Fondit. Flex Multi R	9,478	-0,42
Fondit. Flex Multi T	9,529	-0,43
Fondit. Flexib Growth R	8,820	-0,03
Fondit. Flexib Growth T	8,860	-0,03
Fondit. Flexib Income R	8,496	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,517	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,820	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,845	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,501	0,17
Formula 1 Conservative	6,504	0,11
Formula 1 High Risk	6,833	0,35
Formula 1 Low Risk	6,700	0,07
Formula 1 Risk	6,545	0,26
Gestielle Ga Plus	5,273	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,219	-0,29
Gestielle Harmonia Mod.	5,200	-0,21
Gestielle Harmonia Viv.	5,244	-0,38
Gestielle Total Return	14,028	0,05
Gestnord Asset Allocatio	4,661	1,08
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,989	-0,2
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,017	-0,17
Interfund System 100	9,311	-0,12
Interfund System 40	11,046	0,11
Interfund System 80	9,963	-0,01
Interfund System Flex	10,281	-0,23
Intra Assoluto	5,749	0,23
Intra Flessibile	6,106	0,16
Investitori Flessibile	6,335	-0,05
Kairos P.Income	6,686	-
Kairos P.Small Cap	9,257	0,69
Kairos Partners	5,573	0,14
M.Gestion Trend Global	4,768	-0,27
Mb Absolute	3,284	-0,06
Mb Strategic	3,233	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,202	-0,12
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,193	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,168	0,46
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,551	0,48
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,426	-0,33
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,604	-0,3
Nextam Part. Flessibile	4,659	0,6
Nordest Sic	4,100	-1,68
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,546	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,790	-
Part. Orchestra	72,871	-
Pioneer Target Controllo	5,284	-0,08
Pioneer Target Equilibri	5,198	0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,028	0,03
Profilo Best Funds	5,674	-0,65
Profilo Elite Flessibile	5,348	-0,28
Sofia Flex	0,682	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,030	-0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,074	-0,1
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,077	-0,12
Sopramo Contrarian A	3,558	0,91
Sopramo Contrarian B	3,559	0,88
Sopramo Global Macro A	4,737	0,11
Sopramo Global Macro B	4,778	0,08
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,389	-0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,366	-0,11
Sopramo Relat Value A	5,270	-0,06
Sopramo Relat. Value B	5,312	-0,04
Symph.S Asia Fless.	5,481	-0,18
Symph.S Fortissimo	2,479	1,22
Symph.S It. Fles	5,102	0,67
Synergia Total Return	5,218	-0,06
Total Return	2,760	-0,07
Ubi Pra. Active Beta	4,723	0,19
Ubi Pra. Alpha Equity	5,051	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,952	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,198	-0,13
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,184	-0,12
Unibanca Plus	5,188	-0,15
Vegagest Flessibile	7,376	0,22
Vegagest Rendimento	5,300	0,17
Volterra Dinamico	5,179	-0,29
Volterra Tr Glob.	5,478	0,09
Vrg Coro Rendimento	5,331	0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,498	0,49
Zenit Absolute Return Cl	5,548	0,49
Zenit Zerocento Fdf	4,576	0,28
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,710	-0,37
Bpn Un Overl	5,190	-0,57
Cu Vita Allegro	4,200	-1,41
Cu Vita Andante	6,060	-0,66
Cu Vita Balanced	5,030	-0,59
Cu Vita E. Equity	5,420	-1,09
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	0,86
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,890	-2,69
Cu Vita Eb Emu Bond	6,980	0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,530	-1,94
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,070	-0,93
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,130	0,95
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,290	-1,29
Cu Vita Eurof.Eq	3,760	-1,83
Cu Vita Europe Cf	29,750	-0,34

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	4,960	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,430	-1,56
Cu Vita Jap. Cf	27,090	-0,11
Cu Vita Mosso	4,870	-1,02
Cu Vita Plus	10,871	-0,38
Cu Vita Pres. Eq	3,880	-2,02
Cu Vita Pro. 70	5,780	-0,52
Cu Vita Pro. 80	5,820	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,840	-0,34
Cu Vita Pro. Eq	11,000	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,840	-1,08
Ina Val Att	4,054	0,05
Ina Val Est	1,069	0,56
Nis Strategic 1	27,560	-0,36
Nv Ina Va At	7,707	0,16
Rea Cap Eu	12,581	-0,15
Rea Imp Em	12,561	-1,26
Rea Imp It	7,218	-1,49
Rea Imp Mon	6,777	-0,89
Reale Bil.Aggres.	6,270	-0,76
Reale Bil.Attiva	8,361	-0,5
Reale Dinam. Prot.	12,453	1,38
Reale L.Garantita	9,037	-0,35
Reale Linea Equilib.	9,239	-1,36
Reale Linea Futuro	7,641	-2,43
Reale Obb.	11,695	-0,12
Reale Trasformaz.	9,644	0,08
Sai Alfa2000	4,280	-0,47
Sai Beta2000	4,230	-0,47
Sai Omeg2000	7,070	-0,14
Sai Quota	20,230	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,019	101,074
BTP 15/06/10 2,75%	101,235	101,247
BTP 15/01/10 3%	100,481	100,493
BTP 01/03/10 4%	101,100	101,115
BTP 01/08/10 4,5%	102,738	102,754
BTP 01/11/10 5,5%	104,506	104,532
BTP 01/11/11 1,9%	102,054	101,977
BTP 15/03/11 3,5%	103,081	103,088
BTP 15/09/11 3,75%	104,034	104,052
BTP 01/02/11 3,75%	103,247	103,273
BTP 01/09/11 4,25%	104,865	104,840
BTP 01/08/11 5,25%	106,451	106,469
BTP 15/09/12 1,85%	104,064	104,047
BTP 01/07/12 2,5%	101,184	101,184
BTP 01/03/12 3%	102,561	102,564
BTP 15/04/12 4%	104,973	105,014
BTP 15/10/12 4,25%	105,969	105,967
BTP 01/02/12 5%	106,995	107,025
BTP 15/12/13 3,75%	104,226	104,243
BTP 01/08/13 4,25%	106,459	106,451
BTP 15/04/13 4,25%	106,114	106,066
BTP 01/02/13 4,75%	107,715	107,805
BTP 15/09/14 2,15%	105,034	104,980
BTP 01/06/14 3,5%	102,959	102,946
BTP 01/08/14 4,25%	106,526	106,509
BTP 01/08/15 3,75%	103,876	103,802
BTP 01/02/15 4,25%	106,378	106,330
BTP 01/08/16 3,75%	103,204	103,163
BTP 15/09/17 2,1%	102,966	102,682
BTP 01/02/17 4%	104,340	104,208
BTP 01/08/17 5,25%	112,115	111,991
BTP 01/02/18 4,5%	106,583	106,466
BTP 01/08/18 4,5%	105,909	105,821
BTP 15/09/19 2,35%	102,823	102,405
BTP 01/02/19 4,25%	103,852	103,711
BTP 01/09/19 4,25%	102,585	102,431
BTP 01/03/19 4,5%	105,321	105,110
BTP 01/03/20 4,25%	101,642	101,442
BTP 01/02/20 4,5%	104,195	104,083
BTP 01/08/21 3,75%	96,838	96,655
BTP 15/09/23 2,6%	102,987	102,502
BTP 01/08/23 4,75%	103,880	103,751
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	147,880	147,595
BTP 01/03/25 2,5%	105,140	104,911
BTP 01/11/26 7,25%	130,781	130,217
BTP 01/11/27 6,5%	121,749	121,452
BTP 01/11/29 5,25%	106,725	106,460
BTP 01/05/31 6%	115,608	115,049
BTP 01/02/33 5,75%	112,760	112,083
BTP 01/08/34 5%	102,222	101,874
BTP 01/02/37 4%	87,939	87,617
BTP 15/09/35 2,35%	99,408	98,725
BTP 01/08/39 5%	102,552	102,078
BTP 15/09/41 2,55%	99,166	98,677
CCT 01/02/10 T.V.	100,094	100,095
CCT 01/06/10 T.V.	100,152	100,158
CCT 01/12/10 T.V.	100,200	100,197
CCT 30/06/11 T.V.	97,718	97,707
CCT 01/05/11 T.V.	100,159	100,149
CCT 01/11/11 T.V.	100,135	100,131
CCT 01/03/12 T.V.	100,113	100,099
CCT 01/11/12 T.V.	100,094	100,086
CCT 01/07/13 T.V.	99,992	99,984
CCT 01/03/14 T.V.	99,758	99,756
CCT 01/12/14 T.V.	99,605	99,584
CCT 01/09/15 T.V.	99,377	99,325
CCT 01/07/16 T.V.	98,600	98,562
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,923	99,923
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,686	99,695
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,206	99,215
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,295	98,296
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,056	97,066

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,65	0,89
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,71	-0,25
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,52	-0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	120,35	-0,52
Beni Stabili 06-11 2,5	97,84	0,17
Bim 05-15	88,02	0,02
Cogeme 09-14	105,50	0,43
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,98	0,00
Sias 05-17 2,625%	91,48	-0,40
Snia 05-10 3%	88,01	-1,98
Sopaf 07-12 3.875%	74,89	0,20
Telecom It. 2010 1,5%	118,01	-0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

VIA LIBERA ANCHE DALLA FONDAZIONE DI BIASI ALLA RICAPITALIZZAZIONE PER 4 MILIARDI

Unicredit, con il sì di Verona parte l'aumento

Si rafforza il consenso sul rafforzamento patrimoniale di Piazza Cordusio. Verso un dividendo in contanti

di ANDREA DEUGENI

MILANO Alessandro Profumo incassa il via libera alla ricapitalizzazione anche da CariVerona e fa poker. Secondo quanto annunciato dalla fondazione scaligera, infatti, l'ente guidato da Paolo Biasi ha fatto sapere che "esprimerà, in sede di assemblea straordinaria di Unicredit, voto favorevole all'aumento di capitale di 4 miliardi". La decisione (preannunciata, in realtà, già lunedì quando Verona ha smentito le indiscrezioni circa un suo possibile dissenso) è stata assunta dal consiglio di amministrazione che si è tenuto ieri pomeriggio e ha ricevuto l'ok anche da parte del consiglio generale. L'organo di direzione allargata dell'ente (33 componenti, il cda ne ha soltanto 8), sempre presieduto da Biasi.

Il sì di Verona, socio di peso con il 5% della banca di Piazza Cordusio, va ad aggiungersi a quello degli altri azionisti forti: nelle ultime settimane, la fondazione CrTorino (3,67%), Allianz (2,2%) e Carimonte (3,12%), avevano già espresso il loro orientamento favorevole all'operazione di rafforzamento patrimoniale varato, ai primi del mese, da Profumo, in alternativa ai Tremonti-bond.

Paolo Biasi

Alessandro Profumo

Per CariVerona, ma anche per tutte le altre fondazioni, il cui compito principale è quello di gestire un patrimonio, erogando fondi per utilità sociali nei confronti dei territori di appartenenza, la condicio sine qua non per l'adesione al progetto era quello del ritorno al dividendo cash. Cedola, conseguente all'investimento fatto in Unicredit, che non è stata staccata l'anno scorso ma che, a giudicare dall'ammontare dei fondi messi a budget ieri dallo stesso consiglio generale dell'ente scaligero, tornerà sicuramente quest'anno. Dopo aver avuto tutte le rassicurazioni del caso da Piazza Cordusio, Biasi, infatti, ha fatto anche approvare un documento programmatico previsionale che "per l'anno 2010 stanzia, per l'attività istituzionale, 130 milioni". Oltre il doppio rispetto a quanto stanziato l'anno scorso (59,7 milioni). Cifra che nel 2010 consentirà alla fondazione di erogare al territorio più di 10 milioni di euro al mese. Quasi un miliardo di vecchie lire al giorno. Al termine del comunicato, CariVerona ha fatto sapere che la prossima settimana "illustrerà alle comunità locali" come verranno spesi questi soldi.

In attesa dell'assemblea straordinaria del gruppo bancario, convocata per il 13,14 e 16 novembre (in terza convocazione), il focus si sposta ora a Piazza Cordusio, dove Profumo ha spiegato che i 4 miliardi serviranno per aumentare il Core Tier 1 al 7,65% e il Tier 1 all'8,46% (coefficienti patrimoniali) e portarli "al livello di quelli dei migliori concorrenti nel contesto internazionale ed europeo". Ratis che consentiranno anche al gruppo di "cogliere opportunità di crescita interna". Secondo gli analisti finanziari che seguono Unicredit questo si tramuterebbe in un rafforzamento territoriale della banca attraverso l'apertura di nuove filiali (al Sud) e in investimenti in formazione del personale. Insomma un miglioramento della "macchina" puntando sulle risorse interne.

Questo processo s'intrecerà, come preannunciato anche dal Piccolo, con quello della maxiriorganizzazione dell'intero gruppo. Un processo che dovrà ricevere anche la benedizione politica delle fondazioni e che servirà, oltre ad abbattere i costi interni di struttura e di dialogo, anche per prendere atto del mutamento del mercato bancario (che si basa più sulle tradizionali attività di retail e corporate e meno sul private e l'investment banking). Per "Radio Borsa" il piano allo studio di Profumo, che lo stesso amministratore delegato vorrebbe mettere sul tavolo del comitato strategico già il 3 novembre, prevede, dalla fine del 2010, una fusione nella holding delle cinque banche reti italiane (Unicredit Private Banking, Unicredit Banca, Unicredit Corporate Banking, Unicredit Banca di Roma e Unicredit Banco di Sicilia). Completando, dunque, l'integrazione con Capitalia e tenendo fuori dalla mega ristrutturazione Unicredit Real Estate e Unicredit Credit Management Bank.

Rimane in forse il destino del factoring. L'ex McKinsey, sempre secondo i rumors, vorrebbe portare il progetto definitivo al Cda di gennaio o al massimo di febbraio, in modo da sottoporlo all'assemblea straordinaria di bilancio di primavera. Per fare in modo che la nuova grande Unicredit possa prendere il via dal 1° novembre 2010.

LA PAROLA IN CHIARO

Aumento di capitale

L'aumento di capitale è un atto di carattere straordinario che si realizza o con la modifica del patrimonio netto (aumento a pagamento) o con la semplice imputazione di riserve o fondi di bilancio (aumento gratuito). In entrambi i casi l'aumento può aver luogo con l'emissione di nuovi titoli.

Bankitalia: 15 enti locali in Fvg esposti ai derivati

In Italia 519 Comuni hanno investito in prodotti a rischio

ROMA Enti locali e derivati: sono la Lombardia e la Campania le due regioni che registrano il maggior numero di amministrazione con prodotti derivati. La crisi finanziaria non sembra aver spaventato i comuni: a fine giugno erano ben 519 gli enti locali ad aver stipulato contratti di questo tipo con valore superiore a 30 mila euro. Ma, di questi, 53 sono in Lombardia e 52 in Campania. Seguono poi gli enti territoriali di Puglia, Veneto e Toscana A tracciare uno spaccato del ricorso agli strumenti derivati da parte degli enti locali è la Banca d'Italia nel supplemento dedicato al Debito delle amministrazioni locali del proprio Bollettino Statistico. I dati di giugno 2009 purtroppo non sono confrontabili con quelli di fine 2008, che invece si attestavano a quota 474 enti, mostrando una contrazione rispetto ai 669 del dicembre 2007. Anche se accostati nella tabella risentono infatti di due diverse soglie di comunicazione alla Centrale Rischi gestita da via Nazionale: oltre 75 mila euro fino a dicembre 2008, sopra i 30 mila euro dal 2009. In Fvg sono una quindicina le amministrazioni coinvolte a metà 2009 con operazioni a partire da 30 mila euro.

Il valore di mercato dei derivati degli enti territoriali rimane importante, di poco inferiore al miliardo di euro, per l'esattezza 990 milioni di euro a giugno 2009. Se confrontato con il dicembre 2008 (che però aveva la diversa soglia di comunicazione) registrano comunque una contrazione rispetto agli 1.061 milioni segnati allora. Un dato che trova conforto in un altro indicatore, il valore nozionale, che segna il volume delle attività in derivati che corrisponde al valore di riferimento per il calcolo dei flussi di pagamento, che scende da 26 a 24 miliardi.

Di certo l'abbassamento della soglia di rilevazione da 75 a 30.000 euro ha visto la Lombardia emergere 9 ulteriori enti locali con derivati: la somma è passata dai 44 di fine dicembre ai 53 di giugno 2009. Emergono 9 ulteriori comuni anche in Campania, che rimane così salda al secondo posto, passando da 43 a 52 enti. Non molti di meno sono gli enti della Puglia (48), del Veneto (45) e della Toscana. Segue la Sicilia (39) che supera il Lazio (36) e la Calabria (33). Distanziati tutti gli altri.

Il bollettino analizza anche i dati relativi al debito degli enti locali che, alla fine del 2008, è stato pari a 106,6 miliardi e rappresentava il 6,4 per cento del debito complessivo delle Amministrazioni pubbliche. In rapporto al prodotto delle rispettive aree geografiche il debito delle Amministrazioni locali, calcola Bankitalia, il debito era al 5,8 per cento nel Nord ovest, al 4,6 nel Nord est, all'8,5 nel Centro e all'8,7 nel Mezzogiorno. Visto da un'altra prospettiva il 42,6 per cento del debito delle Amministrazioni locali è a carico di enti del Nord del Paese (il 27,3 per cento nel Nord ovest e il 15,3 per cento nel Nord est), il 27,0 per cento riguarda il Centro e il 30,4 per cento il Mezzogiorno.

Myair, il tribunale dichiara l'insolvenza

Alla compagnia vicentina arriva il commissario Fallimento per My Way

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA Il Tribunale di Vicenza ha dichiarato ieri il fallimento di My Way airlines spa controllante all'84,95% del vettore aereo con sede a Torri di Quartesolo (VI) e lo stato di insolvenza per la compagnia aerea. A renderlo noto è la Guardia di Finanza, che ha accertato un dissesto economico complessivo di 215 milioni di euro, che sarebbe stato occultato con falsi in bilancio, dal 2005 al 2008, per 375 milioni di euro. In bancarotta volontaria ci è finita anche la spagnola Lte International Airways, che fa parte del Gruppo, inoltre i magistrati di Vicenza hanno presentato istanze di fallimento anche per Flyholding spa e per Myholding srl.

Per la compagnia vicentina, sospesa dal volo a tempo indeterminato da Enac il 22 luglio e dal 14 ottobre privata anche del certificato di operatore aereo ,con conseguente perdita di tratte, slot e vettori resta l'estrema ratio del commissariamento. A tentare il disperato salvataggio, e la tenuta a galla dell'occupazione, circa 320 dipendenti, che salgono a 600 con l'indotto, sarà il commercialista Francesco De Stefano di Monza, nominato commissario nella fase dell'amministrazione straordinaria. Nella speranza, dice Ilario Simonaggio della Filt Cgil «che riesca a salvare i dipendenti e riesca a trovare un partner industriale in grado di recuperare la compagnia».

I precedenti purtroppo non sono dalla parte di Myair, un tentativo simile era stata fatto con Alpi Eagles (fondata sempre dall'ex comandante delle Frecce Tricolori Vincenzo Soddu, ex ad di Volare e azionista oltre che amministratore delegato di Myair), ma l'epilogo è stato solo un prolungamento dell'agonia, per poi giungere al fallimento.

Tutto è cominciato a marzo del 2009. L'ex ministro dei Trasporti e presidente di Myair, Carlo Bernini, Soddu, l'ex arbitro di calcio Luigi Agnolin e altre cinque persone sono iscritte nel registro degli indagati dalla Procura di Vincenza in relazione ad un'indagine della Gdf su Myair. Le ipotesi di reato sono bancarotta, ricorso abusivo al credito e l'omesso versamento di Iva, imposte dirette e contributi previdenziali, a partire dal 2006, per un importo di 18 milioni. Le fiamme gialle eseguono su ordine della procura una serie di perquisizioni. Cominciano a venire allo scoperto i buchi. Si stima una situazione debitoria pesante, si parla di 100 milioni di euro. A luglio la compagnia lascia a terra circa 1000 passeggeri. Enac sospende la licenza. Myair si impegna a sistemare il dissesto, dice che bastano 20 milioni di euro per rimettersi in pista. Ma il procuratore di Vicenza Ivano Nelson Salvarani chiede il fallimento.

Inizia la danza dei nomi su possibili nuovi finanziatori. Le voci dicono di 4 possibili nuovi soci, compagnie aeree dell'est Europa, libiche e poi di un socio finanziario forte che si materializzerà in una conferenza stampa a settembre. Si tratta di Industrie Riunite Conset. La società si dice disponibile ad affittare un ramo d'azienda a rimetterla in volo per Natale. Ad una condizione: l'ottenimento del concordato preventivo. L'avvocato di Myair Mario Calgaro tenta la carta chiedendo una proroga, è il 2 ottobre. Si decide sul filo di lana di ricorrere alla legge Marzano per le aziende in crisi. Procura e Ascom Finance, che hanno chiesto il fallimento si oppongono, Calgaro si ostina con il concordato. Ieri la mazzata, le lancette si fermano: My Way viene seppellita, Myair no. Ma praticamente è uno zombie.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNA HOTELS PREMIATO AL MIB DI TRIESTE

David: meno tasse sul turismo in tempi di crisi

«Il settore è stato colpito duramente a causa del crollo dei consumi»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Manca il concetto di "destinazione-Italia". Fino a quando non lo delineeremo, non ci potrà essere quel salto di qualità di cui oggi abbiamo più che mai bisogno». Elena David lo ha ribadito anche ieri sera, ricevendo al Mib, la School of management di Trieste presieduta da Enrico Cucchiani, l'Imtl award, il prestigioso riconoscimento conferito alle più importanti personalità attive nel settore turistico ed alberghiero. Amministratore delegato di Una Hotels and Resorts (gruppo Ligresti) e presidente di Confindustria Aica, la sigla che riunisce gli operatori del comparto alberghiero, Elena David ha sottolineato quanto importante sia per il sistema-Paese avere una visione strategica in campo turistico. E quanto penalizzante sia, per l'Italia, non averla.

Elena David, essere la terra dei monumenti e dei musei più belli del mondo all'Italia non è sufficiente.

Elena David

Evidentemente no. Specie oggi, ai tempi della crisi, con il turista che, come ha raccontato mirabilmente l'Economist, si è fatto austero.

Ecco, la crisi. Qual è stato l'impatto del rallentamento dell'economia sul settore dell'accoglienza turistica nel nostro Paese?

Purtroppo è stato particolarmente pesante. Perché, nuovi effetti negativi contingenti, come la riduzione dei consumi, si sono aggiunti a limiti strutturali del nostro comparto.

Quali?

Anzitutto la pressione fiscale. Le aliquote dell'Iva e dell'Irap rappresentano un freno per ogni attività imprenditoriale, turismo compreso. Specie se confrontate con la tassazione dei nostri concorrenti europei. E poi, è assente una vera politica nazionale del turismo.

Però ci sono delle agenzie regionali forti e agguerrite. Non bastano?

Possono anche bastare ma serve una cabina di regia. Manca il concetto di "destinazione Italia". Dobbiamo prendere ad esempio la Spagna. Lì, a un chiaro indirizzo strategico c'è una forte autonomia locale. Da noi, al momento, c'è troppa confusione.

Eppure, a livello regionale, delle decisioni di carattere generale sono state prese. È il caso di Trieste che ha ormai scelto di puntare su navi bianche e turismo congressuale.

Sono iniziative positive, specie se accompagnate da investimenti concreti. Però, le singole città devono muoversi in sinergia con il territorio nazionale. Altrimenti, non riusciremo mai a intercettare i grandi flussi turistici.

Il Friuli Venezia Giulia, così come tutto il Nordest, fa un grande affidamento sul traino che possono assicurare gli eventi culturali, come festival e mostre. Qual è il suo giudizio in ordine a questo orientamento?

L'idea è giusta e a mio avviso funziona. Però, serve altro.

Cioè?

Dobbiamo chiederci a che pubblico si rivolge la grande mostra di pittura ospitata a Treviso o a Villa Manin. Per attirare i flussi turistici russi, indiani, cinesi, brasiliani occorre ragionare partendo da un angolo visuale diverso. E se non riusciremo a far arrivare da noi quei visitatori perderemo una partita decisiva per il rilancio dell'intera nostra economia.

I SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

Scioperi a oltranza alla Fiat per salvare l'Alfa di Arese

Il Lingotto vuole smantellare e trasferire l'ultimo baluardo dello stabilimento: il Centro stile e progettazione

MILANO Fiat vuole smobilitare il Centro Stile e Progettazione, l'ultimo baluardo dello stabilimento di Arese, ma gli operai non ci stanno e annunciano scioperi a oltranza, allargando la protesta all'intero sito industriale.

La decisione è stata presa da Slai-Cobas ed FlmU-Cub, che hanno tenuto le rispettive assemblee in due angoli diversi della fabbrica, mentre la Fiom-Cgil si riunirà martedì 3 novembre, ma ha già fatto sapere che «se la Fiat non intende trattare, anche per noi non si tratta».

Sergio Marchionne

Il Lingotto ha annunciato di voler trasferire a Torino 230 lavoratori in cassa integrazione fino al prossimo 3 gennaio. In pratica, a partire dal giorno successivo, i dipendenti Fiat dovrebbero fare la spola tra il capoluogo lombardo e quello piemontese.

Unanime l'opposizione delle varie sigle sindacali, che parlano di un «licenziamento mascherato», anche se appare difficile, dato l'alto grado di litigiosità, che possano adottare iniziative comuni.

Lo Slai-Cobas, organizzazione di base nata proprio nello stabilimento di Arese, ha annunciato «scioperi a partire da lunedì», spiegando che «ogni giorno ci sarà una iniziativa diversa» per salvare quello che resta della fabbrica.

La Flmu-Cub, altra organizzazione di base, ha previsto «iniziative veramente clamorose», mentre la Fiom-Cgil deve ancora radunare i propri iscritti. Assenti Fim-Cisl e Uilm-Uil.

Corrado Delle Donne, coordinatore dello Slai-Cobas, ha spiegato che la lotta non coinvolgerà solo i lavoratori trasferiti, ma «sarà di sito», perchè riguarderà anche i lavoratori delle altre aziende presenti nell'area.

In parte dei 2,5 milioni di metri cubi che costituiscono la fabbrica, lavorano oggi circa 2.000 persone per aziende che sono piano piano subentrate alla Fiat, che ha ceduto l'area ad Aig Lincoln nel 2002. Nel 1986, con l'arrivo del Lingotto, lo stabilimento contava 16.000 dipendenti e oggi è ridotto all'osso, con un organico ridotto a 314 lavoratori Fiat, di cui 230 in cassa integrazione. Centottanta persone lavorano per Powertrain (cambi e motori), di cui 150 cassintegrati, e altri 500 sono impegnati nel call-center. Il resto dei lavoratori dipende da altre società.

Le ultime vetture prodotte sono la Gtv e la Multipla a metano, rispettivamente nel 2000 e nel 2002, mentre nel 2005 è cessata l'ultima catena ancora attiva, quella del 6 cilindri della Lancia Thesis. La decisione di chiudere anche il reparto progettazione avviene, ironia della sorte, proprio a pochi mesi dall'avvio dei festeggiamenti per i 100 anni dell'Alfa Romeo.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

WARNOW PORPOROISE	da Capodistria per Molo VII	ore 07.00
CMA CGM RAVEL	da Capodistria per Molo VII	ore 08.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 09.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 13.00
KORNATI	da Sidi Kerir a rada	ore 13.00
MSC EDITH	da Capodistria a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

EURUS SINGAPORE	da Molo VII per Capodistria	ore 07.00
MARJA	da orm 53 per Venezia	ore 16.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
RAVENNA	da orm. 15 per Capodistria	ore 18.00
WARNOW PORPOROISE	da Molo VII per Venezia	ore 18.00
ULUOSY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
ALGARVE	da orm. 12 per Napoli	ore 21.00
CMA CGM RAVEL	da Molo VII per Fiume	ore 23.59

Diamo una rete di sicurezza alle imprese
BCC CREDITO COOPERATIVO

Comparto unico, l'Areran dimezza l'aumento (1,5%) Sindacati verso lo sciopero

Belci (Cgil): chiediamo l'abolizione dell'agenzia Sluga (Ugl): indecente, una cosa mai vista

di MARCO BALLICO

UDINE Si dicono «sconcertati». Usano parole forti: «Scandalo, vergogna, indecenza». Proclamano lo stato di agitazione, l'anticamera dello sciopero. I sindacati scendono sul piede di guerra contro la giunta Tondo e l'assessorato Garlatti. Perché non solo vedono messa in discussione la preintesa sul contratto dei dirigenti ma pure si ritrovano sul tavolo, 22 mesi dopo la scadenza del contratto, una proposta di aumento per il comparto unico dell'1,5%. «Irricevibile», sintetizza Franco Belci. «Noi con l'Areran non firmiamo più - aggiunge il segretario regionale della Cgil -, anzi chiediamo che l'Agenzia venga abolita».

LA ROTTURA A Udine, su entrambi in fronti, va in scena il giorno della rottura. I toni di Giancarlo Valent (Cgil), Valeria Ratini (Cisl), Maurizio Burlo (Uil) e Fulvio Sluga (Ugl) sono gli stessi: «Indecente».

L'Areran, con i sindacati che si aspettavano una proposta che come minimo fotocopiasse l'incremento salariale nazionale (+3,2%), piazza sul tavolo l'offerta del 1,5%. «Offensivo per la dignità dei lavoratori», tuona Alessandro Baldassi della Cgil, mentre il collega Valent parla di «comportamento arrogante, ricattatorio, perfino intimidatorio, in perfetto stile padronale: i datori di lavoro hanno toccato il fondo».

Franco Belci

IL VOLANTINO Tanto grave la situazione - l'incremento proposto, per alcune situazioni, è inferiore alla vacanza contrattuale - che la Cgil sforna subito un volantino per informare i lavoratori della proclamazione delle iniziative di lotta. «Come è possibile proporre un aumento che è meno della metà dell'inflazione programmata? - si legge nel testo -. Come è possibile proporre un aumento che è meno di un terzo del contratto nazionale autonomie locali e Regioni? La giunta si è Brunettizzata, dalla Brunetteide - si ironizza - si è passati alla Garlatteide».

I DIRIGENTI Non va meglio, proprio no, sul fronte dei dirigenti. I sindacati non ci volevano credere e invece il dietrofront sulla preintesa siglata pochi giorni fa è cosa fatta. La motivazione? Sono tempi di crisi, aumenti di 110 euro al mese vengono considerati eccessivi, la controproposta dell'Areran è stata ieri di 55 euro. Un ripensamento che non è solo dell'Upi come sembrava alla vigilia. «Tutti i datori di lavoro hanno firmato un accordo che ora, incredibilmente, non riconoscono - osserva Burlo (Uil) -. È un precedente gravissimo che rischia di delegittimare il presidente Mareschi". "Non ci muoveremo dalla preintesa, non si è certamente rivoltato il mondo in questi giorni», aggiunge Ratini della Cisl.

ARERAN All'attacco anche Sluga: «Una cosa scandalosa, mai successa in Italia, che un contratto già firmato venga stracciato. È urgente un incontro con Tondo». Belci, infine, critica l'Areran: «Se fosse stato puntuale, non saremmo a discutere di queste cose. Ma evidentemente si sta candidando a ente inutile: se non contratta, cosa ci sta a fare? Prima di chiedere a noi efficienza, il presidente Tondo farebbe bene a guardare in casa propria».

Una protesta dei dipendenti regionali (in una foto d'archivio)

FONDI PER LA CANTIERISTICA E LA RICERCA

Regione, stanziati 8 milioni

TRIESTE Cinque milioni di euro per la cantieristica navale, altrettanti per la domotica, due milioni per la biomedicina molecolare e uno per il sistema universitario regionale. Sono gli ultimi stanziamenti decisi dall'assessore alla ricerca, Alessia Rosolen. Per quanto concerne la cantieristica, è stato approvato dalla Giunta un bando, relativo ai Fondi europei 2007-2013, che finanzia progetti di ricerca industriale nell'ambito del distretto Ditenave; nello stesso ambito è stato approvato un bando che assegna due milioni di euro per la biomedicina molecolare che andranno a finanziare progetti nel campo delle patologie cardiovascolari, dei tumori e delle malattie neurodegenerative. I progetti riguardanti il navale e nautico devono avere una dimensione compresa tra 400 mila euro e 1,5 milioni di euro mentre i progetti di biomedicina molecolare tra 1 e 2 milioni di euro. La giunta regionale ha approvato anche un bando per la ricerca industriale nel settore della domotica, con un finanziamento di cinque milioni di euro.

L'obiettivo dell'attività di ricerca, a cui si affiancano attività di sviluppo, coordinamento progettuale e divulgazione, è quello di individuare soluzioni tecnologiche atte a migliorare la qualità della vita dell'uomo negli ambienti confinati, ponendo particolare attenzione ai soggetti più deboli. Gli ambiti di applicazione dei progetti sono ampi e riguardano sistemi energetici, sicurezza attiva, microclima ambientale, apparecchiature domestiche, telecomunicazioni, illuminazione, applicazione di materiali innovativi, salute, ergonomia.

È stata infine approvata una delibera che assegna 1 milione di euro alle due Università della regione definendo nuovi criteri di riparto «per promuovere l'eccellenza, la competitività, le relazioni internazionali e la capacità di contribuire attivamente allo sviluppo economico». La delibera inserisce nel sistema universitario anche la Sissa e i Conservatori di Trieste e Udine. *(r.u.)*

RIUNIONE A ROMA

Compartecipazioni La giunta chiede «una cifra esatta»

TRIESTE Si riunirà nuovamente tra un paio di settimane il tavolo tecnico tra Stato e Regione che quantificherà l'esatto ammontare delle risorse che spettano al Friuli Venezia Giulia come compartecipazioni delle pensioni Inps. Ieri a Roma si è svolta una riunione preliminare ai lavori del tavolo, alla quale hanno partecipato i vertici della Ragioneria e della Segreteria generale della Regione, i rappresentanti della Ragioneria dello Stato e del Dipartimento fiscale delle Finanze. La riunione di ieri è servita per esaminare i percorsi e le procedure per raggiungere l'obiettivo indicato dalla legge Finanziaria dello Stato e dalla sentenza della Corte Costituzionale che riconosce al Friuli Venezia Giulia il diritto alla compartecipazione sui versamenti Irpef dei pensionati che risiedono in regione. «Stiamo velocizzando le procedure per giungere ad una definizione puntuale di quanto ci spetta - ha commentato l'assessore alle Finanze Sandra Savino - proprio per essere pronti ad entrare nel vivo della questione non appena la Finanziaria dello Stato sarà legge. Rimaniamo, come ha sottolineato il presidente Tondo, rispettosi delle esigenze dello Stato, ma reclamiamo il diritto della Regione e opereremo per vederlo rispettato». La giunta regionale ha già ottenuto un acconto di 200 milioni di euro che sono già stati inseriti nella Finanziaria regionale, così come un «conguaglio» di 250 milioni di euro come stima di quanto ancora spetta alla Regione. Non è stata ancora precisata, infatti, la somma che sarà garantita dallo Stato e sarà proprio il tavolo tecnico, a partire dalla prima riunione operativa di metà novembre, a fissare l'importo esatto. La Finanziaria dello Stato, oltre a garantire i 200 milioni, garantisce anche l'impegno a chiudere la vicenda trasferendo alla Regione tutte le risorse concordate nel tavolo tecnico. Oltre alla partita delle compartecipazioni Irpef, la Regione punta anche a vedersi riconoscere i sei decimi dei versamenti Irpef dei lavoratori statali che operano in Friuli Venezia Giulia ma versano a Roma i tributi (entrerebbero nelle casse regionali circa 200 milioni di euro) oltre a spingere, come hanno sottolineato due giorni fa l'assessore Savino e il presidente Tondo, affinchè le imprese che operano sul territorio ma pagano le tasse altrove, versino le tasse in Regione.

L'assessore Sandra Savino

Roberto Urizio

CONVEGNO A UDINE DEL CEVI. APPELLO A TONDO: «PRESSING SU ROMA»

Acqua, allarme privatizzazione

L'assessore goriziano Cernic: «È un bene inalienabile. Va difeso»

TRIESTE L'acqua verso la privatizzazione? I cittadini costretti a pagare bollette triplicate? L'allarme non è esagerato, la parola passi alla politica. A Renzo Tondo, in primis: serve un pressing della Regione a Roma a contrastare il provvedimento governativo che impone di mettere a gara il servizio idrico anche in Friuli Venezia Giulia. Dal convegno del CeVi, ieri a Udine, ecco l'appello al governatore: vanno alzate le barricate.

A Palazzo Florio, davanti a una platea di amministratori locali e consiglieri regionali, Massimo Moretuzzo, responsabile settore acqua del CeVi, riassume quanto già scritto via lettera ai sindaci della regione: con il decreto legge dello scorso 9 settembre il consiglio dei ministri sancisce l'obbligo per Ato e Comuni di consegnare al mercato, entro il 2011, la gestione dell'acqua potabile. In sostanza, è la denuncia del Cevi, un regalo agli interessi delle grandi multinazionali, un «nuovo business per i privati e gli istituti di credito».

In sintesi il governo, con questo provvedimento, sancisce come via ordinaria per la gestione dei servizi pubblici locali, acqua inclusa, l'affidamento al mercato attraverso gara o l'assegnazione a società mista, in cui il socio privato, scelto attraverso gara, possieda non meno del 40%. Se il decreto verrà convertito in legge entro il termine previsto del 24 novembre, consigli comunali e sindaci saranno espropriati della gestione idrica consegnata appunto al mercato. Una novità che a Roma ha già creato diffuse perplessità anche all'interno della maggioranza. L'altro ieri, al primo passaggio per la conversione in legge del decreto, sono stati presentati oltre cento emendamenti in commissione Affari istituzionali del Senato.

In regione la prima reazione arriva da Gorizia. «Si dovrà fare tutto il possibile per evitare che si chiuda il cerchio sulla privatizzazione» dice l'assessore provinciale all'Ambiente Mara Cernic ricordando che Gorizia è, sull'acqua, pubblica al cento per cento e con le tariffe più basse possibili: un euro a metro cubo. «Ci faremo parte attiva in tutte le sedi per difendere un bene inalienabile», sottolinea l'assessore isontina. L'amministratore delegato di IrisAcqua Paolo Lanari aggiunge: «Siamo l'unica società concessionaria in regione in regola con le norme comunitarie, abbiamo avviato un piano di investimenti da 250 milioni di euro totalmente finanziati, di cui 63 milioni già in corso. Per la nostra azienda sarebbe folle trovarci costretti alla privatizzazione».

Renzo Tondo

Verso la privatizzazione delle risorse idriche

Oltre all'appello alla politica ci sono anche le buone pratiche. Il CeVi propone tra l'altro una campagna a favore del consumo dell'acqua di rubinetto nelle famiglie, nelle scuole e nei luoghi pubblici, come per esempio ha fatto il comune di Remanzacco che avvierà a breve il progetto «casa nell'acqua». E ancora si pensa a una revisione della legge regionale per permettere almeno ai piccoli comuni e ai comuni di montagna di gestire in proprio il servizio. Questo a fronte dell'esperienza maturata in regione dopo il recepimento della legge Galli che, ricorda il CeVi, ha visto la conseguente tenace protesta di alcuni sindaci montani critici sulla gestione di Carniacque, «più costosa, meno efficiente e più lontana dai cittadini della precedente gestione comunale». *(m.b.)*

COSTITUITO IL GECT

Tondo: «L'Euroregione partirà, ma deve riempirsi di contenuti»

UDINE «L'Euroregione partirà ma avrà senso se sarà riempita di contenuti: il percorso è lungo, ma lo sosterrò»: lo ha detto oggi, a Udine, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. Commentando con i giornalisti la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (Gect) «Euroregione Alto Adige/Suedtirol, Tirolo e Trentino», Tondo ha parlato dei tempi per la nascita dell'Euroregione tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e le regioni vicine di Austria, Slovenia e Croazia. «Io e i governatori del Veneto, Giancarlo Galan, e della Carinzia, Gerhard Doerfler - ha detto Tondo - c'incontreremo nei prossimi giorni per dare nuovo impulso al progetto». «Va detto - ha aggiunto - che sull'attuale governo sloveno dobbiamo ancora lavorare». Tondo ha sottolineato che il progetto di Euroregione è importante, «ma - ha aggiunto - non bisogna fare pensare ai cittadini che sia una cosa che può cambiare il sistema dall'oggi al domani. Intendo sostenerlo - ha concluso - ma poichè si tratta di un progetto che va riempito di contenuti, è una cosa che va costruita progressivamente».

IL PICCOLO
PREMIO FOTOGRAFICO "SCATTA LA TUA CITTÀ"
INVIA UNA FOTO E POTRAI AGGIUDICARTI UNO DI QUESTI MAGNIFICI PREMI
LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMI FINALI
1° PREMIO UNA CROCIERA PER DUE PERSONE
2° PREMIO Buono acquisti Arredamenti Paron
3° PREMIO 1 kit Pentax K200D
DAL 4° AL 10° PREMIO Targa "IL PICCOLO"

PREMI SETTIMANALI
1° PREMIO Macchina fotografica digitale reflex Pentax KM
2°-3° PREMIO Litografia di Ferfoglia
4°-5° PREMIO Macchina fotografica digitale Fuji
6°-7° PREMIO Buono acquisto oreficeria
8°-9°-10° PREMIO Enciclopedia del FVG

In collaborazione con: BCC
Premi forniti da:
COSTA CROCIERE
PARON ARREDAMENTI
www.fotofb1.com MANIAGO
URBANO GIOIELLERIA

Gira il mondo con noi!

heartmindcreativity

Vinci 3 viaggi intorno al mondo ...

... e una minifigura "I popoli del mondo" alla settimana dal tuo rivenditore!

Ti aspettiamo dal 12 ottobre al 6 dicembre!

Scopri i rivenditori che aderiscono all'iniziativa su www.girailmondoconthun.it oppure telefonando al numero verde 800 136 036

THUN

I sogni diventano realtà.

Regolamento su www.girailmondoconthun.it

Validità Prodotti SOTTOCOSTO fino a oggi sabato 31 ottobre

EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

SOTTOCOSTO
SPECIALE ANNIVERSARIO

Alcuni esempi:

SOTTO COSTO

179 130 pezzi

NIKKEI

NK2264 TV LCD 22", Ris. 1366X768 HD Ready, contrasto 800:1, luminosità: 400 cd/mq, tempo di risposta 5ms, 1 ingresso HDMI, ingresso PC, slot per Common Interface, DECODER DIGITALE TERRESTRE INTEGRATO.

SOTTO COSTO

~~79,90~~ 25%

59,90 300 pezzi

POLTI

AS519 Fly ASPIRAPOLVERE A TRAINO, Sistema senza sacco, Potenza max 1800 Watt, Filtro tipo Hepa.

SOTTO COSTO

79,90 1000 pezzi

NOKIA

5130 TELEFONO CELLULARE QUADBAND GPRS, display 256.000 colori, fotocamera 2Mpx, zoom 4X, vivavoce integrato, Mp3 player, Bluetooth, 30 MB di memoria interna + micro SD 1GB inclusa.

SOTTO COSTO

199 500 pezzi

NOKIA

5530 XPRESS MUSIC SMARTPHONE,Sistema operativo Symbian 5.0, Serie 60 GSM Quadband, Connettività EDGE e GPRS, Display touchscreen da 2,9", Fotocamera 3.2 MP con autofocus e flash LED, Autonomia 350 ore in standby o 240 minuti in conversazione, Connettività Bluetooth, USB, Radio FM, Vivavoce integrato e memoria espandibile.

SOTTO COSTO

COMPRESE NEL PREZZO 2 TAZZINE

~~149~~ 33%

99 400 pezzi

BIALETTI

MOKONA CF40 Blue MACCHINA DA CAFFÈ ESPRESSO, Funzionamento con caffè in polvere, a capsula Bialetti e a cialde standard, Dispositivo per cappuccino.

INTERESSI ZERO*
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2010 Tan 0% Taeg max 8,39%.

Anche con Carta Euronics

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Finanziamento a Interessi Zero (fino a 60 mesi), prima rata a 120 giorni. Offerta valida fino all' 8 novembre, importo finanziabile a partire da € 195,00 a fino a € 3.100,00 TAN 0%, TAEG MAX 8,39%. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita o sul sito internet della società finanziaria www.findomestic.it. Per il finanziamento con Findomestic i costi accessori sono: spese di istruttoria pratica max 10,50% dell'importo finanziato, qualora l'operazione su scelta del Cliente, inizia o costituisca il primo utilizzo di una linea di credito, spese di tenuta conto € 1,00 mensili, bollo su ogni estratto conto € 1,81. Qualora costituisca un'operazione di credito finalizzato le applicheremo, invece: spese di incasso rata € 1,30 (per pagamenti tramite RID o bollettini postali), addebitate sulla prima rata di rimborso e imposta di bollo sui contratti di € 14,62, per finanziamenti inferiori o uguali a 18 mesi o imposta sostitutiva dello 0,25% dell'importo finanziato, per finanziamenti superiori a 18 mesi. L'operazione di credito finalizzato consente al Cliente di richiedere anche la successiva apertura di una Linea di Credito, con Tan 15,68% - Taeg 21,38%. In caso sia prescelto il finanziamento con Agos la 1ª rata è a 120 giorni e in caso di finanziamento rateale i costi accessori sono: spese di istruttoria pratica max 10,50% dell'importo finanziato, imposta di bollo € 14,62; spese incasso rata: € 1,30 in caso di pagamento a mezzo RID, € 0 in caso di pagamento con bollettino postale o presso le filiali Agos; in caso di pagamento a mezzo BP € 8 per stampa e invio carnet, rendiconto annuale e rendiconto di fine rapporto € 1,30 per spese d'invio e € 1,81 per imposta di bollo (almeno 1 volta all'anno). In caso di finanziamento rateale con contestuale richiesta ed utilizzo di carta di credito, i costi accessori sono: quota associativa € 0, invio estratto conto € 1,03 mensili; imposta di bollo sull'estratto conto € 1,81 mensili per saldi superiori a € 77,47. Una volta attivata la carta potrà essere utilizzata anche sui circuiti internazionali: TAN 15,95%, TAEG 17,11%. Salvo approvazione delle finanziarie.

Le offerte sottocosto sono valide a partire dalla data indicata per ciascun singolo prodotto e, in ogni caso, fino al 31 ottobre 2009 nel rispetto del cpr 218 / 2001 e sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente sino ad esaurimento scorte. Il numero di pezzi indicato fa riferimento alla quantità totale disponibile nei punti vendita del Gruppo Derta. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

Offerte valide fino all'08/11/2009 - Validità Prodotti SOTTOCOSTO fino al 31/10/2009 - Salvo esaurimento scorte. I prezzi dei prodotti sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

Interno Centro Commerciale

DRAMMATICO CASO DI PRESUNTI MALTRATTAMENTI

Neonato reso cieco dalle botte: tentato omicidio

Questa l'ipotesi accusatoria della Procura di Gorizia nei confronti del padre, un giovane operaio ancora libero

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Tentato omicidio o, in alternativa, lesioni dolose gravissime e maltrattamenti. Dopo 8 mesi di indagini da quel drammatico martedì 17 febbraio 2009 la Procura di Gorizia ha concluso le indagini su Marco Moratti, 25 anni, operaio goriziano indagato per aver ridotto in fin di vita - secondo le ipotesi accusatorie - il proprio figlioletto che all'epoca dei fatti aveva appena 45 giorni.

L'udienza davanti al Gip è stata fissata per il 26 gennaio del prossimo anno. Davanti al giudice dell'udienza preliminare comparirà anche la mamma del piccolo ed ex moglie di Moratti, Cristin Nardin, 20 anni, indagata per "atti omissivi" nei confronti dell'atteggiamento del marito. Secondo il pm la mamma non ha mai mosso un dito per difendere il neonato dalla furia del padre. Toccherà al Gup stabilire il rinvio a giudizio della coppia o il loro proscioglimento.

Ma a rendere la situazione ancora più cupa e drammatica sono le condizioni della creatura, "colpevole" a quanto pare di piangere troppo e disturbare il papà. Il quale, nell'ottobre scorso è stato pure condannato a 9 mesi di reclusione e al pagamento di tremila euro di multa per una vicenda di droga.

La casa di via Seminario, teatro della tragedia

Il bambino - come ricorda il suo curatore speciale nominato dal Tribunale dei minori, avvocato Marco Bianca - versa in condizioni disperate. Le lesioni cerebrali riportate a più riprese fino a martedì 17 febbraio non si potranno cancellare mai più. Il piccolo è cieco e in conseguenza alle emorragie cerebrali si stanno manifestando altre gravissime patologie. Ora il bambino è affidato al Comune di Gorizia ma è accudito dalla mamma che, dopo essersi separata dal marito, è tornata a vivere con sua madre.

Alla Nardon e al Moratti era stata subito revocata la patria potestà. Non solo; il Tribunale dei minori ha stabilito il divieto assoluto a Moratti e ai suoi genitori di avere contatti con il piccino. Contro questa decisione hanno presentato reclamo solo i nonni paterni. Non il padre invece. Il quale da tempo è tornato al suo lavoro di operaio ed è, in questo momento, un cittadino libero.

Teatro della vicenda era stato l'appartamento al secondo piano di via Seminario 8 dove abitava la coppia. La mattina di martedì 17 Cristin Nardon si era presentata al Pronto soccorso con un fagottino tra le braccia: all'interno della copertina c'era il piccino già in gravissime condizioni. La verità venne a galla di lì a poche ore e culminò con l'arresto del padre.

Gli avvocati difensori della coppia - Tofful, Russo, Carrarini e Montanari - sostenuti anche da alcune perizie, hanno sempre parlato di un drammatico incidente; il bambino sarebbe caduto dalle braccia del padre mentre lo coccolava. Ma l'impianto accusatorio individuato dalla Procura dopo mesi e mesi di indagini forniscono ora un'altra prospettiva dell'accaduto.

Anche il Comune contro lo spaccio

GORIZIA Troppa droga sul confine che non c'è più. Ne sono consapevoli le forze dell'ordine che hanno impresso un ulteriore "giro di vite" ai controlli per stanare gli spacciatori che fanno la spola fra Gorizia e Nova Gorica. Ad annunciarlo il vicesindaco e assessore comunale alla Polizia municipale, Fabio Gentile. Perché proprio lui? Perché i vigili urbani saranno sempre più coinvolti in operazioni di supporto a polizia e carabinieri nella lotta alla diffusione di sostanze stupefacenti. «La nostra disponibilità è massima, come sempre è stato - sottolinea Gentile -. Alcune operazioni sono già state condotte a termine con la collaborazione della nostra Polizia municipale: questa attitudine fa parte della sensibilità del corpo e si tratta di un dato molto positivo».

Il vicesindaco dichiara la disponibilità della Giunta a collaborare sempre di più per stroncare i traffici di stupefacenti. La notizia dell'esistenza di un nuovo "supermarket dell'eroina" (davanti al distributore di benzina subito dopo il valico di Merna in territorio sloveno) è soltanto l'ultima della serie.

AMBIENTE

Sminamento del Timavo Esplosi i grossi calibri

Nuova operazione degli artificieri nella zona del Lisert

MONFALCONE Ieri è stato il turno dei "grossi calibri" nella zona della Cassa di colmata del Lisert. Alle 11.35 e 57 secondi, venti proietti di cannone della seconda guerra mondiale rinvenuti alle foci del Timavo, cui si è aggiunto un ordigno rinvenuto nei giorni scorsi attorno a Doberdò del Lago, sono stati fatti brillare in un'unica soluzione dagli uomini dell'Eod del terzo reggimento Genio guastatori di Udine, comandato dal colonnello Mauro Prezioso. L'esplosione è stata più potente delle tre di ieri visto il grosso calibro dei proietti. Lo scoppio ha sollevato tonnellate di terriccio e detriti, ben visibile da chilometri di distanza. Non sono stati pochi i monfalconesi che hanno voluto assistere alla scena dal mare, peraltro pattugliato dalle motovedette della Guardia costiera.

Due esposti con firma falsa: veleni su Autovie

Aperta un'inchiesta per individuare il «corvo». Controlli nell'abitazione di un dipendente

Le ipotesi

Pista politica o appalti sospetti

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Due esposti incrociati su «Autovie Venete», presentati rispettivamente alle Procure di Trieste e di Udine hanno innescato la querelle politico - giudiziaria che lambisce in queste ore la società impegnata a realizzare la terza corsia per l'Autostrada A4 tra Venezia e Trieste.

Su questi due esposti sono formalmente aperti due fascicoli di indagine per calunnia perché la firma di chi li ha sottoscritti è risultata falsa. Il nome usato dall'estensore-presentatore dei documenti finiti in mano ai magistrati è invece reale e appartiene a un "quadro" delle stesse Autovie.

Quando gli investigatori gli hanno chiesto ragione del contenuto e dell'origine dei due documenti piuttosto «pepati» nel contenuto, il malcapitato dipendente di Autovi e Venete è caduto dalle nuvole. Poi si è spaventato. Infine ha affermato. «Questa non è la mia firma». E automaticamente è stata aperta l'inchiesta per individuare il «corvo». Certo è che le notizie contenute nei due esposti sono disponibili solo all'interno della società, così come è difficile pensare che il nome del «quadro» si stato usato per caso. Ieri i carabinieri hanno effettuato alcuni controlli nell'abitazione di questo dipendente e successivamente hanno acquisto nuovo materiale anche informatico nella sede triestina della società.

La sede triestina di Autovie Venete, in via Locchi

Questi episodi illustrano bene il clima che circonda l'inchiesta aperta dal pm Raffaele Tito per verificare l'esistenza di eventuali sovrafatturazioni collegate ad appalti ma anche la creazione di via preferenziali per questa o quella grande impresa di costruzioni. Per una società, è stato fatto circolare ad arte nelle ultime settimane anche il nome del partner politico romano che l'appoggerebbe nel Friuli Venezia Giulia.

Un secondo dato certo, oltre a quello delle firma apocrifa, è rappresentato dal fascicolo che il consigliere regionale di «Sinistra e libertà» Stefano Pustetto, ha ricevuto a fine estate in due tranches e ha depositato a settembre nelle mani del pm Raffaele Tito. Sono venti pagine di «rivelazioni» sui vincitori di gare d'appalto non ancora concluse e su incarichi professionali prorogati al di là dei tempi stabiliti. A queste venti pagine sono allegate altre 200 di documenti d'appoggio, tutti provenienti dall'interno di Autovie e tutti rigorosamenti veri, ma con uan firma che, come dicevamo è apocriofa. Falsa, anzi calunniosa.

Perché qualcuno abbia scelto il consigliere di estrema sinistra come «postino» o come depositario di un grande segreto, non è ancora chiaro. Certo è che attorno alla costruzione della terza corsia, una delle rarissime Grandi Opere già finanziate in tempo di recessione economica, si è scatenata la mischia tra i pretendenti. Per una società che vince e si assicura lavoro e sopravvivenza, nove sono sconfitte.

Ieri veniva apertamente ipotizzato l'uso politico degli esposti alle Procure. Stessa interpretazione per l'invio dei dossier al consigliere regionale che giustamente li ha portati ai magistrati. E tesi non dissimile per i contatti cercati da tempo, per vie spurie, con i giornalisti. Insomma veleni, firme false, trabocchetti, dossier, vendette, calunnie, presunti scoop teleguidati da manovratori occulti, su cui non si può non indagare, vista l'obbligatorietà nel nostro Paese dell'azione penale. Anche per questo i finanzieri si sono presentati nei giorni scorsi nella sede di Palmanova di Autovie e per ore e ore hanno acquisito fascicoli, verbali, faldoni, contratti. Se le notizie fatte circolare sono vere - si sono chiesti in molti- perchè è stata seguita una via tanta tortuosa per farle emergere coinvolgendo anche un incolpevole quadro?

DOSSIER SOSPETTI

Santuz: «Si indaga da mesi ma non c'è nulla di nuovo»

TRIESTE Le carte sono iniziate a circolare in estate, la Guardia di Finanza si è mossa a settembre. Da qualche mese Autovie Venete si trova sotto l'occhio del ciclone dopo che il consigliere regionale di Sinistra Democratica, Stefano Pustetto, ha ricevuto un plico di carte, con tanto di "corpose pezze di appoggio" che mettevano in serio dubbio le procedure di appalto, ricevendone un altro qualche settimana dopo; entrambi i dossier avevano la firma, falsa, dei funzionari di Autovie Molinaro e Svara. Dopo avere tentato invano di avere chiarimenti dalla società, Pustetto si è rivolto alla Procura della Repubblica "e il procuratore (Raffaele Tito, ndr) non sembrava all'oscuro della vicenda" afferma il consigliere regionale. «Nulla di nuovo – minimizza il presidente di Autovie, Giorgio Santuz – visto che sono mesi che la Guardia di Finanza raccoglie dati nella nostra sede. Non capisco perché se ne parli soltanto adesso».

Mentre l'assessore regionale Riccardo Riccardi preferisce non rilasciare dichiarazioni (ma c'è chi in maggioranza sostiene che l'assessore potrebbe anche rischiare il posto), dal centro-sinistra il vicecapogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale, Mauro Travanut, preferisce attendere l'evolvere della situazione in quello che è il principale "gioiello di famiglia" della Regione: «Sarebbe gravissimo se emergessero situazioni poco chiare sugli appalti, qualcosa che non ha precedenti in questa regione». Per Travanut è comunque necessario "lasciare che chi di dovere lavori tranquillamente. Non è il momento di accusare nessuno ma è chiaro che se gli organi di controllo si muovono qualche stranezza c'è. Attendiamo l'evolversi della vicenda nella speranza che emerga un quadro trasparente". *(r.u.)*

L'INCIDENTE FRA PALMANOVA E SAN GIORGIO

A4, tamponamento a catena e traffico in tilt

Nessun ferito grave ma come al solito pesanti disagi alla circolazione rallentata per ore

PALMANOVA Un altro incidente ieri mattina in autostrada, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone, ma con disagi per il traffico automobilistico. La A4 continua a essere così sempre a rischio per automobilisti e mezzi pesanti. Fino a quando non verrà realizzata la tanto sospirata terza corsia, che almeno potrebbe diluire il traffico sempre molto intenso in questa arteria. autostradale. L'incidente di ieri si è verificato nel tratto tra Palmanova e San Giorgio, in direzione di Trieste, nel comune di Gonars, forse per una disattenzione che poteva avere più gravi consegue conseguenze. Non è ancora del tutto chiara la dinamica. Ma sembra, stando ai primi rilievi effettuati della polizia stradale di Palmanova che a causare il caos sia stato un furgoncino Peugeot che ha tamponato una Fiat Punto che a sua volta ha urtato violentemente un altro furgoncino. Tre mezzi coinvolti dunque che hanno occupato buona parte nel manto stradale bloccando, ma solo per poco, l'autostrada. Il traffico ha ripreso poi in una sola corsia fino alla rimozione dei mezzi operata dai vigili del fuoco di Udine.

Due i feriti medicati all'ospedale di Palmanova: un trentanovenne di Trieste, M. R. le iniziali del suo nome, alla guida della Punto, e un 33enne di Udine che era sul forgoncino tamponato. I due dopo la medicazione sono stati dimessi. Sul posto la polizia stradale di Palmanova per i rilievi. Intanto in autostrada, in direzione Venezia, si era formata una coda di oltre due chilometri.

Dopo la rimozione dei mezzi, durata un'ora circa, la circolazione è tornata lentamente alla normalità. In serata poi, un pezzo di pneumatico di un camion abbandonato sulla strada nei pressi di Latisana, ha causato qualche problema agli automobilisti. *(fe. vi.)*

Automobili in coda sulla A4 Trieste-Venezia

PREMIO FOTOGRAFICO
"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO _____
NOME _____
COGNOME _____
NICKNAME _____
INDIRIZZO _____ N. _____
LOCALITA' _____
PROV. _____ C.A.P. _____ TEL _____

«**Dichiaro di essere a conoscenza** che i dati personali da me indicati saranno trattati ai fini della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA _____

● Spedire o consegnare a mano a: **Premio fotografico "Scatta la tua città" Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste**

31 OTTOBRE 2009

IL POTENTE FUORISTRADA PRELEVATO DAL CORTILE DELLA VILLETTA

Era di un vigile la Porsche Cayenne rubata a Monfalcone

MONFALCONE Quella Porsche Cayenne rubata a San Polo era di proprietà di un vigile urbano in servizio a Gorizia. Sì, avete letto bene: il potente Suv rubato dal garage di un'abitazione di San Polo era intestato a un agente della Polizia municipale evidentemente "innamorato" dei bolidi a quattro ruote.

La notizia - ieri mattina - si è immediatamente diffusa a Gorizia, tant'è che al municipio del capoluogo isontino non si parlava d'altro. Giornale alla mano, in molti commentavano l'accaduto. Difficile risalire all'identità dell'agente della Polizia municipale di Gorizia: come scritto ieri, il potente Suv della casa di Stoccarda è stato rubato nella zona di San Polo. Dal cortile di una villetta è sparito uno dei Suv più costosi sul mercato.

Qualcuno - pur non rivelando l'identità del proprietario - si è spinto oltre e ha ricordato che la "super-vettura" era di proprietà di uno dei vigili urbani più inflessibili di Gorizia, di quelli, per intenderci, che non ti lasciano passare una, nemmeno mezza infrazione: un vigile urbano che applica scrupolosamente quanto previsto dal Codice della strada.

Non solo. Qualcun altro sottolinea anche che il vigile urbano si recava al lavoro con il potentissimo fuoristrada ma per non dare troppo nell'occhio (sia dei colleghi vigili urbani, sia degli automobilisti magari multati prio da lui) parcheggiava l'auto lontano dal Comando comunale. Preferiva sorbirsi una lunga camminata pur di lasciare la propria amata vettura lontano dal posto di lavoro, lontano da sguardi indiscreti.

Purtroppo, quella Cayenne ha preso il volo. E, per ironia della sorte, proprio dal cortile dell'abitazione dello sfortunato vigile urbano.

Una Porsche Cayenne come quella rubata al vigile urbano in servizio a Gorizia

OFFERTE VALIDE SOLO SABATO 31 OTTOBRE

www.marcopoloshop.it

SOTTOCOSTO

Special Edition 70° Anniversario

PAGHI FINO A 36 MESI A INTERESSI ZERO**

NOKIA
6220 Classic
- Sistema operativo Symbian
- HSDPA, Quadriband
- Antenna GPS integrata, Nokia Maps
- Fotocamera da 5 Megapixel
- Memoria interna 120 MB espandibile con MicroSD (compresa da 1 GB)
- Lettore multimediale, Radio FM
- Mini Usb, Bluetooth, presa TV-Out

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.500 PEZZI*
€ 139

Packard Bell
NETBOOK DOTSIT121
- Processore Intel Atom N270 (1.60 GHz)
- Webcam, 3 Usb, Wi-Fi 802.11 a/g, Card Reader 5 in 1
- Batteria 3 celle

Windows 7 Starter

10.1" LED

Memoria 1 GB RAM

Disco fisso 250 GB

Se attivi Vodafone Internet Facile lo paghi €99

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1.200 PEZZI*
€ 249

Memoria 4 GB

SAMSUNG
LETTORE MP4 YPCP3JAB
- Lettura MP3, WMA, OGG, FLAC, RA, MPEG4, SVI, AVI, WMV, JPG, BMP, GIF, PNG, TXT
- Display LCD 16:9 da 3" WQVGA (400x240)
- Radio FM RDS; Voice Recording
- Slot per MicroSD
- Ingresso Mini Usb

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.000 PEZZI*
€ 49,90

IL CAFFÈ ED IL CAPPUCCINO COME AL BAR

Saeco
MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO NINA CAPPUCCINO
- Portafiltro "Crema"
- Kit cialda ESE
- Vassoio poggiatazze regolabile in altezza
- Erogazione contemporanea due tazze di caffè
- Erogatore acqua calda/vapore
- Cappuccinatore
- Pannarello
- Regolazione manuale quantità di caffè in tazza

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1.000 PEZZI*
€ 89,90

OFFERTE VALIDE DAL 22 AL 31 OTTOBRE 2009. Non cumulabili con altre in corso. Salvo errori e/o omissioni. Le foto sono indicative. Tutti i prezzi sono IVA inclusa.*IL NUMERO DI PEZZI INDICATO FA RIFERIMENTO ALLE QUANTITA' TOTALI DISPONIBILI PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA MARCOPOLO EXPERT ED EXPERT AFFILIATI ADERENTI ALLA PROMOZIONE. LA VENDITA È PREVISTA PER USO FAMILIARE QUINDI LE QUANTITA' A DISPOSIZIONE SONO LIMITATE AD UN PEZZO PER CLIENTE. Vendita sottocosto ai sensi del D.P.R. n° 218 del 5 aprile 2001. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso a causa di errori tipografici o/o omissioni. **Finanziamento fino a 36 mesi a interessi 0. Vedi box informativo nel punto vendita. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

MARCOPOLO expert
www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (Gorizia):
Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"
Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30

Alice TIM vodafone WIND 3 SKYCENTER Findomestic Agos

Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

PROMEMORIA

Oggi alle 10 nella chiesa Beata vergine del Rosario in piazza Vecchia sarà celebrata una messa in memoria dei caduti e defunti della Polizia di Stato, organizzata dalla Associazione nazionale Polizia di stato assieme alla Questura. Lunedì saranno deposte corone di alloro in memoria del personale di Polizia caduto in servizio.

Il Comune informa che, per lavori di manutenzione, gli uffici del Servizio Edilizia privata (Palazzo Costanzi 2) resteranno chiusi al pubblico dal 2 al 25 novembre. Sarà garantito il servizio di consegna degli atti attraverso la cancelleria.

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzazioni - Elettrauto - Gommista
OFFERTA OLIO MOTORE -50%
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

NUOVI CASI DOPO QUELLI DEI GIORNI SCORSI

Avvelenato dai funghi, gli trapiantano il fegato

Ricoverato a Udine con prognosi riservata. Ha mangiato un'Amanita phalloides raccolta in Carso

di GABRIELLA ZIANI

CURE

Un altro triestino finito in Medicina d'urgenza se l'è cavata con trattamenti disintossicanti

È in gravi condizioni all'ospedale di Udine un giovane uomo triestino che ha dovuto subire un urgentissimo trapianto di fegato dopo aver ingerito un fungo il cui veleno è potenzialmente mortale, l'Amanita phalloides. L'intervento, tempestivo, è riuscito, ma l'uomo è ancora in prognosi riservata. I medici dovranno constatare se i veleni nei tessuti circostanti si sono dissolti, o se il fegato nuovo ne è rimasto intaccato e li sta rimettendo in circolo. Un altro giovane uomo, negli stessi giorni, non in compagnia del primo (i due non si conoscono nemmeno) ha fatto lo stesso fatale errore, ha raccolto e mangiato un'altra Amanita phalloides. Per fortuna in questo secondo caso si sono rivelate sufficienti le cure di disintossicazione somministrate dalla Medicina d'urgenza di Cattinara. Ed è tornato a casa.

Non si sa esattamente dove i funghi siano stati raccolti, ma molto probabilmente sul Carso e dintorni. Tutti e due i triestini (di cui l'ospedale non rende nota l'identità) sono finiti immediatamente alla Medicina d'urgenza di Cattinara. Dopo due giorni di intensive cure, uno dei due è stato inviato a Udine, all'ospedale Santa Maria della Misericordia, l'unico centro regionale abilitato ai trapianti di organo. Con la speranza che fosse disponibile subito un organo compatibile.

Solo pochi giorni fa si erano verificati due simili episodi, anche se di origine diversa e con avvelenamento meno grave. Una famiglia di padre, madre e due figli aveva acquistato funghi su un banchetto di strada in Slovenia, e due coniugi avevano invece pranzato in Croazia, in una trattoria. Per tutti e sei nausea, vomito, diarrea, crampi addominali, cefalea, sudorazioni, vertigini. Non si sa quale fungo abbiamo ingerito, comunque non mortale visto che in 24 ore son tornati a casa dall'ospedale.

Ma raccogliere da terra funghi senza avere conoscenze scientifiche, senza passare al controllo degli esperti micologi che l'Azienda sanitaria ha come punto di riferimento al Mercato ortofrutticolo, e senza porsi nemmeno il dubbio è davvero un'imprudenza incredibile.

«Queste due persone sono arrivate in Medicina d'urgenza dal Pronto soccorso - racconta Domenico Guerrini, il direttore facente funzione della struttura di Cattinara - con un evidente avvelenamento da Amanita phalloides. Se la disintossicazione ha effetto, i veleni del fungo non lasciano poi alcun residuo, e il caso è risolto perché il fegato ripulito recupera velocemente funzionalità. Purtroppo nel secondo paziente il fegato era stato già compromesso. È stato inviato a Udine per il trapianto, ha avuto fortuna perché si è trovato subito l'organo compatibile, ma attualmente è appunto ancora in prognosi riservata, bisogna essere sicuri che tracce di veleno non siano rimaste in circolazione».

Diverso il caso dei sei precedenti triestini intossicati: «Quella - dice il medico - era solo una gastroenterite da funghi». Ma a Medicina d'urgenza, nel tempo, si sono visti molti di questi casi. Perfino uno paradossale. Un cittadino aveva raccolto dei funghi (in verità sani e buoni), poi per cucinarli più al naturale aveva ben pensato di strappare dallo stesso terreno un simpatico ciuffo d'erba che sembrava prezzemolo. Purtroppo per lui si trattava della micidiale cicuta, quella con cui il grande filosofo Socrate si diede la morte. La foglia è effettivamente ingannevole. E tanto più ingannevoli sono i funghi. Nel dubbio, guardare e non toccare.

"MORTALE PER ECCELLENZA"

L'insidia del veleno a effetto ritardato

L'Amanita phalloides è classificata come «fungo velenoso mortale», è considerata «il fungo mortale per eccellenza», ingerirne anche solo 50 grammi può risultare fatale. Ha un gambo slanciato e biancastro, bianchi il «cappello e la carne. Può confondersi con un ovolo, ancora racchiuso nella volva, che è invece uno dei più commestibili.

Il gambo può misurare da 5 a oltre 20 centimetri, la crescita avviene in estate e autunno soprattutto in boschi di latifoglia, tra alberi di nocciolo, faggio e castagno. È anche una specie molto diffusa. Negli esemplari giovani la polpa non ha odore, in quelli adulti può emanarne di repellente.

Tra tutti i tipi di tossicità prodotti dai funghi quello dell'Amanita phalloide è il peggiore, può far emergere i sintomi anche a 7 o perfino 30 ore dall'ingestione, quando le cure possono essere tardive. I principali sintomi: (nausea, vomito alimentare poi biliare, diarrea coleriforme, disidratazione con conseguente ipotensione, sete intensa, dolori addominali. Nella seconda fase, apparente miglioramento. Nella terza, insufficienza epatica acuta, insufficienza renale funzionale, sopore, coma e possibile decesso. In ogni caso, il fegato potrà essere irreversibilmente compromesso, fino ad aver bisogno di trapianto.

NORMATIVA

Anche i fruttivendoli devono abilitarsi

Per raccoglierli ci vuole il patentino

Controlli affidati all'Azienda sanitaria. Il medico: eppure c'è chi non usa alcuna cautela

Per raccogliere i funghi bisogna avere un permesso, che dimostri la cultura specifica del raccoglitore. I funghi raccolti devono essere visionati dagli ispettori micologici dell'Azienda sanitaria al Mercato ortofrutticolo. Ma anche i negozianti di frutta e verdura, se vendono funghi, devono frequentare un corso e ottenere l'abilitazione.

Lo spiega Tiziana Del Pio Luogo, direttore della struttura Igiene, alimenti e nutrizione dell'Azienda sanitaria, con sede in via Ralli 3 nel parco di San Giovanni, dove lo sportello per il pubblico è aperto da lunedì a venerdì con orario 8.30-10 e giovedì anche dalle 13.30 alle 15.30 (tel. 040.399.7507). All'interno di questo servizio operano due ispettori micologici iscritti allo specifico albo professionale. A loro devono essere portati i funghi da controllare: al Mercato ortofrutticolo di riva Ottaviano Augusto dalle 8 alle 9.30 nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Negli altri mesi si può prendere un appuntamento, telefonando al numero dell'Igiene degli alimenti citato sopra.

All'Ass si rivolgono per le verifiche un migliaio di cittadini all'anno

Una mostra sui funghi, per raccoglierli serve il patentino

Per il controllo a fini commerciali (non dunque per i privati cittadini) fino a 20 chilogrammi di funghi il costo (stabilito da un tariffario regionale) è di 6,48 euro, da 20 a 100 chilogrammi la spesa è di 26 euro. Su ogni cassetta «promossa» gli ispettori incollano un certificato di commestibilità.

«I nostri micologi - dice Tiziana Del Pio Luogo - hanno circa un migliaio di visite all'anno di privati. Forniscono sia ai cittadini e sia agli operatori commerciali anche un opuscolo con indicazioni di comportamento per la raccolta, la cottura e l'uso in generale del fungo».

Quello che forse non tutti sanno è che anche il fruttivendolo, se vuole vendere i prelibati funghi, deve abilitarsi. Meglio sarebbe che esponesse l'attestato conseguito, a garanzia dei clienti. Se per caso i vigili urbani facessero un controllo, e trovassero il venditore senza autorizzazione, scatterebbe la sanzione.

Funghi al mercato, per venderli serve una licenza

«Chi vuol vendere funghi freschi - continua la dottoressa - deve saper riconoscere le specie che possono essere vendute, sono pochissimi i funghi per i quali la commercializzazione al minuto è consentita, quelli di maggiore ed evidente commestibilità, a partire dai noti porcini. E chi invece va a raccoglierli in bosco per conto proprio dovrebbe avere un permesso, che si ottiene altrettanto con la frequenza a un corso. Insomma - conclude la Del Pio Luogo - ci sono tutte le premesse e l'organizzazione da parte del servizio pubblico perché non succedano guai». Se poi uno li ignora, esce di casa e torna allegro col suo cestino ingannevolmente profumato, e mette tutto in pentola senza alcun senso di prudenza, il rischio arriva in tavola.

«Ci sono 40 mila specie di funghi - aveva già avvertito nei giorni scorsi Vezio Panzani, per anni ispettore dell'Azienda sanitaria al Mercato ortofrutticolo -, solo una decina sono mortali, ma in questa stagione in Carso matura proprio l'Amanita phalloides». Lo stesso direttore di Medicina d'urgenza, Domenico Guerrini, avverte: «C'è qualcuno che gira con il libro dei funghi in mano, e nemmeno quello basta, e qualcuno che ancora oggi, e sembra davvero strana questa non conoscenza del pericolo, non usa proprio cautela alcuna». *(g. z.)*

IL CASO

Trovate nella struttura confezioni di medicinali

Tranquillanti su un'anziana in casa di riposo

In aula la titolare della "San Giusto": avrebbe somministrato farmaci senza prescrizione

di CLAUDIO ERNÈ

«Mia mamma, qualche giorno dopo essere stata ricoverata nella casa di riposo, ha iniziato a essere confusa: non rispondeva a tono, si addormentava mentre le parlavo. Ho visto due grossi lividi blu: ai polsi e alle ginocchia. Mi raccontava che il personale notturno la prendeva per le braccia e la sbatteva per farla tacere...»

Lo ha sostenuto ieri nel silenzio dell'aula del Tribunale Gino V. 61 anni, figlio della signora Anna S. ospite nella primavera di due anni fa della Residenza "San Giusto" di via Milano 18. «Mia mamma si addormentava davanti a me. Non era mai accaduto prima e dopo essermi consultato col medico di famiglia ho voluto che si facesse chiarezza».

Anziana sorretta da un parente in una casa di riposo

Il pm Cristina Bacer ha indagato e ieri sul banco degli imputati sono stati convocati la proprietaria della casa di riposo Eva Tessitore e il suo collaboratore Sandro Simonutti. Devono rispondere di esercizio abusivo dell'arte medica, perché, secondo l'accusa, hanno somministrato all'anziana ospite - al di fuori di ogni prescrizione - dosi massicce di benzodiazepine perché non disturbasse e stesse tranquilla. Una sorta di «contenzione chimica». Lo stesso trattamento, sempre secondo la Procura, è stato riservato ad un'altra anziana ricoverata al "San Giusto", Diana G. La struttura è stata perquisita e da un armadietto in cui le inservienti deponevano gli abiti da lavoro sono emerse le confezioni di due psicofarmaci contenenti benzodiazepine: Valdorm e Tranquilit. Gli ispettori dell'Azienda sanitaria hanno esaminato anche le cartelle cliniche su cui devono essere annotati i nomi dei farmaci da somministrare e le dosi stabilite dal medico curante. Non sono state trovate indicazioni né per il Valdorm, né per il Tranquilit, né per altri psicofarmaci.

Va aggiunto che Gino V. ieri ha raccontato in aula al giudice Francesco Antoni che dopo essersi consultato col medico di base aveva fatto compiere alcune verifiche. «Ho chiesto all'Asl che fosse effettuata un'analisi sul sangue e sulle urine di mia madre. Il prelievo è stato fatto passare per un normale controllo. Dalle analisi effettuate nel Laboratorio dell'ospedale Maggiore è emersa la presenza di diazepine mai prescritte da alcun medico. Ho immediatamente tolto mia madre da quella residenza e nella nuova casa dov'è stata accolta è ritornata la donna di un tempo...»

Importante per l'esito del processo si è rivelato il racconto del medico Lorenzo Antonini, citato dal difensore dei due imputati, l'avvocato Umberto Starace. «La signora Anna S. non era una mia paziente. Ho assistito invece come medico Diana S. dal momento in cui il dottor Miran Dolhar era andato in pensione. Lui però ha continuato a visitarla».

Sta di fatto che all'anziana erano state prescritte due volte al giorno, «secondo bisogno», 20 gocce di un farmaco contenente benzodiazepine. Il pm Pietro Montrone ha cercato di far luce sul significato della formula «secondo bisogno» e soprattutto su chi aveva il potere di decidere che era venuto il momento di usure il farmaco. Per sentire come teste il dottor Dolhar l'udienza è stata rinviata al 19 febbraio quando dovrebbe essere anche pronunciata la sentenza.

Il caso della residenza «San Giusto» in effetti si inserisce in un ampio fenomeno. Non è un mistero che gli anziani che "disturbano" vengano legati al letto o sedati con psicofarmaci. Da una indagine dell'Azienda sanitaria effettuata qualche anno fa, è emerso che in 18 strutture sulle 38 presenti a Trieste e in cui vivono tremila anziani, vengono usati mezzi di contenzione: corsetti legacci, bracciali. Una persona su tre viene sedata con farmaci. È emerso anche l'uso del fantasmino, un lenzuolo con tre buchi: uno per la testa, due per le braccia. L'anziano a cui viene imposto, diventa tutt'uno col letto, dal momento che il fantasmino chiude in una sorta di sacco il materasso e il corpo di chi ci sta sopra. La Regione ha sottolineato che nelle strutture per anziani del Friuli Venezia Giulia l'uso di sedativi coinvolge metà degli ospiti, mentre la letteratura medica ritiene che non deve essere superato il 25 per cento. «Non è vero che la contenzione viene usata indiscriminatamente», hanno ribattuto i gestori delle case: «Si deve valutare caso per caso: gli psicofarmaci vengono comunque prescritti sempre dai medici curanti».

PARTITA RILEVANTE PER L'ABBASSAMENTO DELLA SPESA

Università, il Tar pensiona i docenti senior

Rigettati i ricorsi di cinque prof che volevano restare in cattedra. Peroni: avanti col rigore nella spesa

di PIERO RAUBER

L'Università di Trieste può pensionare i docenti che abbiano raggiunto il limite d'età per poterne assumere altri, in quanto «l'interesse del singolo non è comparabile con l'interesse dell'intero ateneo». Lo ha stabilito il Tar, rigettando due distinti ricorsi da parte di cinque docenti - Giuseppe Cuscito, Pio Nodari, Rinaldo Nicolich, Giovanni Panjek e Fabio Santorini - per i quali l'ateneo giuliano, negli scorsi mesi, aveva rifiutato le istanze per la permanenza in servizio oltre il limite di età. Piazzale Europa - ha riconosciuto il tribunale amministrativo nella decisione adottata lo scorso 7 ottobre - si poneva come obiettivo quello di abbassare il rapporto tra Fondo di finanziamento ordinario e spese fisse per il personale di ruolo, che ha superato il 90%, per poter ricominciare ad assumere docenti. La legge 133 del 2008, ha spiegato il Tar, «riconosce non la facoltà di rigettare bensì la facoltà di accogliere con provvedimento motivato la richiesta». «L'eventuale interesse del singolo docente a rimanere in servizio - si legge sempre nella sentenza - non è comparabile con l'interesse dell'intero ateneo a svincolarsi dalla morsa di quei divieti». Soddisfazione per la decisione del Tar è stata espressa dal rettore Francesco Peroni. «Questa impostazione - ha detto - ci incoraggia a proseguire sulla linea del rigore, dalla quale ci vengono risultati confortanti».

Il Tar ha riconosciuto in effetti che le delibere con cui il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione dell'Università non avevano accolto le istanze dei docenti «appaiono correttamente strutturate sul piano argomentativo e motivazionale».

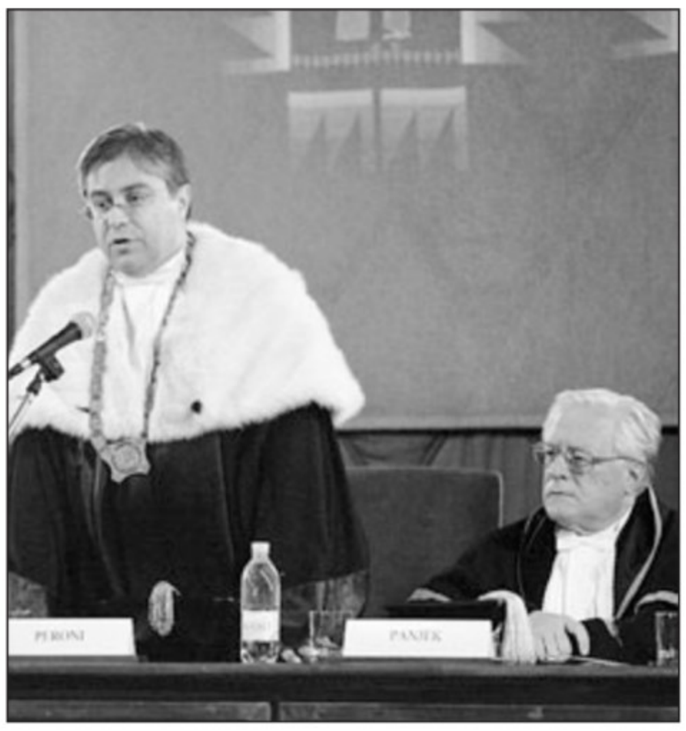
«È difficile - si legge sempre nella sentenza - negare che l'interesse collettivo dell'intero ateneo converga verso un unico obiettivo: quello di superare gli stringenti limiti legali nel più breve tempo possibile, anche se ciò può tradursi nella dolorosa scelta di non accogliere le istanze di trattenimento in servizio dei docenti ultrasessantacinquenni o ultrasettantenni, ovvero di collocare a riposo chi raggiunga la soglia dei quarant'anni di servizio effettivo».

Secondo il Tar l'Ateneo ha rispettato la legge 133 del 2008 Tremonti-Brunetta che «configura come ordinaria l'ipotesi del rigetto e, solo in via residuale, riconosce all'ente pubblico la legittimazione a trattenere in servizio l'interessato, dovendo peraltro enunciare per quali motivi il trattenimento in parola si riveli in linea con gli interessi collettivi».

«Da rettore, da cittadino, nonché da giurista - ha commentato ancora Peroni - esprimo la più viva soddisfazione per la decisione del Tar. Il giudice ha riconosciuto all'Università di Trieste di aver agito correttamente nei confronti delle persone sottoposte alle misure di prepensionamento». Peroni ha sottolineato che «è di grande significato l'affermazione secondo cui l'interesse dell'Università a rientrare tra gli atenei virtuosi sia preminente rispetto all'interesse dei singoli ricorrenti a rimanere in servizio».

Decisiva a livello contabile, infatti, era questa partita: l'uscita di scena dei 45 superdocenti - 21 quest'anno, 24 il prossimo - si configura in un risparmio di 3 milioni e 691 mila euro nel 2009, portando dal 94% al 91% lo sforamento, più 4 milioni e 640 mila euro nel 2010, con il rapporto tra spese di personale e fondo statale ordinario che rientrerà all'86%, sotto il livello di guardia.

La battaglia davanti al Tar contava in origine sei docenti. L'ordinario di Topografia e cartografia al Dipartimento di ingegneria civile Giorgio Manzoni aveva scelto di ritirare il proprio ricorso e deciso di andare in pensione il 1° agosto. «L'ho fatto - spiegava al momento di quel ritiro - anche per via del clima pesante che si respira ultimanente in ateneo. Un clima segnato da "ricatti morali" a cui ho scelto di sottrarmi. Mi sono accorto di essere guardato storto, Io e gli altri ricorrenti siamo visti come quelli che, in un certo senso, ostacolano l'Università e non hanno a cuore il processo di risanamento. Siamo stati messi insomma in cattiva luce».



Il rettore Peroni con il professor Panjek, uno dei ricorrenti

LA "21" PER BORGO SAN SERGIO

Un autobus in fiamme lungo via dell'Istria

L'intervento dei pompieri in via dell'Istria dopo l'incendio del bus

Attimi di paura ieri sera in via dell'Istria, subito dopo l'incrocio con via Baiamonti, per i passeggeri dell'autobus della linea 21 diretto verso Borgo San Sergio. Improvvisamente il mezzo ha iniziato a prendere fuoco. L'allarme è stato immediato e gli occupanti sono scesi rapidamente: per fortuna nessuno è rimasto ferito. Stando alle informazioni fornite dalla Trieste Trasporti, «pare che a incendiarsi sia stato il filtro dell'aria. Tuttavia le cause devono essere ancora indagate con precisione - ha fatto sapere l'azienda - anche perché si tratta di un autobus nuovo». Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, con una partenza e un'autobotte, che hanno domato in fretta le fiamme. È intervenuto anche il personale della Polizia municipale, incaricato di riportare la circolazione veicolare alla normalità. Dopo un breve periodo di chiusura al traffico della strada - sono stati i dettagli resi dalla centrale operativa dei vigili urbani -, auto e moto sono state fatte transitare nuovamente grazie all'istituzione di un senso unico alternato. *(m.u.)*

ALLE DUE DI NOTTE

Balla ubriaca su un'auto davanti alla Questura

Denunciata a piede libero per danneggiamento una straniera di 19 anni

Giovane, bella, esuberante. Ma anche parecchio alticcia. Al punto da salire, per simulare un ballo davanti agli occhi di quattro amici che erano con lei, sul cofano di un'elegante Bmw in sosta davanti al Teatro Romano. Che è pure davanti alla Questura. Erano le due del mattino di ieri - e il gruppetto di ragazzi, evidentemente, aveva appena finito una serie di brindisi in qualche locale di Città vecchia - ma ai poliziotti in servizio a quell'ora è bastato un attimo per intervenire. La scena, d'altronde, era un libro aperto. La giovane, M.K. di 19 anni, straniera regolarmente residente a Trieste, è stata invitata a scendere mostrando come detto di essere in «evidente stato di ebbrezza alcolica». Il problema è che, da una prima sommaria verifica della carrozzeria della macchina usata come cubo da discoteca, gli agenti hanno pure riscontrato degli avvallamenti, provocati dai movimenti della ragazza. M.K. è stata denunciata a piede libero per il reato di danneggiamento, con contestuale contestazione di «violazione amministrativa per ubriachezza». I quattro amici, che pur si saranno divertiti, se ne sono invece andati a letto "puliti". Tutti - come è stato accertato dai controlli di rito - sono risultati regolarmente soggiornanti in questa città. *(pi.ra.)*

BOTTINO 70 EURO

Svuotano il videopoker mentre il bar è aperto

Ennesimo furto di banconote e monete dalle macchinette cambiasoldi per i videopoker dei bar. Stavolta il colpo non è stato messo a segno la notte, a locale chiuso, con classico meccanismo della spaccata, ma durante l'orario di apertura. È successo nella serata di giovedì in un bar del centro dotato di saletta-giochi.

Tre giovani - due uomini e una donna - che stavano tentando la fortuna al videopoker hanno improvvisamente scassato il cambiamonete e poi sono usciti dal locale con una certa fretta. È stato un dipendente, insospettito dal rumore proveniente dalla saletta che aveva preceduto l'immediata uscita dei tre, a trovare subito dopo la macchinetta aperta. Settanta euro la stima del bottino. Sul posto una volante della Questura con la Scientifica.

IL CASO

Blitz notturni da oltreconfine

Fossero adocchiati da qualche team di Formula Uno, per loro scatterebbe l'ingaggio per i *pit-stop*. Ma non sono solo abili meccanici. Sono, soprattutto, disonesti. Pedine di un mercato nero su commissione di autoaccessori di valore, che partono con tutta probabilità da qualche zona d'oltreconfine, superano senza problemi i vecchi valichi privi di controlli, colpiscono nelle concessionarie triestine e tornano di là per vendere la refurtiva - diretta nei Balcani, presumono gli inestigatori - finora stimabile in diverse decine di migliaia di euro. Sono nel mirino delle forze dell'ordine, in particolare dei carabinieri di Muggia, visto che i loro spostamenti sono circoscrivibili tra il Lazzaretto, le Noghere e via Flavia. Sarebbero infatti una dozzina i raid notturni segnalati alle forze dell'ordine nel corso dell'anno in diverse autorivendite locali. Il teatro sono sempre i piazzali a cielo aperto delle concessionarie, dove non serve frantumare vetrate e rischiare che scattino allarmi, e dove restano parcheggiate le auto in vendita. I ladri-meccanici aspettano il calare della notte. Si muovono probabilmente su un anonimo furgoncino preceduto da un altro mezzo che fa da apripista, per segnalare eventuali posti di blocco. Scavalcano i cancelli e armati di cric e pistole pneumatiche si portano via gomme e cerchi in lega. Ma se ne hanno il tempo, non disdegnano di smontare anche volanti, ruote di scorta e altri accessori. L'ultimo colpo - denunciato alla polizia - risale alla notte di lunedì, quando nel perimetro dell'Eurocar Volkswagen Audi di via Flavia sono spariti quattro cerchi in lega da un'elegante berlina in esposizione. I verbali dei carabinieri parlano anche di un recente blitz nell'officina di Lucioli, dove invece i malviventi si sono accontentati di arraffare 130 euro in contanti da un cassetto. Ma è alla Carnelutti che sono andati giù pesante, attirati evidentemente dal valore che tengono anche nel mercato nero i pezzi dei Suv Mercedes. Nei database dell'Arma di Muggia, nello specifico, risultano tre denunce. Due ad aprile in via Flavia - smontati tre veicoli a botta - e una terza questo mese in strada delle Saline, per un solo veicolo colpito. Altre visite notturne in via Flavia - riferisce l'amministratore delegato Francesco Carnelutti - si sono verificate a fine estate. In tutto sono scomparsi circa sessanta cerchi in lega con relativi pneumatici per un valore vicino ai 60mila euro. E una volta, già che c'erano dei tronchi d'albero appena tagliati accanto al piazzale espositivo, questi sono finiti sotto i Suv al posto delle gomme. Una firma che sa di presa per il naso. Da un po' di notti comunque la concessionaria è presidiata da due rottweiler addestrati. Nella zona, generalmente, telecamere e impianti di sorveglianza collegati alle centrali operative delle forze dell'ordine non abbondano. Qualche sforzo in più per sistemi antiintrusione anche nei piazzali esterni, lasciano intendere gli investigatori, darebbe una grossa mano, sia in chiave preventiva che per l'eventuale cattura della banda. *(pi.ra.)*

VISTO DA MARANI

Via Flavia, caccia ai ladri-meccanici

Da Carnelutti hanno rubato decine di cerchi in lega di Suv Mercedes

La polizia municipale in via Carducci nel punto dove è avvenuto l'investimento del pedone da parte di un mezzo a due ruote (Foto Lasorte)

RICOVERATO IN PROGNOSI RISERVATA

Pedone investito da una moto in via Carducci

Un uomo di 79 anni, G.P. le sue iniziali, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara per i traumi riportati in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Carducci, all'altezza del numero 29. G.P. è stato investito da una moto, una Honda diretta verso piazza Oberdan, mentre - da quanto riferito dai vigili urbani, che comunque stanno ancora verificando la dinamica - stava attraversando la strada sulle strisce pedonali.

Scontro auto-moto, poi, in viale D'Annunzio: il centauro che guidava un'Augusta, G.N., 52 anni, è finito a Cattinara per accertamenti.

PREGIUDICATO SLOVENO

Doveva lasciare l'Italia lo trovano a Valmaura

Nato a Lubiana e residente a Capodistria. Dunque cittadino comunitario che vive a un tiro di schioppo da Trieste, dove però non ci può mettere piede per 5 anni da destinatario di un decreto di allontanamento dal territorio nazionale del Prefetto. Il 54enne S.O. - pluripregiudicato per furto - è stato identificato l'altra mattina da un carabiniere di quartiere in via Valmaura. Il suo fare nei pressi di una banca ha insospettito il militare e dalle verifiche è risultato che l'uomo avrebbe dovuto lasciare l'Italia entro il 16 settembre. Lui da solo non l'ha fatto e così sono stati gli uomini dell'Arma ad accompagnarlo al confine di Rabuiese. L'episodio - sottolineano i carabinieri - conferma l'utilità del servizio di prossimità.

INCHIESTA

Rifiuti speciali in una zona non abilitata

di CLAUDIO ERNÈ

Una bolla di sapone.

Questo si è rivelata per la stragrande maggioranza degli indagati l'inchiesta della Procura di Trieste sullo smaltimento di rifiuti "speciali" nella maxi discarica dello Scalo legnami, abilitata ad accogliere e riciclare solo rifiuti non pericolosi, provenienti da scavi e demolizioni.

«La contestazione mossa non è procedibile perché a seguito delle indagini svolte non sono emerse responsabilità», scrive il pm Maddalena Chergia nella richiesta di archiviazione parziale presentata alla cancelleria del gip pochi giorni fa. La decisione finale spetterà al presidente Raffaele Morvay che ha convocato le parti in aula il prossimo 17 novembre.

Raffaele Bruno

AREA DELLO SCALO LEGNAMI: TRA I COINVOLTI IL COSTRUTTORE BRUNO

Maxidiscarica, chiesta l'archiviazione

In questa data, se la richiesta sarà accolta, usciranno di scena a quasi due anni di distanza dall'apertura delle indagini, Fabrizio Davoli, Raffaele Bruno, Mario Leone, Damiano Purger, Paolo Rosso, Dario Voinocich, Demmi Avanzi, Alfredo Cok, Paolo Marinig, Enrico Tiberio e Sebastiano Puliafito.

Separatamente verranno definite le posizioni processuali di quegli indagati per i quali non è stata al momento chiesta l'archiviazione. In dettaglio Diego Romanese, legale rappresentante della "Isp Riciclati srl", la ditta con sede in via Timavo 69/8 nella zona portuale di Monfalcone che gestiva nei pressi della Diga Scarl dello Scalo legnami, il ricupero e il riciclaggio di rifiuti non pericolosi.

Secondo l'inchiesta avrebbe consentito, assieme al socio Cataldo Marinaro, che in questa area venissero scaricati rifiuti che non potevano ottenere l'autorizzazione al ricupero. In dettaglio rifiuti provenienti da demolizioni e scavi in aree cittadina. Tra i rifiuti finiti nel mirino dei militari della Guardia di finanza si era anche l'asfalto rimosso dalla Rive dalla "Bruno Costruzioni sas". «Sporgerò querela nei confronti della ditta Isp che ha riciclato in modo illegale molti rifiuti dell'attività di demolizione effettuata dalla mia azienda sulle strade di Trieste. Trascinerò i titolari davanti ai giudici», aveva affermato nel momento caldo dell'inchiesta Raffaele Bruno, 53 anni, amministratore della società che porta il nome di famiglia, sbarcata a Trieste da Potenza 15 anni fa. «Anche noi costruttori siamo vittime di questa vicenda. Non è vero che abbiamo speso meno per il trasporto dei rifiuti. Avevamo scelto quella azienda perché la discarica dello Scalo legnami era la più funzionale alle nostre esigenze».

SALVATO DALLA CAPITANERIA

Vela rotta, surfista soccorso alla deriva

Un giovane surfista è stato soccorso ieri pomeriggio da una motovedetta della Capitaneria di porto. A causa delle forti raffiche di bora presenti nel golfo, infatti, la vela del surf si è rotta mentre il giovane si trovava alla deriva a circa 1000 metri di distanza dal Faro della Vittoria.

L'allarme è stato lanciato alle 15.55 alla sala operativa della Capitaneria di porto che, a sua volta, ha immediatamente allertato e inviato sul posto una motovedetta per prestare soccorso. Il surfista è stato così recuperato alle 16.05 per essere prontamente trasportato sino al porticciolo di Barcola. Una volta riportato a riva non è stato necessario l'intervento dei sanitari del 118.

IL SODALIZIO FONDATO DALL'EX COMPONENTE DELLA GIUNTA DIPIAZZA

«L'associazione di Bandelli non sta nel Pdl»

Tononi: mai chiesta la ratifica prevista dallo statuto. Ma Savino: c'è spazio per tutti

di MATTEO UNTERWEGER

Hanno ribadito a più riprese di voler continuare a fare politica all'interno del Pdl, con l'associazione neo-costituita. Tuttavia, la loro creatura non ha ricevuto alcun battesimo ufficiale dai vertici provinciali del Popolo della Libertà. "Un'altra Trieste", la realtà timonata dall'ex assessore comunale Franco Bandelli e supportata attivamente dagli altri soci fondatori - l'assessore e consigliere regionale Alessia Rosolen oltre ai vari consiglieri comunali (Bruno Sulli, Andrea Pellarini, Claudio Frömmel e Salvatore Porro), provinciali (Arturo Governa) e circoscrizionali (Alessandra Gambino e Lorenzo Andriani) -, non ha chiesto infatti nessuna ratifica per essere così riconosciuta come associazione del Pdl. Una prassi che lo statuto del partito, invece, prevede all'articolo 50.

A sinistra Sandra Savino e Alessia Rosolen, entrambe assessori regionali nella giunta Tondo, se la ridono (Foto Lasorte)

Roberto Dipiazza

Roberto Menia

Tononi e Bandelli in corteo, quando andavano d'accordo

Nel dettaglio, il testo sottolinea che «coloro che ne sono promotori (delle associazioni appunto, *ndr*) chiedono che il Coordinamento provinciale o il Coordinamento della Grande Città del luogo in cui l'associazione ha sede ne proceda alla ratifica. Tale procedura deve completarsi entro 60 giorni dalla richiesta». E ancora: «La richiesta di ratifica è presentata prima che abbia inizio qualsiasi attività dell'associazione e contiene l'espressa dichiarazione che la sua presentazione comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente statuto». Incluso, quindi, il non secondario dettaglio dell'assenza di ogni riferimento alle primarie. Che, dal Pdl, non sono previste per stabilire i propri candidati, ad ogni livello. Ma che, al tempo stesso, rappresentano la base del pensiero dei promotori di "Un'altra Trieste", come ribadito anche l'altro giorno da Alessia Rosolen nel corso di un'intervista al *Piccolo*. Ecco che, tirando le somme, tra la dichiarazione di voler fare politica nel Pdl anche con l'associazione, la mancata richiesta di ratifica ai vertici provinciali del partito e la questione primarie, c'è qualcosa che stona.

L'assenso, come detto, doveva passare per il coordinamento provinciale. Che, ad oggi, però, è ancora incompleto. O meglio, esistono solamente i suoi vertici: il coordinatore Sandra Savino, assessore regionale al Bilancio ed esponente dell'area forzista, e il suo vice Piero Tononi, aennino doc e attualmente consigliere regionale. Attraverso loro due, pare di capire dai diretti interessati, sarebbe dovuta passare la documentazione dell'associazione guidata da Bandelli.

«Siamo in attesa della ratifica della composizione del coordinamento provinciale da Roma, per ora sono in carica solo il coordinatore e il vice - conferma Tononi -. I responsabili di "Un'altra Trieste" non ci hanno inviato nulla. Per statuto, in ogni caso, ciò andava fatto prima della costituzione formale dell'associazione. Che, dunque, è un circolo Pdl solo nelle fantasie di qualcuno, ma non in concreto, alla luce sia dello statuto sia dei fatti. Evidentemente - attacca Tononi - non si può essere nel Pdl avendo un presidente (cioè Bandelli, *ndr*) che dice quello che dice sul sindaco Dipiazza e su un rappresentante locale del governo, cioè Roberto Menia. Lo stesso discorso vale per chi vota contro le delibere della giunta di centrodestra in Consiglio comunale. Nel Pdl bisogna starci con i fatti e non solo a parole. Se dovessero inviare prossimamente la richiesta di ratifica? L'articolo 50 parla chiaro».

Dal canto suo, Sandra Savino, coordinatore Pdl per la provincia di Trieste, preferisce tenere un profilo basso: «Personalmente mi riconosco in un partito che è il Pdl, ovvero il frutto di una sintesi politica fra persone con pensieri anche diversi. Un partito in cui c'è spazio per tutti. Se qualcuno vuole ritagliarsi dei perimetri all'interno può farlo, credo ci sia spazio per dire la propria opinione. Quanto al nostro coordinamento, attendiamo a momenti la ratifica da Roma».

VERSO IL PROSSIMO BILANCIO

Ravidà: Acegas nel 2010 non darà utili al Comune

Dopo la multa comminata alla Spa l'assessore ipotizza un azzeramento di entrate nelle casse del Municipio

Nel 2008 erano quattro milioni e 750mila euro, quest'anno sono diventati due milioni e 50mila. E nel 2010, presumibilmente, si azzereranno. Non basta la Regione che, per i riflessi della crisi, mette le mani avanti evocando tagli ai trasferimenti ordinari destinati agli enti locali. La pietra sopra una delle voci d'entrata finora puntuali pare esserci già. In vista del prossimo bilancio, infatti, l'amministrazione Dipiazza non potrà far alcun affidamento sui consueti utili provenienti dalla sua robusta partecipazione in AcegasAps, dove il Comune detiene il 50,1% delle quote dell'omonima holding, proprietaria a sua volta del 67% della Spa. Quella casella, da pronosticare nell'ambito di un previsionale 2010 che è ormai alle porte, stavolta resterà vuota. «Non vendo speranze e illusioni», puntualizza un realista Giovanni Ravidà, l'assessore alle finanze che proprio ieri in Commissione Bilancio ha confermato come lì ci ipotizzi uno zero. «E se mi sarò sbagliato, ciò che arriverà sarà un di più». Già a settembre, nel corso della ricognizione 2009, aveva dimezzato le previsioni degli utili attesi dalla *multiutility* dai quattro milioni 750mila euro incassati l'anno scorso ai due milioni e 375mila. Una mossa che anticipava il calo del dividendo 2008 che, pur di fronte a un risultato operativo migliore dell'anno precedente, sarebbe stato deliberato dal Cda di AcegasAps «ma va tenuto conto che nel 2007 - ricorda Ravidà - era maturata una plusvalenza straordinaria di 36 milioni per la vendita ad Ascopiave del 49% di Estenergy». Ebbene, alla luce del nuovo dividendo, anziché due milioni e 375mila euro, arriveranno esattamente due milioni e 50mila. Dunque l'assessore, a novembre in occasione degli ultimi assestamenti 2009, dovrà fare un'ulteriore «sforbiciata» da 325mila euro, «ma i margini per assorbire questa voce ci sono», tranquillizza ancora Ravidà.

Giovanni Battista Ravidà

Il problema semmai è, come detto, sul 2010: zero euro previsti da AcegasAps. Motivo: la megamulta da dieci milioni di euro piombata sulla *multiutility* - per le detrazioni fiscali del triennio 1997-1999, quando la privatizzazione era ancora nel mondo delle idee, considerate aiuti di Stato sotto il profilo comunitario - fa ipotizzare zero utili. «Piove sul bagnato», ammette lo stesso assessore. Il quale fa presente come questa criticità si abbini a un'altra: «I minori trasferimenti ordinari dalla Regione» - alle prese con una finanziaria 2010 che ha un buco di 230-240 milioni - di cui non si conosce ancora l'entità, ma si sa già che ci saranno, «non ci sono dubbi». «La comunità triestina - chiude Ravidà - paga una crisi che non ha investito direttamente il suo territorio, dal momento che si tratta di una crisi oggi prevalentemente industriale. Ma la paga di riflesso». Ciò che resta, ovviamente, è un bilancio che, fatto salvo il *welfare*, qualcosa dovrà sacrificare. «Il bilancio si sta aggravando - interviene dopo la Commissione Roberto Decarli dei Cittadini - al punto che i piani di sviluppo del sindaco avranno bisogno di un taglio drastico. L'operazione AcegasAps mostra ora i suoi punti deboli anche sotto il profilo finanziario oltre che in termini di servizi all'utenza, scarsi, a fronte di costi che salgono e di denunce sindacali, sulla situazione interna, che allarmano». *(pi.ra.)*

Cda dell'Itis, la Provincia fa ricorso a Napolitano

Bassa Poropat: inammissibile escludere solo questo ente, è stata una operazione tutta politica

di GABRIELLA ZIANI

Itis terreno di sempre più aspre lotte. La Provincia, estromessa dal consiglio di amministrazione dell'istituto con la modifica dello statuto (vidimata di recente dall'assessore regionale alle Autonomie locali, la leghista Federica Seganti), ha ieri deciso di inoltrare un ricorso al presidente della Repubblica Napolitano per affermare che la mancata rappresentanza è un ingiustificato torto, soprattutto per i Comuni minori che restano senza voce. E ha già rifiutato il piatto di consolazione che le nuove regole le hanno riservato: entrare nel Comitato tecnico scientifico, con garanzia di avere la presidenza.

La presidente Bassa Poropat

Un interno dell'Itis, l'azienda di cura alla persona che ha sede in via Pascoli

«Noi non entriamo in alcun comitato tecnico-scientifico - dice la presidente Maria Teresa Bassa Poropat -, quello è posto per l'Università, per un ente di ricerca. Lo avevo già detto nell'incontro per così dire di mediazione che si era svolto davanti all'assessore Seganti, avevo anche detto che non avevamo alcuna preclusione su Raffaella Del Punta presidente: se è brava, va benissimo anche a noi, che sia di Forza Italia non ci interessa se dimostra competenza. Ma non si può ammettere che un unico ente tra tutti resti escluso, questo cambiamento dello statuto aveva un unico scopo, politico: garantirsi la maggioranza, alla faccia del "fuori la politica dall'Itis" che Piero Camber lancia come messaggio. Altro che fuori. Abbiamo la dimostrazione provata che null'altro è successo che una spartizione, operazione puramente partitica, poi estesa ai giochi tra Forza Italia e Lega».

Poropat rimanda indietro anche la formale scusa con cui l'estromissione della Provincia è stata presentata: «Dicono che non contribuiamo alle rette, certo che no, non è nelle nostre competenze, ma siamo stretti collaboratori di tante iniziative dell'Itis, anche con i trasporti, e soprattutto un ente come questo, che ha valenza provinciale, non può escludere i Comuni minori. Avevo suggerito che almeno, al posto della Provincia, entrassero in cda i rappresentanti delle altre amministrazioni: mi sarei tirata indietro. Invece niente». Dunque, ricorso al Capo dello Stato nel merito, e non al Tar per la forma. La forma infatti è salva.

Ma in questo pasticcio la Provincia ha anche il precedente di un altro piccolo colpo di scena, più appariscente perfino di quello che ha scippato la promessa carica di vicepresidente al consigliere indicato dalla Lega, Roberto De Gioia. Ed è il capitolo del «tradimento» del consigliere provinciale Salvatore Porro: è anche suo il voto che ha estromesso la Provincia. Perché Porro (Nuova Dc, nominato dal centrodestra) è rimasto all'Itis anche col centrosinistra, non ha subìto "spoils system" da parte della Poropat, ha detto di averle sempre chiesto indicazioni di fronte a ogni scelta, di non averle ricevute, di essersi infine scocciato. Così ha soppresso in pratica il suo stesso posto, e quello di eventuali successori, con fedeltà più politica che istituzionale.

«Io avevo convocato Porro, qui nel mio studio, mica al bar - ricorda Poropat - e gli avevo dato chiare indicazioni su come la Provincia doveva votare in materia di statuto. Non lo ha fatto». La delega gli è stata, è logico, ritirata. E lo statuto è stato vidimato dall'assessore alle Autonomie cui spetta la materia, e che è proprio quella Seganti cui il Carroccio già guarda come a un proprio candidato sindaco per Trieste, lo scorso 29 settembre.

Cividin: materiali di scavo, sì alla proposta di Camber

«Ringraziamo il senatore Giulio Camber per la sua osservazione, che speriamo venga ascoltata: da tempo anche noi lanciamo un appello in questo senso, ma finora non è mai stato accolto». Con queste parole Donatello Cividin, presidente provinciale dell'Ance, l'associazione dei costruttori, commenta l'osservazione che Camber (Pdl) ha presentato al piano regolatore comunale, chiedendo che nel nostro territorio vengano individuate delle aree in cui riutilizzare i materiali non pericolosi né inquinanti provenienti da attività di scavo presenti in città. Siano questi «cave dismesse o terreni agricoli di proprietà pubblica o di privati oggi non utilizzati, ma riattivabili», specifica Camber.

«Speriamo che l'appello di Camber venga accolto - dice Cividin - perché per noi triestini il costo del trasporto» dei materiali di scavo «costituisce un'incidenza anche per chi acquista, per esempio, un appartamento: i materiali lì si deve oggi trasportare almeno fino a Gorizia». Di qui, appunto, l'auspicio perché venga accolta l'osservazione del senatore.

IL DATO RILEVATO DALL'OSSERVATORIO COMUNALE

Ottobre, calano i prezzi al consumo

E fanno due. Per il secondo mese consecutivo i prezzi al consumo in città sono diminuiti. A ottobre, ripercorrendo la stessa strada fatta dai listini a settembre, l'Osservatorio comunale ha rilevato una diminuzione media dello 0,2 per cento su base mensile. E se a settembre, a fronte di questo calo, l'inflazione su base annua si era attestata sul +1,4 per cento, a ottobre anche questo dato si è smussato, arrivando al +1,2 per cento. In testa alla riduzione dei prezzi, quello relativo al gas di rete per uso domestico, con –16,2 per cento. Ma contribuiscono alla flessione media anche le spese accessorie per gli affitti, in gran parte imperniate sui costi di riscaldamento (- 2,6) e il gasolio per riscaldamento (- 2,5).

Trattandosi di voci che vanno percentualmente a incidere in maniera significativa sul valore complessivo, ecco che si spiega, almeno in parte, il raffreddamento dell'inflazione. Tutto questo però non deve far gioire troppo i consumatori: l'indicatore è espressione anche di una riduzione dei consumi che si sta facendo sempre più netta, fino a diventare una costante nel comportamento delle famiglie. In caduta, ma questa è regola consolidata da parecchio, anche i costi del comparto delle comunicazioni, con l'abbassamento dei costi dei telefoni cellulari e degli accessori. Passando alla parte della tabella che riguarda i capitoli in aumento, torna a primeggiare, ma con un valore di comparto comunque non eccessivo (+1,1 per cento), quello relativo ad abbigliamento e calzature. Spiccano anche la crescita dei biglietti per gli spettacoli teatrali (+5,7 per cento), l'istruzione universitaria (+3,5), ma siamo nel periodo dell'apertura dell'anno accademico e delle assicurazioni per le automobili (+ 3,1). *(u. s.)*

IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE	
spettacolo teatrale	+ 5,7%	gas di rete	- 16,2%
giaccone impermeabile	+ 5,6%	giochi elettronici	- 7,8%
tintura per capelli	+ 5,3%	pacchetti vacanza tutto compreso	- 4,4%
camicia	+ 4,9%	gasolio per riscaldamento	- 2,5%
fiori e piante	+ 3,3%	telefoni cellulari	- 1,6%
istruzione universitaria	+ 3,5%	navigatore satellitare	- 1,2%
tuta ginnastica	+ 3,2%	gasolio per auto	- 1, 2%
assicurazione auto	+ 3,1%	benzina verde	- 1,1%

IL GIOVANE SLOVENO ZIGA VIRC SPIEGA LO SPIRITO DEL FILM CHE VERRÀ PROIETTATO VENERDÌ A SESANA

Il regista di "Trst je naš!": «È la parodia dei nostalgici»

Ma Lacota (Unione degli istriani) attacca: «Alle spalle dello studente c'è una manovra occulta»

Sopra una scena del cortometraggio "Trst je naš!", a destra la locandina del film che sarà presentato il 6 novembre a Sesana

«Ho sentito qualcosa delle polemiche suscitate a Trieste dal mio film. Suppongo che siano derivate dal trailer che ha enfatizzato i toni per attirare l'attenzione. Ma il mio film non è una provocazione anzi è una parodia che prende di mira proprio un certo particolare modo di pensare». Così il giovane regista sloveno Ziga Virc, autore di "Trst je naš!" ha risposto dalla Francia al Piccolo poche ore dopo l'infuocata conferenza stampa convocata ieri mattina dall'Unione degli istriani per attaccare l'iniziativa. Nell'opera si vedono tra l'altro i partigiani con la stella rossa partire alla riconquista di Trieste riecheggiando in qualche modo i tragici quaranta giorni d'occupazione del 1945.

«Da un certo punto di vista - precisa Virc, che ha solo 22 anni - sono contento che vi sia stato un po' di clamore perché ciò mi ha procurato pubblicità e spero di far passare momenti interessanti ma anche piacevoli con la proiezione che avverrà venerdì alle 20 alla Casa Kosovel a Sesana. Non ho invitato personaggi particolari, chiunque verrà sarà il benvenuto. Proiettare il film in un centro a pochi chilometri dal confine non ha alcun significato specifico, tantomeno di provocazione. La première - ha aggiunto - è avvenuta in questi giorni a Lubiana in un clima molto amichevole alla presenza anche dei miei insegnanti dell'Accademia per il teatro, la radio, il cinema e la televisione di Lubiana a cui sono grato per avermi dato i mezzi per girarlo. Poi mostreremo "Trst je nas" in altri centri della Slovenia, ma anche in festival e in altre nazioni».

Per far comprendere quale tipo di film sia il suo cortometraggio che dura 27 minuti, Virz ha scomodato precedenti celebri quali "Il grande dittatore" di Charlie Chaplin oltre a "Bastardi senza gloria" di Quentin Tarantino nei cinema italiani proprio in queste settimane. «Il mio film è una commedia - ha precisato - e presenta il conflitto generazionale tra i figli e i padri che non vogliono che la storia venga dimenticata. Sono stato molto attratto dalla questione di Trieste non per la città in sé, ma come simbolo di tutte le discussione che ancora oggi Trieste sta suscitando tra le nostre due nazioni. Io sono però dell'opinione che noi giovani dovremmo vivere ciò con distacco e guardare avanti. Ora viviamo tutti in una comunità molto più allargata e dovremmo rispettarci di più l'un l'altro».

"Trieste tornerà slovena". "Nel 2010 riscriveremo la storia". Sono queste le frasi pronunciate all'interno dello spot che promuove il cortometraggio "Trst je naš!", che hanno maggiormente turbato ieri la folla raccoltasi nella sede dell'Unione degli istriani.

L'appuntamento era stato fissato dal presidente dell'Unione, Massimiliano Lacota, proprio per vedere alcune delle immagini della fiction che sarà proposta a Sesana venerdì. Qualcuno ha sorriso, interpretando lo sforzo del giovanissimo regista sloveno, Ziga Virc, che sta completando la tesi di laurea, come una volontà di offrire una rilettura parodistica dei fatti descritti nel cortometraggio, ma la maggior parte dei presenti ha provato sdegno, di cui si è fatto portavoce lo stesso Lacota. «Abbiamo già inoltrato una nota di protesta al ministero per gli Affari esteri – ha annunciato – per i contenuti di questo spot pubblicitario che non solo sono contrari allo spirito di pacifica convivenza e di rispetto reciproco, ma sono addirittura apertamente minacciosi e incitanti all'odio razziale».

«Non ci troviamo solo di fronte all'ennesima provocazione - ha accusato Lacota - ma a un'operazione più complessa di riscrittura della storia che ricalca i modi della propaganda jugoslava dell'immediato dopoguerra che stimolava nelle nuove generazioni il mito della vittoria mutilata e di Trieste e Gorizia ingiustamente disgiunte dalla madrepatria».

«Riteniamo – ha aggiunto il presidente dell'Unione degli istriani – che alle spalle del giovane regista sloveno ci sia una regia occulta che mira a qualcos'altro. In un Paese normale – ha proseguito Lacota – tutto questo non potrebbe accadere, anche perché, e questo è un elemento che giudichiamo estremamente grave, i 27 minuti della fiction, che ha come sottotitolo "La battaglia che non c'è stata", sono stati realizzati in collaborazione con la Rtv di Lubiana».

Al di là delle frasi messe sotto accusa da Lacota e dai partecipanti all'incontro, lo spot propone scene nelle quali ricompaiono le bandiere jugoslave, le stelle rosse, i partigiani e le partigiane di Tito, che hanno richiamato nella memoria di molti dei presenti ricordi amarissimi e mai sopiti.

Silvio Maranzana
Ugo Salvini

Tutti i sindaci assieme sui siti della memoria

Una doppia delegazione per le onoranze ai caduti da Aurisina a via Imbriani

Per onorare tutti i caduti, i sindaci dei sei comuni e la presidente della Provincia ripercorreranno insieme il significativo itinerario che tocca alcune delle tappe simboliche della memoria storica.

Oggi dalle 9 il sindaco Dipiazza, la presidente Bassa Poropat, assieme ai primi cittadini di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle e Muggia si ritroveranno in piazza Aurisina Cave (monumento a tutti i Caduti) per toccare quindi Aurisina Paese (monumento ai Caduti), Sgonico (monumento davanti al Municipio), Monrupino località Zolla (monumento a tutte le vittime del fascismo), Monrupino Foiba n.149, Poligono di Opicina, Foiba di Basovizza, Osservatorio di Basovizza (monumento ai fucilati del 1930), Risiera di San Sabba, Dolina (Parco della Memoria), Muggia (Municipio).

Una delegazione guidata dall'assessore comunale Michele Lobianco e con l'assessore provinciale Dennis Visioli partirà alle 8.15 dalla targa che in piazza Unità ricorda i caduti del '53, proseguendo con l'omaggio in via Imbriani (caduti dai titini il 5 maggio '53), via Massimo D'Azeglio (caduti antinazisti '44), viale D'Annunzio (Beltramini), strada di Guardiella 25 (caduti italiani e sloveni di San Giovanni nella lotta di Liberazione), carcere del Coroneo, via Ghega (martiri antifascisti '44), Cimitero di Barcola (tomba agente Vitulli), cimitero austro-ungarico di Prosecco, cimitero di Muggia (tomba agente Cosina), Cimitero di Sant'Anna (sul cippo Rastrellatori, monumento ai Caduti e Braciere, tombe agenti Tommasi, Rasola, Holjevina e tombe dei sindaci Spaccini, Bartoli, Franzil, Miani, Rossi, Agnelli), Cimitero Militare (tomba Schergat), Cimitero di Servola (Stele Caduti 1916), via don Minzoni (monumento mons. Santin), piazzale della Rimembranza a San Giusto (lapide Caduti Triestini - Cippo della Resistenza) e via del Castello (targa agente Cattaruzza).

Nel pomeriggio alle 15.15, l'assessore Carlo Grilli parteciperà in via Pindemonte alla commemorazione di Alma Vivoda, organizzata come di consueto dal Comune di Muggia.

PORTALE WEB

Al via le pratiche online per cittadini e imprese

È stato firmato in municipio il protocollo d'intesa tra il Comune e la Camera di commercio per l'avvio del progetto "Dichiarazioni di conformità on line: un portale del Comune e della Cciaa di Trieste a disposizione degli enti, delle imprese e dei cittadini del territorio triestino". Alla firma sono intervenuti il presidente camerale Antonio Paoletti con il segretario generale Franco Rota, l'assessore all'Innovazione tecnologica del Comune Claudio Giacomelli (nella foto con il presidente camerale, *ndr*), con il vicedirettore generale Mauro Silla e il direttore del Servizio Sistemi informativi Lorenzo Bandelli.

Obiettivo del progetto è quello di gestire telematicamente le dichiarazioni di conformità, creando un portale multiente a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli enti dedicato alla presentazione e gestione on line delle pratiche. Tra sei mesi, un portale potrà fornire servizi ad integrazione della compilazione delle dichiarazioni di conformità, come l'assistenza on-line, la ricerca, la personalizzazione delle funzionalità in base agli utenti e la divulgazione di informazioni e notizie. Il cittadino potrà avere sul proprio pc la documentazione del proprio appartamento, scambiare in via telematica notizie e richieste con gli enti e con le imprese. Un sistema che garantirà al cittadino un unico punto di accesso per la gestione delle pratiche senza doversi preoccupare dell'inoltro a tutti gli uffici competenti.

IMPORTANTE TRAGUARDO DI UNO DEI PRIMI CENTRI PEDIATRICI IN ITALIA

Al Burlo trecento trapianti in 25 anni

Ma scarseggiano le donazioni di midollo osseo e sangue del cordone ombelicale

Uno tra i centri di maggiore attività e contributo scientifico in Italia con più di trecento trapianti su bambini affetti da diverse patologie. È questo il risultato di cui si può fregiare dopo venticinque anni il Centro trapianti pediatrico del Burlo Garofolo di Trieste. Venticinque anni che hanno visto al lavoro anche l'associazione Agmen Friuli Venezia Giulia per lo studio, la cura e l'assistenza di bambini con tumore. Due protagonisti sul fronte della ricerca e della cura che hanno portano a casa risultati importanti senza però dimenticare che, ancora oggi, i bambini hanno bisogno della solidarietà, della donazione.

Per questo la giornata studio organizzata in occasione dei venticinque anni dalla fondazione di Agmen Fvg è voluta essere un momento per far conoscere le reali necessità sul fronte dell'utilizzo delle cellule staminali in pediatria. Quello che l'associazione chiede non è solo la donazione delle piastrine, ma anche del midollo osseo e del sangue del cordone ombelicale. E soprattutto su quest'ultimo tipo di donazione che si concentra l'attenzione di Marco Rabusin, medico del Burlo Garofolo, e di Massimiliano du Ban, presidente di Agmen Fvg. Ciò che più sconcerta però è la scarsa cultura della donazione del sangue cordonale che molto spesso viene conservato solo per uso esclusivamente familiare. «Non c'è alcuna evidenza scientifica - dicono sia Rabusin che du Ban - del fatto che le cellule staminali contenute nel cordone ombelicale possano essere utilizzate solo su pazienti con un grado di familiarità. Questa "ignoranza" ha consentito il proliferare di numerose bio-banche private, all' estero (in Italia sono vietate) dove per un costo di 2 mila euro vengono conservate le sacche cordonali. Esistono nel mondo 750 mila sacche per uso autologo - dice du Ban - che hanno originato 100 trapianti, quelle per uso solidale sono solo 250 mila che hanno salvato la vita a 20 mila bambini. Il conto si fa presto: altre 60 mila donazioni sarebbero state possibili.

L'iniziativa Agmen al Mib (Lasorte)

Ivana Gherbaz

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Chi cerchiamo

2 JUNIOR ACCOUNT
1 VENDITORE
per la filiale di TRIESTE

Al quale verrà affidata un'area nella provincia di competenza da sviluppare. Ricerchiamo venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Cosa offriamo

- la possibilità di entrare in **una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore**;
- **compenso provvigionale** con erogazione di anticipi mensili;
- **incentivi** al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Come contattarci

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali alla sezione "lavora con noi" di www.manzoniadvertising.it rispondendo all'annuncio, oppure inviare una mail all'indirizzo sotto indicato:
Trieste (rif. JA Trieste) – mail: mcecchi@manzoni.it *La ricerca è rivolta a uomini e donne (L 903/77).*

AFFOLLATA CERIMONIA

Nella Servola di Guido De Santi il belvedere intitolato al ciclista

Una via in memoria del "fuggitivo folle". A 11 anni dalla sua scomparsa, al ciclista Guido De Santi è stato intitolato il belvedere situato nel cuore del quartiere di Servola, un anfratto rionale tra la scuola elementare Ezio De Marchi e la via Banelli, a pochi metri quindi dalla antica abitazione dell'azzurro giuliano, che rimase in sella da protagonista tra gli anni Quaranta e Cinquanta.

Fu proprio quella l'epoca aurea del ciclismo italiano che vedeva in prima linea Guido De Santi: erano gli anni animati dalle imprese di Magni, Bartali e Coppi, nomi tutti con i quali l'atleta triestino si confrontò via via più in veste di antagonista che in quella di comprimario.

Per guadagnarsi l'appellativo di "fuggitivo folle" Guido De Santi non dovette faticare molto. Tenace, combattivo e determinato, era solito infatti ingaggiare in gara delle fughe più spericolate che strategiche, e più spettacolari che redditizie.

Al di là del suo appellativo, Guido De Santi ha saputo essere anche competitivo, concreto, vivendo un periodo del ciclismo forse non immune dalle ombre del doping ma pur sempre epico e amato dalla gente. A trenta infatti ammontano le sue vittorie, nove conseguite in qualità di dilettante, un paio da indipendente e ben diciannove da professionista: vittorie che hanno colorato più volte la sua maglia dei colori del rosa e dell' azzurro, con la partecipazione a nove edizioni del Giro d'Italia (due le tappe vinte), a tre Tour de France, a due campionati del mondo, a due Parigi - Bordeaux e a due giri di Germania, di cui uno vinto.

La cerimonia di intitolazione a Servola (Foto Lasorte)

Guido De Santi

A proposito: dopo la vittoria in Germania De Santi tornò nella "sua" Servola a bordo di una Mercedes, tanto per rimarcare le sue credenziali di "eccentrico e mattatore".

Doti che il ciclista seppe ribadire anche con l'altra sua passione, il Carnevale di Servola, la festa che al pari del ciclismo non lo vide mai semplice gregario ma autentico "Re", dotato di particolare carisma e ironia, come ricordato ieri dalla cornice degli amici e parenti presenti, intervenuti numerosi assieme alle rappresentanze locali e nazionali degli Azzurri d'Italia e ai vertici provinciali e regionali del Coni.

L'intitolazione del belvedere di Servola al nome di Guido De Santi è frutto di una idea del consigliere comunale Alessandro Carmi (Pd), che divenne mozione nel 2001 e fu concretizzata infine dall'Assessorato alla toponomastica, ieri rappresentato dal vicesindaco e assessore stesso Paris Lippi.

Presenti alla cerimonia anche la moglie Lidia e la figlia Roberta. Da quest'ultima è arrivata la definizione più forte di Guido De Santi: «Uomo e sportivo eccentrico, di non comune connotazione».

Francesco Cardella

SCARTATA LA COLLOCAZIONE IN PIAZZA PUECHER, LA STRUTTURA SARÀ APERTA FINO ALL'EPIFANIA

Pista di ghiaccio nell'area ex Bianchi Il 6 dicembre le prime pattinate

di MATTEO UNTERWEGER

Piazza Verdi, il passato. Piazza Puecher, il futuro annunciato e poi scartato. L'area ex Bianchi, la novità che è già diventata certezza. A ballare, fra le diverse collocazioni, è stata la pista di ghiaccio, ormai un appuntamento fisso per pattinatori e curiosi nel periodo a cavallo fra l'inizio di dicembre e gennaio, con l'arrivo del nuovo anno.

Ebbene, giovedì dopo una riunione tecnica, anche la giunta comunale ha dato il suo assenso alla nuova e definitiva (almeno per il dicembre e gennaio prossimi) sistemazione nell'area ex Bianchi. Già si sapeva che la tradizionale soluzione in piazza Verdi non avrebbe trovato continuità, «sia per le lamentele di quanti non gradivano la pista davanti al teatro Verdi, sia per la presenza del cantiere del Tergesteo», puntualizza l'assessore al Turismo del Comune, Paolo Rovis. Di nuovo c'è invece che, contrariamente a quanto era stato annunciato nei mesi passati, l'attrazione non avrà la sua nuova casa in piazza Puecher, a San Giacomo. Perché? Motivazioni tecniche, che il Comune ha già comunicato ai rappresentanti dei cittadini che vivono in zona. «In quell'area, infatti, non c'è la possibilità di avere subito l'energia necessaria al mantenimento del ghiaccio sulla pista. Si sarebbe sciolto, insomma», spiega Rovis. «Abbiamo bisogno di 180 chilowatt di spunto per il nostro impianto», chiarisce ulteriormente Giovanni D'Agostino, presidente del Pat - Pattinaggio artistico triestino e gestore della struttura di ghiaccio.

Paolo Rovis

Per risolvere la questione in piazza Puecher, «avremmo dovuto spendere 20mila euro - prosegue Rovis -, stando al preventivo di spesa presentatoci dall'AcegasAps nella riunione di due giorni fa. A ciò, si sarebbero sommati i disagi per gli scavi da effettuare per il collegamento alla cabina elettrica vicina alla Coop di via del Rivo e quelli legati alla momentanea chiusura al traffico delle strade al fine di concludere i lavori. Ci è sembrato meglio, allora, decidere di cambiare destinazione».

Constatate le difficoltà, è stata avviata «un'analisi su eventuali posti alternativi - dice ancora Rovis -. Scartate piazza della Borsa, a causa del cantiere operativo, e piazza Ponterosso, per non sacrificare tanti parcheggi in periodo natalizio proprio nel cuore del centro, alla fine si è optato per l'area ex Bianchi. La giunta ha già approvato la mia relazione, cui seguirà la relativa delibera».

Il periodo indicativo di apertura, in attesa della conferma ufficiale del Comune, andrà da San Nicolò all'Epifania inclusa. Un mese, dal 6 dicembre al 6 gennaio. Per fare spazio alla pista di ghiaccio (che misura 16 metri per 32) e alle sue strutture di supporto, verrà meno la possibilità di sfruttare i parcheggi Amt dell'area, che verrà chiusa alla circolazione. Il Comune interverrà supportando il gestore negli allestimenti (con abeti e illuminazione) e assicurando l'autorizzazione all'utilizzo del suolo pubblico. «Il costo dell'ingresso sarà di 6 euro - specifica D'Agostino -. Diversamente dal resto della settimana, solo di sabato e domenica stabiliremo dei turni della durata di un'ora e mezzo ciascuno».

Sopra una foto d'archivio della pista di ghiaccio in piazza Verdi, a sinistra le prime luminarie

DA OGGI ALL'8 NOVEMBRE LA MOSTRA MERCATO ALLA STAZIONE MARITTIMA

"Trieste antiqua", un salto nel passato

Quaranta espositori: si va dalla tradizione austro-ungarica al liberty

Si sono finalmente accese, ieri sera, le luci dei saloni della Stazione marittima per illuminare gli argenti, i cristalli, gli ori, il legno laccato della 27.a edizione di "Trieste antiqua", rassegna organizzata dal consorzio Promotrieste e che riaprirà i battenti stamane alle 10 per protrarsi fino a domenica 8 novembre.

Per inaugurare la mostra mercato, sono intervenuti, fra gli altri, il sindaco, Roberto Dipiazza, il vicepresidente della Provincia, Walter Godina e il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti. Quest'ultimo ha ribadito la sua volontà a impegnarsi «perché Promotrieste possa continuare a seguire anche in futuro il settore congressuale, evitando che l'organizzazione dei convegni sia attribuita ad altri».

Hanno presenziato alla cerimonia anche gli assessori comunali Paolo Rovis e Carlo Grilli. Il benvenuto è stato dato dal presidente del consorzio Promotrieste, Claudio Giorgi e da quello dell'Associazione antiquari del Friuli Venezia Giulia, Roberto Borghesi. Le richieste di partecipazione degli antiquari, complessivamente una quarantina, sono giunte anche stavolta sia dall'Italia sia dall'estero e, come in passato, il pubblico, che solitamente conta circa 5mila presenze, non arriverà solo dal Friuli Venezia Giulia, dal Triveneto e dal Nord Italia, ma anche da Slovenia, Croazia, Austria e Germania.

«Trieste antiqua» ospitata all'interno della Marittima (Foto Silvano)

"Trieste antiqua" presenta il classico filone di antiquariato d'impronta austro-ungarica, con mobilio e argenti ottocenteschi, ma accanto ai materiali asburgici ampio spazio è garantito al liberty. Alcuni espositori metteranno in mostra oggettistica del periodo compreso fra il 1930 ed il 1940, non sempre presente in questa manifestazione.

Nell'ambito della mostra, l'Associazione antiquari assegnerà gli attestati di partecipazione ai frequentatori del primo corso "Antiquari in cattedra". Il Comitato Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (Airc) ha organizzato una mostra su una collezione privata di circa 200 porta rossetto e astucci da trucco dei primi del '900 fino al 1960.

L'orario di apertura di "Trieste antiqua" va dalle 10 alle 20 fino all'8 novembre. Il 2, 4, 5 e 6 novembre l'apertura sarà posticipata alle 15. Prezzo d'ingresso: 9 euro il biglietto intero, 6 quello ridotto. *(u.s.)*

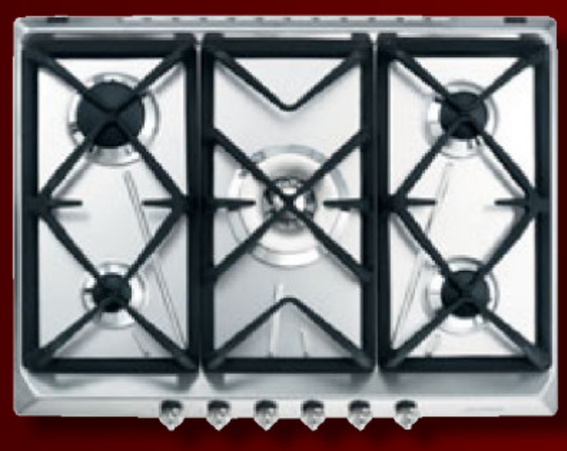
SONDAGGIO DELL'ASSOCIAZIONE

«Rossetti, palcoscenico ottimo per l'operetta»

Grizon lancia una nuova sede Ma tra gli intervistati molti pensano a Miramare

L'operetta continua a essere uno dei caratteri culturali distintivi della città di Trieste. E il pubblico triestino, nonostante il calo della programmazione operettistica, dimostra di conoscerla e apprezzarla. È quanto risulta da un'indagine realizzata per conto dell'Associazione Internazionale dell'Operetta su un campione di 617 residenti nella provincia di Trieste. Secondo lo studio il 31,5% dichiara di avere partecipato all'ultimo festival, per il 90,4% del campione eventi di questo tipo arricchiscono l'offerta turistico-culturale. Ma in tempi di crisi economica è necessario modificarne alcune prerogative: il 97,8% degli intervistati pensa che, viste le difficoltà economiche del teatro Verdi, bisognerebbe pensare a un nuovo modello di gestione. Anche sulla sede idonea il pubblico ha le idee chiare: il 39,8% indica la sede attuale, ma il 34% sceglierebbe il Castello di Miramare. «Noi pensiamo piuttosto al Politeama Rossetti», dice Claudio Grizon, presidente dell'Associazione. *(g. b.)*

SMEG TRIESTE



OLTRE 100 PRODOTTI IN OFFERTA

Solo fino al 30 Novembre

SMEG TRIESTE
Via Carducci, 9 T. 040 3728868

LA REGIONE HA VARATO LO STANZIAMENTO

Aurisina, caserma da 7 milioni per i carabinieri

Ret: abbiamo risolto il problema e liberato il territorio da un edificio abbandonato

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Finalmente sbloccati i fondi per avviare la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri di Duino Aurisina. Su proposta dell'assessore regionale all'Ambiente e ai Lavori Pubblici del Friuli Venezia Giulia, Elio De Anna, la giunta regionale ha approvato ieri mattina la ripartizione di contributi per quasi 11 milioni e 500mila euro, destinati al completamento delle caserme dell'Arma. I soldi, suddivisi in venti annualità per un importo annuo di 574 mila euro, coprono per 7 milioni e 250mila euro l'intervento di Duino Aurisina e per la rimanente parte i lavori di ristrutturazione e di adeguamento di un immobile in Viale XXIII marzo a Udine, che ospiterà la sede permanente dei reparti speciali dei carabinieri. Un contributo integrativo è stato poi concesso al completamento della nuova caserma di Campoformido. Intanto da Roma è giunta, sempre ieri, la richiesta di invio della delibera di stanziamento dei fondi regionali, per il successivo perfezionamento del contratto che deve essere stipulato tra Demanio statale e Comune per la cessione della dismessa sede della scuola di polizia di Duino, sito individuato per la nuova caserma dei carabinieri. L'amministrazione, una volta siglato l'accordo (ma da Roma l'ok è scontato), sarà dunque chiamata a ristrutturare l'immobile fatiscente per riadattarlo a ospitare la nuova "casa" della Compagnia dei carabinieri, attualmente alloggiata in una struttura di proprietà di privati, ai quali lo Stato versa regolare canone d'affitto.

«Sono doppiamente contento – ha commentato il sindaco Giorgio Ret -: in primis per aver risolto il problema dei carabinieri, costretti a lavorare in ambienti obsoleti, e poi per aver liberato il territorio di un edificio fantasma, già da due anni abbandonato, che altrimenti chissà per quanto tempo sarebbe rimasto nell'attuale stato di degrado. La mia soddisfazione scaturisce dal fatto che questo è un sogno nato sette anni fa e condiviso con l'allora maggiore Garritani, comandante della compagnia di Duino Aurisina, quando nessuno dei due veramente sperava di riuscire a concretizzare tale desiderio. I tempi del Demanio statale, si sa, sono lunghi: spesso ci vogliono anche 15 anni per entrare in possesso di una ex caserma e nel frattempo gli edifici abbandonati restano lì, sul territorio. È importante che l'ex scuola di polizia sia rimasta in abbandono solo per due anni e possa presto essere riconvertita».

Il Comune, una volta visionato e sottoscritto il contratto di concessione dell'area, potrà dunque avviare la ristrutturazione grazie agli oltre 7 milioni di euro fissati dalla Regione. «Siamo praticamente pronti per partire con il bando di gara", ha concluso Ret. L'immobile, situato sulla strada che porta alla Cernizza e in posizione altamente strategica sotto il profilo della sicurezza, potrà così trovare una destinazione funzionale alle esigenze del territorio».

Il sindaco Giorgio Ret

Una pattuglia di carabinieri nella zona di Aurisina

PASSA LA PROPOSTA

S. Croce, illuminate le colonne storiche

SANTA CROCE Saranno illuminate entro il giorno di Natale le due storiche colonne di marmo poste sulla strada provinciale tra Aurisina e Santa Croce. Erette in onore dell'imperatore Francesco I d'Austria, che il 30 aprile 1816 transitò per Aurisina nel suo viaggio a Trieste, le colonne sorgono proprio lungo il confine tra i comuni di Trieste e Duino Aurisina tanto che la colonna di sinistra (per chi proviene da Santa Croce) appartiene al Comune di Trieste, mentre l'altra appartiene al Comune di Duino Aurisina. L'intervento sarà il preludio per dare un risvolto turistico all'area, come ha preannunciato il vice sindaco Massimo Romita: «Entro la prossima primavera l'amministrazione si è prefissata l'obbiettivo di risistemare completamente il sito con il posizionamento di un insegna in più lingue che racconti la storia delle due colonne». Il progetto d'illuminazione delle due colonne, completamente restaurate a cura dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste nel 2003, rientra nella più ampia riqualificazione che da diversi mesi sta coinvolgendo la frazione di Aurisina. *(r.t.)*

RICHIESTA IN COMUNE

«Auto troppo veloci, un semaforo a Fernetti»

Barani (IpM): è un circuito, gli anziani non riescono neanche ad attraversare

Un semaforo "intelligente" munito di telecamera per rilevare la targa di chi viola il limite di velocità nei centri abitati. E' questa la possibile soluzione proposta dal capogruppo di Insieme per Monrupino Angelo Barani per porre fine alle irregolarità commesse dagli automobilisti nelle frazioni di Fernetti e Col: "Ho ricevuto decine e decine di lamentele da parte dei residenti di Fernetti che hanno evidenziato che non appena le pattuglie delle forze dell'ordine abbandonano l'ex valico la frazione sembra un vero e proprio circuito automobilistico", ha commentato Barani. Le pattuglie solitamente stazionano nel piazzale antistante il valico di confine per il controllo documentale, ma nel resto del paese, che si sviluppa per circa 1 km, la popolazione lamenta che non è presente quel fattivo controllo della velocità con una strumentazione adeguata. L'incolumità dei residenti è a rischio continuo anche per i gesti più semplici come depositare i rifiuti nei cassonetti. «Mi è capitato – racconta Barani – di provvedere a depositare i rifiuti di una vicina di casa ottantenne perché da una decina di minuti non riusciva ad attraversare la strada». E nel caos della viabilità di Fernetti persiste la paradossale situazione che caratterizza la Strada regionale 58 che collega Fernetti ad Opicina: il limite di velocità dalla frazione del comune di Trieste all'ex blocco è di 70 km/h, mentre da Fernetti a Opicina è di 50 km/h. Un'anomalia che vige oramai da oltre 15 anni. *(r.t.)*

L'area a rischio

Fabio Longo sarà il referente di Muggia di Italia dei Valori

MUGGIA Da ieri, anche Muggia ha un circolo dell'Italia dei Valori, senza ancora, però, una sede fissa. Il referente locale è Fabio Longo che, come illustrato dal coordinatore provinciale di Trieste, Mario Marin - «è molto conosciuto a Muggia per le sue battaglie in favore dell'ambiente». Longo, oltre che iscritto all'IdV è infatti presidente del comitato S.O.S. Muggia. Le priorità a cui la sezione di Muggia presterà maggiore attenzione saranno proprio "ambientali": rigassificatore, bonifiche, nuova viabilità e ciclo dei rifiuti. Ora l'IdV prenderà contatto con tutte le altre forze politiche per definire una linea comune.

«Antonio Di Pietro sollecitava una fase di radicamento importante sul territorio - ha detto Marin - ed è stato costituito il circolo muggesano. Anche nella cittadina l'IdV vuole dimostrare che essere vicini ai cittadini non è soltanto un motto: per questo Longo sarà a disposizione di tutti per dare voce a quanti non si sono sentiti ascoltati». «Il circolo - spiega Longo - viene costituito per affrontare meglio problemi come i siti inquinati di interesse nazionale per 13 km. quadrati, la fascia costiera e la zona delle Noghere. La nostra principale battaglia sarà contro il rigassificatore». *(g.t.)*

Fabio Longo

DA S. CROCE A AURISINA

Passeggiata tra i sapori

AURISINA Domani, sul tema "Dal mare ai monti: dai pedoci al vin Teran" si svolgerà un nuovo appuntamento domenicale con i "Sapori del Carso 2009". La collocazione geografica del Carso e come le caratteristiche del suolo influenzano l'agricoltura, i suoi prodotti, e l'enogastronomia sono gli argomenti al centro della passeggiata, un itinerario da S. Croce ad Aurisina e ritorno, con ritrovo alle 9.15 al "Pettirosso" di S. Croce 16.

UNISCE VIA MECCANICI E VIA MARANGONI NEL RIONE DI FONDERIA

Riapre la scalinata, Muggia meno divisa

L'assessore Crevatin: sarà realizzata anche una segnaletica luminosa

MUGGIA Buone notizie per gli abitanti di Fonderia. Entro l'anno sarà completamente rimessa a nuovo la scalinata che unisce via Marangoni e via dei Meccanici e, oltre a essere resa più sicura per i pedoni, sarà anche dotata di un'adeguata illuminazione. E' stata approvata infatti nei giorni scorsi la delibera di giunta che contiene i progetti definitivo ed esecutivo dopo che il progetto preliminare, redatto dai tecnici comunali del servizio lavori pubblici ed espropri, era già stato approvato nel giugno 2008. La spesa prevista è di complessivi 30mila euro, dei quali 28.480 per i lavori e un migliaio per oneri di sicurezza.

La scalinata tra via Marangoni e via dei Meccanici costituisce di fatto da sempre una scorciatoia di passaggio tra il borgo alto e la sua parte bassa; costruita artigianalmente ad uso dei residenti, non garantiva però l'adeguata sicurezza per i fruitori. Ora i lavori permetteranno finalmente di rendere più fruibile la struttura e soprattutto agli abitanti del borgo di poter transitare in piena sicurezza, anche grazie a un'innovazione. «Cercheremo infatti - spiega il vicesindaco e assessore comunale ai lavori pubblici, Franco Crevatin - di realizzare una segnaletica luminosa allo scopo di rendere il passaggio ancora più agevole».

I tempi di realizzazione, come detto, saranno brevi, anche in considerazione dell'esiguità degli inteventi da attuare. È già stata effettuata una ricerca di mercato; entro una quindicina di giorni dovrebbero pervenire le offerte e subito si partirà con l'aggiudicazione. A quel punto potranno partire i lavori che richiederanno circa un trentina di giorni. «La nostra speranza - spiega Crevatin - è che l'opera sia conclusa entro l'anno. Rispondiamo così alle annose richieste pervenute da parte dei residenti di Fonderia, per i quali la scala rappresenta una grande comodità. Per quanto non si tratti di lavori di grande entità, quella della scalinata è infatti una soluzione molto attesa da tutto il rione. A questa soddisfazione si aggiunge anche quella di aver realizzato il progetto con personale interno al servizio, valorizzando le risorse umane e professionali presenti».

Gianfranco Terzoli

I TEMPI

L'amministrazione confida di finire i lavori entro l'anno, una volta aggiudicato l'appalto

SAN DORLIGO

Pace, la marcia mondiale attesa per il 7 novembre

SAN DORLIGO Fervono i preparativi per la Marcia mondiale della Pace che farà tappa nella provincia di Trieste il prossimo 7 novembre. Tra le tanti manifestazioni annesse a questo importante evento è stato presentata ieri mattina la quarta edizione dell'Adriatic Festival, la kermesse organizzata dall'associazione Musica senza Frontiere presieduta da Ettore Michelazzi. Quest'anno la rassegna sarà caratterizzata da sei concerti organizzati nei vari comuni della provincia triestina.

L'Adriatic Festival inizierà ufficialmente venerdì 6 novembre alle 20.30 in quel di San Dorligo della Valle nel tendone sito nel centro sportivo comunale Silvano Klabian con "Music from the borders", rassegna nella quale si esibiranno i Peace road (Slovenia), i Frequency of border (Italia) ed i Poropati 67 (Croazia). Sabato 7 al Teatro Miela di Trieste sempre a partire dalle 20.30 spazio a "Particolare#uno", concerto del noto chitarrista acustico Stefano Barone (un suo video su youtube può vantare attualmente oltre 650.000 contatti). Domenica 8 il festival si sposterà alle 10.45 a Muggia, in piazza Marconi, con "Flute Holiday", esempio poco noto in Italia di orchestra di flauti traverso che presenterà il "Trieste Flute Ensemble" diretto dal maestro Blasco, già direttore del Conservatorio Tartini di Trieste e noto flautista.

Alle 18 alla Casa della Cultura nel comune di Monrupino si svolgerà "Ecos populares de Iberoamérica", una trascrizione colta dalla Spagna all'Argentina, eseguita dal duo voce-chitarra "Laura Antonaz – Eduardo Contizanetti". Dulcis in fundo la kermesse si concluderà lunedì 9 a Sgonico, nel centro culturale Dom Brisciki di Borgo Grotta Gigante, con "Stories tales about animals and woods", un viaggio nelle suggestive atmosfere celtiche, con l'artista Michele Veronese (arpa celtica e voce). L'Adriatic Festival, che vedrà l'ingresso libero al pubblico per tutti gli spettacoli, si svolgerà grazie alla collaborazione del Consolato Generale della Repubblica di Slovenia e del Consolato Generale della Repubblica di Croazia. In occasione del passaggio della Marcia mondiale per la Pace l'amministrazione comunale ha annunciato che sabato 7 novembre alle 15 si terranno i giochi paesani del Breg, organizzati dal Forum giovani in sinergia con il Comune di San Dorligo e con la Provincia di Trieste, nel quale saranno presenti le squadre giovanili di quasi tutte le frazioni del comune.

Riccardo Tosques

Timavo, prima pausa nei brillamenti di bombe

DUINO AURISINA Si è conclusa ieri mattina la prima tranche di brillamenti delle bombe del Timavo. I militari dell'Eod (Explosive ordinance disposal) del terzo reggimento Genio guastatori di Udine, comandato dal colonnello Mauro Prezioso, hanno fatto saltare per aria 130 granate d'artiglieria e 20 chilogrammi di cariche di lancio. Il giorno prima ne avevano polverizzate 350. L'operazione è avvenuta nuovamente al Lisert, in un sito individuato presso la cosiddetta cassa di colmata. A mezzogiorno tutto era già concluso. La prossima settimana, gli interventi verranno sospesi in occasione delle celebrazioni del IV novembre, ma la bonifica riprenderà tra quindici giorni. *(t.c.)*

www.ilpiccolo.it
Sul sito il filmato degli scoppi

PRESENTATO IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE INVERNALI

Duino Aurisina, un pieno di show

DUINO AURISINA È stato pubblicamente presentato il calendario delle iniziative di dicembre e gennaio messe in campo dall'amministrazione di Duino Aurisina in sinergia con le associazioni e gli operatori delle frazioni carsiche. Nonostante il budget ridotto, il programma si preannuncia variegato, anche grazie alla sinergia con i sodalizi per promuovere un calendario di manifestazioni che invece di sovrapporsi si completano a vicenda. La novità di quest'anno è il tendone natalizio "Aspettando San Nicolò" promosso dall'associazione Ambiente e/è Vita che dal 3 al 6 dicembre proporrà una serie di spettacoli e iniziative nell'area delle Latterie Carsiche messo a disposizione dalla proprietà. Posizionato in area strategica tra Duino e Sistiana si collegherà alle feste in piazza organizzate proprio a Duino (6 dicembre) e Sistiana (5 dicembre). Per quanto riguarda le altre iniziative, rende noto il vicesindaco Massimo Romita, entro i primi giorni di novembre le associazioni e gli operatori potranno presentare le proposte da inserire nel programma che verrà distribuito alla fine del prossimo mese.

Ma veniamo agli eventi. Il 1° dicembre sarà realizzata ad Aurisina la pista di plastica "Snowbob park", attiva fino al 15 gennaio e gratuita per i cittadini (festa d'apertura il giorno dell'Immacolata). Sempre a partire da quel giorno, alla Casa della Pietra, verrà allestita "Mitos Moda Arte Mare antiche tradizioni, moderne suggestioni". Dal 3 al 6, appunto, il tendone riscaldato "Aspettando San Nicolò", che presenterà tra le varie iniziative: musica latino americana e balli di gruppo, il Rock Young & Music Christmas Festival, un appuntamento con il freestyler calcio, il concerto dei Bandomat e dei Nessun pericolo per te, giocolieri e maghi, serata in discoteca e tornei di freccette e biliardino. Non mancherà, naturalmente, un'area enogastronomica per abbinare il divertimento al cibo. Il 4 dicembre, al Castello di Duino, spettacolo teatrale benefico dei Lions per la raccolta di un fondo destinato alla chiesa di San Giovanni in Tuba. La mattina seguente, Natale con noi a Sistiana, con la sfilata della Banda Vecia Trieste, mentre nel pomeriggio l'iniziativa si trasferirà a Borgo San Mauro, dove gli esercenti offriranno cioccolata e vin brulè (alle 17 accensione dell'albero e del presepe adiacente alla chiesa con successiva messa). Sempre il 5, caccia al tesoro a Borgo San Mauro, concerto live serale ad Aurisina, Natale con noi a Malchina e San Pelagio e apertura al Villaggio del pescatore del "Villaggio nei colori".

Il giorno di San Nicolò, Natale con noi a Duino: festa in piazza con animazione e musica e distribuzione di dolciumi per i bambini. La sera, concerto col coro gregoriano di Paolo Loss in chiesa. Dal 7 al 10 dicembre, alla Casa della pietra, "Mostra di mobili del carso". Sabato 12, alla sala parrocchiale del Villaggio, concerto della Banda Piano Suzuki con musica folk popolare e accensione dell'albero con benedizione del presepe in piazza. Dall'11 al 15, alla Casa della pietra, la mostra "Joyce in Ponterosso e dintorni", mentre il 13 alla casa di riposo Stuparich Concerto di Natale dell'associazione Corale Rilke. Sempre a dicembre, Natale con noi a Visogliano e Borgo cup 2009. Dal 16 al 20, mercatino di Natale ad Aurisina, con festa d'apertura. Sabato 19 dicembre, ad Aurisina Cave, sfilata della banda e distribuzione della cioccolata calda. A Medeazza Natale con noi. In serata, al Villaggio, "Note di Natale". Si terrà invece la domenica seguente, alla Casa della pietra, il Concorso internazionale di Pittura Scultura e Grafica "Natale con l'arte"; alle 17, alla palestra comunale di Aurisina, concerto della Società Bandistica Nabrezina. Lunedì 21, Festa della cultura e dello sport: premiazioni delle associazioni e dei migliori atleti stagione sportiva 2008/2009, mentre giovedì 24 la messa solenne alla chiesa di San Giovanni in Tuba. Dal 5 al 10 gennaio, infine, il Festival dell'Epifania alla palestra di Aurisina. *(t.c.)*

31 OTTOBRE

- **IL SANTO** Santa Lucilla
- **IL GIORNO** è il 304° giorno dell'anno, ne restano ancora 61
- **IL SOLE** Sorge alle 6.43 e tramonta alle 16.53
- **LA LUNA** Si leva alle 15.22 e cala alle 4.02
- **IL PROVERBIO** Spesso si dà per forza quel che si nega per cortesia

PRESENTAZIONE ALLA SCUOLA INTERPRETI

Confronto Covacich-Fois Quando il dialetto arricchisce la scrittura

Concordi i due: la lingua locale con le sue sfumature è quella che esprime meglio le peculiarità della gente

Il tavolo degli oratori con ai due lati gli scrittori Covacich e Fois

Due scrittori dallo stile diversissimo, accomunati dall'impiego del dialetto. Se uno è il pittore che arricchisce di mille sfumature un tema delineato, l'altro è lo scultore che lavora scandagliando nella vastità di troppe informazioni.

È stato un confronto fra due amici quello di giovedì sera fra Mauro Covacich e Marcello Fois, promosso dall'associazione regionale dei Sardi di Trieste, con il Patrocinio dell'Università degli Studi e in collaborazione con la Libreria Einaudi, in occasione dell'uscita del nuovo romando di Fois, "Stirpe".

Al centro del dibattito "Scrittori di due regioni a confronto-lingue e dialetti" il rinnovo della tradizione, una letteratura "nuova" che rompe gli schemi classici della solenne italianità attingendo dal ricco mondo delle lingue e dei dialetti.

Covacich, classe' 65, autore prolifico dalla velocità di racconto e capacità di giocare con le trame assoluta, ha esordito nel '93 con "Storie di pazzi e normali", inanellando un successo dopo l'altro, il cui elenco si conclude con "Prima di sparire" del 2008.

Fois nasce e cresce in Sardegna, la terra descritta più volte nei propri libri. Alla scrittura accompagna l'attività di autore radiofonico, di teatro e fiction.

I generi e caratteri della narrattiva di Fois sfuggono dai modelli classici. La sua è una scrittura viva e originale, che sfiora i caratteri del giallo e del noir. Covacich è personale, parla dei propri amori e delle proprie esperienze con uno stile non meditato che pulsa di suggestioni e abbatte il muro della finzione.

Due mondi distanti Trieste e la Sardegna, che risultano in qualche modo condividere la situazione dell'insularità. un mondo a sè stante fiero della propria cultura che si manifesta al meglio nel linguaggio.

«So di aver fatto una scelta che può essere considerata impopolare, introducendo nei miei scritti il dialetto sardo -commenta Fois-, ma il dialetto è talvolta, con le sue sfumature e colorità, la scelta migliore, se non unica, per esprimere più correttamente una situazione o uno stato d'animo di chi lo parla».

«Anche a Trieste -interviene Covacich- il dialetto ha un significato profondo. È ciò che esprime con vivo dettaglio i riflessi della cultura del luogo. Non si può considerarlo "impuro". È ciò che arricchisce la lingua valorizzandola e conferendole una qualità intima».

Lungo spazio è stato poi riservato a "Stirpe", libro caratterizzato da un narratore onnisciente che muovendosi fra passato e presenti svela i cambiamenti di una famiglia e della sua terra, del quale è stato letto un breve passaggio. «La mia scelta per questo libro -ha rivelato Fois- è stata di inserire poco sardo, perchè ritengo povero il popolo che ha bisogno di riconoscere nella favola la propria identità.

Non per questo "Stirpe" è meno sardo degli altri libri. I caratteri e la cultura dell'isola sono ben presenti ugualmente».

Sara Giroldo

FESTA PER LA "VERDI" IL 3 NOVEMBRE

I 90 anni della Civica orchestra di fiati

In occasione di San Giusto, alle 18 di martedì 3 novembre, la Civica orchestra di fiati "G. Verdi", si esibirà alla Sala Tripcovich in un concerto dal programma variegato: le note della Carmen di Bizet, dell'inno nazionale e quello di San Giusto si alterneranno a quelle del musical "West side story" e ai brani per orchestra di fiati di artisti contemporanei. Sarà questa un'occasione per celebrare il traguardo dei 90 anni di attività dell'orchestra, che fin dall'esordio si è impegnata nella diffusione della cultura musicale della città.

La Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"

Correva il 1919 quando alcuni strumentisti diedero via al connubio musicale denominato "Banda cittadina Giuseppe Verdi". Promotore dell'iniziativa fu l'allora maestro Montagna che, smanioso di riprendere la consolidata tradizione bandistica cittadina interrotasi a causa della grande guerra, radunò sotto la propria bacchetta un gruppo di appassionati musicisti. Negli anni '30, il Podestà di Trieste Salem, come riconoscimento dell'attività svolta e in segno di ammirazione, dotò la banda di contributi comunali fissi, atti a sostenerne l'attività musicale. Nei decenni, la passione e la forza di volontà dei componenti hanno contribuito alla sopravvivenza dell'orchestra, nonostante il rischio di scioglimento della stessa accorso nel '72, causa le dimissioni del maestro Vatta, che la diresse per quasi un trentennio. Nel 1996, la banda ha assunto l'attuale denominazione di "Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi".

Un lungo percorso di tradizione e passione protattosi sino ad oggi grazie anche al sostegno di Comune, Provincia e Regione.

Il pubblico accorso per il concerto verrà accolto nel foyer del teatro da una mostra fotografica che ripercorrerà gli anni salienti dell'attività dell'orchestra. Il repertorio del complesso orchestrale si confà di tutti i generi del panorama musicale: da quello sinfonico a quello popolare, scandagliando il mondo delle colonne sonore di film e musicals, I biglietti possono essere acquistati al costo di 5 euro alla biglietteria del Verdi e fino a un'ora prima del concerto alla Sala Tripcovich. *(s. g.)*

E la Ferriera diventa set ideale per i fotografi

Il primo premio settimanale di "Scatta la tua città" a un'immagine dello stabilimento

A sinistra foto di gruppo per i vincitori, a lato il primo assoluto (Silvano)

Anche la Ferriera di Servola, da tempo al centro di mille polemiche, può diventare un soggetto fotografico importante, tanto da garantire all'autore un riconoscimento ufficiale. E' quanto è accaduto ieri, nel corso della premiazione dei vincitori della terza settimana del concorso "Scatta la tua città", organizzato dal Piccolo. Michele Vittori, con la fotografia intitolata "La poesia della Ferriera", che ritrae lo stabilimento con tanto di fumi sospesi nell'aria e sullo sfondo il golfo di Trieste, ha vinto la terza tappa dalla manifestazione indetta dal quotidiano per mettere in gara fra loro i lettori. Nel corso della breve cerimonia di consegna dei vari premi, che ha visto convocati nella sede del Piccolo i primi dieci di questa tappa, svoltasi ieri sera nella sede del quotidiano, in via Guido Reni 1, Michele Vittori ha ritirato la macchina digitale reflex. Al secondo posto si è classificato Lorenzo Boemo, con la fotografia intitolata "La festosa attrazione", che propone un gruppo di paracadutisti con le loro variopinte attrezzature sospese nel vuoto. A Boemo, come alla terza classificata, Renata Giorgini, che ha proposto "L'autunno a Forni di Sopra", sono andate due litografie dell'artista Ferfoglia. Il quarto e il quinto premio, consistenti ciascuno in una macchina fotografica digitale Fuji, sono stati attribuiti rispettivamente a Giuliana Zolia e a Mario Pierro, quest'ultimo assente. La prima ha ritratto un suggestivo scorcio di una libreria triestina, chiamandolo "El vecio paron", il secondo una vecchia locomotiva in sosta alla stazione, nella fotografia intitolata "Prima della partenza". I due buoni messi in palio dall'oreficeria Urbano per il sesto e il settimo riconoscimento, sono andati rispettivamente a Roberto Furlan, con "L'audace pescatore", e a Lucio Paoli, con un titolo tipicamente triestino, "Ocio de soto", cha ha fissato l'immagine di un addetto mentre sta sospeso sull'alto di un'impalcatura in piazza dell'Unità d'Italia. I premi dall'ottavo al decimo, consistenti ciascuno in un'enciclopedia del Friuli Venezia Giulia, sono stati attribuiti a Margitta Schuff con "Fino all'ultimo istante", a Ferruccio Venanzio con "Trieste innamorata" e ad Andrea Denti Di Pirajno con "Vespucci tricolore". Alla premiazione ha presenziato il responsabile dell'Ufficio diffusione e marketing del Piccolo, Fabio Zebochin, il quale ha evidenziato che "i partecipanti al premio sono in costante crescita", mentre il rappresentante delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, sponsor della gara, ha consegnati i vari premi.

Ugo Salvini

MOSTRA AL MUSEO WAGNER DI VIA DEL MONTE

Quegli ebrei di Salonicco salvati dall'Italia

La sede del Museo ebraico in via del Monte

Una mostra per rievocare una pagina drammatica degli ebrei della Grecia, attraverso le origini, la storia, fino alle vicende belliche e il profilo di alcuni protagonisti della deportazione nazista. Sino al 10 gennaio del 2010 il Museo Ebraico "Carlo e Vera Wagner" di via Del Monte, ospita " Ebrei di Salonicco 1493 - 1943: la diplomazia italiana e l'opera di rimpatrio", iniziativa promossa dal Museo Ebraico di Bologna, approdata a Trieste con il sostegno della Comunità Ebraica locale, in collaborazione con la Fondazione Ellenica di Cultura.

Un nuovo viaggio nella memoria del popolo ebraico in Europa, disegnato soprattutto con alcuni capitoli del secondo conflitto mondiale, attorno alla prima metà del 1943. E' in quel periodo che si abbatte sulla comunità ebraica di Salonicco, formata all' epoca da circa 50.000 persone, una prima fase della deportazione nazista, indirizzata ad Auschwitz.

Un gruppo di ebrei salvati da Zamboni, Castruccio e Merci

Mentre il massacro è in atto, spunta l'opera di due diplomatici italiani e di un ufficiale del Regio Esercito, Guelfo Zamboni, Giuseppe Castruccio e il capitano Lucillo Merci. Saranno loro a sortire la salvezza di centinaia di ebrei italiani, organizzando la fuga in un convoglio verso Atene, dopo un controverso "lavoro" fatto di produzione di documenti (falsi) e di ardue mediazioni con la controparte tedesca.

Attorno ai tre italiani gravita essenzialmente la mostra del Museo Ebraico, con accenti sulle personalità, le traversie e il retaggio culturale di uomini interpreti di una forma di eroismo senza armi, fatta di scelte scomode e passioni estreme, quella che la storia spesso stenta a far riemergere.

Un racconto destinato a proseguire. Nel corso della vernice della mostra - celebrata alla presenza dei vertici dei musei ebraici di Bologna e Salonicco, Guido Ottolenghi e Paul Isaac Hagouel - l'assessore alla cultura della Comunità Ebraica di Trieste, Mauro Tabor, ha annunciato il varo di nuove iniziative legate alla saga degli ebrei di Grecia, dal versante di Corfù, una componente vitale della rappresentanza giuliana.

La mostra "Ebrei di Salonicco" rimarrà aperta sino al 15 gennaio del 2010, con orario al pubblico nelle giornate di domenica, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 10 alle 13, e il martedì dalle 16 alle 19.

Francesco Cardella

50 ANNI FA

IL PICCOLO

31 OTTOBRE 1959 di R. Gruden

● Il Ministero della Difesa - Aeronautica ha approvato la trasformazione dell'idroscalo in eliporto. Il progetto tecnico per tale opera era stato presentato in luglio dall'Ente Aeroporto Trieste.

● Le giornate della Redenzione sono state rivissute nella celebrazione della «Giornata della Lega Nazionale», dedicata quest'anno ad Alfonso Valerio, ultimo podestà sotto l'Austria e primo con l'Italia.

● Potranno essere costruiti i due grattacieli ai Campi Elisi. Il consiglio comunale ha infatti modificato il piano regolatore del '34, per la zona a monte del Passeggio Sant'Andrea.

● Oggi, nella chiesa del Rosario, verrà celebrato da mons. Bruni, ultimo parroco di Capodistria, una Messa in suffragio di Reichstein e Zarli, vittime dell'insurrezione operaia di Capodistria del 1947.

● È uscito in ristampa il nuovo metodo d'aritmetica, compreso nel sussidiario S.O.L.E., dedicato a insegnanti nuovi della scuola elementare e a mamme desiderose di seguire i loro bimbi nelle lezioni.

FARMACIE

■ DAL 26 AL 31 OTTOBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 040/635264
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)	040/306283
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	040/232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1	
via Belpoggio 4 (ang. Lazzaretto Vecchio)	
via dell'Istria 33	
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33	040/638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

Novembre 2009

Punti vendita a Trieste **Biglietteria del Politeama Rossetti** Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511
Ticket Point di Corso Italia; infopoint Centro Commerciale Torri d'Europa

www.ilrossetti.it

POLITEAMA ROSSETTI

LA NOTTE DELL'ANGELO di **Furio Bordon**
Platea A-B € 29/€ 24 Platea C € 21/ € 17 Gallerie € 16/€ 13 Platea A-B 2★ Platea C-Gallerie 1★

16.00 turno D	dom 1
	lun 2
20.30 turno M	mar 3
20.30	mer 4
20.30	gio 5
20.30 turno O	ven 6
16.00 FAM 20.30 N	sab 7
16.00 P 20.30	dom 8
20.30	lun 9
21.00	mar 10
20.30	mer 11
20.30 turno AP	gio 12
	ven 13
20.30 turno DAN	sab 14
16.00	dom 15
20.30	lun 16
20.30 turno DAN	mar 17
	mer 18
20.30 turno PRIME	gio 19
20.30 turno B	ven 20
20.30 turno C	sab 21
16.00 turno D	dom 22
	lun 23
21.00	mar 24
20.30 turno AP	mer 25
20.30 turno AP	gio 26
20.30	ven 27
20.30 turno DAN	sab 28
16.00	dom 29
20.30	lun 30

BB Promotion presenta una produzione di Paul Walden & Derek Nicol per Flying Music in associazione con Adrian Grant per Key

THRILLER - LIVE
regia e coreografie di **Gary Lloyd**
concetto originale e direzione esecutiva di **Adrian Grant**

Arriva al Politeama Rossetti di Trieste in prima nazionale lo spettacolo dedicato alla straordinaria carriera del Re del Pop, dal suo debutto con i suoi fratelli nel gruppo dei Jackson 5 fino agli esaltanti trionfi planetari di *Don't Stop Till You Get Enough, Beat It, Billy Jean, Thriller, Earth Song* e *Bad*. Una grande produzione internazionale con 22 cantanti e ballerini in scena, accompagnati da un'orchestra dal vivo di 6 elementi.

Platea A-B *interi* € 60 *ridotti* € 56 Platea C *interi* € 55 *ridotti* € 52
I Galleria *interi* € 46 *ridotti* € 43 II Galleria *interi* € 36 *ridotti* € 33 *loggione* € 16
Platea A-B 5★ Platea C 4★ Gallerie 3★

SOCIETÀ DEI CONCERTI **Quartetto Sine Nomine**
musiche di **Mozart, Dutilleux, Brahms**

STEFANO BOLLANI DANISH TRIO a cura di **Azalea Promotion**
Platea A-B € 36,80/€ 35 Platea C € 34,50/€ 33-€ 31/€ 29,50 I Galleria € 26/€ 25 II Galleria € 23/€ 22 Loggione € 10

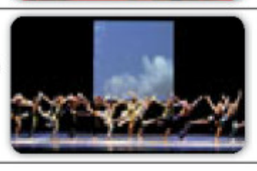
FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
Platea A-B € 16 I Galleria € 11 II Galleria € 5

LE FIAMME E LA RAGIONE con **Corrado Augias**
Platea A-B € 29/€ 24 Platea C € 21/ € 17 Gallerie € 16/€ 13 Platea A-B 2★ Platea C-Gallerie 1★

TANGO METROPOLIS
una creazione di **Daniel Binelli, Pilar Alvarez, Claudio Hoffmann**

Platea A-B *interi* € 40 *ridotti* € 34 Platea C *interi* € 36 *ridotti* € 30
I Galleria *interi* € 30 *ridotti* € 25 II Galleria *interi* € 25 *ridotti* € 20 *loggione* € 7,50
Platea A-B 3★ Platea C-I Galleria 2★ II Galleria 1★

ATERBALLETTO "CERTE NOTTI"
coreografia di **Mauro Bigonzetti** canzoni e poesie di **Luciano Ligabue**



Platea A-B *interi* € 40 *ridotti* € 34 Platea C *interi* € 36 *ridotti* € 30
I Galleria *interi* € 30 *ridotti* € 25 II Galleria *interi* € 25 *ridotti* € 20 *loggione* € 7,50
Platea A-B 3★ Platea C-I Galleria 2★ II Galleria 1★

TARTUFO
di **Molière** regia di **Carlo Cecchi**
con **Carlo Cecchi, Licia Maglietta, Elia Shilton**

Il grande Carlo Cecchi ritorna a Trieste con il capolavoro di Molière, affiancato da Licia Maglietta, attrice eclettica, dalla possente tensione interpretativa, che tutti ricordano nel ruolo di protagonista nel film *Pane e tulipani*.

Platea A-B *interi* € 29 *ridotti* € 24 Platea C *interi* € 21 *ridotti* € 17
Galleria *interi* € 16 *ridotti* € 13
Platea A-B 2★ Platea C-Gallerie 1★

ATTENTI A QUEI DUE con **Neri Marcoré e Luca Barbarossa**
Platea A-B € 31/€ 29 Platea C € 28,75/€ 27 I Galleria € 23/€ 22 II Galleria € 20,70/€ 20 Loggione € 10

METTI IN SALVO IL TESORETTO con **Gianrico Tedeschi**
Platea A-B € 29/€ 24 Platea C € 21/ € 17 Gallerie € 16/€ 13 Platea A-B 2★ Platea C-Gallerie 1★

LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO

Platea A-B *interi* € 29 *ridotti* € 24 Platea C *interi* € 21 *ridotti* € 17
Galleria *interi* € 16 *ridotti* € 13
Platea A-B 2★ Platea C-Gallerie 1★

LA DAME AUX CAMELIAS
musica di **Giuseppe Verdi**, con il corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Praga

Platea A-B *interi* € 40 *ridotti* € 34 Platea C *interi* € 36 *ridotti* € 30
I Galleria *interi* € 30 *ridotti* € 25 II Galleria *interi* € 25 *ridotti* € 20 *loggione* € 7,50
Platea A-B 3★ Platea C-I Galleria 2★ II Galleria 1★

SOCIETÀ DEI CONCERTI **Trio Eggner**
musiche di **Mendelssohn, Piazzolla, Brahms**

PREVENDITE — SALA BARTOLI

	21.00
	21.00
★ Metti in salvo..., Luca e Paolo, Storia di un...	21.00
Metti in salvo il tesoretto, Luca e Paolo, Storia di un astronauta	21.00
	21.00
	17.00

OUVERTURE ALCINA
testo di **Nevio Spadoni**
musiche di **Luigi Ceccarelli**
con **Ermanna Montanari**

Ouverture Alcina è una performance vocale in cui la musica contemporanea di Luigi Ceccarelli e i versi spigolosi in dialetto romagnolo di Nevio Spadoni si fondono per dare voce al dolore d'amore della maga Alcina, figura che appartiene all'*Orlando furioso* di Ariosto. *Ouverture Alcina* è tratta da *L'isola di Alcina*, uno spettacolo-concerto realizzato dal Teatro delle Albe nel 2000, per cui Ermanna Montanari ottenne il Premio Ubu. Di quella piéce qui si rivela l'ossatura portante, ovvero il combattimento tra la potenza della voce e quella della musica.

Posto unico (non numerato) *interi* € 16 *ridotti* € 13
Tutti i settori 1★

★ ROCK YOU	21.30
	21.00
ROCK YOU	21.00
	21.00
	21.00
	17.00
★ Il Conde/Le Voci, L'intervista, E pensare che c'era il pensiero, Scaffale XXI, Orson Welles' Roast	21.00
	21.00
Il Conde/Le Voci, L'intervista, E pensare che c'era il pensiero, Scaffale XXI, Orson Welles' Roast	21.00
	21.00
	21.00
	17.00

STRAVAGANZA
di **Dacia Maraini**
regia di **Claudio Misculin**
con **Claudio Misculin, Sabrina Nonne Wagner, Dario Kuzma, Donatella Di Gilio, Gabriele Palmano, Giuseppe Feminiano, Giuseppe Denti, Eloisa Gatto, Livio Struja**

Nell'ambito dello spazio che lo Stabile regionale dedica alla valorizzazione delle realtà del territorio, la Sala Bartoli ha ospitato nella scorsa stagione *La luce di dentro* che Giuliano Scabia ha firmato per l'Accademia della Follia. Il rapporto di collaborazione con la compagnia si rafforza ora con la coproduzione di una nuova piéce – per la regia dello stesso Misculin – che ricostruisce, attraverso le vicende di alcuni malati, l'avvento della legge Basaglia e invita a riflettere su quali ne siano stati gli effetti, le applicazioni, i problemi. «È la dimenticanza che porta a rifare gli errori di una volta? – denunciava sulle colonne del Corriere della Sera poco più di un anno fa Dacia Maraini – O c'è una volontà pertinace di disfare ciò che di buono è stato concepito e applicato dal pensiero sperimentale di questo Paese anche troppo immobilista?
Che la legge Basaglia non funzioni fino in fondo lo sanno perfino i sassi. Ma perché troppo spesso manca la realizzazione di una parte della legge che prevede l'accoglienza dei malati nelle comunità terapeutiche, la cura assicurata, il recupero e la restituzione alla società degli individui più fragili e sconnessi».
La scrittrice porta ora il suo impegno civile, umano, sociale sulle tavole del palcoscenico, con *Stravaganza*: storia di cinque malati mentali che all'entrata in vigore della famosa legge si trovano liberi ma sperduti.

Posto unico (non numerato) *interi* € 16 *ridotti* € 13
Tutti i settori 1★

★ Il giuoco delle parti, Zio Vanja, Lo schiaccianoci	21.30
	18.00
Il giuoco delle parti, Zio Vanja, Lo schiaccianoci	21.00
	21.00
	21.00
	17.00

STORIA DI UN ASTRONAUTA
di **Fabio Poggiali** con la collaborazione dell'astronauta **Umberto Guidoni**
con **Fabio Poggiali**

Storia di un astronauta porta sulle scene una storia di esplorazione spaziale: Fabio Poggiali si concentra infatti sulla figura di Umberto Guidoni, il primo astronauta europeo a vivere a bordo della Stazione spaziale internazionale. L'attore dipinge la vita all'interno dello Shuttle, il distacco dalla terra, la visione del nostro pianeta dall'oblò, l'assenza di gravità, i rischi, gli esperimenti tecnici, il rientro sulla Terra.

Posto unico (non numerato) *interi* € 16 *ridotti* € 13
Tutti i settori 1★

PREMIO ARTINSCENA CITTÀ DI TRIESTE
II CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI DANZATORI E INTERPRETI DI MUSICAL
Teatro Politeama Rossetti, lunedì 28 dicembre 2009

VIDEOINSCENA CITTÀ DI TRIESTE
CONCORSO PER COMPOSIZIONI COREOGRAFICHE REGISTRATE SU DVD

GALA INTERNAZIONALE ARTINSCENA
Teatro Politeama Rossetti, Trieste, lunedì 28 dicembre 2009, ore 21.00

A.C.S.D. La Melarancia – Accademia Internazionale Artinscena di Trieste
via Coroneo, 15 - 34133 Trieste - Italy - Tel/fax +39 040 636271 - info@artinscena.net

regolamento e modulo di iscrizione su: www.artinscena.net

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INIZIATIVA DEL MUSEO

Halloween in Antartide

Perché non festeggiare Halloween in compagnia dei fantasmi dei grandi esploratori che nei primi anni del '900 conquistarono il "continente" di ghiaccio? Il Museo Nazionale dell'Antartide di Trieste resterà aperto tutto il fine settimana con il consueto orario 9-12.30 e 16-18.30, offrendo un fantastico viaggio virtuale tra i deserti antartici e i campi base, per rivivere la storia delle prime epiche esplorazioni.

Grandi e piccini possono seguire le orme dei leggendari Ernest Shackleton, Robert Scott e Roald Amundsen che, sfidando le avversità più estreme, affrontarono temerarie spedizioni alla scoperta delle bianche lande antartiche. In esposizione, oltre a strumentazioni storiche, la ricostruzione della capanna di Scott e della tenda di Amundsen.

Accanto a motoslitte, tende, modelli di navi polari e strumenti scientifici, alcune postazioni interattive e spettacolari filmati spiegano le caratteristiche climatiche, la geografia, la geofisica, la geologia marina del "continente bianco" e i risultati delle ultime spedizioni italiane in Antartide. Fino al prossimo 15 dicembre, il Museo propone un'interessante novità: uno spazio biblioteca con le pubblicazioni scientifiche edite dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). Un'imperdibile occasione per approfondire le tematiche più attuali e un prezioso strumento didattico in libera consultazione a disposizione del pubblico. Il Museo è aperto in via Weiss 21 (Comprensorio di S. Giovanni) con i seguenti orari: venerdì, sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30; lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.30. Chiuso il martedì. Per informazioni e visite guidate: Globo divulgazione scientifica 040-567889.

L'interno del museo

MATTINO

● MOSTRA DI DE' LUTTI
Il Salone D'Arte Contemporanea di via della Zonta 2 espone, da oggi al 13 novembre, la mostra personale di Pierluigi de' Lutti, esponente di rilievo del nuovo linguaggio informale, pittore affermato sia in campo nazionale sia internazionale. Curatore della mostra Giancarlo Bonomo. La mostra sarà visitabile da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per ulteriori informazioni tel. 040/2410829, cell. 349/0617969.

● EMERGENZA RANDAGISMO
Oggi, al Centro commerciale Torri d'Europa, i volontari della Lav di Trieste saranno presenti con un tavolo informativo riguardante l'opera di ricovero, sterilizzazione e affidamento in adozione dei cani randagi nel Sud d'Italia, con particolare riferimento alla Campania.

POMERIGGIO

● ARTIGIANATO ARTISTICO
Oggi, alle 18, si terrà, nella sala del Centro socio culturale di Villa Prinz in salita di Gretta 38, l'inaugurazione della mostra di artigianato artistico curata dall'associazione culturale «Il filo incantato» dal titolo «Mani amore e fantasia». La mostra sarà visitabile fino a domenica 8 novembre con i seguenti orari: feriale 16-19, domenica e festivi 10-12. Ingresso libero e ampio parcheggio.

● COMUNITÀ EVANGELICA
Oggi conferenza del pastore Dieter Kampen su «Il luteranesimo: caratteristiche e sfide», alle 17, via San Lazzaro 19.

● CIRCOLO AUSER
Il circolo Auser dell'altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione con musica nella sede del dopolavoro ferroviario ad Aurisina. Inizio alle 16. L'invito è rivolto ai soci e simpatizzanti di questa organizzazione benefica.

● UNIONE CIECHI
Oggi, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, con inizio alle 16.30, musica con dedica. Composizione di Benedetto Sestan con la partecipazione degli attori Giuliano Zannier e Giuliana Artico. Ingresso libero.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive», dalle 17.30 alle 19. Info 339/7809778, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

DAL 4 ALL'8 NOVEMBRE LA CLASSICA MANIFESTAZIONE

"Mittelciok", il cioccolato va in piazza

Saranno ancora una volta i bambini a inaugurare, mercoledì prossimo, "Mittelciok", rassegna dedicata al cioccolato, che si svolgerà dal 4 all'8 novembre nella tradizionale sede di piazza sant'Antonio. Alle 10.30 di mercoledì, alla gelateria "Madison" di viale XX Settembre, i più piccoli potranno degustare gelato e cioccolato. La mattinata sarà riproposta, ripetendo orario e sede, giovedì, giornata nella quale, nel pomeriggio, prenderà poi il via la manifestazione vera e propria, con l'apertura degli stand. L'appuntamento è fissato per le 15, con la tradizionale presenza di una banda cittadina, che saluterà il taglio del nastro. Oltre alla degustazione dei prodotti a base di cioccolato puro, che una dozzina di produttori locali proporranno al pubblico, ci sarà il concorso per non professionisti, chiamati a creare in casa dolci a base di cioccolato. Domenica mattina, ultima giornata di "Mittelciok" 2009, si svolgeranno le premiazioni. Anche stavolta il maestro cioccolatiere Cristian Beduschi presenterà al pubblico che si recherà negli stand di piazza sant'Antonio le sue creazioni di sculture in cioccolato.

Una delle ultime edizioni di "Mittelciok"

«Siamo riusciti a portare al via anche l'edizione 2009 di 'Mittelciok' – ha detto Lionello Durissini, direttore dell'Acepe, l'organizzazione di categoria che allestisce la manifestazione – nonostante la riduzione di circa 20mila euro dei contributi pubblici e una crisi diffusa e generalizzat. Una delle novità più importanti – ha aggiunto Durissini – sarà rappresentata dalle lezioni gratuite sul vino». L'assessore comunale Paolo Rovis ha sottolineato «la qualità di 'Mittelciok', evento unico nel suo genere», mentre il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti ha proposto di organizzare, per la prossima edizione, un evento «a carattere internazionale, con il coinvolgimento dei pasticceri d'oltre confine». *(u.s.)*

● BAMBINO E CRESCITA
Oggi, alle 17.30, alla Libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7, la dottoressa Sabina Bartolich terrà una conferenza sul tema «La crescita psicologica del bambino da 0 a 6 anni; l'importanza della famiglia nello sviluppo della sua futura personalità». Ingresso libero.

● I SERBI A TRIESTE
Oggi, alle 17, al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura della dottoressa Beatrice Malusà. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di 3,50 euro.

● LEGA NAZIONALE
La Sezione di Fiume della Lega Nazionale di Trieste informa che oggi, con inizio alle 17, riprenderanno, nella sala sociale di via Donota 2 (III piano), i tradizionali «Incontri del sabato». Agli incontri sono invitati i fiumani e gli amici simpatizzanti.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alla musica, con lo spettacolo delal soubrette feliciana Vitello Johnson, dal titolo «Il profumo degli anni '20». Al pianoforte il maestro Claudio Gelussi.

SERA

● TEATRO DIALETTALE
Questa sera, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV Stagione del teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, la Compagnia teatrale Quei de Scala Santa (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Quela maledeta barca» di Laura Marocco Wright, regia di Silvia Grezzi.

● STAGIONE DIALETTALE
Oggi, alle 20.30, nel Teatro di San Giovanni di via San Cilino 99/1, la compagnia «Pat Teatro» replica la nuova commedia dialettale con musiche «Sapore di mare 2 – Barcola '60... 10 anni dopo» di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio custodito.

● MESSA IN LATINO
Oggi vigilia della solennità di Ognissanti, alle 19 (orario invernale), sarà celebrata da don Stefano Canonico la santa messa cantata in lingua latina con il rito di S. Pio V. Il tutto sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia. Sarà eseguita la santa messa «Santa infanzia» musicata dal cardinale Giovanni Cagliero.

● FESTA DELLA CASTAGNA
Oggi, alla Casa del popolo di borgo San Sergio, via di Peco 14, tel. 040/826921, «Festa della castagna». Cena e serata danzante, ballo con «Attilio band's con Bussani Franco». Durante la cena castagne arroste per tutti.

● ABRUZZESI DI TRIESTE
L'associazione abruzzesi di Trieste fa celebrare una messa in suffragio dei propri soci deceduti e in memoria delle vittime del terremoto in Abruzzo: Beniamino Antonini, Sergio Daniele, Tito Delfini, Nicola Di Ilio, Carlo Di Rocco, Roberto Di Rocco, Elena Gabrielli, Rodolfo Granata, Lucio Lanci, Remo Lapi, Alfredo Mari, Ada Marinelli, Lina Marinelli, Armando Pasquale, Claudio Scioli. Oggi, alle 19, nella chiesa di San Giovanni Decollato in piazzale Gioberti.

● CORI MONTUZZA
Stasera, alle 20.30, nella chiesa di Montuzza, nell'ambito della prima rassegna corale di polifonie sacre «In Christo per Mariam!», si terrà il concerto della Cappella corale dei frati cappuccini di Montuzza accompagnata dall'orchestra delal Società filarmonica della stessa corale. Dirige il maestro David Di Paoli Paulovich, all'organo Fabio Paoletti. Collaborerà il Coro Controcanto, diretto dalla maestra Chiara Maria Bieker.

AUGURI

PATRIZIA La foto la ritrae quando aveva 15 mesi, ma adesso sono 50 anni! Auguri dal marito Roberto, parenti e amici tutti

ELVI-MINO Cinquant'anni di matrimonio, mezzo secolo assieme, dieci lustri di vita in comune: mettetela come volete ma è sempre un gran bel traguardo, meglio ancora se colto in due. E dunque... un mare di felicità e grazie per esserci sempre da Marisa e Attilio

FURIO Anche lui ha virato la boa dei 50 anni! Riceve però degli auguri molto speciali dalla moglie Alessia e dal figlio Alessandro

MIRELLA Tanti auguri, sono 50! Da Argeo e Lorenzo, il fratello Renato, Rosi, il suocero Carlo, nipoti Fabrizio e Giuliano e i parenti

ELISABETTA Ancora bella come tantissimi anni fa, ne compie 50. Auguri da Nicholas, Amy con Marco e da Graziano

CLAUDIO 70 anni, marito e papà meraviglioso: auguri da Luciana, Manuela, Loredana, generi e nipoti Luca, Andrea e Steven

MIRE Questa ragazzina compie oggi i suoi primi 50 anni. Un bel traguardo accompagnato da tanti auguri da quelli che le vogliono bene

LIDIA-GIGI Nel 50° anniversario di matrimonio auguri dai figli, nipoti Monica, Elisa, Nicholas e Giada e parenti tutti

● INCONTRO CON CIMMINO
Incontro pubblico del Panathlon Club con Salvatore Cimmino oggi, alle 19.30, all'hotel ristorante «Il Lido» di Muggia. L'ospite relazionerà su «Giro d'Europa a nuoto. Per un mondo senza barriere e senza frontiere».

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria), nell'ambito della rassegna «A Tutto Teatro», il Gt La Barcaccia presenta la commedia «Afari de chebe», adattamento in dialetto triestino di «Prova Generale» di Aldo Nicolaj. Adattamento e regia di Riccardo Fortuna.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il giorno 29/10, al posteggio della Lanterna o nello stabilimento, è stata smarrita o presa per sbaglio una chiave nera della macchina con portachiave con la scritta Mini. Chi la trova chiami il 338/6050203, sarà ricompensato. Grazie.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Roby Cante nel I anniv. (29/10) da Livio Bisiani 50 pro Pineta del Carso.
- In memoria di Mario Flego nel II anniv. (12/10) dalla moglie 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Franco Panessa (25/10) dalla famiglie Projetti, Cina, Zlobec, Messere, Cinquemani, Dorotea 100 pro Airc.
- In memoria di Bruno Pacorini nel XX anniv. (30/10) dal figlio Roberto e figli 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Lucilla Adami per l'onomastico (31/10) dal marito 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Barbara (31/10) dagli zii 30 pro Agmen.
- In memoria di Anna Maria Cicchese nel XXVI anniv. dal marito 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Raffaele de Rosa per il suo onomastico (24/10) dalla moglie Maria e dai figli Monica e Stefano de Rosa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro ospedale infantile Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Lidia Macchi per il compleanno (31/10) da Licia 15 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Barbara Mocenigo per l'anniv. (31/10) da mamma e nonna 75 pro Accri Trieste, 75 Medici senza Frontiere.
- In memoria di Ruggero Rossi nel II anniv. (31/10) dalla moglie 50 pro Caritas, 50 pro Fond. Luchetta, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fondo Ruggero Fauro (liceo Dante Ts); dalla figlia Laura 75 pro Medici senza Frontiere, 75 pro Amref; dalla figlia Giuliana 75 pro Emergency, 75 pro Wwf.
- In memoria di Nella Savadori Peschier (31/10) dalle figlie Anna e Maria Luisa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Sandrin (31/10) dalla moglie Maria Cibin 40 pro Frati Cappucini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Renato Santini per il II anniv. (31/10) dalla moglie e dai figli 50 pro Azzurra Ass. malattie rare.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9:00-13:00
www.triesteabile.it

FATTORINI AL ROTARY MUGGIA

Anche la prova del Dna può talvolta tradire

«L'analisi forense è realtà o finzione?» è il tema illustrato col supporto di immagini dal professor Paolo Fattorini *(foto)*, associato al dipartimento di Scienze di Medicina pubblica e diretto della Scuola di Specializzazione in Medicina legale nell'università di Trieste, nel corso della conviviale del Rotary Club Muggia, presieduta da Gianfranco Cergol. Dopo aver tracciato una breve storia delle tappe fondamentali sulla scoperta della struttura del Dna nel 1953, ne ha ricordato le principali funzioni. È stato in particolare evidenziato che il Dna codificante, ovvero quello che determina i caratteri morfologici e/o funzionali di un individuo, occupa solo una piccola parte del Dna umano (non più del 2%) e presenta, comunque, una scarsa viabilità tra soggetto e soggetto. Il rimanente 98% è costituito da regioni non codificanti che presentano un'eccezionale variabilità tra individuo e individuo tanto da renderlo unico sulla terra. Ciò fu dimostrato per la prima volta nel 1984 da Sir Alec Jeffreys e fu per tale motivo chiamato «Dna fingerprint» (impronta digitale del Dna). Fu dopo tale importantissima scoperta che iniziò l'era della Genetica Forense essendo il «Dna fingprint» lo stumento ottimale, da un punto di vista teorico, per risolvere i casi sia di paternità controversa che di identificazione personale da traccia. L'utilizzo di tale metodo si rilevò ben presto inefficace nei casi identificazione personale a causa della degradazione cui il Dna va spontaneamente incontro. Tale problema sembrava essere del tutto risolto dalla messa a punto, nel 1988, da parte di Karry Mullis (premio Nobel per la chimica nel 1993), della Pcr (Plymerase Chain Reaction) con la quale è oggi possibile ottenere informazioni sul profilo del Dna anche partendo da campioni biologici costituiti da poche cellule di non recente datazione. Grazie alla nuove tecnologie è oggi possibile risolvere casi di identificazione personale partendo da minute macchie di sangue, mozziconi di sigaretta, tracce di liquido seminale, resti scheletrici, ecc. Anche la Prc, tuttavia, conosce dei limiti i principali dei quali sono rappresentati dall'esiguità del campione disponibile e dal decadimento chimico cui va incontro la macromolecola del Dna. Campioni di Dna datati anche solo settimane possono presentare un grado di danneggiamento chimico che li rende simili a Dna datati millenni. Da un punto di vista pratico, non sempre l'utilizzo delle tecnologie innovative permette di ottenere un profilo del «Dna completo». Pure frequenti sono i casi in cui l'analisi non porta ad alcun risultato.

Fulvia Costantinides

L'ARTISTA DI ADOZIONE TRIESTINA

Lo Giudice, farfalle all'asta a 25mila euro

Le farfalle volano alto. È stata infatti aggiudicata in un'asta da Christie's, a Londra, la scultura dell'artista siciliano Marcello Lo Giudice, oggi di adozione triestina, alta 2 metri e simile a quella che per lungo tempo è stata esposta all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'opera è stata battuta per 25mila euro, con grande soddisfazione oltre che dell'artista anche di Manuel Laghi, art dealer della nostra città che ha in Lo Giudice uno dei suoi uomini di punta.

Un ottimo risultato in un anno che ha già visto Lo Giudice esporre sulla Croisette di Cannes con i grandi artisti francesi, presenti sia la scultura delle farfalle, che "L'albero del bene e del male".

Quella che sta diventando una vera e propria serie aveva già dei notevoli precedenti. Nell'agosto 2008 alla casa d'aste Marc Artur Khon era stato battuto un suo quadro 140x140 per 22mila euro, ed una scultura delle farfalle altezza m 2, a 22mila e 500, mentre il 15 dicembre 2008 a Parigi, alla casa d'aste Art Curial, era stata battuta la scultura delle farfalle, a sua volta alta 2 metri. In quell'occasione il prezzo d'asta era salito fino a 23mila euro.

Lo Giudice e Laghi

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Medaglie
- Monete
  - STERLINE
  - MARENGHI
  - KRUGERRAND
- Platino
- Palladio
- Oro dentario
- Orologi
  - OMEGA • BVLGARI
  - ROLEX • CARTIER
  - IWC • TAGHeuer...
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- Disimpegno polizze

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Poscolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DIBATTITO SULL'OMOFOBIA

«Diritti civili ai gay, opposizione assurda»

Ho letto con sconcertante disagio le due segnalazioni a firma Porro e Bonacci "Reato di omofobia". Gli scritti in questione infatti trasudano,a mio parere, un livore che difficilmente mi spiego. Ma quello che stupisce maggiormente è che essi tradiscono la totale non conoscenza del fenomeno di cui parlano. Sui loro sentimenti e sul grado della loro conoscenza dell'omosessualità ho poco da dire. Invece, come cittadina qualcosa la vorrei dire.
Prima di tutto non capisco come possa la morale cattolica incidere sulle leggi di uno stato laico. Ma soprattutto non capisco perché quella morale debba influenzare i lavori del Parlamento italiano. La legge contro l'omofobia non aveva niente di incostituzionale, come tutti i politici di uno Stato laico dovrebbero ben sapere. È assurdo che si continui a confondere il piano del sentire religioso (ma che religione è quella che istiga alla discriminazione?) con il mandato politico dei nostri rappresentanti.
In secondo luogo, da persona politicamente impegnata, mi chiedo perché ci si continui a opporre alla promozione dei diritti civili per le persone omosessuali se questi nulla tolgono alle persone che già hanno tali diritti. La triste vicenda dell'affossamento della proposta di legge contro l'omofobia ha dimostrato ancora una volta quanto l'Italia sia lontana dall'Europa. Recuperare tale divario è compito ormai divenuto indifferibile per tutti i cittadini italiani a prescindere dal loro orientamento sessuale o dal loro credo religioso. L'Italia non è l'appendice del Vaticano, bensì uno stato democratico, laico e rispettoso di tutti. Quando saranno fatte leggi adeguate a queste caratteristiche sarà facile garantire il rispetto delle differenze per tutti.

Clara Comelli
presidente Associazione Radicale Certi Diritti

GIARDINO PUBBLICO

Alberi tagliati

Per l'ennesima volta si assiste con impotenza al taglio di alberi di alto fusto nel Giardino Pubblico Muzio de Tommasini di via Giulia,lato via Alessandro Volta. Non credo fosse necessario questo taglio indiscriminato in quanto, come ho documentato fotograficamente è chiaramente visibile che la pianta non presenta al suo interno malanni di sorta.
Gradirei una chiara ed esplicita risposta dai tecnici preposti al controllo di questo depauperamento che avviene un po' dovunque nei nostri giardini e non solo: vedi gli alberi tagliati nel parco della Maddalena, dove tutt'ora regna sovrano il deserto, per non parlare del ippocastano tagliato a suo tempo di fronte al Politeama Rossetti con la promessa dell'amministrazione comunale di un reimpianto a breve, ma fino ad oggi nulla è stato fatto.
Le solite promesse, e non ci si deve stupire se poi la popolazione si allontana dalla politica.

Oscar Ferluga

NORME

Conto condominiale

Il comunicato pubblicato il 18 ottobre a cura dell'Anaci, l'associazione degli amministratori di condominio, sul problema dell'obbligatorietà o meno del conto corrente condominiale, mi ha portato a considerare che da quasi cinquant'anni io abito in un condominio, costruito dalla Gescal, dove l'attività amministrativa continua a essere svolta in base alle indicazioni ricevute dal ministero del Lavoro nel 1963, all'atto dell'assegnazione dei nostri alloggi. In quella circostanza ci fu chiesto di dare l'incarico ad uno di noi, per tenere la contabilità del condominio e per convocare le riunioni.
Posso perciò dire che già da diversi anni nel nostro condominio è stato spontaneamente deciso di costituire un conto corrente, molto adatto alla nostra semplificata gestione. In attesa quindi di un nuovo ordinamento condominiale che tarda però ad essere promulgato, nonostante la sentita mancanza di appropriate regole, si continua così a gestire il nostro fabbricato, con la fattiva collaborazione dell'attuale incaricato che si avvale anche dell'assistenza del «terzo responsabile» per l'impegnativo servizio di riscaldamento centralizzato.

Guido Placido

PUBBLICITÀ

Partner telefonico

Probabilmente non tutti avranno dato importanza a una pubblicità in tv che dice: "Digita il tuo nome e il nome del tuo partner" (Es. Marco Elisa) e invia al n°..... Scoprirai subito se c'è feeling tra voi due...
Ma secondo voi è un messaggio da dare alla gente e ai giovani? E poi lo spot continua... "Ahi!Ahi! Il risultato è 3%... Ehh! Se Elisa lo avesse saputo prima non sarebbe arrivata a questo punto! E si vede la scena di lei che in vestito da sposa si siede sconsolata.
Ma siamo arrivati a questo livello di comunicazione pur di fregare la gente? Perché comunque più di qualcuno avrà provato ad «inviare» e a prendere decisioni grazie a un risultato che non si sa da chi e da dove arrivi.
Quelli che hanno inventato questa scemenza sono da perseguire... E in più oltre al danno morale e psicologico c'è la beffa perché il servizio è a pagamento...

Mauro Lovrecich

EDITORIALE

Bisogno di verità

L'articolo di Pier Aldo Rovatti, «Il bisogno di verità, del venerdì 23 ottobre, mi ha spinto a riflettere sul percorso della mia lunga vita di operaio, attenta sempre a distinguere la verità dalle menzogne, dirette soprattutto ad asservire le classi sociali più deboli e indifese. Incominciai fin da bambino a respirare la politica, perché nella mia casa, ai tempi del fascismo, si tenevano riunioni clandestine, durante le quali da un pertugio segreto io bambino riuscivo a origliare.
Questo, credo, mi spinse nella vita a interessarmi di politica, per la paura di cadere vittima di quelle menzogne che le utopie riescono a produrre.
Interessato sempre a tutto ciò che di nuovo avveniva nella società, mi avvicinai pure al «Sessantotto», fino il giorno in cui qualcuno mi definì «intellettuale». In quel momento ebbi vergogna di me stesso e, tornato a casa, entrai nella mia cantina dove tenevo gli attrezzi da muratore, nell'uso dei quali non mi sono mai vergognato, perché sentivo e sento di trovarmi nella verità. Ho servito la politica per molti anni, ho collaborato pure con il sindacato, ma credo che nessuno in tutti quegli anni, sia riuscito a capire se ero di sinistra o di destra, perché sono stato sempre attratto dal realismo, dalla verità.
Di slogan demagogici l'Italia era più piena allora di quanto ne sia oggi, ma io trovai, anche nei momenti più bui e difficili, in Indro Montanelli un maestro che mi aiutò ad usare il cervello, a ragionare e, nonostante la mia cultura elementare, a dialogare con il prossimo.
Vorrei che in Italia ci fossero anche oggi tanti Montanelli a scrivere sui nostri giornali, in modo che, per conoscere il contenuto dei loro articoli si debba prima leggerli. Penso che da qui dovrebbe partire la ricerca di quella verità che manca al signor Rovatti, a me e all'Italia intera.
Molti della mia età ricorderanno quell'esponente politico che presiedeva la Rai, il quale disse che se gli italiani volevano sapere come andava la politica in Italia, dovevano ascoltare tutti tre i telegiornali e poi fare la media. Io compero tre quotidiani, che mi raccontano tre diverse verità, delle quali non riesco a fare la media, ma posso soltanto non credere a nessuna delle tre.

Romano Gardossi

L'ALBUM

La prima marcialonga della scuola primaria "Giotti"

I quasi trecento alunni della scuola primaria "Giotti", i loro insegnanti e un centinaio di genitori hanno percorso a piedi alcune vie del rione che accoglie l'istituto: l'obiettivo è stato quello di dare avvio al progetto motorio "Weiss in Gioco"" per l'anno scolastico 2009-2010. La scuola infatti propone all'interno del proprio piano dell'offerta formativa una programmazione molto forte sulle attività motorie: oltre ad una particolare attenzione allo svolgimento delle ore curriculari dedicate all'educazione motoria e ad una formazione interna dei docenti in questo senso, gli alunni della scuola hanno anche l'opportunità di provare diverse discipline sportive (arrampicata sportiva, rugby, tennis), e di cimentarsi in percorsi, giochi e giornate a sfondo motorio. La "Marcialonga" è stata anche l'occasione per fare una ricognizione sui percorsi interessati dal progetto di Pedibus che l'istituto ha avviato tre anni fa. Nel 2007 i bambini della "Giotti" hanno progettato alcuni percorsi sicuri per andare a scuola a piedi con un ideale autobus. Lo scorso anno l'esperienza si è consolidata anche grazie alla collaborazione della VI Circoscrizione che per una sabato al mese ha messo a disposizione i vigili urbani. L'obiettivo di quest'anno è quello di intensificare il pedibus fino a farlo diventare il mezzo più utilizzato per raggiungere la scuola. L'istituto è affiancato dall'Uisp di Trieste e dal Dipartimento di Urbanistica dell'Università che stanno lavorando a una segnaletica speciale sui percorsi fatti dai bambini per renderli ancora più sicuri.

DIBATTITO (1)

Sul rigassificatore

Il rigassificatore sarà un bene? I nostri «geniali comandanti» hanno deciso che, oltre Rovigo, anche Trieste potrà vantare il suo rigassificatore. Sostanziale differenza è che quello di Rovigo è posizionato in mezzo al mare a diciassette chilometri dalla costa, mentre non ce l'avremo - per così dire - nello scantinato di casa. Io abito vicino al luogo dove, poco tempo fa, un signore per protestare contro il disagio - secondo lui - subìto, fece esplodere una bombola di gas nel garage del nuovo caseggiato, costruito a ridosso della sua casetta, sconvolgendone la tranquillità preesistente. Purtroppo ha pagato con la vita il suo gesto disperato. Questo fatto di cronaca dovrebbe far pensare, considerando le debite proporzioni, su cosa potrebbe succedere nel caso di un'esplosione accidentale o ancora peggio dolosa, del rigassificatore. Visti i tempi che corrono, un'ampia pausa di riflessione a riguardo sarebbe doverosa, perché il nostro Paese è avvezzo a piangere sul latte versato. Se il vantaggio economico del costruendo impianto per noi utenti è del tutto opinabile, altrettanto non può esserlo, per le certezze date dal costo della realizzazione del progetto e del traporto del gas via mare, dal danno ecologico e paesaggistico della baia di Muggia, al probabile divieto di balneazione e all'ulteriore impoverimento della fauna ittica, con i suoi squisiti sardoni barcolani.
Concludo, invitando tutti i sostenitori dell'opera, a riprova della sua bontà e sicurezza, a trasferirsi nell'area adiacente alla sua futura collocazione.

Mario Barovina

DIBATTITO (2)

Sul rigassificatore

Premetto di non essere contrario a priori alle innovazioni tecnologiche nonostante quello che il cosiddetto «progresso» ci sta regalando, a scapito della qualità della vita e dell'ambiente in cui viviamo.
Tuttavia vorrei che la società Gas Natural e gli amministratori triestini, regionali e nazionali, dimostrassero che il rigassificatore previsto in località Zaule nell'angusto e poco profondo Vallone di Muggia non comporterà l'irrimediabile inquinamento delle acque marine e dell'ambiente circostante. Per non parlare di tutte le altre problematiche connesse, quali la sicurezza della navigazione, la prevenzione dagli atti di sabotaggio e terrorismo ecc., il cosiddetto sviluppo turistico che ne verrebbe danneggiato. Non possiamo paragonare il nuovo impianto in Adriatico sito a Rovigo (al largo, a parecchie miglia dalla costa) con quello di Zaule. Dimostratelo e confutate ciò che hanno esposto alla popolazione (anche su questo quotidiano) i numerosi addetti ai lavori e gli ambientalisti (anche quelli non integralisti), sottoponete alla popolazione un quesito referendario sul tema e io sarò pronto, come tanti altri cittadini, credo, a cambiare idea sulla validità ambientale ed economica del progetto.

Salvo Basti

DIBATTITO (3)

Sul rigassificatore

Nel numero 149 di settembre della rivista Konrad troviamo l'inserto speciale: Rigassificatore di Trieste. Nella parte "Come ti surgelo e poi ti cucino i triestini e i muggesani" rilevo, come spesso succede, con tutti i comitati del «no», che le osservazioni e i dati riportati sono spesso molto imprecisi.
Quando si parla di esplosioni, la prima domanda è quella di chiedersi cosa sia un'esplosione. Il termine, infatti, è stato impropriamente utilizzato per indicare un repentino processo chimico o fisico al quale sono connesse varie manifestazioni sensibili quali: rapida espansione di gas; produzione di calore, fiamma, luce; produzione di sovrappressione di onda d'urto; tutto questo nell'articolo non è specificato. Si parla di una nube di metano in modo troppo generico. Per capire l'entità di una nube di gas bisogna prima determinare le cause e la fonte di fuga del gas stesso (è tecnicamente indispensabile). Per parlare di danni determinati dall'incendio bisogna capire se si tratta dell'irraggiamento da: tank fire; pool fire; jet fire; fire-bal. Anche queste questioni non sono trattate nell'articolo. Inoltre nell'articolo si citano i dati dell'energia prodotta in caso di incendio: dai 3 ai 7 km dal punto di ignizione il fronte di fiamma è di 5 kW/mq; dai 2 ai 6 Km dal punto di ignizione il fronte di fiamma è di 12,5 kW/mq; dai 1 ai 5 km dal punto di ignizione il fronte di fiamma è di 37,5 kW/mq
Mentre dagli studi Fay, Lehr, Quest & Vallejo i dati sono sensibilmente diversi (sono dati ufficiali riconosciuti anche dalla Ferc - Federal Energy Regulatory Commission).
Fay: a 930 m 25 kW/mq, a 1900 m 5 kW/mq; Vallejo: a 1290 m 5 kW/mq; Quest: a 280 m 25 kW/mq, a 490 m 5 kW/mq. Capisco che i sig. Predonzan, Franzosini, Longo, Santoro e Sirovich (autori dell'articolo) non vogliono perdere la faccia in questa loro battaglia. Ma pubblicare dei dati sensibilmente diversi da quelli ufficiali mi sembra un po' troppo.

Luciano Emili

L'INTERVENTO

«Il Comune di Muggia è virtuoso nella sistemazione dei precari»

Caterina Dolcher ha recentemente scritto una lettera in cui denunciava l'accoglienza gelida da parte di tutto il centrosinistra verso la dichiarazione del ministro Tremonti che ribadiva la necessità per i giovani (e non solo per loro, aggiungerei io) di poter contare sul "posto fisso". Personalmente non credo che il centrosinistra sia insensibile di fronte a questo argomento. Non lo è certamente stata l'amministrazione comunale di Muggia che ho l'onore (e l'onere) di guidare da tre anni e mezzo. Una delle prime azioni che noi abbiamo fatto infatti è stata quella di stabilizzare ben 15 posti di lavoro precari all'interno del nostro Comune: a questi abbiamo aggiunto una decina di altre assunzioni che andavano a completare una pianta organica in perenne affanno. Abbiamo così dato la sicurezza di un posto di lavoro a quasi tutti i nostri dipendenti. Abbiamo coinvolto in questa manovra, tra stabilizzazioni e nuovi assunti, quasi il venti per cento di tutta la nostra dotazione organica.
E, sorpresa, la manovra non è stata disastrosa dal punto di vista economico poiché parte dei nuovi assunti è stata pagata dai risparmi conseguiti nel passaggio dal precariato alla stabilità: infatti il posto fisso costa meno del posto precario, se non altro perché non c'è da pagare l'intermediario. Sono stati espletati, ovviamente, dei concorsi secondo le procedure di legge.
A ulteriore garanzia della trasparenza dell' operazione, bisogna dire che molti interinali scelti a chiamata dalla precedente amministrazione, avendo superato le prove concorsuali, sono rimasti al loro posto con la certezza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Nessuno può quindi sospettare che questa fosse un'operazione di spoil system occulto. E' vero purtroppo che mentre la destra locale ci ha ferocemente criticati (ma a questo siamo abituati) non tutta la sinistra, compresa una parte del mondo sindacale, ha colto la portata di questa operazione. Ma, a parte questo, mi sembra di poter rispondere alla dottoressa Dolcher che, ben prima del ministro Tremonti, il centrosinistra (che noi a Muggia rappresentiamo a livello amministrativo) aveva ben chiaro il problema e si è adoperato di conseguenza. Contrariamente alla destra che a Muggia per dieci anni ha inseguito una politica di precariato, più costosa e penalizzante per i giovani, noi, giunti al governo, siamo andati in direzione opposta.Questo fa la differenza.
Ben vengano quindi le affermazioni di Tremonti che ci danno ragione, ma bisogna che qualcuno lo spieghi anche alla destra locale.

Nerio Nesladek
sindaco di Muggia

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Il ministro "zaia"? È un carro senza ruote...

Peccato che per le parole dei dialetti non sia prevista una data scadenza con annessa autorizzazione a usarle "entro e non oltre" la medesima: si eviterebbero le dichiarazioni di morte presunta emesse, spesso abusivamente, nei confronti di troppe voci ancora vive, anche se le occasioni di sentirle sono diventate sempre più rare. Recentemente a rinverdire il ricordo di un antico termine nostrano sono intervenute le ricorrenti proteste, accompagnate da pianti sul latte versato, in occasione delle quali o a tutela del blasonato Prosecco viene chiamato in causa il ministro per le politiche agricole Luca Zaia. Dell'omografa e omofona voce triestina la cui eco sembrava essersi spenta si occupò Ernesto Kosovitz, ma non senza imbarazzo: infatti, sul finire dell'800 – quand'egli, modesto maestro di scuola, era impegnato nella meritoria fatica di compilare il primo "Dizionario-Vocabolario del dialetto triestino e della lingua italiana" – le idee su "zaia" erano alquanto confuse. Era bensì noto che con quella parola si intendeva "una gran quantità di cose", ma parevano essere andate smarrite sia la cognizione del suo significato primario, sia dell'esistenza di un termine della buona lingua ad essa equivalente. Analogo, è il caso della consimile espressione italiana "a iosa" che tutti sanno voler dire "in abbondanza", ma nessuno è in grado di spiegarcene il perché , sebbene al riguardo siano state formulate le ipotesi più varie e più bizzarre, (come quella del Devoto, secondo cui iosa deriverebbe da "Dio sa").
Le difficoltà di fronte alle quali si trovò il Kosovitz furono parecchie e quasi insormontabili, dati i mezzi di cui si disponeva ai suoi tempi: difatti l'espressione "a zaie" corrisponde bensì ai modi di dire "a barche, a barrocciate, a cestoni" da lui correttamente citati, però la "zaia", considerata a sé, rimane un contenitore generico di roba in abbondanza (o anche d'un buon numero di esseri viventi:"una zaia de fioi"), lasciandoci all'oscuro di quel ch'essa sia, anzi sia stata. Può darsi quindi che l'autore del più antico dizionario triestino, non essendo riuscito a individuare, nei testi da lui abitualmente consultati, sinonimi in dialetto o convincenti equivalenze italiane di zaia, abbia pensato che così come "paia" discende da paglia; "maia" da maglia; "medaia" da medaglia e "tovaia" o "tavaia" da tovaglia, non fosse da escludere la validità del ragionamento inverso e, di conseguenza, si potesse far risalire zaia a una "zaglia" della buona lingua magari esistita in un lontano passato e poi scomparsa.
Il discorso sembra filare, ma una settantina d'anni dopo il Rosamani avrebbe annotato: "Il K. dà come corrispondente italiano "zaglia"; ma fonti, il K., non ne usa citare". Secondo l'autore del Vocabolario Giuliano, il miglior sinonimo di zaia offerto dalla buona lingua sarebbe invece "treggia", ovvero "una specie di carro senza ruote intrecciato di vimini, che i buoi trascinano dove non si potrebbe andare con veicoli". Riguardo all'etimologia di zaia, che non è voce solo triestina, ma diffusa, con diverse varianti dall'Istria, al bellunese, il Pinguentini va cicalando di zaini e di culle (zane), mentre il Doria propende per la derivazione da un deverbale di "jacere" giustificandola con l'ipotesi che il cesto di vimini del "carro senza ruote", fosse usato anche come giaciglio.

PROMEMORIA

È stata battuta all'asta per 310 mila euro una collezione di lettere scritte da Lord Byron all'amico Francis Hodgson, fattosi prete. La vendita di Sotheby's, a Londra, ha raggiunto un prezzo molto superiore alle attese, probabilmente per il carattere intimo delle missive in cui lo scrittore inglese confidava particolari della sua vita dissoluta.

La Provincia di Roma rende omaggio al genio di Galileo Galilei e lo fa con una mostra "Il telescopio di Galileo", da oggi al 6 gennaio a Palazzo Incontro. La mostra, attraverso un percorso di 6 sezioni, affianca documenti e riproduzioni di modelli.

ARRIVA NELLE LIBRERIE MARTEDÌ PUBBLICATO DA E/O

Veit Heinichen, storie da una torbida Europa nel nuovo romanzo "La calma del più forte"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Nessun muro ha mai fermato i criminali. Nessun confine ha saputo fare argine al traffico di stupefacenti, al riciclo di armi, al frullare di denaro sporco. E neanche il nuovo ordine europeo, neanche il sogno di poter vivere in un mondo migliore abbattendo le vecchie frontiere, sembra in grado di fare piazza pulita di piccole e grandi mafie. Di gangster dal volto antico e di faccendieri appena arrivati sotto le luci della ribalta.

E allora, non resta che mettere da parte le illusioni e raccontare questo nuovo mondo senza peli sulla lingua. Come fa **Veit Heinichen**, lo scrittore triestino che arriva dalla Foresta Nera, nel suo nuovo romanzo, il sesto per l'esattezza. Si intitola **"La calma del più forte" (pagg. 331, euro 18)**, lo ha tradotto Silvia Montis per le **edizioni e/o**. Arriva nelle librerie martedì e nella stessa giornata, alle 18.30, verrà presentato al Teatro Miela di Trieste in una conversazione tra Massimo Carlotto e l'autore. La serata, organizzata da Libreria Minerva, Cappella Underground, Bonawentura Teatro Miela, Alpe Adria Cinema, con il patrocinio della Friuli Venezia Giulia Film Commission, sarà aperta alle 17 dalla proiezione di "Commissario Laurenti. I morti del Carso", e conclusa alle 20.30 da "Commissario Laurenti. A ciascuno la sua morte", le due fiction realizzate dalla Ard, il primo canale televisivo tedesco.

C'è ancora Trieste al centro del romanzo di Heinichen. E anche il suo poliziotto preferito, Proteo Laurenti, l'investigatore con il nome di un animaletto cieco che vive nel buio profondo delle cavità carsiche. Si avvicina uno degli appuntamenti più attesi dall'Europa intera: la caduta del confine tra Italia e Slovenia. Anni di tensioni, di divisioni, di nazionalismi contrapposti, finiranno in un cassonetto in quel dicembre del 2007. Diventeranno, in un lampo, ridicoli, anacronistici, superati dalla Storia. Ma c'è chi, dietro le quinte, pensa soprattutto a proteggere i propri interessi. Chi non smette di tramare, di arricchirsi, di uccidere.

Tutto comincia con uno strano tentativo di omicidio. Pina, la poliziotta calabrese della Questura di Trieste che Proteo Laurenti stima e apprezza, mentre pedala in sella alla sua bici, cercando di mantenersi in forma con l'allenamento quotidiano, si ritrova braccata da un cagnaccio. Il quattrozampe sembra addestrato per uccidere. E lei salva la pellaccia per un soffio. A tirarla fuori da quella paurosa avventura è un giovane invalido. Il suo nome è Sebastian, ma tutti lo chiamano Sedem, ha perso l'uso delle gambe in un grave incidente. Però non si rassegna a vivere da paralitico: cavalca, gira a bordo di una carrozzella a motore, cerca di far fruttare il piccolo patrimonio che gli ha messo a disposizione suo padre: il ricchissimo Duke, che si fa chiamare così in onore di Duke Ellington. Un pezzo grosso, a cui non esitano a rivolgersi anche i potentissimi americani quando si tratta di avere una consulenza in materia finanziaria.

Ma Goran Newman, questo il vero nome di Duke, non è molto amato tra Slovenia e Croazia. Se è vero che il misterioso movimento Istria libera - Dalmazia Nostra va in giro ad appiccicare manifesti con la sua faccia e la scritta eloquente "Meglio morto che vivo". Apparentemente, non c'è nulla di compromettente che possa mettere Duke nei guai, ma molte sue speculazioni, e quella ricchezza immensa che si ritrova, risultano comunque sospette.

Attorno a Duke e a suo figlio, che provano a convivere pur non amandosi, ruota un mondo di doppiogiochisti, di piccoli delinquenti, di grandi intrighi internazionali. Il primo a rimetterci le penne è un imbalsamatore di animali che lavora al Museo di Storia naturale, Marzio Manfredi. Lo strangolano una notte, mentre prova a raggiungere Trieste in treno portandosi appresso un valigione imbottito di scatolette di caviale russo. Una prelibatezza che viaggia di contrabbando, ovviamente. Lui, si scoprirà presto, è soltanto una pedina. Un corriere di quel mondo che organizza incontri violentissimi tra cani addestrati senza pietà. Un pesce piccolo nel grande mare del crimine che valica ogni giorno i confini, senza problemi, anche dove ci sono ancora i poliziotti con le loro sbarre abbassate, con i posti di blocco.

Laurenti capisce presto che per Duke il tempo sembra essere scaduto. Eppure non riesce a evitare che lo ammazzino proprio nella notte in cui italiani e sloveni festeggiano la dissoluzione del confine. Ma chi c'è davvero dietro il misterioso movimento Istria libera? E come fanno a convivere in questo intracatissimo scambio di favori estremisti di destra, trafficanti di droga, boss della finanza, corrotti benpensanti, piccoli vip di periferia e delinquenti incalliti? Tocca a Proteo provare a capirlo, in un romanzo dal finale aperto. Sfuggente, come i giorni che stiamo vivendo.

COSÌ INIZIA IL ROMANZO

Con un cagnaccio alle calcagna

Da "La calma del più forte" di Veit Heinichen pubblichamo l'inizio del primo capitolo, per gentile concessione delle edizioni e/o.

di VEIT HEINICHEN

L'ansimare si faceva sempre più vicino. E in fretta. All'inizio non aveva fatto caso a quel rumore, ma adesso si guardò alle spalle terrorizzata. Un cagnaccio pezzato di bianco e marrone dall'aspetto robusto correva nella sua direzione digrignando ferocemente i denti, e presto l'avrebbe raggiunta. Non aveva un'aria amichevole, con le labbra sollevate a scoprire le gengive rosso sangue e le poderose, scintillanti zanne bianche. Ancora cento metri e si sarebbe preparato a spiccare il balzo.

Nel panico più totale, Pina spinse più forte sui pedali cercando di guadagnare terreno, ma la strada era curva e, nei punti in cui doveva seguire l'asfalto per non finire a gambe all'aria nel fossato, l'animale puntava dritto verso di lei. Molto più in basso, a valle, i tetti rossi di un piccolo villaggio luccicavano sotto il sole di dicembre.

Difficile che riuscisse ad arrivare fin laggiù. Il cane le stava alle costole come se stesse dando la caccia a un conigliio, come se qualcuno lo avesse sguinzagliato dietro di lei per scaraventarla a terra e dilaniarla. Finalmente scorse un prato con delle balle di fieno che qualche contadino, in mancanza di spazio nel fienile, aveva sistemato all'aperto sotto teli di plastica bianca. [...]

DAL 6 AL 21 NOVEMBRE

Aulenti, Strada, Vigo: tre donne a Trieste con la loro creatività

TRIESTE Gae Aulenti e le sue opere architettoniche, di design e di scenografia. Nanda Vigo e il suo rapporto quasi magico con la luce, rifratta nel design da specchi, vetri elaborati e «immagini in trasparenza, dal carattere fortemente suggestivo». Nanni Strada e il suo intento di «slegare l'abito dalla sua origine sartoriale e dalla sudditanza che ha sempre avuto nei confronti del corpo e delle mode».

Tre donne, tre vite per il progetto, che dal 6 al 21 novembre saranno protagoniste di una mostra-convegno a cura di Alessio Bozzer, Beatrice Mascellani e Marco Minuz, fondatori dell'associazione Terredarte.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella Sala Conferenze della Biblioteca Statale di Trieste. «La volontà - hanno spiegato i curatori - è quella di analizzare il tema del progetto, che troviamo estremamente seducente e importante, offrendo a Trieste l'occasione per confrontarsi con queste tre donne». Fondata nell'ottobre 2004 per valorizzare il progetto nelle sue molteplici accezioni (design, architettura, grafica, moda, comunicazione), l'**associazione Terredarte** predilige il linguaggio didattico, per poter coinvolgere in maniera interattiva i ragazzi delle scuole e chiunque voglia assistere ai vari appuntamenti. La manifestazione, che nasce sulla scia delle mostre dedicate in passato a Enzo Mari e a Ettore Sottsass, è sostenuta da una serie di enti pubblici e partner privati, da cui deriva «l'aspetto corale dell'iniziativa, volta a creare dei legami con il territorio e con le sue associazioni».

Nanda Vigo

L'apertura del convegno avverrà venerdì 6 novembre, alle 18.30, nello Spazio Villas del Parco di San Giovanni (via Pastrovich 5), dove ci sarà l'incontro con **Nanni Strada**. Verrà proiettato il video «Il manto e la pelle» di Nanni Strada e Clino Castelli, vincitore del Compasso d'Oro nel 1979, con l'intervento di Giampaolo Penco. Seguirà la presentazione in anteprima del terzo numero di Juliet Design Magazine, a cura di Alessio Curto.

Nanni Strada

Sabato 7 novembre alle ore 10, nella Sala Conferenze della Biblioteca Statale, in Largo Papa Giovanni XXIII 6, si terrà una lezione di Nanni Strada dal titolo «**L'abito giù dal corpo**», cui prenderanno parte Raffaella Sgubin, Beppe Finessi, Ettore Bellotti, Rossella Cuffaro e Laura Vasselli.

Nella giornata di sabato 14 novembre si festeggerà, invece, il compleanno di **Nanda Vigo**. La mattina alle 10 sarà protagonista della lezione «La luce è vita», nella Sala Conferenze Biblioteca Statale, con i relatori Alberto Bassi, Giuliana Carbi e Gino di Maggio. Il brindisi degli auguri, «Buon compleanno Nanda», avverrà alle 19 allo Studio Tommaseo, in via del Monte 2/1, dove ci sarà la presentazione del video «In viaggio con Nanda» di Marco Poma, film che racconta un viaggio come metafora del mondo progettuale di Nanda Vigo.

Gae Aulenti

Il gran finale sarà firmato da **Gae Aulenti**, sabato 21 novembre nello Spazio Villas del Parco di San Giovanni, alle ore 10, con la sua lezione «La trama e l'ordito», cui interverranno Giovanni Fraziano, Francesca Balena Arista e Fiorella Bulegato. Alla Stazione Rogers, in Riva Grumula 14, alle ore 19, nello spazio progettato da Ernesto Nathan Rogers (maestro di Gae Aulenti), il direttore d'orchestra **Massimiliano Donninelli** eseguirà dal vivo la Sequenza IXb per saxofono contralto e la Sequenza VIIb per saxofono soprano e nastro magnetico di **Luciano Berio**, e si approfondirà così il rapporto tra il compositore e l'architetto. Una sorta di album fotografico, con immagini tratte dagli archivi personali delle tre professioniste, passando dal tavolo da disegno alla dimensione privata, sarà la mostra che verrà allestita negli spazi della Biblioteca Statale. La si potrà visitare dal 7 al 21 novembre (lun-ven 8.30-18.30; sab 8.30-13.30).

Maria Cristina Vilardo

A Iperporti si è parlato della traduzione dei libri di Magris

RASSEGNA. PROSEGUE A TRIESTE IPERPORTI

Gli irredentisti in cerca di un'identità

TRIESTE Tradurre talvolta è impossibile. Significa dare una diversa forma fisica alla parola mantenendone al contempo il valore spirituale. Le scuole di pensiero sono tante, resta il fatto che, come disse Croce, è anche vero che la traduzione è un atto d'amore, il desiderio di possedere intimamente un'opera. Ne sono stati testimoni i tanti autori e interpreti presenti a Iperporti, l'evento letterario i cui incontri – tra il Caffè San Marco e la Scuola Superiore di Lingue Moderne – hanno seguito il fil rouge della traduzione, unito al tema della frontiera.

Un esempio è "Irredenti Redenti" della tedesca Renate Lunzer: un libro che, come ha osservato Claudio Magris, ci restituisce una riflessione che va oltre il tema specifico. Perché la questione dell'irredentismo triestino, osservato dallo sguardo dei maggiori intellettuali, ha provocato essenziali domande sull'identità di una patria, anticipando le successive tragedie europee.

Libro più snello, nella traduzione italiana, come ha detto Gianfranco Hofer, ma soprattutto: «testo che ha seguito una sorta di percorso incrociato – ha aggiunto Elvio Guagnini – di qua e di là dal confine». Iperporti, con le sue rotte di pensiero, ha previsto un ampio spazio dedicato alle donne, sia autrici che traduttrici. Oltre a Renate Lunzer, di particolare interesse l'opera di Carol Ann Duffy, "La moglie del mondo", tradotta da Giorgia Sensi che ha esaminato le difficoltà nel riprodurre in italiano gli effetti ritmici della versione inglese. La poetessa britannica emerge soprattutto per temi che coniugano il femminismo all'ironia, la capacità di destrutturare, tramite lo sguardo delle loro compagne, la mitologia che circonda uomini celebri e ingombranti.

Il corpo femminile a partire dai miti rivisitati è invece il soggetto di "Corporea", l'antologica curata da Loredana Magazzeni e Brenda Porster (con Fiorenza Mormile e Anna Maria Robustelli). L'amore, la maternità, l'erotismo, ma anche la malattia e la decadenza sono le questioni affrontate dalle due curatrici presenti a Trieste, prendendo spunto dal corpo nella poesia femminile contemporanea inglese.

Infine due scrittori, interpretati da voci di donne, hanno concluso gli appuntamenti della mattinata. Alenka Jovanovski, traduttrice slovena di Italo Calvino, ha tracciato la genesi di un autore che in Slovenia ha conosciuto fama grazie a una generazione di post-modernisti, dalla fine degli anni '80. E l'attuale traduzione di «Palomar» ha voluto essere un omaggio allo scrittore italiano, ma anche a un'epoca di raffinate interpretazioni in cui, nonostante le difficoltà, risalta sempre l'antelingua calviniana. Mentre Afrodita Cionchin, autrice delle versioni di Claudio Magris in romeno, ha sottolineato la complessità di traduzione dei termini dialettali dell'autore triestino. Ma sono infine gli ostacoli più ardui che provocano, nella propria lingua, la possibilità di concepire neologismi poi in uso nel linguaggio giornalistico e popolare.

E oggi alle 18.30, al Caffè San Marco, appuntamento con il sindaco-filosofo Massimo Cacciari.

Mary B. Tolusso

LETTERATURA. DAI MANOSCRITTI AL CARTEGGIO CON PREZZOLINI

A Trieste gli inediti del poeta Biagio Marin

Sono stati acquistati dal Dipartimento di italianistica dell'Università

ROMA Il Dipartimento di italianistica dell'Università di Trieste ha acquistato una "miniera" di manoscritti inediti del poeta Biagio Marin (1891-1985), evocatore nei suoi versi del paesaggio lagunare di Grado, suo paese natale di cui adottò il dialetto per scrivere, in un canto tra il quotidiano e il magico. Si tratta, tra l'altro, della corrispondenza inedita con lo scrittore e giornalista Giuseppe Prezzolini (1891-1985), di un manoscritto con appunti autobiografici di Marin, del suo diario autografo intitolato "Il libro di Gesky" e di due quaderni di appunti.

Tutto questo materiale finora sconosciuto, proveniente dall'archivio del poeta, è stato acquistato oggi dall'ateneo friulano per 47.000 euro (compresi i diritti) a un'asta di manoscritti letterari della casa Bloomsbury a Roma. I lotti acquistati andranno a riunirsi ai fondi archivistici di Marin (dai Diari a una serie di lettere familiari) già posseduti dall'Università di Trieste, cui sono stati donati dalla figlia del poeta Gioiella Englen Marin.

L'epistolario è un fitto carteggio composto da 53 lettere di Prezzolini a Marin, 9 cartoline postali sempre a Marin e una cartolina di Jakie Prezzolini, tutte con le relative buste, distribuite in un arco cronologico che va dal 1954 al 1972.

Nel 1911 Marin lasciò la sua isola, andò prima a Vienna e poi a Firenze, dove frequentò l'ambiente della "Voce" di Prezzolini: a quegli anni si può datare l'inizio della frequentazione tra i due intellettuali, un'amicizia interrotta, splendidamente testimoniata nel carteggio, il cui livello è sempre di altissimo livello: si parla di questioni religiose, delle lettere di San Paolo, del rapporto tra scienza e fede, con il "caso Galileo Galilei", di poesia e letteratura in genere, di premi e di figure illustri del panorama culturale, come Benedetto Croce, Pier Paolo Pasolini, Giovanni Papini e Ardengo Soffici.

"Prima che s'apra il paracadute", un'opera (olio su carta) dipinta da Tullio Crali nel 1939

ARTE. INAUGURAZIONE IL 27 NOVEMBRE

Futurismi di frontiera a Gorizia in un'indagine a tutto tondo che abbraccia la moda e il design

Tre mostre e diversi eventi collaterali che ricostruiranno la presenza in regione del movimento di Marinetti

di CRISTINA FERESIN

GORIZIA Ultimo scorcio di 2009 all'insegna del futurismo anche a Gorizia. S'intitola infatti "Gorizia: futurismi di frontiera" il progetto che vede coinvolti, per la prima volta, tre istituzioni goriziane, Comune, Provincia e Fondazione Carigo, con il sostegno della Regione e della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, in una proposta culturale di ampio respiro. Tre mostre e diversi eventi collaterali, daranno vita a un'indagine approfondita sul "futurismo" vissuto sul territorio e le relative influenze, attraverso un percorso che ha come punto di partenza la figura di Filippo Tommaso Martinetti e il suo rapporto con l'avanguardia giuliana, per approdare all'arte di Tullio Crali e concludersi con la moda, il design e la ricostruzione futurista dell'universo quotidiano.

"Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti, l'avanguardia giuliana e i rapporti internazionali", ospitata dalla Fondazione Carigo, e "Gli anni Trenta. Omaggio a Tullio Crali", allestita al Castello di Gorizia, entrambe dirette da Marino De Grassi, verranno inaugurate venerdì 27 novembre, mentre la terza esposizione - promossa dalla Provincia di Gorizia e curata da Raffaella Sgubin - "Futurismo – Moda - Design. La ricostruzione futurista dell'universo quotidiano", si inaugurerà il 18 dicembre e sarà ospitata dai Musei Provinciali in Borgo Castello.

L'obiettivo delle tre mostre goriziane è quello di evidenziare la dimensione internazionale del movimento, il suo influsso sull'avanguardia tedesca, la nascita e lo sviluppo delle altre avanguardie collegate al Futurismo nell'area giuliana e in particolare nel mondo culturale sloveno, nonché i rapporti con il mondo dell'avanguardia europea.

"Filo rosso" che collega le esposizioni, è la presenza di Tullio Crali in ognuna delle tre, a testimonianza della poliedricità e importanza dell'artista. Il primo appuntamento è con Filippo Tommaso Martinetti e le relazioni con il territorio.

L'esposizione intende documentare e ricordare i rapporti di Marinetti con il mondo culturale giuliano, interrotti dalla Guerra Mondiale che ripresero con vigore, ancor prima a Gorizia che a Trieste, nel 1919, quando Sofronio Pocarini, dichiarò la propria adesione al Futurismo e al Partito Futurista e pubblicò su "La Voce dell'Isonzo", l'11 ottobre 1919, il "Manifesto di fondazione del Movimento Futurista per la Venezia Giulia.

Articolata la documentazione proposta, suddivisa tra lettere, manoscritti autografi, cartoline, bozze con correzioni e note autografe, riviste, preziose edizioni, fotografie, manifesti e dipinti. Quest'ultimi ad opera di alcuni grandi artisti che ritraggono Marinetti o che testimoniano, per citazione, dipinti di alcuni tra i maggiori esponenti del primo Futurismo, come Boccioni, Severini, Russolo, Carrà, Balla, Soffici, Depero. Di rilevanza l'accesso all'importante archivio di Bruno G. Sanzin, che fu il principale referente di Marinetti a Trieste.

Tra gli eventi messi in rilievo, l'esperienza culturale di "L'Aurora", la rivista d'avanguardia ideata e diretta da Sofronio Pocarini nel 1924 con la partecipazione del primo nucleo futurista triestino, composto da Carmelich, Dolfi, Jablowski e Sanzin, la "Prima esposizione goriziana di Belle Arti," che aveva offerto un significativo segnale di ripresa della vita culturale cittadina dopo la grande guerra e la "Seconda esposizione goriziana di Belle Arti", promossa da Pocarini nel '29, che fece registrare l'esordio di Tullio Crali e dell'amico Raoul Cenisi, avanguardista più sensibile alle influenze espressioniste.

"Futurismo-moda-design. La ricostruzione futurista dell'universo quotidiano" ripercorre invece la vicenda futurista attraverso un'originale esposizione di abiti, design e tutto il mondo delle arti applicate relativi alla quotidianità. Oggetti tutt'altro che secondari, dal momento che attraverso il loro uso e la loro diffusione, entravano a far parte della realtà e del vissuto. La produzione spaziava in ogni settore, da quello dell'arredamento, ai tessuti, ai pannelli decorativi, alle ceramiche, ai metalli, nel tentativo di ridare dignità artistica all'oggetto d'uso. Linee spezzate, zig zag, spirali venivano proposti in ogni occasione a certificare l'idea di movimento, velocità, dinamismo che il futurismo imponeva.

"Linee e forza di una bottiglia" (1912), scultura in bronzo di Umberto Carrà

» IN BREVE

PROGETTO DISNEY

Videogioco d'avventura con Topolino "vintage"

LONDRA Un Topolino vintage, ispirato ai cartoni degli anni '30, è il protagonista di un nuovo videogioco d'avventura a target familiare che il visionario guru del settore Warren Spector sta progettando per Disney Interactive. Il gioco, che uscirà nell'autunno 2010 per Nintendo Wii, è una storia eroica di scoperta del mondo di Walt Disney. «Ho avuto la possibilità di accesso a tutti gli archivi Disney e da lì ho cominciato il mio lavoro di fantasia», ha detto Spector conosciuto tra l'altro per la creazione dei game Underworld e Deus Ex. Antagonista di Mickey sarà il coniglio Oswald, la primissima creazione di Disney realizzata all'epoca per la Universal non essendo ancora stata creata la società omonima.

È USCITO IERI

"Facile", il nuovo disco con inediti di Mina

ROMA È uscito ieri «Facile», il nuovo disco di inediti di Mina: dodici brani in cui la cantante ritrova vecchi amici, conferma recenti frequentazioni, incontra nuovi compagni di viaggio e, come sempre, regala opportunità a giovani talenti. L'incontro forse più sorprendente di questo album è quello con Boosta dei Subsonica con cui canta «Non ti voglio più». Non meno eccezionale è la canzone che in un certo modo intitola l'album: «Adesso è facile», un brano che si muove nelle suggestive atmosfere sonore del «nuovo rock italiano», arrangiato dagli Afterhours, scritto da (e cantato in coppia con) Manuel Agnelli.

Mina, nuovo disco d'inediti

Le canzoni, registrate nel corso di un anno e mezzo di lavoro, sono state arrangiate da Franco Serafini, Nicolò Fragile, Gabriele Comeglio e Massimiliano Pani, che è anche produttore dell'album.

IL MANAGEMENT PRECISA

Elisa al Castello di Duino si presenta ma non canta

TRIESTE Facendo seguito all'articolo riguardante Elisa, uscito venerdì sulle pagine spettacoli del "Piccolo", l'ufficio stampa e il management dell'artista monfalconese ha inviato una nota in cui specifica che «la presentazione presso il Castello di Duino prevista il giorno giovedì 12 novembre sarà una presentazione privata e ristretta alla stampa per nuovo progetto discografico di Elisa e, dunque, non si tratterà di una anteprima del tour. Non ci sarà dunque alcun concerto di anteprima alla prossima tournée, come suggerito dal titolo».

LIRICA. DAL 4 AL 6 NOVEMBRE

Torna "Gianni Schicchi" di Puccini e va in scena alla Sala Tripcovich

TRIESTE "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini nella produzione ammirata l'estate scorsa a Santa Croce e prodotta dall'Accademia lirica che fa riferimento al basso triestino Alessandro Svab, sarà in scena per quattro recite, due serali, giovedì 4 e venerdì 5 novembre, alle 20.30, e due matinée per il pubblico delle scuole, venerdì 5 e sabato 6, alle 10,30, nell'accogliente Sala Tripcovich. Si rende concreta, insomma, quella collaborazione tra la scuola internazionale di canto della località carsica e il Teatro Verdi annunciata l'estate scorsa dal sovrintendente della Fondazione lirica regionale Giorgio Zanfagnin, che l'ha ribadita lunedì nel corso di una conferenza stampa nella Sala del Ridotto de Sabata. «L'occasione che annunciamo è positiva - ha detto il Sovrintendente. Avvengono cose, al Verdi, che hanno un titolo: largo ai giovani».

Il basso Alessandro Svab

Da un lato lo svolgimento del concorso per giovani direttori d'orchestra intitolato a Victor De Sabata, dall'altro lo "Schicchi" dell'Accademia di Svab. «Il futuro - ha ribadito Zanfagnin, - non può prescindere dall'utilizzo di giovani, spesso alle prime esperienze, le cui pretese economiche sono uno stimolo per le Fondazioni che si dibattono in una situazione di congiunture economicamente negative». "Gianni Schicchi", gioiello di comicità del Novecento musicale e terza parte del "Trittico" pucciniano, sarà interpretata dagli allievi del primo programma dell'anno accademico 2009/2010 dell'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste.

Rino Alessi

CINEMA. STASERA LE PREMIAZIONI AL FESTIVAL

Un giro di Tango per il Latino americano

TRIESTE Un festival che voleva fungere da finestra e da ponte. La prima per gettare uno sguardo a 360 gradi su ciò che significa oggi fare cinema in America latina, la seconda per collegare la realtà dell'oggi al passato, molto spesso sofferto, di quella terra. Siamo agli sgoccioli ed è certo che il Festival del cinema latino americano inizierà sin dalle premiazioni di stasera a tirare le fila per prepararsi alla sospirata edizione del venticinquennale.

Ma quella che si sta concludendo non è stata da meno: dallo scorso sabato il Festival ha presentato 180 opere tra film, video e documentari che hanno mantenuto fede all'intento iniziale, riuscendo a coniugare e fondere armoniosamente attualità e memoria. Inutili, perchè insensati, i pronostici per azzeccare il vincitore tra le pellicole, tredici, scelte per la competizione. I film hanno giocato infatti su registri molto diversi, a volte lievemente dissonanti, a volte addirittura antitetici, che comunque hanno distinto e reso peculiari le pellicole selezionate: si è andati dalla storia più intimista, aprendo poi al dramma sociale sino alla dimensione di più ampio respiro, con un sottofondo politico più o meno marcato, che è parso comunque preponderante nella maggior parte delle opere e che ha fatto sì che dalla dimensione privata il racconto si elevasse alla grande Storia. Come cifra stilistica ha prevalso il realismo, lasciando poco spazio alla dimensione onirica, vista ad esempio ieri in "Desplazamientos", o a plot che trascendessero dal quotidiano: &ldqu o;Yo soy otro", con il suo fondo fantapolitico dei replicanti e le insistite virate horror è forse l'unico a tentare una carta alternativa.

Ultimo giorno di proiezioni non sembra significare, per il Festival, programmazione meno intensa: anche se l'evento di punta della giornata risulta essere la cerimonia di proclamazione dei vincitori, fissata alle 21 al Teatro Miela, in sala Birri dalle ore 9 alle 18 (con pausa all'ora di pranzo), si terranno proiezioni di documentari, un film sul tango con Carlos Gardel, un corto del regista italo-brasiliano Rogério Sganzerla, e dalle ore 16 alle 18 la replica dei video premiati. Alle 18 le proiezioni passeranno in Sala Cinema, con il film argentino "Luisa" di Gonzalo Calzada, storia di una donna solitaria, sofferente per un trama del passato, che scoprirà nuove ragioni di vita. A seguire, alle 22.15 circa, proiezione dell'evento speciale "El despertar de un sueño", documentario cubano sulla danzatrice Alicia Alonso, direttrice del Balletto nazionale di Cuba e stella della danza internazionale. Nell'ambito delle proiezioni video in Sala Birri, ancora da segnalare alle 10.1 0 il film musicale "Tango" con il cantante Carlos Gardel e alle 13 il documentario messicano "Los últimos Zapatistas" con le testimonianze di soldati che parteciparono alla Rivoluzione Messicana al fianco di Emiliano Zapata. Dalle ore 16 alle 18 replica dei video premiati.

Una scena di "Tango"

In sala grande invece l'apertura delle premiazioni sarà preceduta, alle 20, da "Il giro del Tango in 80 mondi", spettacolo dove il contesto del tango di Buenos Aires viene esplorato attraverso versi di poeti da Neruda a Pavese. Scritto e interpretato da Pablo Furioso, "Il giro" vedrà anche la partecipazione della ballerina Elisa Sorge e di Eduardo Poetto al pianoforte. Domani inve ce, giornata conclusiva del Festival, dalle ore 11 a mezzanotte al Teatro Miela verranno replicati i principali film premiati.

Federica Gregori

PERSONAGGIO. SUL PODIO AL FESTIVAL DI LONDRA E AL MOFILM DI CANNES

Marco fa spot da premio, ma non trova un lavoro

Il trentunenne triestino Tessarolo, outsider dell'universo pubblicitario, finora ignorato in Italia

TRIESTE Solo qualche giorno fa, il triestino Marco Tessarolo era al London Film Festival insieme a Clive Owen per ritirare il premio della sezione MoFilm al miglior spot pubblicitario pensato per il marchio McDonald's. A Londra ha calcato il red carpet come una star, la McDonald's l'ha invitato a Chicago per parlare coi vertici dell'azienda, ma se i maggiori festival internazionali premiano il suo talento, le agenzie pubblicitarie italiane lo ignorano: Tessarolo ha mandato il suo ragguardevole curriculum a tutte e non ha mai ricevuto risposta.

Il trentunenne triestino è un outsider dell'universo pubblicitario: doppia laurea (di cui una in Scienze Politiche), comincia fin da giovane a sfornare ipotesi di comunicazione e promozione per le aziende, scrive a grandi brand come Nike e Nestlé, viene inserito come singolo nell'Associazione Italiana Pubblicitari. Ad affascinarlo è soprattutto il "guerrilla marketing" e gli spunti non gli mancano: «Qualsiasi cosa mi circonda è fonte d'ispirazione: le situazione quotidiane, proposte in modo comico o drammatico, diventano già uno spot. Mi vengono idee continuamente, le raccolgo in un taccuino». Alcune di queste si trasformano in spot, realizzati con budget minimale e intuizioni forti, che concorrono nei festival più importanti: «Per lo spot McDonald's ho stravolto la comunicazione tradizionale del marchio, che si basa sulla forte contrapposizione di colori primari, e ho creato uno spot che è come un piccolo film del cinema muto, in bianco e nero». Anche al MoFilm di Cannes, in giugno, ha raccolto gli applausi degli esperti arrivando fra i primi 30 selezionati per lo spot della Philips.

Ma perché un talento riconosciuto dai maggiori brand e festival del mondo resta senza lavoro in Italia? «Spero non sia per paura di confrontarsi. Da noi la figura del creativo singolo non esiste e le agenzie italiane sono un po' "old style": puntano su campagne sicure, a rischio zero - risponde Tessarolo. - Se potessi entrare in una grande agenzia, però, assorbirei conoscenze come una spugna».

La sfida, adesso, è il Festival di Barcellona dal 16 al 19 febbraio: Marco parteciperà non più con uno spot, ma con un corto di fiction. E chissà che, nel frattempo, qualche agenzia italiana non se lo sia accaparrato.

Elisa Grando

Il trentunenne triestino Marco Tessarolo

MUSICA. PRESENTERANNO DAL VIVO IL SECONDO ALBUM "A SANGUE FREDDO"

Teatro degli Orrori: rock e poesia al Teatro Miela

Il tour della band, che ha alla batteria il triestino Franz Valente, in concerto mercoledì 4

di ELISA RUSSO

TRIESTE Mercoledì 4 novembre, alle 21.30, il tour de Il Teatro degli Orrori parte dal Teatro Miela di Trieste. La band presenta il secondo album "A sangue freddo": un disco di rock applicato alla canzone d'autore, denso di contenuti, registrato alle Officine Meccaniche di Mauro Pagani.

Ottime recensioni, grandi folle ai concerti, il nuovo disco ha registrato record di ascolti su Rockit. Ve lo aspettavate?

Pierpaolo Capovilla: «Credo di sì. Ci aspettavamo il successo nella stessa misura in cui abbiamo sempre creduto nella bontà delle cose che facciamo. Se fai musica e ci spendi la vita per farla, che senso avrebbe se nessuno ti ascoltasse?».

I suoi testi hanno valore anche a leggerli da soli, ha mai pensato di pubblicare un libro?

«Io scrivo canzoni. La mia più grande ambizione è scrivere canzoni non soltanto dotate di senso, ma anche di tensione poetica. Detto questo, non credo d'essere un poeta e non sono uno scrittore; sono il cantante de Il Teatro degli Orrori, e sono felice d'esserlo».

Nel disco ci sono parecchi ospiti, il concerto sarà molto diverso?

«La dimensione dello studio è così diversa da quella del palco... In studio puoi articolare le canzoni così come vorresti ascoltarle a casa, nel tentativo di fare di esse una colonna sonora della quotidianità. Dal vivo l'aspetto evenemenziale diventa imperioso, e ciò che conta è l'attimo. Il disco e lo spettacolo non devono necessariamente coincidere».

In formazione avete il batterista triestino Franz Valente, e il tour parte proprio da Trieste. Cosa apprezza di questa città?

«Umberto Saba diceva che "Trieste ha una scontrosa grazia. Se piace, è come un ragazzaccio aspro e vorace, con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore, come un amore, con gelosia". A Trieste respiro l'aria dell'Europa, e il profumo del mare. Trieste è un caso unico».

La band "Il Teatro degli Orrori" aprirà il suo tour mercoledì dal Teatro Miela

Uscite per un'etichetta della nostra regione, La Tempesta.

«La Tempesta è fatta da un gruppo di persone che perseguono l'entusiasmo per la buona musica. Credo che il segreto sia questo. Fare le cose per il piacere di farle. Toffolo, Molheni e tutti de La Tempesta, sono profondamente legati alla musica, sono "vocazionali", e questo fa di loro non soltanto degli ottimi produttori e partners affidabili, ma anche delle persone belle ed avvincenti».

Il Padre Nostro, Majakovskij, De Gregori, De André, Pino Daniele, Ken Saro Wiwa, Artaud, Capote... qual è il collante che tiene assieme tante immagini ed influenze?

«Io ci metto tutto il cuore e il cervello, ma soprattutto ci metto l'intera cultura che possiedo, nello scrivere i testi delle nostre canzoni. Ogni singola canzone per me è una prova capitale. Se non fossero importanti fino alla paranoia, non varrebbe la pena scriverle. Le citazioni non sono mai casuali, ma sono parte integrante ed organica della narrazione, sono sempre suggestioni ed allegorie ben meditate».

Un personaggio che avrebbe voluto incontrare?

«Gesù Cristo? Forse mi accontenterei di Enrico Berlinguer. Scherzi a parte, mi piacerebbe incontrare un vecchio zingaro, e leggergli negli occhi che è felice di vivere accanto a me».

CONCERTO D'ALTO LIVELLO AL COMUNALE

Il Trio di Parma incanta Monfalcone

MONFALCONE Due compositori, Mauricio Kagel e Wolfgang Rihm, passati attraverso la scuola di Darmstadt senza rimanere ingabbiati entro ferrei assiomi, erano al centro del concerto offerto dal Trio di Parma *(nella foto piccola, a destra)* al Comunale di Monfalcone.

Il Trio n.2 di Kagel risale al 2001 e contiene molti tratti distintivi della poliedrica personalità del musicista, tranne la divertita ironia che ha caratterizzato gran parte dei lavori precedenti. I suoni vetrosi degli archi al ponticello aprivano una narrazione sfaccettata e ricca di sorprese, dove comunque la sensazione di ansia e mistero prevaleva sui rari scoppi vitalistici, fra cui i gruppetti di quartine del pianoforte preparato che s'insinuavano nella trama con ostinazione provocatoria: l'approccio del Trio di Parma si è distinto per la lucida analisi, senza dubbio nutrita anche dall'intensa attività pedagogica dei tre: una partecipazione esemplare per dedizione e conduzione logica, che è riuscita a decifrare anche l'apparentemente irriducibile complessità della Fremde Szene I di Wolfgang Rihm.

Il richiamo a Schumann si riflette in uno specchio deformante, e in un riflesso di memoria affiora anche l'incipit di Kagel: i suoni vetrosi diventano in Rihm un cristallo dagli aspri bagliori, il brano è attraversato da una tensione spesso spasmodica e il titolo stesso si attaglia perfettamente all'atmosfera straniante. Calibrati ed assolutamente affiatati tutti gli interventi, dagli sforzati dei due archi al ruolo di raccordo, ma anche di rottura del pianoforte, a testimoniare un lavoro di approfondimento che non si sottrae agli aspetti più problematici della scrittura.

Incorniciavano i due lavori due classici del Novecento: il quasi sfacciatamente tardoromantico Trio op.8 di Shostakovich, che ha permesso ad Enrico Bronzi di sprigionare la vena poetica, peraltro spesso tacitata dall'incalzare del disegno ritmico che prefigura gli sviluppi stilistici del compositore russo. L'afflato lirico percorreva anche le trame di seta e velluto del Trio di Ravel, reso con grande dovizia di colori ed il trasporto che la geniale partitura richiede agli interpreti. Non è bastato il 2.movimento del Trio di Schumann op.110 a soddisfare le richieste di bis del pubblico entusiasta: Alberto Miodini, Ivan Rabaglia ed Enrico Bronzi hanno prolungato l'omaggio con il movimento seguente, chiudendo col Rasch una serata di gran livello.

Katja Kralj

ROMERBAD
Casa Carinzia
L'originale
SAUNA CLUB
OFFERTA SPECIALE
PRIMA DELLE 19.00
60 € TUTTO COMPRESO
LE NOSTRE HOSTESS
TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniromani.it
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, 3 novembre, ore 18.00. In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, la Civica Orchestra di Fiati G. Verdi Città di Trieste invita tutto il suo affezionato pubblico al Concerto di San Giusto. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

GIANNI SCHICCHI. Musica di G. Puccini. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 4 e giovedì 5 novembre, ore 20.30. Con gli interpreti dell'Accademia Lirica Santa Croce - Scuola Internazionale di Canto di Trieste. Posto unico euro 10. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «LA NOTTE DELL'ANGELO» di Furio Bordon, con Massimo De Francovich, Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Turno C. 1h 40'.

SALA BARTOLI. 21.00: «INDEMONIATE» drammaturgia di Giuliana Musso, Carlo Tolazzi, regia di Massimo Somaglino. 1h 30'.

■ **TEATRO MIELA**

Ancora oggi e domani: XXIV Festival del Cinema Latino Americano. Info: www.cinelatinotrieste.org.

MADE IN MIELA. Mercoledì 4 novembre, ore 21.30: «IL TEATRO DEGLI ORRORI» in concerto. Ingresso interi € 15, in prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO S. GIOVANNI**

via San Cilino 99/1

Oggi ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Sapore di mare 2 - Barcola 60... 10 anni dopo». Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»**

via Ananian

Ore 20.30 la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA con la commedia QUELA MALEDETA BARCA di Laura Marocco Wright, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA»**

Tel. 040-364863

Ore 20.30 «AFARI DE CHEBE» libero adattamento in dialetto triestino di Prova Generale di Aldo Nicolaj, a cura del G.T. la Barcaccia. Prevendita Ticket Point c.so italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Giovedì 5 novembre, KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre, È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

19.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia serata evento, sabato 31 ottobre, ore 20.30 2 spettacoli: RAMAYANA (Teatro dell'Opera Cinese); LA LECCION (Algazara Y Punto-Teatro Spagna). Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

Campagna abbonamenti: dal 24 ottobre nuovi abbonamenti. È aperta la prevendita biglietti per lo spettacolo STOMP (11 novembre). Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30, tel. 0481-383327.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Dal 28 ottobre al 31 ottobre ore 20.45, «Teatro Stabile di Calabria» IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello, con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Leandro Amato, regia di Elisabetta Courir.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

UP in 3D — 16.30, 18.15, 22.30
Dalla Disney-Pixar. Domani anche alle 14.45 a prezzo ridotto.

BAARÌA — 20.00
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY — 16.30, 18.45, 21.00
di Michael Moore. Venezia 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! — 15.20, 17.30, 20.00, 21.30, 22.10
Domenica matinée a 5 € ore 11.00-13.10 (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale. Oggi alle 19.30 e alle 21.30 nell'atrio delle Torri d'Europa antistante al cinema la scuola di danza «One Dance Project» di Andrea Nova terrà un tributo danzato al re del pop. Nell'atrio di Cinecity verrà inoltre esposto un manichino che riproduce Michael Jackson in grandezza naturale, opera dell'artista Tiziano Palmisano.

AMORE 14 — 15.10, 17.40, 20.00, 22.05
di Federico Moccia.
(Domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE — 15.05, 17.30, 19.30
(Domani matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.
(Domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

BRÜNO — 22.05
con Sacha Baron Cohen.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 15.45, 21.30
di John Woo. (Domani matinée a 5 € ore 10.45).

OGGI SPOSI — 18.30
con Luca Argentero e Carolina Crescentini.
(Domani matinée a 5 € ore 13.30).

UP in 3D — 14.30, 15.10, 16.30, 17.40, 18.45, 20.00
(Domani matinée ore 10.50, 13.00). Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

BASTARDI SENZA GLORIA — 21.30

Domani: G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE ore 10.45, 12.30

Giovedì 5 novembre anteprima nazionale NEMICO PUBBLICO ore 22.05 con Johnny Depp, Christian Bale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 16.15, 21.45
di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

BASTA CHE FUNZIONI — 18.40, 20.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

NIKO, UNA RENNA PER AMICO. Animazione. Solo domani alle 15.00 a solo 4 €.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

OGGI SPOSI — 17.50, 22.00
di Luca Lucini con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO — 16.30
Animazione della Disney.

UP — 20.20
Dalla Disney-Pixar.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE — 16.00, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30

AMORE 14 — 16.30, 18.25, 20.20, 22.20
di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni...

IL NASTRO BIANCO — 16.30, 19.00, 21.30
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT, UP, NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA — 16.15, 21.30
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

BRÜNO — 18.45, 20.05
Il lato b di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! — 17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D — 17.45

JULIE E JULIA — 20.00, 22.10

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14 — 18.00, 20.15, 22.15

OGGI SPOSI — 17.50

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 20.30

Lunedì 2 e martedì 3 novembre Rassegna Kinemax d'autore: LA DOPPIA ORA di Giuseppe Capotondi.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431/370216

UP — 16.00, 18.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! — 17.45, 20.00, 22.10

UP — 17.30

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 20.30

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 17.30, 20.10, 22.10

Lunedì 2 e martedì 3 novembre Rassegna Kinemax d'autore ingresso unico 4 € RICKY - UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ di François Ozon.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino disposta su due piani, soggiorno, ampia cucina, camera, bagno e mansarda. Euro 190.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Besenghi villa d'epoca con giardino. Si compone di salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, veranda, taverna, lavanderia. Parzialmente da ristrutturare. Ottime potenzialità. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino: atrio, salone, bellissima cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi e ripostigli. Box auto, posto auto scoperto. Euro 398.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Rozzol porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavanderia e box. Finiture di pregio. Euro 298.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggioli: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo.Euro 270.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento, soleggiato e tranquilllo con parcheggio condominiale: ingresso, soggiorno con balcone verandato, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiolo e bagno. Termoautonomo. Euro 170.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO vera chicca, recente e signorile complesso residenziale appartamento luminoso e silenzioso in condizioni perfette, molto ben rifinito e arredato con cura. Ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, terrazza, singola, bagno e cantina. Euro 150.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio saloncino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno. Rif. 203/204/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare appartamento mansardato primingresso c.a. 137 mq salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazza abitabile, posto auto. Cod. 523/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monfalcone mansarda molto luminosa composta da salone con zona cottura, due stanze, bagno completo, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 902/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà. Ultimo piano, zona giorno, cucina, bicamere, bagno. Euro 110.000. Rif. 228/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento ottimo con soggiorno, cucina, tricamere, servizi, terrazzo, balconi. Giardino, ampio box, posto auto, ampia «taverna». Cod. 273/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna in un ampio parco, consegna ottobre 2010, terrazze, giardini, posti auto. Due appartamenti di ca. 114 a ca. 142 mq da euro 380.000. Cod. 761/804/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma c.a. 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 170.000. Cod. 769/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

PRIVATO vende monolocale di 40 mq in zona residenziale a 5 minuti a piedi dall'università, parzialmente arredato, box auto e giardino di proprietà tel. 3288511995. (Fil47)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

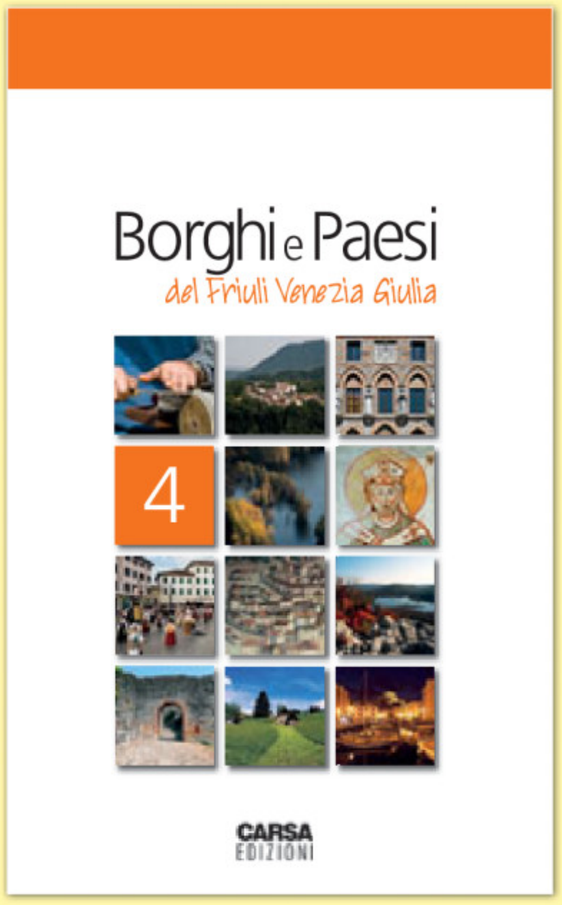
Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALLIANZ agenzia Bin ricerca laureata/o massimo 28 anni per impiegato/a front office. Inviare cv a info@agenziabin.it

AMMINISTRAZIONE stabili assume apprendista impiegato/a full time. Gradita conoscenza contabilità amministrativa. Scrivere a: c.i. AJ7664370 c/o uff. Poste Ts4 o amministrazione.assume@gmail.com (A4903)

AZIENDA settore informatico ricerca agenti, rappresentanti per distribuzione prodotti. Inviare curriculum via fax 0405706430, info@esiasoftware.com (A4906)

Continua in 30.a pagina



BORGHI E PAESI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

CON IL PICCOLO

IN EDICOLA
IL 4° VOLUME A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con
FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica
www.turismofvg.it

Continuaz. dalla 29.a pagina

BARTOLINI Corriere Espresso ricerca autisti e autotrasportatori padroncini patenti B e C per le filiali di Palmanova, Udine e Trieste per mezzi di portata da 35 q.li a 120 q.li lordi. Si garantisce un rapido inserimento a seguito affiancamento operativo. Zone di lavoro: provincia di Ud, Go, Pn, Ts e località limitrofe. Per informazioni telefonare al nr. 0432-835711. (Fil47)

BOFROST* per sviluppo commerciale a Gorizia, Trieste e province, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost*: 0481484138.

PIZZAMANIA Gorizia cerca pizzaioli con esperienza, posto fisso, tel. 3282920005.

SOCIETÀ ricerca personale da assumere previo corso di formazione tempo determinato lavoro dipendente 4.o liv. anche part time per compilazione dichiarazioni fiscali province Gorizia e Trieste curriculum a servizi assistenza lavoro via Pondares 8 - 34131 Trieste e-mail trieste@salfvg.it (A4789)

STUDIO di consulenza cerca esperto/a in paghe, contributi gestione del personale per assunzione stabile. Inviare curriculum a servizirete@yahoo.it (A4898)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA 147 1600 uniproprietario 2003, km 59.000, clima, abs-asr, interni alcantara, antifurto, accessoriatissima. Minirate agevolate da euro 79, oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

CLIO Turbodiesel 1400 uniproprietario 2006. 82cv, clima, abs, airbag, radiocd, antifurto, accessoriatissima. Minirate agevolate da euro 84. Oppure senza anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

DA euro 49 mensili : Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra stationwagon clima gancio. Furgone Tdi clima servosterzo. Oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HONDA Crv 4x4 uniproprietario M.05, bellissima, climatronic, pelle, navigatore + radiocd, tettuccio, antifurto, accessoriatissima, km 79.000. Minirate agevolate da euro 94, oppure senza anticipo. Sabato aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HYUNDAI Getz 1400 Turbodiesel uniproprietario li-2005, clima, Abs, antifurto, accessoriatissima, km 45.000, bassi consumi. Minirate agevolate da euro 81 oppure senza anticipo. Sabato aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

HYUNDAI I 30 Berlinetta + Crosswagon Benzina-Turbodiesel-Bluedrive-Gpl. Clima, Abs, accessoriatissime da euro 11.790. Minirate agevolate, consegne velocissime, garanzia 5 anni. Sabato aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

MATRIX Monovolume Hyundai 4 metri, Uniproprietario 2003, Km 33.000, clima, Abs, antifurto, accessoriatissima. Minirate agevolate da euro 69, oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

STUPENDA Opel Corsa 1000 uniprorpietario 2005, clima abs, airbag, accessoriatissima. Km 49.000. Minirate agevolate da euro 69, oppure senza anticipo. Sabato aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, legaleggera, accessoriatissima. Pochi chilometri. Minirate agevolate da euro 89, oppure senza anticipo. Sabato aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

TUCSON + Santafè Turbodiesel, pari al nuovo. Clima, Abs, interni pelle, garanzia fino sei anni. Minirate agevolate da primavera. Ultime disponibilità. Sabato aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

A NOVA Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali manuale terapia e rilassanti. Telefonare 00386-31840057, 00386-70318380. (A4792)

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche la domenica. Grado 3279498278. (C00)

WWW.MERCATONEUNO.COM

Mercatone Uno
L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

LUIS.it

DOMENICA 1 NOVEMBRE
SIAMO APERTI

SALOTTO ANGOLARE "EMOZIONI"
Salotto 3 posti con penisola dx o sx, disponibile in tessuti di vari colori
€ 279

STUFA A PETROLIO
Elettronica, potenza massima 3000W, superficie riscaldabile 120mc, capacità serbatoio 5l, sicurezza bambini, rilevatore CO2 dimensioni (HxLxP) cm45,4x40x30
~~€299~~
€ 199,90

STENDINO DOPPIO
In resina bianca.
~~€14,90~~
€ 9,99

TAGLIA LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA
CONSEGNA QUESTO COUPON IN PUNTO VENDITA E RITIRA UN UTILE OMAGGIO PER LA TUA CUCINA!
(SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO)

VIENI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA A SCOPRIRE TANTISSIME ALTRE OFFERTE!
SCOPRI IL PUNTO VENDITA MERCATONE UNO PIÙ VICINO A TE ANCHE SU WWW.MERCATONEUNO.COM

PIEMONTE
BIELLA(BI)
BRANDIZZO(TO)
GENOLA(CN)
GRAVELLONA TOCE(VB)
MAPPANO(TO)
POMBIA(NO)
PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA(NO)
ROMAGNANO SESIA(NO)
S.VITTORIA D'ALBA(CN)
SERRAVALLE SCRIVIA(AL)
TRECATE(NO)
VILLAFRANCA D'ASTI(AT)
LIGURIA
GENOVA(GE)
VILLANOVA DI ALBENGA(SV)
LOMBARDIA
CALTIGNAGA(NO)
CASTEGNATO(BS)
CESANO MADERNO(MI)
LEGNANO(MI)
MADIGNANO(CR)
PAVIA(PV)
PESSANO(MI)
PIEVE FISSIRAGA(MI)
TAVERNERIO(CO)
VERDELLO(BG)
TRENTINO ALTO ADIGE
S.MICHELE ALL'ADIGE(TN)
VENETO
BADIA POLESINE(RO)
CARRE'(VC)
CASTELFRANCO VENETO(TV)
CURTAROLO(PD)
LEGNAGO(VR)
MOGLIANO VENETO(TV)
NOVENTA PADOVANA(PD)
OCCHIOBELLO(RO)
SOMMACAMPAGNA(VR)
TRIBANO(PD)
VALLI DI CHIOGGIA(VE)
FRIULI VENEZIA GIULIA
MONFALCONE(GO)
REANA DEL ROJALE(UD)
SACILE(PN)
EMILIA ROMAGNA
BERTINORO(FO)
BOLOGNA(BO)
CASTELFRANCO EMILIA(MO)
CORIANO(FO)
FERRARA(FE)
FIORENZUOLA D'ARDA(PC)
MESOLA(FE)
PARMA Via Fleming(PR)
PARMA Via Mantova(PR)
RIMINI(RN)
ROTTOFRENO(PC)
RUBIERA(RE)
RUSSI(RA)
S.GIORGIO DI PIANO(BO)
S.GIUSEPPE DI COMACCHIO(FE)
SANT'ILARIO D'ENZA(RE)
SORBARA(MO)
TOSCANELLA DI DOZZA(BO)
TOSCANA
ALTOPASCIO(LU)
CALENZANO(FI)
CAPANNOLI(PI)
COLLE VAL D'ELSA(SI)
LUCCA(LU)
NAVACCHIO(PI)
UMBRIA
MAGIONE(PG)
MARCHE
CIVITANOVA MARCHE(MC)
MONSANO(AN)
PESARO(PS)
ABRUZZO
COLONNELLA(TE)
PINETO(TE)
SAMBUCETO(CH)
SILVI MARINA(TE)
LAZIO
BORGOROSE(RI)
CAPENA(RM)
MONTEROSI(VT)
ROMA(RM)
VITERBO(VT)
CAMPANIA
ARZANO(NA)
CAPODRISE(CE)
MIRABELLA ECLANO(AV)
PUGLIA
BRINDISI(BR)
FRANCAVILLA FONTANA(BR)
MATINO(LE)
MODUGNO(BA)
S.CESARIO(LE)
SURANO(LE)
TERLIZZI(BA)
SICILIA
CARINI(PA)
CATANIA(CT)
PALERMO(PA)

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/11/09
Offerte e prezzi validi fino al 15-11-09 salvo diversamente specificato e salvo esaurimento scorte. Le foto dei prodotti sono indicative. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori e/o omissioni di stampa nonché per ogni variazione di prezzo e di prodotto apportata dalle case produttrici.

Il concerto di Lelio Luttazzi domani su Raitre regionale

Lelio Luttazzi durante il Concerto di Ferragosto (foto Silvano)

TRIESTE La sede Rai del Friuli Venezia Giulia trasmetterà domani, domenica 1° novembre, alle ore 9.45, sulla terza rete a diffusione regionale, l'eccezionale concerto che il musicista e compositore Lelio Luttazzi ha regalato questa estate alla sua città.

Una notte magica, quella del ferragosto scorso in Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste, con l'ottantaseienne maestro triestino accompagnato da una strepitosa band, che ha catturato il pubblico fin dalle prime note ripercorrendo la storia della sua carriera d'artista.

Gran parte del concerto è stata un tributo ai grandi autori americani come Gershwin, Cole Porter e Armstrong, ed è proprio questa la musica che Luttazzi ha contribuito a far conoscere e amare. E poi il suo jazz ironico e dal ritmo irresistibile, alla Gorni Kramer. Infine, come ultimi fuochi d'artificio musicali, non potevano mancare i brani che lo stesso Luttazzi ha composto come omaggio a Trieste, come " Il giovanotto matto" e "Ritorno a Trieste".

Sul palco - con Luttazzi al pianoforte - si sono esibiti Roberto Podio batteria, Massimo Moriconi basso, Giudo Pistocchi tromba e voce, Gianni Saint Just clarinetto, Michele Pavese trombone.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
IN LAGUNA CON "LINEABLÙ"

Rievocazioni storiche, prodotti tipici e competizioni veliche d'altura: oggi le telecamere di «Lineablù» navigheranno all'interno della Laguna Veneta. Si partirà da Venezia per arrivare fino a Trieste e veleggiare a bordo dei team sportivi protagonisti della Barcolana e scoprire i ricchi fondali dell'area marina di Miramare, la più piccola d'Italia.

RAITRE ORE 12.25
I TEMI DEL "SETTIMANALE"

All'europarlamentare e nuovo segretario regionale del Pd del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, è dedicata l'apertura della puntata odierna del rotocalco «Il Settimanale». In sommario tra l'altro anche un servizio su «Nautilia», fiera mercato dell' imbarcazione di seconda mano ad Aprilia Marittima (Udine).

CANALE 5 ORE 21.10
BUBLÈ A "C'È POSTA PER TE"

Il cantante canadese di fama internazionale Michael Bublè e il centrocampista della Roma e campione del mondo Daniele De Rossi saranno gli ospiti d'eccezione della puntata odierna di «C'è Posta per Te», il popolare "people show" del sabato sera condotto in studio da Maria De Filippi.

RAITRE ORE 9.00
RUGGERI APRE "TV TALK"

Si parla di mistero e tv oggi a "Tv Talk". Ospiti Enrico Ruggeri e la giornalista Lorenza Foschini. Un appuntamento che prende il via dallo speciale che è andato in onda il 25 ottobre su Italia Uno, "Gli alieni tra noi", che anticipa la nuova serie di "Mistero", in onda dal 15 novembre.

I FILM DI OGGI

CUORI NELLA TORMENTA
di Enrico Oldoini con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma, Sandra Mantegna.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1984)

RAIUNO 23.10

Il sottufficiale di Marina Walter e il cuoco di bordo Raffaele diventati amici per la pelle s'innamorano della stessa telefonista della Sip. Un po' parodia del melodramma sentimentale, un po' variazione farsesca delle vecchie commedie hollywoodiane, è leggero, simpatico, inoffensivo.

HALLOWEEN - LA NOTTE DELLE STREGHE
di John Carpenter con Donald Pleasence
GENERE: HORROR (Usa, 1978)

SKY CINEMA MAX 21.00

Alla vigilia di Halloween un maniaco omicida scappa dalla clinica nella quale era rinchiuso da 15 anni. Problemi di ordine pubblico...

UNDERWORLD: EVOLUTION
di Len Wiseman con Kate Bekinsale, Michael Sheen e Scott Speedman.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2005)

ITALIA 1 23.05

Nella secolare guerra tra Licantropi e Vampiri narrata nel primo "Underworld", tradimenti e cospirazioni hanno portato al risveglio di Marcus, primo vampiro dal quale dipende la sopravvivenza di tutta la specie. Deciso a soffocare nel sangue il caos che imperversa tra le due razze, Marcus è in cerca della prigione segreta del fratello...

SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO
di Philip Noice con Harrison Ford (nella foto), Willem Dafoe e Anne Arcer.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1994)

RETEQUATTRO 21.30

Indagando sul traffico di droga in Colombia, Ryan scopre la corruzione ai vertici dell'amministrazione Usa. Dal romanzo di Clancy.

IL BIANCO, IL GIALLO, IL NERO
di Sergio Corbucci con Eli Wallach, Giuliano Gemma, Tomas Milian e Giovanni Petrucci.
GENERE: WESTERN (Italia, 1974)

LA 7 16.00

Peripezie di un aspirante samurai sulle tracce di un cavallo sacro rubato da falsi indiani per provocare una guerra. "Spaghetti-western" sotto il segno della contaminazione comica e geografica. Gustose trovate e ritmo alacre.

GHOSTBUSTERS
di Chris Arnold con Dan Aykroyd (nella foto), John DeCuir, Rick Moranis.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1984)

ITALIA 1 14.05

Quattro professori universitari formano una squadra di acchiappafantasmi per liberare New York dall'invasione di esseri soprannaturali.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 Unomattina week - end.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere. Con Daniele Rosati.
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con I.Moscato e M.Mariucci.
14.30 Linea Blu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Dreams Road
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 GIOCO > **Affari Tuoi Speciale per due** *Conduce Max Giusti.* Chi sceglierà il pacco più ricco?
23.05 TG 1
23.10 Cuori nella tormenta. Film (commedia '84). Di Enrico Oldoini. Con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma.
00.55 TG 1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Estrazioni del lotto
01.15 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.15 Appuntamento al cinema

RAIDUE

06.00 Sagarmatha il parco più alto del mondo.
06.25 L'avvocato Risponde.
06.35 Inconscio e magia.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager.
10.25 Sulla via di Damasco.
10.55 Quello che
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
13.45 Abu Dhabi - Gran Premio di Formula 1: Pit lane - Qualifiche
15.30 X Factor - Il processo
16.40 Scalo 76 Talent.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 TG2
18.10 Primeval.
19.00 X Factor - La settimana.
19.30 Law & Order
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30
21.05 TELEFILM > **Cold Case** *Con Kathryn Morris.* I membri di una banda di motociclisti sono accusati di un delitto del 1976.
22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.20 TG 2
23.30 TG 2 Dossier
00.15 TG 2 Storie. I racconti della settimana
00.55 TG 2 Mizar
01.20 TG 2 Si, Viaggiare
01.40 Tg 2 Eat Parade
01.50 Meteo 2
01.55 X Factor. La settimana.

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Drago
08.10 Il videogiornale del Fantabosco
08.55 Pipì, Pipù e Rosmarina
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR - Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 TG3 / TGR Pixel
14.50 TGR Speciale Ambiente Italia.
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Rai Sport Sabato Sport
18.10 90° Minuto
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.
21.30 RUBRICA > **Ulisse: il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela* Una puntata unica dedicata al viaggio.
23.30 Tg 3
23.45 Tg Regione
23.50 Un giorno in pretura
00.50 Tg 3
01.00 TG3 Agenda del mondo
01.15 TG3 Sabato Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 Magnum P.I.
07.05 Media shopping
07.35 Genitori in diretta
08.30 4 Doc - Unfamous - Assassination
09.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
11.00 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa
15.12 Perry mason. Film Tv (giallo '88). Con Raymond Burr.
17.00 Psych
17.55 Pianeta Mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.
21.30 FILM > **Sotto il segno del pericolo** *Di P. Noyce. Con H. Ford.* Jack Ryan è coinvolto in un caso rischioso.
00.10 Guida al campionato
00.40 Passwor*d il mondo in casa
01.40 Tg4 - Rassegna stampa
01.55 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
03.35 Media shopping
03.50 Law & Order: Unità speciale
04.32 Come eravamo

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Maurizio Costanzo Show 25 anni Con Maurizio Costanzo
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Riassunto Grande Fratello
14.00 Amici Con Maria De Filippi
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
21.10 SHOW > **C'è posta per te** *Conduce Maria De Filippi.* Nuove storie e nuovi messaggi per i postini di Maria.
00.28 Cashmere Mafia
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.46 Imperia la grande cortigiana. Film (commedia '04). Di Pier Francesco Pingitore. Con Manuela Arcuri.

ITALIA1

07.00 Cartoni animati
10.35 The owl
10.45 Quelli dell'intervallo
10.55 E alla fine arriva mamma
11.20 Tv moda.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.05 Ghostbusters. Film (fantastico '84). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray.
16.15 R.L. Stinès I racconti del brivido - Non ci pensare!. Film (fantastico '07). Di Alex Zamm. Con Brittany Curran.
18.00 Quelli dell'intervallo
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 I Simpson
19.30 La sposa cadavere. Film (animazione '05). Di Tim Burton, Mike Johnson
21.00 Mostri contro alieni: Zucche mutanti venute dallo spazio. Corto
21.25 FILM > **La casa dei fantasmi** *Di R. Minkoff. Con E. Murphy.* Un agente immobiliare si trova fra le mani una casa stregata.
23.05 Underworld: Evolution. Film (fantastico '05). Di Len Wiseman. Con Kate Bekinsale.
01.10 Poker1mania
02.05 Ciak Speciale - Amore 14
02.15 Media shopping
02.35 Il cartaio. Film (thriller '04). Di Dario Argento. Con Stefania Rocca, Liam Cunningham.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Week End
09.15 Omnibus Life - Week End
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Lassie: avventura in pallone. Film (avventura '67). Di William Beaudine. Con Robert Bray, Merry Anders, Les Brown Jr.
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Jack Frost.
16.00 Il bianco, il giallo, il nero. Film (western '75). Di Sergio Corbucci. Con Giuliano Gemma, Tomas Milian.
18.10 Movie Flash
18.15 I magnifici sette
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno
21.10 TELEFILM > **L'ispettore Barnaby** *Con John Nettles.* Un caso di omicidio che coinvolge il passato dell'ispettore.
23.30 Victor Victoria Senza Filtro. Con Victoria Cabello.
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
01.30 La 25° ora
03.30 CNN News

SKY 1

08.25 Il papà di Giovanna. Film (drammatico '08). Con S. Orlando, A. Rohrwacher.
10.15 Sex and the City - Speciale
10.35 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.
12.05 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
14.00 L'uomo che ama. Film (drammatico '08). Con P. Favino, M. Bellucci.
15.40 Un segreto tra di noi. Film (drammatico '07). Con J. Roberts, W. Dafoe.
17.40 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart, J. Lawrence.
19.10 Il papà di Giovanna. Film (drammatico '08). Con S. Orlando, A. Rohrwacher.
21.00 FILM > **Kung Fu Panda** *Di M. Osborne e J. Stevenson.* Po è un panda che si ritrova a combattere. Con risultati inattesi...
22.40 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil.
00.25 Sky Cine News
00.40 The Orphanage. Film (horror '07). Con B. Rueda, F. Cayo.
02.30 High School Musical 3 - Speciale
02.50 The Lost City. Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.

SKY 3

13.50 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con B. Noel - Bruneau.
15.30 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl, E. Burns.
17.45 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (fantastico '07). Con C. O'Neal, T. Hutton.
19.25 Un amico da salvare. Film (avventura '04). Con M. Solhaug.
21.00 Avventura nel deserto. Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz.
23.00 L'amore non basta. Film (sentimentale '06). Con G. Mezzogiorno.
00.35 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con M. Perry, M. Steenburger.

SKY MAX

12.40 Zombie Strippers. Film (horror '08). Con J. Jameson.
14.25 Il giorno del giudizio. Film (azione '00). Con J. Lara, U. Kier.
16.05 Direct Contact. Film (azione '09). Con D. Lundgren.
17.45 Redbelt. Film (azione '08). Con C. Ejiofor.
19.25 The Patriot. Film (azione '98). Con S. Seagal.
21.00 Halloween - La notte delle streghe. Film (horror '78). Con J.L. Curtis.
22.35 Halloween - The Beginning. Film (horror '07). Con M. McDowell.

SKY SPORT

13.30 Euro Calcio
13.45 Arsenal - Tottenham (live): Premier League
15.45 Euro Calcio
16.00 Bolton - Chelsea (live): Premier League
18.00 Real Madrid - Getafe (live): Liga Liga
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Milan - Parma (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Kakà
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Juventus - Napoli: Serie A
02.45 Milan - Parma: Serie A
04.30 Euro Calcio Show
05.00 I Signori del Calcio: Kakà

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Kebab for breakfast
15.00 The Hills
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Best Driver
19.00 Flash
19.05 Making the Movie
19.30 Fist of zen
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Scream Queens
22.00 Room 401
23.00 Flash
23.05 Films in 60 minutes
00.00 Top 20
01.00 Yo!

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch com
10.35 Videorotazione
14.00 All News
14.05 Videorotazione
16.00 All News
16.05 Videorotazione
19.00 All News
19.05 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch com
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
10.00 La Grande Musica Classica
10.55 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.40 Borgo Italia
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Passione Sport
14.10 Hard Trek
15.30 I Documentari
16.00 Tg 2000 sabato
16.15 Super Sea
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Udine e Conte
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Spooky House. Film Tv (azione '00).
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Parliamo di ...
15.00 Itinerari
15.30 Zoom
16.00 Tuttoggi attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Fighting Mad. Film (azione '76).
21.30 Paese che vai
22.00 Tuttoggi
22.15 In orbita
22.45 Champions League: Krim - Aalborg
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale agricultura; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 10.37: Cicli: il crollo del muro; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Serie A; 18.50: GR 1; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Libro oggetto; 14.05: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Pop Corner; 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Scuola di Religione; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi.; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello Musica; 19.50: Radio3 Suite.; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizio di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deejay night; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

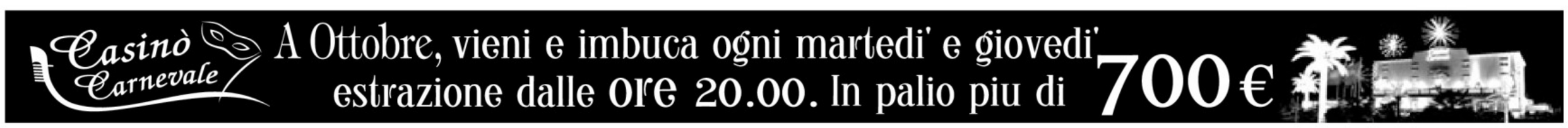
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.



OGGI IN TV

12.55 La7 : Sport 7
13.45 Rai Due: Abu Dhabi - Gran Premio di F.1 Qualifiche
17.40 Rai Tre: Speciale Maratona di New York
17.50 Rai Tre: Speciale Formula 1
18.00 Sky Sport 1: Juventus-Napoli (live) Serie A
18.10 Rai Tre: 90° Minuto Serie B
20.40 Sky Sport 1: Milan - Parma (live) Serie A

Alle 15.30 l'assalto alla più credibile pretendente alla promozione in A

Somma si affida agli esterni esperti tenendo Siligardi di rincorsa

L'Unione al Rocco prova a matare il Toro

Recuperati Nef, Scurto, Gorgone e Volpe. Godeas sarà il terminale offensivo

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il Torino non è primo in classifica, ma per tutti gli addetti ai lavori, senza dubbi o discussioni è già il vincitore predestinato, il re assoluto del campionato. Basta forse questo a spiegare che razza di avversario si troverà di fronte oggi la Triestina (inizio ore 15.30).

L'AVVERSARIO

La coppia d'attacco Bianchi-Di Michele è di un'altra serie. Ma Colantuono teme la Triestina

Fosse arrivata appena qualche settimana fa, probabilmente questa sfida sarebbe stata già segnata e l'Unione non avrebbe avuto scampo. Ma la Triestina atttuale è ben diversa da quella molle e arrendevole che aveva ceduto al «Rocco» contro l'Albinoleffe. In attesa del gioco e di una certa disinvoltura offensiva che ancora latitano, Somma le ha già però trasmesso solidità, carattere e consapevolezza dei propri mezzi, qualità indispensabili per uscire dal tunnel in cui l'Unione si era cacciata.

Del resto sono proprie queste le caratteristiche che serviranno oggi per tentare di fronteggiare la corazzata di Colantuono. Qualità che gli alabardati hanno già dimostrato di possedere uscendo indenni da Padova e Empoli: ecco perchè un risultato positivo oggi, davanti ai propri tifosi, non è un miraggio per la Triestina. Inutile però negare che la qualità dei granata è di un'altra categoria, soprattutto in attacco dove la coppia Rolando Bianchi-Di Michele può fare sfracelli. Le assenze di Colombo (squalificato), Coppola, Gasbarroni e Vantaggiato (infortunati) passano quasi inosservate in una rosa simile. In difesa è in dubbio Loria che dovrebbe essere sostituito da Zoboli, ma recupera dall'influenza il portiere Sereni.

In casa alabardata, per fortuna, gli acciaccati in qualche maniera si sono rimessi tutti in sesto: Scurto, Nef, Gorgone e Volpe dovrebbero quindi far parte dell'undici iniziale. Se non ci saranno problemi dell'ultimo minuto, per fronteggiare le bocche da fuoco del Toro Somma si affiderà alla difesa delle ultime partite, e confermerà anche la coppia Gorgone-Pani in mezzo al campo. Rispetto a Empoli, invece, cambia per tre quarti il pacchetto più avanzato: unico confermato Volpe, che giocherà dietro a Godeas, che da par suo ritorna a essere il terminale offensivo.

Sulle fasce spazio al ritorno di Testini e Tabbiani, anche perché si tratta di una partita che almeno come atteggiamento iniziale dovrebbe essere votata alla prudenza, Siligardi invece, è pronto in panchina per fornire il suo contributo a partita in corso. A rincuorare l'Unione, il fatto che il tecnico granata Colantuono, almeno nelle parole della vigilia, tema molto la sfida odierna: «Per noi sarà più difficile che a Frosinone: dobbiamo pensare che la Triestina è una squadra forte, perchè è davvero forte e vive un periodo di grande forma. In questo momento andiamo ad affrontare il peggior avversario possibile in trasferta».

Rolando Bianchi

I PRECEDENTI

La prima partita risale a 80 anni fa

TRIESTE La storia delle sfide fra Triestina e Torino inizia addirittura dal primo giorno dell'istituzione del campionato a girone unico, nella stagione 1929-30: il primo turno dell'inizio della nuova era del calcio italiano, infatti, vide di fronte il 6 ottobre 1929 alabardati e granata sul campo di Montebello: finì 0-1 per il Torino.

Da allora, gli scontri diretti fra giuliani e piemontesi sono stati ben 64: il bilancio totale è di 15 vittorie alabardate, 15 pareggi e 34 successi dei granata. Ma a rincuorare l'Unione in vista della partita odierna, c'è un bilancio casalingo nettamente migliore: a Trieste infatti gli alabardati vantano 15 vittorie, a fronte di 8 pareggi e 9 sconfitte. Le ultime dieci sfide sono le uniche giocate in serie B: e fra i cadetti è sempre stata dura per gli alabardati, che sono riusciti a vincere solamente una volta, pareggiando 4 match e perdendone 5.

Quell'unico successo, che poi è l'ultimo ottenuto sui granata, è datato 8 maggio 2004: fu un colpo di tacco di Moscardelli deviato in rete da un ginocchio di Balzaretti a spianare la strada all'Unione. All'andata a Torino era finita invece 1-1 con gol di Godeas e Vergassola. Gli ultimi quattro scontri diretti hanno invece sempre regalato amarezze ai tifosi triestini. Nella stagione 2004/05 il Toro passa al «Rocco» con una rete di Marazzina, mentre al ritorno è un rigore di Pinga a condannare la squadra allora allenata da Tesser.

Nella stagione seguente, quella targata dalla gestione di Flaviano Tonellotto e caratterizzata dal vortice degli allenatori, il 3 dicembre 2005 c'è De Falco sulla panchina della Triestina che gioca a Torino: si tratta di un breve interregno fra l'esonero di Vierchowod e l'investitura di Vittorio Russo, che a sua volta sarà sostituito un paio di mesi dopo da Agostinelli. De Falco aveva debuttato la settimana precedente battendo 2-0 il Crotone, ma al Delle Alpi finisce 2-1 per il Torino: non basta la rete di Tulli per rimontare le reti di Muzzi e Rosina. Al ritorno, il 6 maggio 2006, ultimo scontro diretto fra le due squadre: il Torino allenato da De Biasi, che al termine di quel campionato sarà promosso in A ai play-off, passa al «Rocco» con una doppietta di Stellone. *(a.r.)*

IL PERSONAGGIO

Torna nell'undici titolare

TRIESTE A Empoli è stato tenuto a riposo, ma con tutta probabilità oggi sarà di nuovo il turno di Luca Tabbiani: contro il Torino, infatti, ci sarà anche bisogno della sua saggezza tattica per reggere la forza d'urto dei granata.

Tabbiani, qual è l'aspetto più importante degli ultimi risultati della Triestina?

Quello di aver ritrovato continuità. Basti pensare che era dalle prime tre partite della stagione che non ottenevamo tre risultati utili consecutivi, e questo è sicuramente l'aspetto più positivo. Fare cinque punti in tre partite, due delle quali in trasferte molto difficili, è certamente un buon segnale, ma è ovvio che c'è ancora da migliorare.

«Siamo in ripresa, lo conferma la tenuta difensiva»

Arriva il Torino: è davvero la squadra più forte del campionato?

Certamente, il Torino finirà senza dubbio al primo posto, perché è nettamente superiore a tutti. Detto questo, va anche ricordato che in una partita secca può succedere di tutto.

Del resto sono proprio queste le partite che per voi hanno un fascino maggiore, vero?

Sì, sono queste le partite più belle da giocare per un calciatore, perché quando l'avversario è importante, ci si possono togliere delle soddisfazioni ancora più significative.

E si riesce anche a dare qualcosa in più?

Semplicemente, quando sai che c'è di fronte una squadra superiore, sai bene che per poter far risultato devi dare molto di più del normale. È quanto noi cercheremo di fare, sperando che alla fine basti per portare a casa qualcosa. Sappiamo che ci vorrà tanta corsa e grande attenzione. Dobbiamo cercare di limitarli, per poi magari affondare i colpi al momento giusto.

Insomma, questa Triestina sta guarendo?

Credo di sì, non lo dicono solo i risultati, ma soprattutto il fatto che subiamo pochi gol. Del resto era giusto mettere a posto innanzitutto la fase difensiva e partire dalla base. Poi, una volta sistemato questo, verranno i movimenti e le soluzioni giuste anche per la fase offensiva. *(a.r.)*

Luca Tabbiani riprende il suo posto nell'undici titolare

Tabbiani: è esaltante sfidare le big

«Avremo di fronte la formazione più forte del campionato»

L'ANTICIPO

Pari il derby Cittadella-Padova

TRIESTE Nell'anticipo di ieri sera Cittadella e Padova hanno pareggiato 1-1. Padroni di casa in vantaggio per primi nel primo tempo con Pesoli e raggiunti nella ripresa da un gran gol di Italiano.

Questo il programma della giornata odierna di B con gli arbitri (inizio ore 15.30): Albinoleffe-Gallipoli Giancola di Vasto; Ancona-Cesena Rosetti di Torino; Crotone-Piacenza Gava di Conegliano Veneto; Frosinone-Sassuolo Celi di Campobasso; Grosseto-Ascoli Doveri di Roma 1; Lecce-Empoli Calvarese di Teramo; Mantova-Brescia (2/11, ore 20.45) Orsato di Schio; Modena-Vicenza Nasca di Bari; Reggina-Salernitana Giannoccaro di Lecce; Triestina-Torino Ciampi di Roma 1.

Classifica: Ancona 22, Frosinone 21, Torino, Cesena e Lecce 20, Padova 19, Empoli 18, Sassuolo 17, Vicenza, Brescia, Modena e Cittadella 16, Grosseto e Ascoli 14, Triestina 13, Gallipoli 12, Albinoleffe 10, Piacenza, Reggina 9, Mantova 8, Crotone 7, Salernitana 5.

SERIE A. NEL PRIMO DEI DUE ANTICIPI AMAURI PARTIRÀ DALLA PANCHINA

Ferrara con la Juve vuole fare uno sgarbo al Napoli

L'ex più atteso non si commuove: «Dobbiamo dare continuità al successo sulla Samp»

TORINO Dopo la partita perfetta riuscita contro la Sampdoria, la Juventus cerca conferme nell'anticipo dall'Olimpico contro il Napoli. Conferme che devono riguardare il risultato, il gioco e l'atteggiamento. Ciro Ferrara parla chiaro: «Servirà una Juve perfetta e attenta. Vogliamo fortemente i tre punti, dobbiamo dare immediatamente delle risposte: capire cioè se la vittoria con la Samp è stata il frutto di una serata positiva o se può avere un seguito».

Il successo contro la Samp ha portato nel gruppo bianconero nuova consapevolezza sulla propria forza. «Ora sappiamo che possiamo esprimerci ad alti livelli - aggiunge Ferrara -. Dopo un periodo difficile, avevamo bisogno di una gara così per convincerci ulteriormente delle nostre potenzialità. Dovremo essere bravi a gestire questo momento: non sarà sempre possibile fare 5 gol e avere lo stesso livello di gioco, ma bisogna trovare continuità di voglia e di risultati in partite che sulla carta possono sembrare più semplici».

Il tecnico deve però sempre fare i conti con l'emergenza infortuni. Qui la Juventus ha trovato una continuità preoccupante. L'ultimo a fermarsi è Sissoko, rientrato dopo 7 mesi di stop, vittima di una distrazione muscolare alla coscia sinistra che lo terrà fuori per 20 giorni. Sarà a mezzo servizio Amauri che dovrebbe partire dalla panchina. La nota lieta è il ritorno di Tiago.

Il programma: Juve-Napoli (oggi, 18) Damato; Milan-Parma (oggi, 20.45) Russo; Cagliari-Atalanta (domani, 15) Velotto; Chievo-Udinese Gervasoni; Fiorentina-Catania Tagliavento; Livorno-Inter Morganti; Palermo-Genoa (domani, 20.45) Brighi; Roma-Bologna Trefoloni; Samp-Bari Valeri; Siena-Lazio Pierpaoli. **Classifica:** Inter 24, Juve 21, Samp 20, Parma 17, Milan, Genoa 16, Palermo, Fiorentina 15, Bari, Chievo, Udinese, Napoli 14, Cagliari 13, Roma 11, Lazio 10, Atalanta, Bologna, Livorno 9, Catania 7, Siena 5.

Amauri oggi dovrebbe partire dalla panchina

Mancini ora è libero ma i tifosi del Real non lo vogliono

MILANO Roberto Mancini ha rescisso il contratto che lo legava all' Inter fino al 2012. La mossa potrebbe preludere a un nuovo ingaggio per il tecnico.

Attenzione però: i tifosi del Real Madrid non vogliono Roberto Mancini come nuovo allenatore del club nove volte campione d'Europa, in caso di esonero di Manuel Pellegrini. Lo ha stabilito un sondaggio online del quotidiano sportivo madrileno Marca, a cui hanno preso parte 130mila internauti. Soltanto il 3% di loro ha indicato Mancini come tecnico preferito. Il più votato è stato il danese Michael Laudrup, ex giocatore del Real (ma anche del Barcellona), con il 26% delle preferenze.

IL MILAN IN CASA DOPO IL PARI A NAPOLI

Leonardo nega un caso Ronaldinho Il Parma nuovo esame per Huntelaar

CARNAGO Amore e odio. Il rapporto tra Leonardo e Ronaldinho appare così: la sostituzione di Napoli e il conseguente gesto di stizza del brasiliano verso il suo allenatore confermerebbero le ipotesi scritte dai giornali. Il tecnico ritiene a precisare che non è come appare, anzi il rapporto con il giocatore è più che ottimo. «Ho letto che il nostro è stato definito un rapporto di amore e odio, ma credo ci sia molto più amore. C'è un rapporto da tanto tempo e credo che la sua reazione dopo la partita di Napoli sia stata positiva. Io l'ho vista dopo e gli ho parlato nello spogliatoio, sono cose belle perchè anche la rabbia ci vuole. Lui sa quello di cui abbiamo bisogno e quello che può fare».

Ronaldinho

Il gol manca tanto a Ronaldinho: solo a Bergamo è riuscito a scrivere il suo nome sul tabellino. Il tecnico brasiliano crede di sapere il motivo di tutto ciò: «Il suo modo di giocare è cambiato nel tempo. Chi ha fregato Ronaldinho è stato Eto'o perchè voleva fargli fare gol a Barcellona. Ha sempre utilizzato la sua capacità di fare assist, poi negli ultimi anni è cambiato, ma la cosa più importante è che trovi il suo equilibrio, credo possa ancora essere decisivo».

Ora l'importante è dimenticare e voltare pagina, perchè a San Siro stasera arriva il Parma di Guidolin, squadra rivelazione al quarto posto in classifica. Verrebbe da dire sfida per la Champions League: «La partita di Napoli non ha cambiato nulla, vedo la squadra motivata. Il Parma è in un buon momento e farà la sua partita».

Contro gli emiliani ci sarà spazio ancora una volta per Huntelaar. Per l'olandese l'ennesimo esame. Di fronte ci sarà Alberto Paloschi, giovane rossonero in comproprietà con il Parma.

Usain Bolt annuncia a sorpresa: «A Londra 2012 corro i 400»

Usain Bolt

NAIROBI «Il mio obiettivo è migliorare ancora i primati del mondo dei 100 e dei 200, e poi dedicarmi ai 400, magari in vista di Londra 2012».

Lo ha detto Usain Bolt nel corso di un'affollata conferenza stampa a Nairobi, dove il marziano dello sprint resterà quattro giorni come testimonial di un'iniziativa per salvare l'ecosistema e la fauna selvaggia del nord del Kenya. Battezzata «la lunga corsa», questa campagna è organizzata da Jochen Zeitz, uomo d'affari tedesco che è anche il patron della Puma, principale sponsor di Bolt, che in Kenya è accompagnato dall'ex primatista mondiale dei 110 ostacoli Colin Jackson.

«Sono sempre stato attirato da iniziative del genere - ha detto Bolt - per due motivi: perchè è importante conservare l'ambiente e far coesistere le differenti culture. E poi voglio essere d'esempio - ha aggiunto - per l'educazione dei bambini che vedono in me un modello. Farò del mio meglio per sostenere questa campagna e aiutare i giovanissimi. Ho già partecipato a molti progetti umanitari in Giamaica ed ora voglio fare altrettanto per l'Africa».

Alla Maratona di New York iscritti anche 3500 italiani

Orlando Pizzolato

NEW YORK Circa 42.500 partecipanti di cui oltre 3500 italiani, un giro d'affari che in un solo fine settimana è stimato in oltre 50 milioni di dollari, migliaia e migliaia di persone sulle strade newyorkesi e molte di più in casa incollate alla tv. La Grande Mela si prepara a festeggiare la maratona per antonomasia: la maratona di New York, giunta quest'anno alla quarantesima edizione. In occasione dei 40 anni della maratona di New York scenderà in campo Joan Benoit Samuelson, vincitrice dell'oro olimpico nella maratona ai Giochi di Los Angeles 1984.

Fra gli italiani in gara Linus di radio Dj: per lui si tratta dell'ottava partecipazione alla maratona più famosa del mondo. Ci saranno anche 14 parlamentari, fra i quali Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera. Correranno anche Orlando Pizzolato e Franca Fiacconi, vincitrice dell'edizione 1998 della maratona. Molte anche le star in gara. Ci saranno Ed Norton e Alanis Morissette, che correranno per raccogliere fondi in favore del Maasai Wilderness Conservation Trust, il cui obiettivo è quello di preservare l'ecosistema dell'Africa orientale.

VELA. A ANNAPOLIS

Bressani risale al terzo posto nel Mondiale Melges 24

Il leader statunitense è a venti punti di distanza Oggi le regate conclusive

TRIESTE Giornata decisiva oggi per il combattutissimo campionato mondiale Melges 24, che vede tra i protagonisti il triestino Lorenzo Bressani, al timone di Uka Uka racing. La classifica provvisoria dopo nove difficili regate vede Bressani, campione del mondo in carica (anche europeo e italiano), in terza posizione con un sesto e un secondo posto nelle ultime due prove disputate. Grazie all'effetto dello scarto, Bressani ha potuto lasciare fuori classifica un 30° posto, che assieme al 23° posto d'esordio aveva fatto disperare il velista italiano, alla ricerca di una conferma del titolo. Ma la sorte si è spesso accanita contro Bressani in questi giorni, e in particolare il giorno della vigilia, quando la prodiere titolare, Francesca Prina, si è procurata una brutta distorsione alla caviglia, obbligando il team a trovare sul posto, ad Annapolis, un valido sostituto, anche in termini di peso: solo 50 kg circa a disposizione per inserire un bravo prodiere.

Lorenzo Bressani

Risolto il problema, Bressani si è trovato nella lotteria del vento, in un campionato dove partire dalla parte giusta (spesso senza sapere quale sia, perché il vento varia lungo il Golfo senza dare troppe spiegazioni) è determinante, vista proprio la variabilità e la particolare orografia della Baia in cui si svolge l'evento. Oggi le prove finali e determinanti per l'assegnazione del titolo: Bressani ha dovuto rincorrere a lungo, e si trova adesso a 20 punti dall'americano in testa, Chris Larson, e solo cinque punti dietro al secondo, l'italiano JoeFly con al timone Gabrio Zandonà. Due ancora le regate a disposizione per una vera e propria battaglia navale.

EUROPEO 29ER È iniziato ieri a Riva del Garda, con 31 equipaggi in partenza, il campionato europeo classe 29er. L'equipaggio tedesco 29er di Justus Schmidt e Max Boehme è primo nella classifica provvisoria di giornata (1,3,2), seguono Domagoj Fizulic e Leon Ostrez (4,2,4), in terza posizione Paul Kohlhoff e Tim Kramer (2,4,5). Gli equipaggi italiani composti da Riccardo Camin e Lorenzo Franceschini (Ita 8) e Augusto Poropat (Svbg) con Giacomo Grosselli (Ita 1209), autori entrambi di un primo di giornata, sono rispettivamente quarti (5,6,1) e quinti (13,1,3). Oggi altre tre prove *(fr.c.)*

IL SUPERCAMPIONATO EUROPEO

A Trieste la Celtic league con la Benetton

Il "Rocco" dovrebbe ospitare una partita a stagione della franchigia triveneta

RUGBY

di GUIDO BARELLA

L'azzurro Zanni, giocatore udinese della Benetton

La difesa della Benetton Treviso schierata

TRIESTE Il "Rocco" sarà una delle case della Benetton Treviso in Celtic league, il supercampionato al quale partecipano formazioni d'Irlanda, Scozia e Galles, aperto dal prossimo anno anche a due franchigie italiane.

Ieri la Federazione, dopo averla clamorosamente bocciata in primavera, ha accettato - accanto a quella degli Aironi, espressione dell'area padana tra Viadana e Parma - la candidatura della Benetton, candidatura che ha una forte caratterizzazione triveneta prevedendo anche il fatto di giocare in modo itinerante. E la Regione - che sostiene il progetto - ha, attraverso l'assessore De Anna, avanzato la candidatura di Trieste a essere tra le case dei "leoni" in Cletic league, ospitando una partita a stagione al "Rocco": per le competizioni tra club sono infatti meno severi i parametri sulle misure del campo di gioco che hanno impedito all'impianto triestino di ospitare il test match Italia-Sud Africa che il 21 novembre sarà disputato a Udine.

«La possibilità di avere a Trieste una partita all'anno della Celtic league è un qualcosa di straordinario dal punto di vista della promozione turistica» osserva De Anna, vecchio cuore rugbista e tra l'altro presidente dei Dogi, la squadra a inviti triveneta di cui è stato anche giocatore prima e selezionatore poi. Ecco, oggi la Benetton di Celtic league rilancia il progetto del supersquadrone triveneto e l'occasione di inserire Trieste tra le sue sedi è stata colta al volo dalla Regione. De Anna non dimentica di essere stato presidente dell'aeroporto e sa quale è il volume di traffico anche turistico, non solo d'affari, con i paesi britannici grazie, soprattutto, ai voli low cost.

Aspettando la Celtic league al "Rocco" («Lo devo ai triestini tutti» dice l'assessore), De Anna pensa a Trieste come vero e proprio faro per il movimento rugbistico dei Balcani e dell'Est in genere, ancora in fasce (se si escludono Romania e Georgia, nazioni rugbisticamente di buona levatura) ma con grande voglia di crescere. «Ho lanciato al presidente federale Dondi l'idea di accogliere sotto il cono d'ombra di influenza della Federazione italiana rugby queste nazioni e la partita Italia-Sud Africa di Udine del 21 novembre sarà l'occasione per muovere i primi passi: ho invitato i vari presidenti federali dell'area, dalla Slovenia alla Croazia, dalla Repubblica Ceca all'Ucriana, dalla Slovacchia alla Serbia, e penso che in futuro Trieste possa rappresentare il punto d'incontro tra tutte queste realtà, magari - aggiunge De Anna - attraverso l'organizzazione di tornei con la partecipazione di tutte le nazionali dell'area e di una nazionale azzurra under per mettere a confronto sul campo le diverse realtà e aiutarle a crescere. Insomma, Trieste può diventare per il rugby di questa fetta d'Europa quello che il "Flaminio" di Roma è per l'Italia nel Sei Nazioni».

Intanto, prosegue con grande impegno l'organizzazione della partita dell'Italia contro i campioni del mondo del Sud Africa in programma il 21 novembre a Udine, un vero e proprio avvenimento per tutto il mondo dello sport.

Ippica: nella matinée un corner con 11 al via

TRIESTE Un «corner» per undici anziani di categoria G, posizionato in chiusura di riunione, rappresenta l'evento più importante della matinée di oggi a Montebello, dove si inizierà a correre alle 11.36. Sei le corse in programma, tutte sul miglio, con partenza dietro le ali della macchina e dotazione di 3.410 euro ciascuna.

Duttile Tab, anche se avrà il 6 sul dorso, Go West Ne, che partirà col numero più basso in seconda fila e Idaria, col 10, sono i pretendenti più accreditati per la vittoria o per un piazzamento, anche se non bisogna trascurare le potenzialità di Dastiz, che arriva da Torino per la guida di Manuel Galeazzi. Il convegno sarà aperto dai quattro anni.

Scenderanno in pista in 10: Luce Dei Rob, ben sistemata in prima fila potrebbe puntare dritta a un percorso di testa, ma il suo driver, Enrico Montagna, dovrà guardarsi dalle mosse di Liso, affidato a Villiam Martellini e di Luchina Park, che con Paolo Scamardella sta facendo bene. Undici in pista, nella successiva corsa per tre anni.

Megan sembra la più regolare del lotto. Con Macché Di Re, che arriva nelle mani esperte di Antonio Roma, e Meadow As che rappresentano le possibili alternative. Nella successiva reclamare per anziani, Ciclone Jet è quello che possiede i mezzi migliori. Invidia Di Re però può inserirsi. Galadriel e il suo driver, Roberto Totaro, attendono da tempo un'occasione di riscatto. Nella quarta, per quattro anni, Look Me, favorito da numero interessante dietro l'autostart, può puntare a percorso lineare. Lario Ld, Laila Peak e Lupen Serizza ci stanno comunque. Landro se torna a trottare. Nella quinta, per anziani, Esopo Om è una spanna sopra gli avversari, anche se il 6 non è numero facile da interpretare. Fireball col 3 è temibile, alla pari di Girdan, che dovrà però muovere dalla seconda fila.

Favoriti. 1.a c.: Luce Dei Rob, Liso, Luchina Park. **2.a c.:** Megan, Macché Di Re, Meadow As. **3.a c.:** Ciclone Jet, Invidia Di Re, Galadriel. **4.a c.:** Look Me, Lupen Serizza, Laila Peak. **5.a c.:** Esopo Om, Fireball, Girdan. *(u.s.)*

IL GIRO D'ITALIA 2010

IL CORRIDORE NELLE VALLATE CARNICHE CHE SARANNO TEATRO DELLA TAPPA DEL 23 MAGGIO

Pellizotti sul Duron: «Bello, ma non decisivo»

CICLISMO

Pellizotti e Cimolai guidano il gruppo sulla salita di Sella Duron in Carnia

Pellizotti pedala assieme a Enzo Cainero

PAULARO «È una salita niente male, ma non sarà decisiva. La tappa si deciderà sulle rampe dello Zoncolan».

Franco Pellizotti, il capitano designato della Liquigas per il Giro 2010, ieri mattina è tornato sulle strade della sua infanzia (papà è proprio di Paularo, mamma invece di Arta Terme) per farsi il Duron, la salita scoperta per il Giro da quel vulcano che è Enzo Cainero e infilata prima dello Zoncolan, tra Sella Chianzutan e Sella Valcalda nel profilo della tappa che il 23 maggio infiammerà la regione. «Certo, comunque - aggiunge Pellizotti, accolto ieri mattina in Carnia come un re, tra striscioni di benvenuto e maxifotografie -, una cosa è farsi lo Zoncolan senza una salita alle spalle, un'altra con invece, nelle gambe, altri tre gran premi della montagna come in questo caso. Il tutto senza dimenticare che partiamo da Mestre...».

Ieri mattina Franco ha pedalato assieme al compagno di squadra Davide Cimolai, il velocista neo professionista che sogna una volata vincente al Giro magari nei viali della sua Pordenone (ma la Liquigas difficilmente lo porterà al prossimo Giro), al latisanese della Lpr Claudio Cucinotta, e a Elena Cecchini, la campionessa europea juniores su strada, friulana di Mereto di Tomba. Tra i presenti poi anche Biagio Conte, il corridore di Sacile oggi passato nei quadri tecnici della Liquigas.

Pellizotti questa strada la conosce bene: se la faceva tutte le volte che con la famiglia tornava in Carnia dalla sua Bibione per le vacanze a casa dei nonni. «Quelli del Duron sono quattro chilometri, quattro chilometri e mezzo abbastanza impegnativi con alla fine un falsopiano che inganna - spiega -. Certo, ci saranno le prime scaramucce in vista dello Zoncolan se il gruppo sarà ancora compatto, mentre invece se ci sarà una fuga in atto comunque non dovrebbe cambiare le cose. Tutto si deciderà da Ovaro, anzi da Liariis in poi, sullo Zoncolan».

Pellizotti attende il Giro con grandi motivazioni: la Liquigas ha infatti deciso di puntare su di lui per la corsa rosa, per non ripetere l'errore della passata stagione quando capitani al Giro erano due, il "Pelli" e Ivan Basso, con la strada che ha poi delineato le gerarchie esaltando il biondo di origini carniche fino alla conquista del terzo posto poi bissato dalla maglia a pois di re degli scalatori al Tour de France. E forte di questa investitura, Pellizotti pensa già al mese di maggio: «Avrò tanti occhi addosso ma questo non fa altro che motivarmi ancora di più. E poi questo disegnato per il 2010 è proprio un bel Giro, con una terza settimana molto interessante, proprio come piace a me. L'importante allora sarà arrivare a quei giorni al 100%».

Intanto, oggi l'organizzatore Enzo Cainero incontrerà alle 10 a Paularo tutti i sindaci dei Comuni friulani toccati dalla tappa dello Zoncolan per mettere a punto il piano di avvicinamento al giorno della tappa stessa. «Vedrete - assicura Cainero -, già il primo chilometro del Duron sarà una cosa incredibile quanto a pubblico ai bordi della strada. Quando ho proposto il Duron ho pensato come sempre ai ritorni in quanto a immagine, a pubblicità turistica: ebbene, anche alla Rcs sono stati entusiasti quando hanno visto queste vallate e la risposta sarà sicuramente eccezionale». *(g.bar.)*

Pallamano: Alabarda al debutto

TRIESTE Inizia oggi il 10° anno di attività per l'Alabarda impegnata nel campionato Interregionale di serie C. Al torneo si sono iscritte 12 squadre divise in due raggruppamenti in base alla posizione geografica per contenere i costi delle trasferte. Alla fine della fase a gironi, le prime due di ogni poule si affronteranno in due sfide incrociate per determinare le finaliste per la promozione in B. Nel girone dell'Alabarda sono presenti la Sanvitese, il Cus Venezia, la Uisp Arcobaleno (Ve), lo Sporting Mestrino e il Cellini Padova. L'Alabarda oggi al Palacova di Opicina ospita alle 18 lo Sporting Mestrino.

BASKET A DILETTANTI

DOMANI AL PALATRIESTE TORNA L'AVVERSARIO DEGLI ULTIMI PLAY-OFF

L'Acegas sorride: Benevelli verso il recupero

Si è allenato regolarmente e domani dovrebbe essere in campo contro Riva del Garda

TRIESTE Amarcord per l'Acegas che, a pochi mesi di distanza dalla gara decisiva che le regalò la promozione nella serie A dilettanti, si ritrova in campo contro Riva del Garda. Domani alle 18, sul parquet di un PalaTrieste chiamato ancora una volta a essere l'uomo in più della fomazione allenata da Massimo Bernardi, capitan Bocchini e compagni sfidano un'avversaria decisamente rinnovata rispetto a quella delle finali play-off dello scorso maggio.

Confermato dopo il positivo torneo della passata stagione il tecnico Massimiliano Baldiraghi, sono rimasti in riva al lago anche il play Borgna e il centro Pastore due perni sui quali è stata costruita la squadra che ha iniziato in maniera convincente il campionato centrando tre successi consecutivi e perdendo in casa solo contro la corazzata Forlì prima del riposo nell'ultimo turno. Un inizio di stagione che non sorprende David Sussi, il vice di Massimo Bernardi che ha studiato a fondo la prossima avversaria. «È una squadra solida - racconta Sussi - che può contare su un quintetto molto esperto formato da giocatori che hanno già bazzicato nella categoria. A parte Borgna e Pastori, Riva può schierare due esterni di valore come Bertolini e Cortesi e Cristelli un lungo che lo scorso anno ha giocato a Cremona. Cinque giocatori che hanno un minutaggio elevato e dietro ai quali c'è Scodavolpe, la guardia presente già nella passata stagione e Vignando giocatore che rappresenta il cambio dei lunghi».

Andrea Benevelli domani dovrebbe farcela

Formazione da prendere con le molle per l'Acegas che, reduce dalla sconfitta a Montecatini, è chiamata a un pronto riscatto per riprendere la sua marcia in campionato. Squadra che sta bene, come ha dimostrato il buon match disputato giovedì pomeriggio contro la Snaidero che sta cercando di cambiare un po' il suo stile di gioco equilibrando le conclusioni e non affidandosi solamente al tiro perimetrale. In questo senso le prove di Benfatto e Colli contro Udine hanno ben impressionato. L'incognita in vista del match contro Riva si chiama però Benevelli il lungo che nella gara a Montecatini ha rimediato una distorsione al ginocchio destro che lo ha costretto a fermarsi in settimana. Confortato dall'esito della risonanza magnetica che non ha evidenziato nulla di particolarmente grave, Andrea ieri si è regolarmente allenato con i compagni e le indicazioni emerse dalla seduta al PalaTrieste sono state tutto sommato confortanti. Benevelli, infatti, ha lavorato con i compagni fino alla fine dimostrando di stare discretamente bene anche se la pausa dopo mezz'ora dovuta a un piccolo dolore sentito nella parte posteriore del ginocchio ha tenuto tutti con il fiato sospeso. Dovessimo sbilanciarci, conoscendo anche il carattere del pesarese, diremmo che sarà sul parquet. La decisione, comunque, verrà presa proprio nell'immediata vigilia del match.

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO. CON PADOVA, BRESCIA E KRANJ

Quadrangolare alla Bianchi per gli alabardati

TRIESTE Lungo il cammino di avvicinamento al campionato maschile di serie A2 la Pallanuoto Trieste organizza un quadrangolare, che mette di fronte alla piscina Bruno Bianchi i padroni di casa, il Plebiscito Padova (in cui gioca il triestino Ray Petronio), la Pallanuoto Brescia e il Triglav Kranj. Si inizia oggi alle 17.15 con Padova-Brescia, poi alle 18.45 sarà il turno della Pallanuoto Trieste contro gli sloveni. Domani alle 10 Triglav-Plebiscito, poi alle 11.30 Pallanuoto Ts-Brescia. Nel pomeriggio alle 15.30 Brescia-Triglav Kranj e alle 16.45 il derby triveneto tra Plebiscito Padova e Pallanuoto Trieste. Le partite sono a ingresso gratuito.

Gli avversari della Pallanuoto Trieste sono compagini di tutto rispetto. Il Plebiscito Padova è considerato una delle pretendenti alla promozione nella massima serie. Il Brescia, neopromosso in A2, si è rinforzato con gli innesti del nazionale Giovanni Foresti dal Brixia e del fratello Emanuele dal Bergamo Alta. Il Triglav Kranj è un team che punta tutto sulla brillantezza e la forza fisica. La Pallanuoto Trieste di Marinelli cercherà di crescere ancora per inserire al meglio i nuovi arrivi Simone Valeri, Sergio Schiaffino e Filippo Ferreccio.

B d'eccellenza: Sgt e muggesane in Veneto

TRIESTE Prima doppia trasferta stagionale per le nostre compagini impegnate nella serie B d'eccellenza di basket femminile.

In programma la quinta giornata di campionato, che vede scendere per prima sul parquet la Sgt, ospite alle 20.30 di questa sera della squadra di Sarcedo in terra vicentina. Si tratta di un'avversaria da prendere con le molle che, prima della scorsa sconfitta di misura a Palmanova, divideva non a caso assieme a Sgt e Treviso la seconda posizione, ora appannaggio esclusivo delle ragazze di Aldo Gierardini. Per loro, un'unica sconfitta finora, quella che è maturata all'esordio contro l'imbattuta capolista Coopsette Muggia.

E proprio in casa rivierasca si conta di mantenere intatto tale primato anche dopo la trasferta di Montebelluna, in programma domani con orario d'inizio fissato alle 18. Formazione neo-promossa dalla serie B regionale, Montebelluna si sta ben comportando finora, con due vittorie e due sconfitte all'attivo, ma non può vantare il tasso tecnico della Coopsette.

Coach Trani potrà contare nuovamente sulla disponibilità di Nicoletta Borroni ferma nel turno precedente, mentre alla perdurante assenza di Kraus (che intanto ha però ripreso ad allenarsi dopo essere stata bloccata dalla mononucleosi) si aggiungerà questa settimana il forfait di Fragiacomo.

Nicoletta Borroni

La compagine muggesana domani in terra veneta dovrà dimostrarsi più forte anche di questi forfait.

Marco Federici

CALCIO. OGGI L'ECCELLENZA, MUGGIA DALLA FINCANTIERI

Kras in Carnia, big-match a San Luigi

TRIESTE Sarà un sabato importante per il calcio dilettantistico, alle prese con la settima giornata d'andata. A inizio stagione la Figc Fvg aveva stabilito che l'intero turno del campionato di Eccellenza si giochi oggi alle 14.30 per dare maggiore visibilità al torneo in occasione di un giorno festivo.

Al blocco delle partite dell'Eccellenza si è aggiunta una serie di altri anticipi, che riguardano diversi tornei. Tra questi ce ne sono alcuni in chiave giuliana come Vesna-Union 91 (Promozione B), Primorec-Costalunga, Domio-Ronchi e Mariano-Capriva in Prima C (il match goriziano al via alle 15), Pieris-Cormonese in Seconda D (alle 15.30) e Mladost-Ruda in Terza D. Il tutto sarà accompagnato non solo da Triestina-Torino di serie B, ma anche dal match del campionato Primavera Triestina-Atalanta alle 14.30 a Basovizza, dalle partite giovanili del sabato e da quelle della serie A1 e della serie A2 degli Amatori a undici (tra cui Real Domio-Inter San Sergio).

In Eccellenza la capolista Kras renderà visita al Tolmezzo. «Veniamo da un pareggio che non va preso in modo negativo visto che abbiamo affrontato una buona squadra come la Pro Fagagna - afferma il tecnico dei carsolini Alessandro Musolino - Questo risultato ci ha fatto capire che ci sono tante difficoltà in questo campionato. Cercheremo, comunque, di vincere come sempre».

Il San Luigi riceve la visita del Monfalcone, che ha individuato in Nicola Belviso l'erede di mister Andreotti. «Sarà sicuramente una gara non facile contro una delle favorite - rileva l'allenatore biancoverde Marzio Potasso - Al momento non è al meglio delle sue possibilità e speriamo che si risvegli fra una settimana, ma ha giocatori di grande qualità. Noi abbiamo ritrovato un po' di morale dopo il pari con il Torviscosa e stiamo recuperando gli infortunati tanto che non ci sarà il solo Cigliani».

Il Muggia sarà nella tana della Fincantieri. «Stiamo alternando delle buone prove ad alcune sottotono - rileva l'attaccante Christian Fantina - Dobbiamo svegliarci ed essere più concreti anche perchè ci aspettano due incontri impegnativi, dapprima la Fincantieri e poi il San Luigi del nostro ex allenatore Marzio Potasso».

Christian Fantin del Muggia, atteso oggi a Monfalcone dalla Fincantieri

In Promozione il campo di Santa Croce vedrà la disputa di un match di alta quota: il Vesna è primo a quota 12 assieme al San Daniele e le due compagini hanno due lunghezze di margine proprio sull' Union 91, che divide i suoi 10 punti con Gemonese e Union Martignacco. La Gemonese sarà domani a Borgo San Sergio, dove se la vedrà col Trieste Calcio (a -1 dai friulani).

Sempre domani spazio pure al confronto - con in palio punti preziosi - tra il Ponziana e il Villesse dell'ex veltro Aldo Corona. In Prima C c'è un quintetto in testa, composto da Domio, Pro Romans, Zaule Rabuiese, Turriaco e Ronchi. Oggi c'è in primis proprio Domio-Ronchi, ma ci sarà anche il sentito derby Primorec-Costalunga. Le due formazioni alabardate devono finire di oliare tutti i loro meccanismi e in casa carsolina debutterà Enzo Esposito quale supporto del trainer Maurizio Sciarrone. Domani, infine, sarà il momento di Isonzo-Zaule Rabuiese e Fogliano Redipuglia-San Giovanni.

Massimo Laudani

PALLAVOLO. SERIE B2 MASCHILE

Il Televita riceve il Volley Rosà per centrare il primo successo

TRIESTE Una volta svelati i nomi delle formazioni nazionali che daranno vita al girone dei Mondiali che avrà luogo a Trieste nel settembre 2010, tocca ora alla compagine che di questo evento porta il nome, svelare il proprio vero volto e la propria identità.

Dopo due turni anonimi, il Televita Trieste Volley 2010 è chiamato oggi ad una prova di coraggio davanti al pubblico amico e a cercare la prima affermazione stagionale in B2 contro i veneti del Volley Rosà.

Gli avversari vengono da uno scorso campionato terminato al decimo posto appena sopra la linea di galleggiamento della zona retrocessione, non è una formazione trascendentale ma è composta da atleti maturi ed esperti, che conoscono bene la categoria. Ha incamerato per ora un successo ed una sconfitta.

Un'azione del Televita

Su un buon organico spiccano le figure di Loris Basso, un centrale insidioso che vanta trascorsi in serie A con Padova, e l'opposto Borsatto, il terminale offensivo di circa l'ottanta per cento degli attacchi dei vicentini, in grado di risultare il più incisivo sia da prima che da seconda linea.

Proficua settimana di allenamenti per coach Bosich, che ha visto la squadra rispondere bene anche nella sorta di amichevole disputata grazie all'apporto di Cuturic ed Aljosa Orel che hanno «arricchito» le riserve.

Il solo Riolino ha lavorato a parte causa una caviglia malconcia e sarà in panchina solo per onor di firma. Il fischio d'inizio dell'incontro tra il Televita Trieste Volley 2010 e il Volley Rosa è previsto alle ore 20 al PalaTrieste.

Andrea Triscoli

HOCKEY INLINE. STASERA A OPICINA, FAVORITI GLI OSPITI

Tra Polet e Edera l'ora del derby

Una fase di un derby

TRIESTE Nel massimo campionato di hockey inline è arrivato il momento del derby. Stasera alle 21 al Pikelc di Opicina saranno di fronte il Polet e l'Edera. Si tratta di una stracittadina in tono minore rispetto agli altri anni in quanto i padroni di casa costretti da esigenze di budget a puntare su una formazione giovanissima vengono penalizzati dal pronostico. L'Edera peraltro ha il morale alle stelle dopo aver centrato nello scorso fine settimana la qualificazione tra le top otto della Champions League.

Ma la quarta giornata della massima serie è piena di sfide di cartello. Il replay della scorsa finale scudetto Vipers-Diavoli, ad esempio, promette scintille. La rivalità tra le due compagini vicentine è cresciuta dopo che tutte e tre le competizioni nazionali si sono decise con una finale-derby.

L'altro big-match della quarta giornata si gioca al Palamolza di Modena tra Invicta e Milano Quanta. Se non stupisce l'avvio bruciante dei meneghini, trascinati da uno Zagni in stato di grazia (7 gol in due partite), destano parecchia sorpresa i 4 punti già collezionati dalla neopromossa Modena, reduce dalla vittoria esterna di Torino.

Turno sulla carta più agevole per i Lions Arezzo che fanno visita alla Sportleale Monleale. Il roster corto a disposizione del duo Morandi-Hribersek non giustificherebbe eventuali passi falsi sulla pista dei piemontesi, che finora contro le grandi hanno pagato lo scotto del noviziato.

Ferrara-Civitavecchia sfugge ad ogni pronostico: la «new -age» degli estensi ha dato i primi segnali nella sconfitta di misura rimediata alla Foschiatti contro l'Edera e potrebbe esplodere in tutto il suo potenziale proprio contro i Pirati. Dal canto loro i laziali, entrati nel salotto buono dell'hockey europeo, presentano al campionato la nuova veste nordamericana: coach Zona sul pancone e l'americano Tallo in attacco. Riposo per i Draghi Torino, ultimi in classifica.

>>> SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Torino (15.30, stadio Rocco). **Primavera:** Triestina-Atalanta (14.30, Basovizza). **Eccellenza** (14.30): S.Luigi-Monfalcone (v. Felluga), Fincantieri-Muggia (v. Cosulich), Pro Cervignano-Tricesimo. **Promozione:** Vesna-Union 91 (14.30, S.Croce). **Prima Categoria:** Primorec-Costalunga (14.30, Trebiciano), Domio-Ronchi (14.30, campo Barut di Domio), Mariano-Capriva (15). **Seconda:** Pieris-Cormonese. **Terza:** Mladost-Ruda (14.30, Doberdò del Lago). **Juniores regionali:** Opicina-Pro Gorizia (17.30, v. degli Alpini), S.Giovanni-S.Luigi (17.30, v.le Sanzio), Aquileia-Ponziana, Monfalcone-Fincantieri (v. Boito) **Juniores provinciali:** Azzurra Go-Audax Sanrocchese (14.30, v. Colonia), Montebello Don Bosco-Domio (16.30, S.Luigi), Ruda-Roianese (17.30), Ronchi-Cormonese (17), S.Andrea S.Vito-Sistiana Duino Aurisina (18, v. Locchi), Zaule Rabuiese-S.Canzian (17.30, Aquilinia). **Giovanissimi prov.:** Cgs B-Montebello (15.15, Aquilinia). **A2 Amatori a undici:** Real Domio-Inter S.Sergio (17.30, Barut Domio), Sovodnje-Leon Bianco B (14.30, Savogna), Cervignano-Mossa (14.30), Turriaco-Carosello (14.30), Staranzano B-Villesse (14.30), Fossalon-Moraro (14.30) Fincantieri-Chiopris (17.30, v. Cosulich). **A femminile:** Chiasiellis-Tavagnacco (15, Mortegliano).

BASKET

Serie C2: Servolana-Santos (20.30, Don Milani Altura), Muggia-Cus Udine (20.30, Aquilinia), Ardita Go-Cormons (18.30, Stella Mattutina), Us Goriziana-Cbu (18.30, Ugg), Cervignano-Latisana (20.30), Ronchi-Breg (20.30). **D:** S.Vito Trieste-Dentesano (20.30, scuola Rismondo di v. Forlanini), Romans-Don Bosco (20). **Promozione:** Skyscrapers-Salesiani Don Bosco (20.30, Caprin).

PALLAVOLO

Serie B2: Televita Trieste 2010-Rosa Vicenza (20, PalaTrieste). **C maschile:** Cus Ts-Olympia Fer Style Go (18, Monte Cengio), Fincantieri-Ferro Alluminio (21), Soca-Porcia (20, Savogna). **C femminile:** Sloga-Sangiorgina (20.30, Monrupino), System Volley Trieste-Tarcento (18), Bor-Pordenone (20.30, Guardiella). **D masch.:** Volley Club Trieste-Lignano (20.45), Nas Prapor Go-Vivil (20.30). **D femm.:** Banca di Cividale Go-Mossa (20.30, Gorizia), Vivil-Vb Carnia (19.30, Villa Vicentina).

IPPICA

Riunione mattutina di corse a Montebello.

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Polet-Edera (21, Pikelc di v. Monrupino a Opicina).

PALLAMANO

Serie C: Alabarda-Sporting Mestrino (18, PalaCova di v. Alpini a Opicina).

PALLANUOTO

Quadrangolare alla Bianchi: alle 17.15 Padova-Brescia, alle 18.45 Pallanuoto Trieste-Triglav.

VELA

A Monfalcone Criterium Invernale Svoc.

SI CHIUDE DOMANI IL TORMENTATO MONDIALE 2009

Ultima tappa con la novità Abu Dhabi

Con Button e la Brawn Gp già campioni si corre su una pista mai assaggiata prima dai piloti

di DAVIDE PORTIOLI

ABU DHABI Si chiude con una novità, il Gp di Abu Dhabi, e tutto sommato non poteva che essere così. Va in archivio una delle stagioni più anomale di sempre della Formula Uno, che magari non ha entusiasmato, come sempre quando non c'è la Ferrari in lizza per il titolo.

Ma il campionato 2009 rischia di diventare importantissimo almeno per il futuro prossimo di questo sport.

Ha ridisegnato le gerarchie del Mondiale. La Brawn frutto di una geniale intuizione del suo boss, il prossimo anno avrà presumibilmente un budget più alto, la Red Bull è già attrezzata come un vero e proprio top team. Gli altri big, vedi Ferrari e McLaren, cercheranno ovviamente di riproporsi nella lotta al titolo mondiale, ma le prime due classificate di quest'anno potrebbero confermarsi ad alti livelli. Del resto, da un punto di vista tecnico, dopo la rivoluzione della stagione passata, nel 2010 avremo sì vetture diverse e anche condizionate da serbatoi notevolmente più grandi (non si potrà rifornire in corsa), ma le linee guida nella progettazione delle vetture saranno quelle tracciate quest'anno.

Una stagione che ha visto uscire di scena, anche se non del tutto, Max Mosley il cui posto a capo della Fia è stato preso da Jean Todt.

L'ex boss della Ferrari dovrà vedersela con la Fota, l'associazione dei team che, pur con qualche frizione interna, si è accreditata come interlocutrice della Fia per quello che riguarda le scelte tecniche e in futuro cercherà di esserlo anche per quanto riguarda la parte commerciale.

È uscito definitivamente dal mondo delle corse Ron Dennis, ex boss McLaren, e, ma non si può escludere di rivederlo in tempi brevi, Flavio Briatiore, addirittura radiato ed entrambi vittime della guerra con Mosley.

L'annata ha visto poi una Ferrari in difficoltà tanto che, appena se ne è presentata la possibilità, ha accelerato l'arrivo di Fernando Alonso, un colpo di mercato paragonabile solo a quello che fece arrivare a Maranello Michael Schumacher. E ha visto le case automobilistiche fare i conti con la crisi, vedi la Bmw che lascia dopo la Honda.

E infine tanti scandali e veleni che, almeno da questo punto di vista, si è a un punto di svolta: o si recupera credibilità (e magari un pizzico di spettacolo) o la Formula Uno per come la conosciamo rischia di sparire. Per cui scopriamo sì Abu Dhabi, ma da questo 2009 si può già guardare al futuro.

Il neo-campione del mondo Jenson Button impegnato sulla pista di Abu Dhabi

Le classifiche

PILOTI

1	JENSON BUTTON	89
2	Sebastian Vettel	74
3	Rubens Barrichello	72
4	Mark Webber	61.5
5	Lewis Hamilton	49
6	Kimi Räikkönen	48
7	Nico Rosberg	34,5
8	Jarno Trulli	30,5
9	Fernando Alonso	26
10	Timo Glock	24
11	Felipe Massa	22
12	Heikki Kovalainen	22
13	Robert Kubica	17
14	Nick Heidfeld	15
15	Giancarlo Fisichella	8
16	Adrian Sutil	5
17	Sebastien Buemi	5
18	Sebastien Bourdais	2

COSTRUTTORI

1	BRAWN-MERCEDES	161
2	RBR-Renault	135,5
3	McLaren-Mercedes	71
4	Ferrari	70
5	Toyota	54,5
6	Williams-Toyota	34,5
7	BMW Sauber	32
8	Renault	26
9	Force India-Mercedes	13
10	STR-Ferrari	7

ANSA-CENTIMETRI

HAMILTON E KOVALAINEN SCATENATI. OGGI ALLE 14 (ORA ITALIANA) LE QUALIFICHE

McLaren davanti a tutti nelle libere del venerdì

ABU DHABI McLaren davanti a tutti al termine delle prime due sessioni di prove libere del Gp di Abu Dhabi. Sulla pista di Yas Marina, alla vigilia dell'ultima gara della stagione, Lewis Hamilton ed il suo compagno di squadra Heikki Kovalainen si sono messi tutti dietro conquistando la vetta nella scala dei tempi sia al mattino che nel pomeriggio.

Il pilota della McLaren, Lewis Hamilton, iridato nel 2008

Già, anche nella seconda sessione, quando i 90 minuti di prove sono partiti all'imbrunire e si sono conclusi sotto la luce artificiale dei riflettori. L'ormai ex campione del mondo Lewis Hamilton ha fermato il cronometro su 1'43"939, mentre il finlandese è stato più veloce nella seconda con 1'43"307, due decimi più veloce del compagno di team. I due piloti di Woking appaino quindi subito in forma in vista della gara di domani dove si giocano la terza piazza nel Mondiale Costruttori che li vede davanti alla Ferrari per una sola lunghezza. A Maranello, invece, con una F60 che non riceve miglioramenti da mesi ci si deve accontentare del decimo posto di Kimi Raikkonen e del 17° di Giancarlo Fisichella, che probabilmente avrebbe sperato di ottenere risultati di livello superiore una volta lasciata la Force India per accasarsi momentaneamente al Cavallino in sostituzione di Felipe Massa.

Il tedesco Sebastian Vettel a bordo della sua Red Bull

Come spesso accade i risultati ottenuti dalle squadre il venerdì sono però sovvertiti sia il sabato nelle qualifiche (oggi alle 14, diretta tv su Rai Due e Sky Sport 2) che domenica in gara (domani con il via alle 14, diretta tv su Rai Uno e Sky Sport 2). Al box della Rossa, infatti, non si fanno drammi. La condizione è questa e non resta che sperare di poter recuperare grip prima del via alle qualifiche di oggi. Un grosso punto interrogativo è ancora il livello di adattamento dello stesso Fisichella alla monoposto: l'italiano è sempre rimasto nelle retrovie e nella prima sessione è stato protagonista di un'uscita di pista senza conseguenze.

Ma ad Abu Dhabi non c'è soltanto da assegnare il terzo gradino del podio tra i Costruttori, anche Sebastian Vettel e Rubens Barrichello, divisi da due punti con il tedesco in leggero vantaggio dopo Interlagos, infatti, sono in lotta per le due posizioni alle spalle del neo campione del mondo, il britannico Jenson Button. Vettel è stato terzo in entrambe le sessioni, mentre Rubinho ha chiuso al quarto ed all'ottavo posto. Anche qui decisiva sarà la gara, l'ultima di una stagione particolarmente tribolata e nella quale gli equilibri consolidati negli anni sono stati inaspettatamente ribaltati.

Buoni comprimari potrebbero essere i piloti della Force India, soprattutto il tedesco Adrian Sutil, e anche Mark Webber con l'altra RedBull, la novità Kobayashi e l'esperto Trulli con la Toyota. In vista della gara, attenzione anche alla Bmw all'ultima gara in F.1 con Nick Heidfeld e Robert Kubica, già promesso sposo della Renault per il campionato 2010, quando la scuderia francese non potrà più contare sul due volte iridato Fernando Alonso, il cui futuro fa rima con Ferrari. Al suo fianco, come già ufficializzato, rientrerà il brasiliano Felipe Massa, vicecampione del mondo nel 2008, reduce da una stagione molto sfortunata a causa dell'incredibile incidente del Gp d'Ungheria che lo ha messo ko da fine luglio in avanti. Prima dell'arrivo in Ferrari di Fisichella, Massa era stato rimpiazzato dal collaudatore Luca Badoer, il cui rendimento in pista è stato però giudicato non all'altezza dai vertici del Cavallino.

Scatta la novità!

Presso il nostro **Automobile Club** troverai tutte le risposte alle tue esigenze di mobilità e potrai entrare nel **Club ACI** per trascorrere un anno all'insegna del risparmio e della sicurezza.

Automobile Club Trieste

Ti aspettiamo nella nuova sede in Via Fabio Severo, 18 • 34133 Trieste

Tel. 040 393222 • www.trieste.aci.it

CON IL PRIMO POSTO IN TASCA

Button, in gara da campione: «Voglio chiudere alla grande»

ABU DHABI Chiudere in bellezza una stagione indimenticabile. È questo l'obiettivo di Jenson Button, fresco campione del mondo di Formula Uno, in vista dell'ultimo Gran premio della stagione, che si svolgerà domani ad Abu Dhabi. «È una sensazione fantastica quella di andare a disputare l'ultima gara con la vittoria in tasca, sia mia che del team, che ha vinto la classifica costruttori - ha spiegato il pilota della Brawn Gp -. Vogliamo finire la stagione con stile, con un grande risultato, ma sicuramente possiamo avere un approccio più rilassato a questo weekend». È la prima volta per la Formula Uno nel circuito arabo: «È sempre divertente provare un nuovo tracciato, sono sicuro che Abu Dhabi ospiterà un gran finale di stagione», conclude Button.

Jenson Button

Il pilota inglese, laureatosi campione del mondo poco meno di due settimane or sono in Brasile, sulla pista di Interlagos, ha sottratto lo scettro di iridato in carica al connazionale Lewis Hamilton, vincitore nel 2008 all'ultima gara dell'annata. Button ha avuto nel compagno di team Rubens Barrichello e nel tedesco della Red Bull Sebastian Vettel i suoi principali rivali per il titolo.

INAUGURAZIONE

A Dubai il Ferrari store più grande del mondo

DUBAI È stato inaugurato a Dubai il più grande Ferrari store al mondo: oltre 1000 metri quadrati su un unico piano interamente dedicati al Cavallino rampante.

Al taglio del nastro hanno preso parte i piloti Ferrari, Kimi Raikkonen e Giancarlo Fisichella, insieme a Edwin Fenech, general manager di Ferrari Middle East & Africa e Shafqat Malik, Cfo Aldar Properties and Chairman of Fadar Retail. I piloti Ferrari hanno autografato il banco cassa del negozio. Oltre alla California esposta in vetrina, posizionata di fronte al nuovo Ferrari store, una selezione di Ferrari nuove e classiche.

Giancarlo Fisichella

Questo negozio, il 29° Ferrari store nel mondo, si unisce alle prestigiose locations di Roma e Milano, Londra, Barcellona, San Francisco e Miami, Macao, oltre ovviamente ad Abu Dhabi inaugurato nel 2007. Un piano di sviluppo internazionale che prevede di raggiungere le 50 aperture nei prossimi due anni.

Questa inaugurazione ha aperto ieri il ricco calendario di eventi del weekend del Gran premio di Abu Dhabi, conclusivo della stagione 2009 di Formula Uno che ha avuto in Jenson Button e nella Brawn Gp i suoi protagonisti principali.

IL DOPO MOSLEY ALLA FIA

Via all'era Todt, un ex ferrarista per risollevare la Formula Uno

ABU DHABI Tutto secondo pronostico nell'elezione del nuovo presidente Fia. E del resto c'era davvero chi poteva pensare che non sarebbe stato eletto Jean Todt, platealmente appoggiato dal presidente uscente Max Mosley? Anzi, ne è uscita un'affermazione netta.

L'altro candidato, il finlandese Ari Vatanen, è uscito schiacciato dal confronto col francese: 135 i voti a favore di Todt, solo 49 quelli riservati al rivale.

Inizia quindi una nuova era, dopo 16 anni caratterizzati dalla presidenza Mosley. E inizia un compito decisamente difficile per l'ex boss della Ferrari, che entra nel ruolo in un momento assai delicato.

Se come presidente Fia dovrà occuparsi di tutto lo sport motoristico, è chiaro che il primo e principale compito che attende Todt è quello di restituire credibilità ad una Formula Uno squassata da polemiche, veleni e scandali.

Difficilmente, nel primo periodo, la presidenza Todt si differenzierà di molto da quella di Mosley. Lo stesso neoeletto ha detto che non è tutto da buttare nella Fia che ha trovato. Su alcune linee-guida del resto, come ad esempio la necessità di abbattere i costi, piena sintonia col presidente uscente.

Ma altre idee, vedi l'annunciata intenzione di creare una commissione disciplinare indipendente, possono rappresentare un primo distinguo con la gestione precedente, da salutare con favore ripensando anche solo al recente esito del crash-gate Renault. E il caso Briatore sarà pure uno dei primi nodi da sciogliere.

Pure l'armonia nel lavoro con i team è sicuramente uno dei primi traguardi da raggiungere dopo gli scontri senza esclusioni di colpi volati tra Fia e scuderie non solo in quest'anno caratterizzato dall'azione della Fota.

Il nuovo presidente della Fia, Jean Todt

Ari Vatanen

Mosley lascia, o meglio va dietro le quinte, e sinceramente per come si è mosso negli ultimi anni, può essere un bene per la Formula Uno. Il presidente uscente, va però ricordato non solo per le situazioni, a volte indifendibili, nelle quali si è trovato recentemente, ma gli va dato atto anche di aver operato al meglio sotto il profilo della sicurezza.

Ma questo ormai è già il passato, adesso tocca a Jean Todt. Molto differenti le reazioni alla sua elezione. Ovviamente critica quella dell'altro candidato Ari Vatanen: «Pensavo che ci fosse molta più gente a voler cambiare la Fia. Sappiamo come funziona e molti delegati hanno paura di perdere il posto». Vatanen ha usato addirittura la parola "regime" per definire l'organo di governo della Formula Uno: «È molto difficile sovvertire l'attuale regime. Spero che la Fia diventi democratica ma questo è solo un desiderio perché per ora non è così».

Di tutt'altro tenore le reazioni in casa Ferrari: «Sono molto felice che Todt, una persona che ha lavorato molto bene nei suoi sedici anni a Maranello e a cui sono particolarmente affezionato, sia stato eletto in un ruolo così importante e cruciale per il futuro della Formula Uno», ha dichiarato il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo.

«La Ferrari - ha spiegato - ha sempre voluto mantenere una posizione di neutralità in una competizione elettorale che non la vedeva in alcun modo coinvolta in prima persona e non ha mai voluto replicare a tante illazioni totalmente prive di fondamento. Ora ci auguriamo che la Federazione sappia rinnovarsi e dare il suo contributo». La Ferrari, in effetti, era stata indicata come la principale rivale di Mosley negli ultimi tempi. Una posizione che, anche alla luce del forte legame del team con Todt, ora potrebbe apparire stonata visto che il neo-presidente pare essere di fatto vicino alle posizioni del suo predecessore.

Kimi Raikkonen all'ultima gara in Ferrari

ASSIEME DAL 2007

Raikkonen-Ferrari: tra addio e 3° posto

Ultima corsa sulla Rossa per il finlandese: McLaren da superare nei Costruttori

ABU DHABI Con titolo piloti e costruttori già assegnati, resta quasi nulla da chiedere a questa stagione. Uno dei traguardi possibili vede protagonista proprio la Ferrari, che punta a riprendersi il terzo posto nella classifica costruttori, ora occupato dalla McLaren.

Obiettivo decisamente di tono minore, ma del resto la stagione targata F60 è quella che è. Anzi, visto l'avvio di stagione drammatico dal punto di vista dei risultati, va apprezzata la capacità della Ferrari che, pur con una monoposto che non viene sviluppata in pratica dal Gp d'Ungheria, arriva a fine stagione comunque ancora inserita tra i team migliori.

Per cogliere questo poco più che platonico traguardo la Ferrari, altra anomalia di stagione, si affida principalmente al suo pilota in partenza, Kimi Raikkonen. Il divorzio tra Ferrari e Kimi è ormai vicino e non manca di suscitare tutt'ora una sorta di dibattito tra estimatori del finlandese e chi invece sostiene come fosse una scelta inevitabile quella di lasciare Massa al fianco del nuovo arrivato Alonso.

La stagione post-mondiale di Kimi, nel 2008, del resto è stata forse tra le più deludenti tra quelle offerte da un campione del mondo in carica e in presenza di una vettura competitiva che ha portato Massa a sua volta a un passo dal titolo. A Raikkonen poi viene imputata una certa difficoltà di indirizzare il lavoro degli ingegneri nello sviluppo della monoposto, da cui le difficoltà palesate nella passata stagione nell'avere una vettura adatta alle proprie caratteristiche di guida. Un difetto comunicativo ben più grave di quello che gli viene rinfacciato in ambito di pubbliche relazioni, elemento sinceramente senza importanza se un pilota è comunque veloce e vincente.

VERSO IL 2010 TRA INTERROGATIVI E CERTEZZE

Mercato, Rosberg vicino alla Brawn

ABU DHABI Il Mondiale 2009 finisce, il mercato piloti per il 2010 impazza ancora. Con tanti punti interrogativi al momento senza risposte certe.

Partiamo dal capitolo Brawn Gp. Con Button campione del mondo, l'accordo sarebbe raggiunto al 99%; in arrivo, via Mercedes, c'è il tedesco Nico Rosberg, quest'anno in forza alla Williams.

Poi c'è la Red Bull, seconda forza del Mondiale 2009: confermati da tempo sia Vettel che Webber. E la Mclaren? Ovviamente Lewis Hamilton, ma poi? Dovrebbe arrivare (o meglio, tornare) Raikkonen, ma Kimi deve ancora raggiungere un accordo che alcune settimane fa sembrava fatto. Alternative principali sono Sutil e Heidfeld. L'interesse per Button sembra invece una semplice voce.

Una suggestiva immagine di Nico Rosberg impegnato con la Williams ad Abu Dhabi

Per quanto concerne la Ferrari, è fatta la coppia con Alonso e Massa. Passando alla Toyota, ufficialmente va sottolineato che il team deciderà a novembre se continuare. Con Trulli andrà via anche Glock. Un posto potrebbe essere di Kobayashi, confermato per Abu Dhabi al posto del tedesco. Piace Raikkonen.

In Williams, senza più i motori Toyota a vincolarla niente conferma per Nakajima. In arrivo c'è Barrichello, con lui il giovane Hulkenberg, nel 2009 terzo pilota e vincitore della Gp2.

Con la Renault ha già firmato Kubica, mentre non dovrebbe essere confermato Grosjean. Il team potrebbe puntare su Heidfeld o su Glock. Per l'ambiziosa Force India, Sutil dovrebbe restare, non dovesse spuntare via Mercedes un sedile in Mclaren. Per il secondo posto in corsa anche Liuzzi.

Il polacco Robert Kubica con i bagagli in mano: lascia la Bmw, che peraltro abbandona il Circus, per la Renault

Alguersuari appare acerbo, ma potrebbe rimanere con Buemi alla Toro Rosso: lo svizzero, in particolare, ha fatto vedere buone cose. Poi, ecco le nuove scuderie. A partire dalla Campos: Bruno Senna, scaricato lo scorso inverno dalla Honda prima e dalla Brawn poi, dovrebbe finalmente approdare in F1. Interessava de La Rosa, spunta Nelsinho Piquet.

Tutta da scoprire, in ogni senso, la UsF1. Sembrava potesse ripresentare Jacques Villeneuve, campione del mondo nel 1997, dodici anni fa. Un'ipotesi poi smentita, ma chissà...

L'incognita delle nuove scuderie con il dubbio del rientro di Villeneuve

Anche nel caso della Manor, c'è tutto da verificare, ma dovrebbe arrivare la Virgin come main sponsor.

La storica Lotus torna dalla porta principale: la presenza nel team del gruppo malese di un uomo come Gascoyne sembra favorire il possibile approdo di Jarno Trulli.

La Sauber, infine. Dopo l'addio della Bmw al momento è fuori: potrebbe rientrare come 14° team solo con l'unanimità delle altre scuderie, ma la Williams per ora dice no.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno a parte annuvolamenti sul settore alpino occidentale associati a sporadici piovaschi. Dopo il tramonto foschie dense o nebbie sulla pianura Padana e valli interne. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno. Dalla serata banchi di nebbia nelle zone pianeggianti e nelle valli. **SUD E SICILIA:** cielo poco nuvoloso su Puglia e settori ionici di Basilicata, Calabria e Sicilia ma senza fenomeni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno; dal tardo pomeriggio deciso aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali con piogge o rovesci sul settore alpino nel corso della nottata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Sardegna e Toscana durante la notte. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni tempo stabile con cielo sereno.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

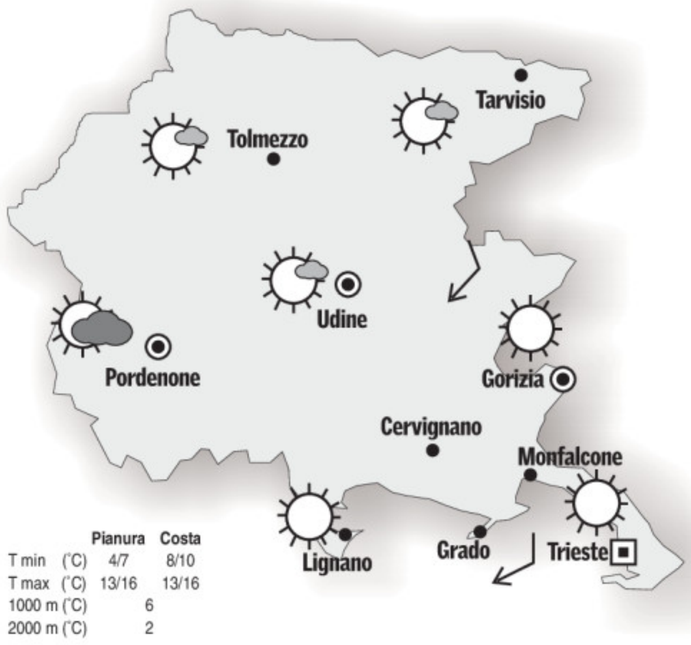
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	13,9	15,5
Umidità		49%
Vento	46 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione	1023,2
MONFALCONE		
Temperatura	8,8	15,9
Umidità		48%
Vento	20 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	5,9	14,8
Umidità		47%
Vento	15 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	13,2	15,7
Umidità		49%
Vento	14 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	5,6	17,1
Umidità		53%
Vento	13 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	7,6	16,2
Umidità		55%
Vento	9 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	6,1	16,6
Umidità		55%
Vento	4 km/h da S	

■ IN ITALIA

ALGHERO	13	21
ANCONA	9	18
AOSTA	-2	14
BARI	11	18
BOLOGNA	6	14
BOLZANO	1	15
BRESCIA	6	18
CAGLIARI	14	20
CAMPOBASSO	8	12
CATANIA	11	22
FIRENZE	7	20
GENOVA	14	17
IMPERIA	14	20
L'AQUILA	0	14
MESSINA	17	21
MILANO	6	16
NAPOLI	9	20
PALERMO	16	20
PERUGIA	4	19
PESCARA	6	17
PISA	9	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	21
ROMA	7	20
TORINO	8	16
TREVISO	10	17
VENEZIA	9	16
VERONA	6	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	8/10
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	2	

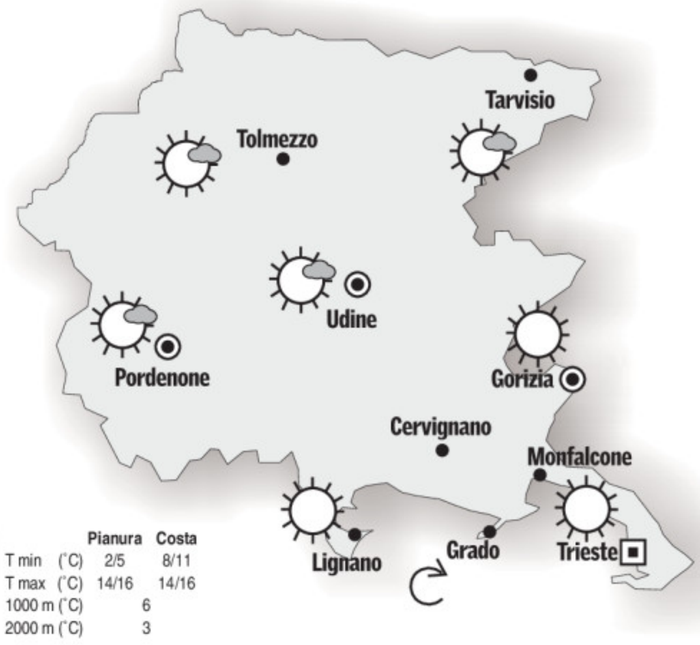
OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso sulle zone orientali della regione, maggiore variabilità al mattino sulla provincia di Pordenone e in Carnia. Nel fondovalle Tarvisiano probabili nubi basse o nebbia al mattino. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Sulla costa venti deboli di brezza.

TENDENZA. Lunedì cielo coperto con piogge dal pomeriggio, intense in serata sulla fascia occidentale, sulla costa Scirocco; sui monti neve a 1400 m. Martedì ancora pioggia con Bora forte sulla costa, neve a 1000 m.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	8/11
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	3	

OGGI IN EUROPA

Domina un vasto campo di alta pressione proteso dal Nord Africa al Sud della Scandinavia e in parte all'Europa orientale, dove seguiterà ad affluire aria artica che si spingerà fino al Sudest del continente, portando instabilità su Grecia e Turchia. Lungo il bordo occidentale di questo muro anticiclonico, invece, risalirà una massa d'aria temperata e umida che interesserà il Regno Unito e la Norvegia, e in parte la Francia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,8	5 nodi E	7.31 +28	14.11 -71
MONFALCONE	quasi calmo	16,4	4 nodi E-NE	7.36 +28	14.16 -71
GRADO	quasi calmo	16,5	5 nodi E-NE	7.56 +25	14.36 -64
PIRANO	quasi calmo	17,0	5 nodi E	7.26 +28	14.06 -71

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	8	24
AMSTERDAM	9	17
ATENE	14	20
BARCELLONA	14	23
BELGRADO	7	16
BERLINO	1	10
BONN	3	12
BRUXELLES	6	16
BUCAREST	6	11
COPENHAGEN	4	8
FRANCOFORTE	7	10
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-5	3
IL CAIRO	21	28
ISTANBUL	13	17
KLAGENFURT	-1	7
LISBONA	17	24
LONDRA	11	18
LUBIANA	5	15
MADRID	10	26
MALTA	14	21
MONACO	6	14
MOSCA	-1	4
NEW YORK	11	14
NIZZA	12	20
OSLO	-5	5
PARIGI	7	16
PRAGA	2	11
SALISBURGO	-1	10
SOFIA	7	14
STOCCOLMA	-1	7
TUNISI	16	24
VARSAVIA	1	7
VIENNA	1	10
ZAGABRIA	7	18
ZURIGO	4	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un grande desiderio di silenzio e di intimità si impadronirà di voi quest'oggi. Avrete voglia di stare soli, raccolti nei vostri pensieri e nelle vostre riflessioni. Serenità.

TORO 21/4 - 20/5

Ottime prospettive per la giornata odierna. Importante soprattutto la situazione privata e sentimentale. Rapporti ben sintonizzati. Favorevoli eventuali spostamenti in auto.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie da una persona lontana.

CANCRO 21/6 - 22/7

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

LEONE 23/7 - 22/8

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata. Riposate più a lungo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Una certa tensione riguarderà il campo sentimentale. Sforzatevi di essere più disponibili al dialogo. Dimenticate il passato, stanno per aprirsi nuovi orizzonti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dedicate la mattinata al riposo. Nelle ore pomeridiane è molto probabile una discussione con gli amici per futili motivi. Non prendetela troppo sul serio. Serenità in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Alti e bassi nella vita privata. Nel corso della mattinata dovrete superare alcune contrarietà nella vita affettiva. Non dite cose che non pensate realmente.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.

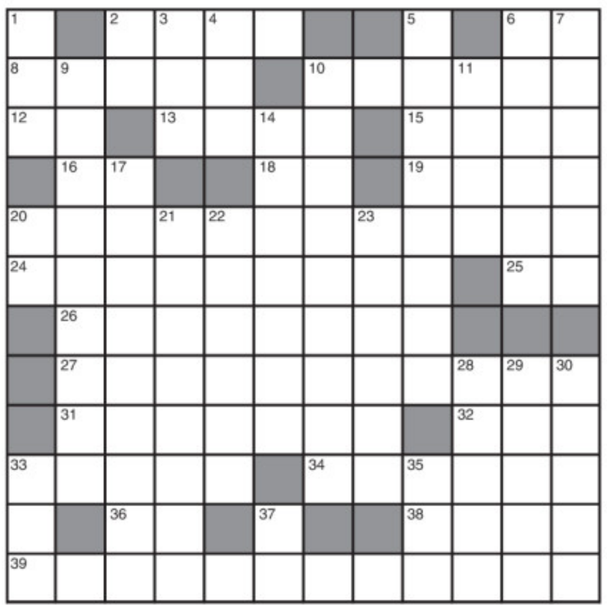
AQUARIO 20/1 - 18/2

In collaborazione con un amico potrete portare a termine un progetto simpatico che darà gratificazioni ad entrambi. In amore potrete finalmente fare il grande passo.

PESCI 19/2 - 20/3

Con l'aiuto degli astri riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita privata. Non agite però con fretta, bisogna saper aspettare il momento più favorevole. Svago.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA PURA (2,6,3,3=8,6)

RIONE

Il Lare

CAMBIO CRITTOGRAFICO (8,3,5)

CHI SOTTOSCRIVE

Robo

ORIZZONTALI: **2** Ordine che ferma - **6** Si alternano in etica - **8** Ambito premio per attori - **10** La rinnovano le elezioni - **12** La fine degli incubi - **13** Il nome della Minnelli - **15** Si getta nel mar Caspio - **16** Marlon Brando - **18** Asso per metà - **19** Una sinfonia beethoveniana - **20** L'autore del «Dialogo del reggimento di Firenze» - **24** Un liquore rosso vivo - **25** Esistere... al principio - **26** Località in provincia di Catania - **27** Benjamin, attore e regista danese - **31** Messa ancora insieme - **32** Il nome della Bluette - **33** L'Angela di «Quark» - **34** Monte biblico che fu approdo dell'Arca - **36** L'attore Gere (iniz.) - **38** Estremità di bastoni - **39** Roba da leccarsi i baffi!

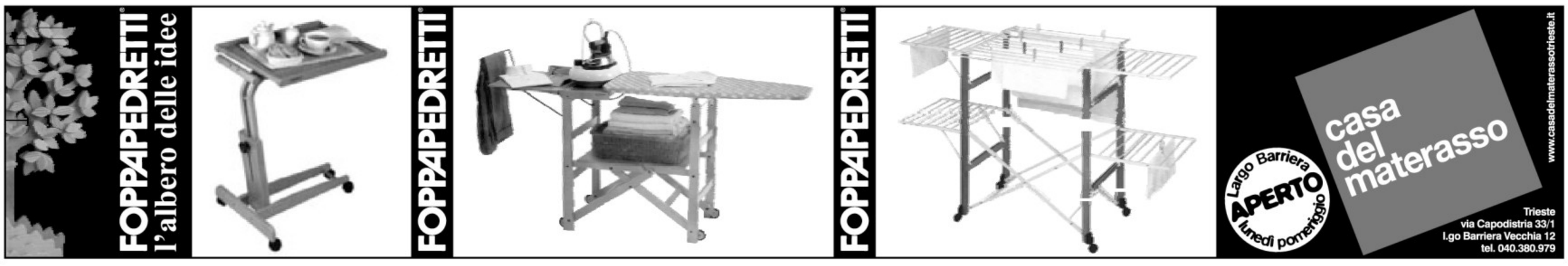
VERTICALI: **1** Il cantante Geldof - **2** Principio di scena - **3** Il... dei tali - **4** I gioielli di famiglia - **5** Raggiunse per primo il Polo Sud - **6** Eccetto, fuorché - **7** È di fronte a Dover - **9** False immagini - **10** Una fortificazione con le artiglierie - **11** Protagonisti di epopee - **14** Africani di Kinshasa - **17** Si levano nel brindisi - **20** Lo stilista Armani (iniz.) - **21** Lavora in sala operatoria - **22** Ha la testa infiammabile - **23** Nota tragedia di Shakespeare - **28** Località in provincia di Trento - **29** Si sostengono per la maturità - **30** Lo è la terra che ci ha visti venire alla luce - **33** Abbreviazione di pagina - **35** Ci fornisce il miele - **37** La prima di pochi e di tanti.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di doppia consonante:
FIACCA, FIAMMA

Intarsio:
CRANI, OSPIZIO = COSPIRAZIONI

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola



Ad Studio Gori

new HOKI aperto anche in centro a Udine. Piazza Matteotti n.2A

A Palmanova
aperto anche la domenica:
9.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30
Tel. 0432.920068

A Udine aperto
dal martedì al sabato:
9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Tel. 0432.502455

HOKI STORE

ti amo casa

ALESSI
Il design a tavola

BALLARINI
Tutto per l'antiaderente

COW PARADE
Le mucche dipinte

GABEL
Coperte e biancheria

HELLO KITTY
La notte giovane

MEMENTO
La creatività del vetro

MILLEFIORI
Profumi per ambienti

PADERNO
Il tecnico per la cucina

PEUGEOT
Le macine per la cucina

RIEDEL
Tanti bei bicchieri

SAMBONET
L'acciaio per la tavola

SOMMA
Coperte e biancheria

VILLEROY & BOCH
Tutto per la tavola

...e altre ancora

Sabato 5 dicembre

Hoki store ti invita ad un frizzante appuntamento assieme ad uno "speciale sommelier", per invitarti a scoprire come e perché, le diverse forme dei bicchieri, influiscono sul profumo e sul gusto dei vini...

RIEDEL

www.hokistore.com

A duecento metri dall'uscita autostradale di Palmanova - Ud
A fianco di Fare brico.